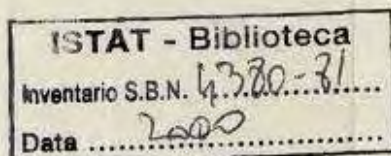


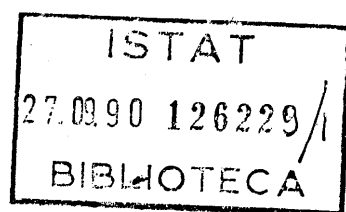
attività dell'istituto centrale di statistica nel 1988



11-78 A21

Handwritten text in black ink, possibly a date or reference number, written diagonally.

attività dell'istituto centrale di statistica nel 1988



II 78/A

**relazione
del presidente**

SOMMARIO

SINTESI INTRODUTTIVA	5	Industrie	49
		Terziario	51
		Commercio estero	54
PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI	31	Amministrazione pubblica	55
Area censimenti	33	Prezzi	56
<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	33	Retribuzione e orari di lavoro	57
Aspetti generali	33	Famiglie	58
13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	33	Contabilità nazionale	59
4° Censimento generale dell'agricoltura	33	<i>Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni</i>	61
7° Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato	34	Aspetti generali	61
		Nuove indagini	62
		Indagini ristrutturate	62
		Analisi degli scostamenti	62
Area demografica	36	Area ambientale	64
<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	36	<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	64
Aspetti generali	36	Aspetti generali	64
Movimento della popolazione ed attività anagrafica	36	Caccia	64
		Meteorologia	65
Area sociale	38	<i>Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni</i>	65
<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	38	Area metodologica	66
Aspetti generali	38	<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	66
Ricerca sociale	38	Elenco dei lavori per area di interesse	67
Sanità	39		
Protezione sociale	40		
Giustizia	40		
Istruzione	42	DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	93
Cultura	42		
Lavoro	42	<i>Editoria</i>	95
Multiscopo	43	Pubblicazioni realizzate all'esterno	95
Sanatoria abusi edilizi	44	Approntamento tipografico interno	95
<i>Scostamenti tra i programmi e le realizzazioni</i>	44	<i>Comunicazione e rapporti con l'utenza</i>	96
Aspetti generali	44	Comunicazione e immagine	96
Nuove indagini	44	Diffusione	97
Indagini ristrutturate	44	Commercializzazione	98
Analisi degli scostamenti	44	Biblioteca	98
Area economica	46	<i>Relazioni internazionali</i>	99
<i>Gli obiettivi e i risultati raggiunti</i>	46	Rapporti con l'utenza	99
Aspetti generali	46	Organizzazione di convegni e seminari	100
Agricoltura	46		
Foreste, pesca e cooperazione	48		

L'Istat e la cooperazione internazionale	101	COORDINAMENTO	143
RISORSE INTERNE	105	<i>Pianificazione</i>	145
Sistema informatico	107	<i>Flussi informativi</i>	145
<i>Premessa</i>	107	<i>Coordinamento del settore informatico</i>	145
<i>Sviluppo delle applicazioni</i>	107	<i>Organizzazione</i>	146
<i>Acquisizione dati</i>	108	<i>Rapporti con le Amministrazioni pubbliche e coordinamento degli Uffici regionali e interregionali Istat</i>	146
<i>Settore elaborazione</i>	108	<i>Amministrazioni centrali</i>	147
<i>Attività varie</i>	108	<i>Regioni</i>	147
Personale	119	<i>Province autonome di Bolzano e Trento</i>	148
<i>Premessa</i>	119	<i>Uffici provinciali di statistica</i>	149
<i>Consistenza e caratteristiche del personale</i>	120	<i>Comuni</i>	149
<i>Personale informatico</i>	120	<i>Uffici regionali e interregionali Istat</i>	150
<i>Reclutamento e mobilità</i>	120	<i>Ordinamento statistico</i>	151
<i>Formazione</i>	120	<i>Commissioni di studio</i>	153
<i>Gestione</i>	121	CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA	157
<i>Attività sociali</i>	121	ALLEGATI	161
Gestione del patrimonio	131	<i>Organi deliberanti, consultivi e di controllo</i>	163
Amministrazione	133	<i>Ordinamento dei Servizi dell'Istat al 31 dicembre 1988</i>	166
Bilancio	134	<i>Elenco delle Commissioni di studio</i>	169
<i>Gestione finanziaria e patrimoniale</i>	134	<i>Corsi di addestramento e formazione del personale</i>	170
<i>Conto di competenza</i>	135	<i>Pubblicazioni nel 1988 per area di interesse e titolo</i>	177
<i>Analisi delle entrate</i>	135		
<i>Analisi delle spese</i>	135		
<i>Gestioni speciali</i>	135		
<i>Budget</i>	136		

SINTESI INTRODUTTIVA

L'Istituto Centrale di Statistica ha proseguito nel 1988, l'azione diretta a rendere l'informazione statistica sempre più adeguata alle esigenze conoscitive della collettività, secondo le linee di sviluppo disegnate nei programmi triennali di attività, nei quali confluiscono gli orientamenti e le indicazioni del Consiglio Superiore di Statistica e del CIPE.

Uno sguardo agli obiettivi conseguiti in questi anni consente di individuare le numerose e consistenti innovazioni introdotte nel processo produttivo dell'Istat, nella diffusione del prodotto statistico e nelle funzioni di supporto alle decisioni pubbliche e private. Si è allargata l'area dei fenomeni demografici, sociali ed economici oggetto di osservazione delle varie indagini; si è innovato sul piano delle tecniche e delle metodologie di raccolta, di trattamento e di analisi dei dati; si è consolidato il nuovo modo di produrre e di diffondere le informazioni; le tecnologie avanzate dei mezzi di elaborazione stanno generando nel personale una diffusa professionalità del tipo statistico-informatico che permette una visione più integrata del lavoro svolto, con evidente ricaduta sul contenuto informativo delle statistiche e dei correlati aspetti qualitativi; si è puntato su una diversificata struttura delle pubblicazioni, alcune delle quali predisposte, quanto al loro modo di articolarsi e alla redazione dei testi, per veicolare informaticamente le statistiche in ambiti generalmente non inseriti nei circuiti abituali.

I sentieri indicati saranno ulteriormente battuti e nuove aree di ricerca dovranno essere esplorate, convinti come siamo che, se pure va riconosciuta la consistente evoluzione registrata in Italia dell'informazione statistica, è necessario impostare altre indagini specie su temi per i quali più vivo e manifesto è l'interesse della collettività; perfezionare le rilevazioni esistenti; potenziare la ricerca e la elaborazione delle stesse; migliorare la qualità dei dati, renderne più agevole la disponibilità e aiutare gli utilizzatori a comprendere il messaggio informativo e soprattutto a cogliere i collegamenti fra i fenomeni e quindi fra le statistiche che li quantificano.

Il sistema statistico italiano è aperto alle nuove tendenze di sviluppo che si manife-

stano nel contesto internazionale e che incidono sui nostri programmi di attività, positivamente influenzati dagli sforzi di armonizzazione dei concetti, delle classificazioni e delle metodologie compiuti dagli Uffici di statistica della CEE, dell'ONU, dell'OCSE e di altri organismi. Egualmente attento è stato l'Istat a cogliere, nell'azione di tali Uffici, i segnali anticipatori sugli sviluppi delle tecniche di rilevazione e di analisi e dell'emergere di esigenze di studio di nuovi fenomeni, quali ad esempio quelli collegati all'ambiente. In particolare per quanto riguarda l'EUROSTAT è da sottolineare che, in linea generale, i progetti comunitari sono ripresi anche nei programmi dell'Istat e questi sono rispondenti alle aspettative della Comunità. D'altra parte il programma statistico della CEE ci auguriamo possa diventare un documento avente forza legale nell'ambito delle Comunità Europee.

L'Istat, al pari degli altri Istituti nazionali di statistica, compie ogni sforzo per rendere adeguata, in relazione alle risorse disponibili, la produzione dei dati alle trasformazioni della società e assicurarne la più larga circolazione, mantenendo vivo e attivo il dialogo con gli utilizzatori sia per informarli sui dati statistici esistenti sia per scuotere in alcune fasce una sorta di «pigrizia intellettuale» che impedisce a volte di registrare quanto di nuovo viene realizzato nelle tecniche di rilevazione e nei processi di elaborazione.

L'offerta di informazioni è obbligata a tenere il passo con l'accresciuto ritmo della domanda, dovuto alla complessità dei fenomeni sociali ed economici caratterizzanti la nostra società, con il conseguente bisogno di conoscenza delle interazioni che si creano al suo interno, in cui fatti demografici interagiscono con comportamenti sociali e sono condizionati e condizionano le variabili economiche. Inoltre occorre segnalare il sempre maggiore interesse del mondo politico, delle parti sociali e degli operatori economici per i dati statistici, la necessità di limitare i rischi cui si va incontro nell'assumere decisioni basate su insufficienti informazioni e senza aver analizzato tutte le possibili alternative, lo sviluppo delle tecniche statistiche e di trattamento delle informazioni.

La richiesta dell'utenza si è spostata dalla semplice domanda di dati o di aggregati statistici ad una domanda sempre più qualificata di informazioni come insieme strutturato di dati in grado di fornire i supporti necessari al processo decisionale. Pertanto i problemi che deve fronteggiare l'Istat, ma anche gli Istituti nazionali di statistica degli altri Paesi, derivano dal perseguimento di un duplice obiettivo. Da una parte è necessario rilevare con rapidità e flessibilità i cambiamenti sociali ed economici, dall'altra è indispensabile poter organizzare in modo razionale e fruibile l'ingente massa di microdati generati in alcuni casi automaticamente da una società che opera nell'era dell'informazione. L'organizzazione dei dati è diventata una funzione sempre più importante e uno stadio essenziale e preliminare nell'azione rivolta a creare sistemi informativi dinamicamente strutturati, rivolti a soddisfare una utenza più esigente. Ciò comporta che l'attenzione dell'Istat non è più legata soltanto alle singole indagini, ma deve puntare, come si è realizzato o si va realizzando in molte aree, a sistemi integrati di statistiche, in modo che i dati delle indagini stesse possano essere letti congiuntamente secondo modelli idonei ad evidenziare le interrelazioni generantisi nella società, per sua stessa natura dinamica. Per progredire in questa direzione occorre un rigoroso rispetto delle metodologie, delle nomenclature e delle classificazioni, una puntuale verifica della qualità dei microdati e soprattutto un quadro di riferimento chiaro ed esaustivo entro il quale inserire le informazioni che si riferiscono ad un sistema di relazioni complesso e ad un notevole numero di operatori istituzionali.

È stato più volte constatato che in un contesto socio-economico in cui offerta e domanda di informazioni statistiche crescono in modo rilevante e continuo, si determina, per effetto di un difficile equilibrio da stabilire tra le due componenti, una situazione che vede l'offerta largamente inutilizzata e la domanda largamente non soddisfatta. E ciò accade anche in alcune aree, quale ad esempio quella economica, in cui l'informazione di base disponibile è molto ampia e riguarda un vastissimo terreno di cui è difficile definire i limiti. È

nostra ferma convinzione che per la soluzione di tale squilibrio è indispensabile una maggiore coordinazione tra gli Enti che producono e distribuiscono i dati in modo da consentirne la conoscenza e quindi la utilizzazione ai fini decisionali della collettività nel suo insieme considerata: in altri termini, ricucire le smagliature esistenti nel reticolo operativo dell'ancor vigente ordinamento statistico nazionale.

Quadro normativo e istituzionale

Gli obiettivi indicati potranno meglio essere conseguiti tenuto conto che il quadro di riferimento normativo che regola il sistema statistico nazionale è destinato, dopo oltre sessant'anni, a un profondo rinnovamento. La legge n. 400 del 23 agosto 1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) ha gettato le basi per la creazione di un sistema statistico nazionale integrato e coordinato dall'Istat, inizialmente costituito dal sottosettore centrale e destinato poi ad allargarsi agli altri enti ed organismi della Pubblica Amministrazione. Entro un anno dalla legge, il Governo è delegato ad emanare norme aventi valore di legge ordinaria per la riforma degli enti degli organismi pubblici di informazione statistica in base ai seguenti principi e criteri direttivi (art. 24):

- a) che sia attuato il sistematico collegamento e l'interconnessione di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta e alla elaborazione dei dati statistici a livello centrale e locale;
- b) che sia istituito un ufficio di statistica presso ogni amministrazione centrale dello Stato, incluse le aziende autonome, e che gli uffici così istituiti siano posti alle dipendenze funzionali dell'Istat;
- c) che siano attribuiti all'Istat i compiti di indirizzo e coordinamento;
- d) che sia garantito il principio dell'imparzialità e della completezza nella raccolta, nella elaborazione e nella diffusione dei dati;

- e) che sia garantito l'accesso diretto da parte del Parlamento, delle Regioni, di enti pubblici, di organi dello Stato, di persone giuridiche, di associazioni e di singoli cittadini ai dati elaborati con i limiti espressamente previsti dalla legge e nel rispetto dei diritti fondamentali della persona;
- f) che sia informato annualmente il Parlamento sull'attività dell'Istat e sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici da parte della Pubblica Amministrazione;
- g) che sia garantita l'autonomia dell'Istat in materia di strutture, di organizzazione e di risorse finanziarie.

La legge prevede ancora: che il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai fini di valutazioni tecniche sulla coerenza economico-finanziaria dell'attività di Governo si avvarrà dell'Istat e dei sistemi informativi e dell'apporto di ricerca delle altre Amministrazioni e di organismi pubblici (art. 19); che il commissario del Governo presso le Regioni agisca d'intesa con l'Istat e avvalendosi dei suoi uffici regionali per la raccolta e lo scambio dei dati di rilevanza statistica (art. 13).

La nuova normativa dovrebbe assicurare al sistema statistico nazionale un assetto funzionale idoneo a rendere interconnessi i sistemi informativi esistenti e progettati nelle varie amministrazioni, consentendo all'Istat, quale organo della statistica ufficiale, di intervenire, fatto raramente verificatosi in passato, nel processo di impostazione e nei successivi adeguamenti dei sistemi stessi, allo scopo di una efficace utilizzazione dei dati per finalità statistiche. Ma dovrebbe altresì scuotere alcune Amministrazioni dalla inerzia e dal disinteresse che tuttora caratterizzano il loro atteggiamento nei confronti dell'informazione statistica e consentire di fare «emergere» tutto il potenziale informativo di cui dispongono per permetterne l'utilizzazione a fini statistici.

Sulla riforma dell'ordinamento statistico nazionale il Consiglio Superiore di Statistica aveva presentato una sua proposta negli anni scorsi, ripresa in buona parte da un disegno di legge presentato al Parlamento dal Governo Craxi. Ci aspettiamo

che la parte sostanziale di quella proposta sia messa dal Governo a fondamento del decreto delegato, che dovrebbe in primo luogo identificare le amministrazioni, enti e organi pubblici costituenti il servizio statistico nazionale, sancire la istituzione di uffici di statistica alle dipendenze funzionali dell'Istituto presso le amministrazioni centrali dello Stato, le aziende autonome, disciplinare il funzionamento degli uffici di statistica di Comuni e Camere di Commercio a cui vanno aggiunti gli uffici delle Province e degli altri enti pubblici e riservare al potere normativo delle Regioni la istituzione di analoghi uffici destinati a svolgere funzioni statistico-informative.

In attesa che, sul piano istituzionale, i rapporti con la Pubblica Amministrazione rimangano formalmente ben individuati e definiti, l'Istat ha proseguito nelle forme più efficaci e produttive la collaborazione con i vari Ministeri. L'Istat infatti contribuisce direttamente al disegno e allo sviluppo di sistemi informativi che molti Ministeri stanno creando: il Ministero del Lavoro in materia di mercato del lavoro; la Funzione Pubblica in materia di pubblico impiego e di retribuzione; il Ministero dell'Interno nel campo dell'assistenza; il Ministero dell'Agricoltura per il potenziamento delle indagini e della rete di rilevazione; il Ministero della Sanità per quanto attiene al sistema statistico facente capo al Servizio Sanitario Nazionale, ecc.

L'approssimarsi dei censimenti con l'approntamento dei relativi provvedimenti legislativi di esecuzione e la riforma degli Enti di informazione statistica, hanno reso più urgente la necessità di intervenire sulla normativa concernente il segreto statistico, non più adeguato alle nuove esigenze di sviluppare la circolazione delle informazioni assunte per finalità statistiche. Assumendo come condizione necessaria e irrinunciabile per un corretto svolgimento dell'attività statistica la creazione e il consolidamento di un rapporto fiduciario con i rispondenti, una Commissione di studio, istituita dall'Istat e composta da illustri giuristi e studiosi di statistica, sta procedendo all'esame della complessa e delicata materia del segreto, con l'intento di pervenire a proposte normative idonee a garantire il massimo rispetto della riservatezza senza

sacrificare l'altra esigenza di un maggiore utilizzo dell'enorme massa di informazioni raccolte per finalità rigorosamente statistiche. La materia del segreto statistico è oggetto di esame anche presso la CEE, nel cui ambito e con la partecipazione dei rappresentanti degli Istituti nazionali di statistica è stata messa a punto una bozza di regolamento che prevede la fornitura all'EUROSTAT di dati individuali con le massime garanzie di tutela dei singoli.

Attività

Le informazioni raccolte dall'Istat e le analisi da esso compiute hanno consentito e consentono di dare un'immagine reale del Paese, di soddisfare le esigenze degli operatori economici, di determinare importanti decisioni politiche, di conseguire buona parte degli obiettivi programmati nelle varie aree di interesse. Nella tavola seguente è fornita una sintesi di insieme dei

Tav. 1 - Lavori svolti negli anni 1987 e 1988 per area di interesse e natura del lavoro

AREA DI INTERESSE	NATURA DEL LAVORO							
	Rilevazioni		Elaborazioni		Altri lavori		Totale	
	1987	1988	1987	1988	1987	1988	1987	1988
DEMOGRAFICA	8	8	4	3	3	3	15	14
SOCIALE	70	75	7	7	1	2	78	84
— Sanità	8	10	—	—	—	—	8	10
— Protezione sociale	8	8	—	—	—	—	8	8
— Giustizia	31	32	—	—	—	—	31	32
— Istruzione	14	13	—	—	1	2	15	15
— Cultura e aspetti sociali vari	7	5	5	4	—	—	12	9
— Lavoro, abitazioni	2	7	2	3	—	—	4	10
ECONOMICA	117	115	40	37	5	6	162	158
— Occupaz., retribuz., e cons. delle famiglie	7	8	6	9	—	—	13	17
— Agricoltura	52	47	1	2	1	1	54	50
— Industrie	15	18	4	4	1	1	20	23
— Terziario	20	18	4	4	—	—	24	22
— Commercio estero	4	4	6	3	—	—	10	7
— Prezzi	7	8	3	3	—	—	10	11
— Amm.azione pubblica	12	12	—	—	—	—	12	12
— Contabilità nazionale	—	—	16	12	3	4	19	16
AMBIENTALE	5	5	—	—	1	2	6	7
METODOLOGICA	—	—	—	—	4	3	4	3
TOTALE	200	203	51	47	14	16	265	266

progetti posti in esecuzione nel 1988 e nell'anno immediatamente precedente. Essi assommano a 266 lavori di cui 203 rilevazioni, 47 elaborazioni e 16 lavori di varia natura.

È interessante soffermarsi su alcuni caratteri fondamentali delle rilevazioni, illustrati nelle tavole seguenti, che esaminano per le singole aree le attività più salienti.

Nel 1988 sono proseguiti con maggiore intensità e impegno i lavori delle Commissioni di studio istituite per la esecuzione dei **Censimenti generali degli anni '90** il cui calendario resta così cadenzato: il 4° Censimento dell'agricoltura nel 1990; il 13° Censimento della popolazione e delle abitazioni ed il 7° Censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato nel 1991. La Commissione «Indirizzi generali» ha orientato le Commissioni di studio specializzate ribadendo: la necessità di favorire una migliore integrazione tra censimenti e statistiche correnti; la necessità di una approfondita analisi dei rapporti tra le rilevazioni e gli schedari amministrativi; l'importanza crescente dei censimenti ai fini di una più attenta «lettura» delle trasformazioni che interessano i più ristretti ambiti

geografici, obiettivo perseguibile ridisegnando il reticolo delle sezioni di censimento il cui perimetro a parere della Commissione potrebbe coincidere con l'isolato. La stessa Commissione ha fornito inoltre suggerimenti per rendere più incisivi i controlli di qualità, con l'intento non solo di misurare a posteriori l'effetto dell'errore ormai consolidato, ma di agire anche in via preventiva riservando particolare attenzione ai criteri di selezione e di formazione dei rilevatori nonché all'impostazione della campagna di sensibilizzazione; attivare ogni iniziativa per comprimere i tempi di diffusione dei risultati diversificando la gamma dei prodotti offerti all'utenza e ricorrendo, ove utile e possibile, ad uno spoglio campionario per anticipare alcuni primi risultati; definire una «politica per la diffusione» effettuando un'apposita indagine conoscitiva presso gli utenti. Come avvenuto dal 1951 in poi, anche nel 1991 censimento demografico e censimento delle attività economiche extragricole saranno eseguiti congiuntamente e si avvarranno della medesima struttura organizzativa. A trarne vantaggio sarà soprattutto il censimento delle attività economiche in quanto

Tav. 2 - Rilevazioni svolte negli anni 1987 e 1988 per area di interesse e modelli

RILEVAZIONI, MODELLI AREA DI INTERESSE	Dati assoluti		Percentuali	
	1987	1988	1987	1988
Rilevazioni	200	203	100,0	100,0
— area demografica	8	8	4,0	3,9
— area sociale	70	75	35,0	36,9
di cui: Giustizia	31	32	15,5	15,8
— area economica	117	115	58,5	56,7
di cui: Commercio estero	4	4	2,0	2,0
— area ambientale	5	5	2,5	2,5
Modelli (migliaia)	19.350	19.159	100,0	100,0
— area demografica	2.452	2.429	12,7	12,7
— area sociale	4.328	4.414	22,4	23,1
di cui: Giustizia	1.760	1.773	9,1	9,3
— area economica	12.556	12.300	64,9	64,2
di cui: Commercio estero	10.352	10.076	53,5	52,6
— area ambientale	14	16	..	..

Tav. 3 - Rilevazioni per area di interesse e riferimento territoriale dei dati disponibili - Anno 1988

AREA DI INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE					
	Italia	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	Totale
Numero						
Demografica	—	—	4	4	—	8
Sociale	12	21	29	9	4	75
Economica	25	46	25	10	9	115
Ambientale	—	1	1	1	2	5
Totale	37	68	59	24	15	203
Percentuali per area						
Demografica	—	—	6,8	16,6	—	3,9
Sociale	32,4	30,9	49,1	37,5	26,7	36,9
Economica	67,6	67,6	42,4	41,7	60,0	56,7
Ambientale	—	1,5	1,7	4,2	13,3	2,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Percentuali per riferimento territoriale						
Demografica	—	—	50,0	50,0	—	100,0
Sociale	16,0	28,0	38,7	12,0	5,3	100,0
Economica	21,8	40,0	21,7	8,7	7,8	100,0
Ambientale	—	20,0	20,0	20,0	40,0	100,0
Totale	18,2	33,5	29,1	11,8	7,4	100,0

Tav. 4 - Rilevazioni per numero di modelli e periodicità - Anno 1988

MODELLI	PERIODICITÀ				
	Mensile	Trimestrale	Annuale	Altra	Totale
Fino a 1.000	11	8	49	3	71
da 1.001 a 5.000	14	—	22	7	43
da 5.001 a 10.000	6	1	10	4	21
da 10.001 a 20.000	6	2	3	4	15
da 20.001 a 30.000	1	2	6	2	11
da 30.001 a 40.000	—	1	2	2	5
da 40.001 a 50.000	—	1	2	—	3
da 50.001 a 100.000	2	1	5	1	9
da 100.000 a 500.000	7	1	5	3	16
oltre 500.000	7	1	—	1	9
Totale	54	18	104	27	203

risulterà più agevole l'individuazione delle unità locali connesse ad attività svolte in ambito domestico. Con il prossimo censimento della popolazione ci si propone di quantificare il fenomeno della presenza straniera in Italia, in particolare per quella parte costituita dai lavoratori temporaneamente presenti che più difficilmente si riesce a cogliere in modo attendibile con altri strumenti. Il censimento delle attività economiche extragricole si caratterizzerà probabilmente per il maggior numero di novità in relazione soprattutto alla esigenza, sempre più avvertita, di consentire una conoscenza più adeguata della realtà economica che si ritiene non debba più essere fotografata solo sotto il profilo «anagrafico» ma analizzata anche dal punto di vista dei «comportamenti» nei quali si concretizza l'agire degli operatori. A tal fine si sta verificando l'ipotesi di una esecuzione articolata in due fasi: per la prima fase verrebbe predisposto un questionario «leggero» (short-form) per l'acquisizione delle notizie più essenziali; nella seconda fase si progetta di utilizzare questionari più ricchi di quesiti (long-form) e diversamente strutturati a seconda del settore di attività economica.

Per il censimento dell'agricoltura, per il quale è stato predisposto lo schema di disegno di legge di indagine e di finanziamento, alla luce anche dei criteri armonizzati in sede comunitaria, non si prevedono particolari problemi in ordine al contenuto del questionario, fermo restando il proposito di mantenere due distinti campi di osservazione allo scopo di soddisfare le richieste della CEE e di assicurare l'effettuazione di spogli mirati al fabbisogno interno del nostro Paese. Per una più puntuale localizzazione delle aziende sul territorio e per garantire un maggior grado di copertura dei terreni, si stanno sperimentando nuove procedure di raccolta e di verifica dei dati di superficie delle aziende agricole. Sono in corso a tal fine gli studi per verificare la possibilità di utilizzare i dati e le osservazioni fornite da telerilevamento da satellite.

L'attività delle Commissioni, assorbita prevalentemente dalla definizione dei quesiti da inserire nei questionari, sarà in prosieguo orientata verso gli altri aspetti dei

censimenti quali gli obiettivi e metodologie delle indagini pilota e delle indagini di qualità, i piani di spoglio e di diffusione, la formazione dei rilevatori, le tecniche di sensibilizzazione e promozione, ecc..

Un'altra Commissione sta provvedendo alla revisione della classificazione delle professioni e delle attività economiche, strumenti fondamentali di analisi descrittiva dei risultati dei censimenti. Entrambe le classificazioni devono consentire il ragguaglio sia con le precedenti classificazioni nazionali sia con i nuovi schemi standard armonizzati presso gli organismi internazionali, rappresentati per le professioni dalla classificazione dell'ILO e per le attività economiche da quelle in corso di definizione in sede comunitaria in stretto raccordo con la nuova classificazione dell'ONU di recente approvata.

Nell'**area demografica**, a parte il polo rappresentato dal censimento della popolazione, si può dire che sono stati conseguiti gli obiettivi concernenti le statistiche sul movimento della popolazione in merito ai tempi di disponibilità dei dati, ma si è dovuto registrare un ritardo nella pubblicazione di alcuni dati. È entrata nel novero delle rilevazioni correnti la raccolta dei dati sugli stranieri iscritti in anagrafe iniziata nel 1987 e realizzata anche con riferimento alla fine del 1988. È proseguita, in collaborazione con il Ministero dell'Interno l'azione di vigilanza sulle anagrafi che va intensificata in vista del prossimo censimento demografico. L'approvazione del nuovo Regolamento anagrafico ha subito una battuta di arresto, e quindi uno slittamento nella emanazione, in quanto dal testo è stata stralciata la parte relativa all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), essendo tale materia già disciplinata dalla legge 470/1988.

La creazione del Servizio delle statistiche sociali ed ambientali con il compito di promuovere e coordinare tutte le iniziative del settore, ha promosso l'avvio di una serie di attività mirate ad esplorare, in termini strutturali e dinamici, taluni fenomeni di rilevanza sociale del Paese.

Il settore delle **statistiche ambientali**, oggetto da tempo di interesse crescente sia sul piano nazionale che su quello internazionale, risulta nelle condizioni attuali

carente rispetto alle esigenze conoscitive da più parti rappresentate. In effetti gli apparati statistici dei vari Paesi non hanno potuto o saputo ancora organizzare sistemi di rilevamento continui ed efficaci a causa della interdisciplinarietà della materia che, a monte delle tecniche statistiche di indagine, richiede da parte degli esperti ecologici un contributo decisivo per individuare parametri ben definiti, idonei ad essere assunti quali misuratori del degrado ambientale e, soprattutto, di agevole e corrente rilevazione. Per questo in Istat l'area delle statistiche ambientali è oggetto di ristrutturazione concettuale ed operativa. Peraltro l'Istat in questi anni ha impostato e completato numerose indagini in questo campo: impiego e scarico di acqua, produzione e smaltimento dei rifiuti, costi sostenuti per la tutela ambientale, condizioni dell'approvvigionamento idrico della popolazione e fognature, acquedotti e reti di distribuzione di acqua potabile, impianti di depurazione.

In questo quadro si inseriscono l'indagine sulle fonti di informazione, in via di ultimazione, l'avvio della costruzione di una banca dati, l'intensa collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, la partecipazione ai lavori in seno agli organismi internazionali. E proprio per verificare lo stato di avanzamento in materia nei vari Paesi, l'Istat, congiuntamente alla Conferenza degli statistici europei della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite, ha organizzato a Roma nel maggio 1988 un Seminario sulle statistiche ecologiche.

Per le **statistiche sanitarie** è da evidenziare l'attività di recupero dell'arretrato determinatosi nella elaborazione e diffusione dei dati relativi alle cause di morte, con riferimento alle quali, si è provveduto a pubblicare, per la prima volta, dati con riferimento alle Unità Sanitarie Locali, nonché l'avvio da parte di un gruppo misto Istat-Istituto Superiore di Sanità nell'ambito della convenzione stipulata tra i due Enti, di progetti di ricerche in campo sanitario. Nel settore delle **famiglie**, i cui comportamenti sono oggetto di speciale attenzione nei programmi statistici dell'Istituto, particolare citazione merita l'indagine «multiscopo» con la quale si è provveduto ad integrare nella medesima rilevazione diversi

aspetti demografico-sociali (caratteristiche strutturali delle famiglie, condizioni di salute della popolazione, stato di salute e utilizzo di servizi socio-sanitari, vacanze, letture, ecc.). Tutto ciò nel quadro di un programma globale triennale, che si sviluppa in sei cicli semestrali, interessando mensilmente circa 4.000 famiglie situate in 200 comuni, con l'impiego di questionari articolati in una sezione contenente notizie fisse e una sezione variabile, destinata alla raccolta di informazioni specifiche di alcune tematiche. L'indagine multiscopo nel suo progetto operativo consta di una parte principale impostata come una rilevazione trasversale ed una parte secondaria di tipo longitudinale; è allo studio altresì l'esecuzione di un'indagine sperimentale per «panel» al fine di cogliere informazioni sugli aspetti modificativi delle strutture familiari. Nel 1988 sono stati ultimati i primi due cicli di indagine (dicembre 1987 - maggio 1988, giugno-novembre 1988) ed è stato avviato il terzo (dicembre 1988 - maggio 1989) con riguardo ad alcuni contenuti. La diffusione dei primi risultati avverrà nel 1989, cui faranno seguito con regolarità, quelli dei cicli successivi dopo un periodo di riflessione sull'esperienza dei primi cicli e di consolidamento dell'apparato di rilevazione ed elaborazione dei dati.

È altresì da segnalare come dal biennio 1988-89 l'ISTAT abbia attivato l'esplorazione della tecnica di esecuzione delle interviste a mezzo telefono avvalendosi della collaborazione di società esterne — quale la SARIN — che vanta una lunga professionalità in proposito. Tale società che cura la gestione dell'archivio informatizzato SEAT-SIP (abbonati al telefono sia per il ramo «affari» che per il segmento «famiglie») ha effettuato le interviste concernenti le due indagini sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa e sull'uso e sulle spese per manutenzione delle autovetture. La prima indagine, impostata su 8 cicli, s'è articolata su 7.212 interviste con estensione dal settembre 1988 al dicembre 1989 ed ha avuto la finalità di acquisire elementi utili alla conoscenza sia delle spese che dell'esercizio prescelto (bar, ristorante, ecc.) che, infine, della loro distribuzione nei singoli giorni della setti-

mana. La seconda indagine è stata effettuata mediante 13.800 interviste telefoniche (di cui 6.000 utili) i cui dati registrati su nastri sono nella fase di validazione. Nel campo delle **statistiche del lavoro** l'Istat si è impegnato in un progetto di revisione dell'indagine sulle forze di lavoro, sviluppato in collaborazione con alcune Università italiane e che dovrebbe portare ad un ridisegno sia del questionario, per renderlo idoneo a meglio cogliere le nuove realtà e modi di esplicarsi del lavoro nel nostro Paese, sia dell'impianto campionario dell'indagine. È stato anche predisposto un questionario per un'indagine suppletiva sulla «storia lavorativa» che dovrebbe fornire, a fianco delle situazioni rilevate con l'indagine principale, una visione dinamica dell'evoluzione del fenomeno. È da menzionare anche l'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati, che ha permesso di analizzare la transizione università-lavoro a due anni dalla laurea.

Per l'**indagine sui bilanci di famiglia** si progetta di avviare gli studi per una sua rifondazione al fine di una migliore osservazione del comportamento di spesa e di reddito delle famiglie. Nel frattempo è da segnalare che attraverso interviste telefoniche sono stati eseguiti in un campione di 2.000 famiglie riscontri sul numero e sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa. Con la stessa tecnica è stata iniziata nel giugno 1988 un'indagine sull'uso dei mezzi di trasporto privati e sulle relative spese, interessandovi un campione di 7.800 famiglie. È appena il caso di annotare che è presa ogni precauzione perché resti tutelata la confidenzialità delle informazioni fornite e garantita l'integrità del rapporto tra rispondenti e Istituto.

L'**area economica** — nel cui ambito si collocano le indagini statistiche sulle imprese che assicurano una vasta base informativa necessaria anche per le valutazioni connesse con la costruzione dei conti economici nazionali — è stata caratterizzata nel 1988 da una duplice attività. Da una parte i lavori preparatori del censimento dell'agricoltura e del censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato, dall'altra il proseguimento delle statistiche correnti.

Per quanto riguarda l'**agricoltura**, in at-

tuazione del programma di ristrutturazione previsto dalla decisione CEE 518/81, è stata eseguita un'altra indagine sulla struttura delle aziende agricole, in collaborazione con gli organi periferici delle Regioni. I risultati di tali indagini acquistano maggiore significato conoscitivo essendo previsto tra le elaborazioni la classificazione tipologica delle aziende secondo l'orientamento tecnico-produttivo e la dimensione economica. Sia per la determinazione delle superfici e della produzione di alcune principali coltivazioni, sia per la consistenza zootecnica sono state condotte indagini campionarie sperimentali per corrispondenza, allo scopo di valutare la possibilità di introdurre tale canale nell'acquisizione dei dati elementari presso le aziende. Ma nel campo delle indagini interessanti le aziende agricole è sempre attivo l'impegno per un maggior coinvolgimento delle Regioni onde rafforzare le strutture di rilevazione sollecitate dalla citata decisione comunitaria 518/81, che dovrebbe portare a conferire alle stime dei fenomeni osservati nel comparto agricolo e zootecnico un sempre più avvertito rigore metodologico.

Per le **statistiche industriali** sono innanzitutto da citare i lavori diretti alle ricerche connesse con il cambiamento della base dell'indice della produzione industriale del fatturato e degli ordinativi, spostata dal 1980 al 1985, in conformità alle decisioni concordate in sede comunitaria che prevedono l'aggiornamento della base ogni cinque anni. Gli indici con base 1985, resi noti a partire da quelli relativi al mese di gennaio 1989 e già rielaborati per gli anni 1985-88, presentano lievi variazioni di struttura rispetto ai precedenti ed assicurano una più fedele descrizione dell'andamento dell'attività produttiva nei settori industriali.

La ricostruzione, sulla stessa base 1985, riguarda anche gli indici per destinazione economica secondo la nuova classificazione che sarà adottata uniformemente per tutte le elaborazioni delle statistiche sulla produzione, sui prezzi e sugli scambi dei beni trasportabili.

Di grande interesse sono i risultati, in corso di pubblicazione, sulla rilevazione annuale di circa 2.800 prodotti per ciascuno

dei quali le imprese forniscono la quantità prodotta, ecc.. Asse portante delle statistiche industriali rimane l'indagine sul prodotto lordo, eseguita secondo il programma da ritenersi ormai definito e che vede interessati alla rilevazione i tre raggruppamenti dimensionali di imprese: a cadenza annuale tutte le imprese con 20 addetti e più e un campione delle piccole imprese (da 10 a 19 addetti), a cadenza triennale (la prossima indagine riguarderà il 1988) un campione delle micro imprese (fino a 9 addetti). Le indagini anzidette riguardano i rami dell'industria, del commercio, dei trasporti e dei servizi, ed hanno come base comune lo schedario SIRIO, i cui dati potranno consentire quanto prima di elaborare e diffondere sistematicamente alcune tavole sulla demografia delle imprese in archivio.

Conclusa la prima fase dell'indagine sulla diffusione di nuove tecnologie, che ha interessato tutte le aziende manifatturiere con almeno 20 addetti, è stata eseguita la seconda fase diretta ad acquisire presso le aziende che avevano dichiarato di aver introdotto innovazioni (di processo, di prodotto, ecc.) informazioni dettagliate sui fattori, costi, modi ed effetti dell'innovazione. Sono già stati diffusi alcuni dati riassuntivi e l'indagine nel suo insieme ha riscosso significativi apprezzamenti anche in sede comunitaria. Infatti è la prima del genere a livello internazionale per estensione, grado di copertura, per le tematiche trattate, i concetti e le definizioni adottate.

Nel campo delle **costruzioni**, oltre a consolidare le statistiche correnti sull'attività edilizia e delle opere pubbliche, è stata completata l'elaborazione di un indice trimestrale dei fabbricati residenziali e avviati gli studi diretti al calcolo di un indice di produzione delle opere pubbliche che consentiranno di disporre di informazioni più puntuali in materia.

Il settore che va assumendo sempre più consistenza e peso nel sistema economico nazionale è quello delle **attività terziarie**, ma a questa crescente importanza non fa riscontro in linea generale una soddisfacente base informativa statistica. Per questo l'Istituto ha attivato iniziative dirette ad approfondire la conoscenza, specialmente in alcuni comparti del settore caratterizzati

da un più forte squilibrio tra esigenze e dati disponibili. Per quanto concerne il commercio, le due iniziative più importanti riguardano la definizione del quadro di riferimento delle statistiche settoriali e l'allargamento della base di osservazione per la costruzione di un indice mensile (base 1985) delle vendite del commercio al minuto relative a tutte le imprese con 20 e più addetti. Le serie di tali indici, che iniziano dal gennaio 1985, sono in corso di completamento. Nel settore dei servizi alle imprese e dei servizi alle famiglie, dove i ritardi sono da ascrivere soprattutto alla piccola dimensione ed alla forte variabilità dell'attività delle unità produttive, si stanno ultimando le ricerche per la definizione dei quadri di riferimento a cui ispirare le indagini da programmare e da eseguire.

È stata eseguita nel 1988 una indagine pilota sul trasporto merci su strada sperimentando due tecniche d'indagine: una mediante intervista che ha dato esito positivo, l'altra per posta con esito insoddisfacente. Si è provveduto alla stampa del primo Annuario statistico del turismo contenente dati completi e variamente articolati sui diversi caratteri descrittivi del fenomeno, corredati da note illustrative che ne agevolano la interpretazione.

Sempre intenso risulta l'impegno per il **commercio con l'estero**, oggetto di continua attenzione che anche nel 1988 ha comportato innovazioni nell'organizzazione delle varie fasi di lavorazione ed in particolare per quella della raccolta di dati e per quella del trattamento informatico delle notizie. Per quanto riguarda la raccolta una novità assoluta è rappresentata dall'acquisizione dei dati di importazione mediante supporto magnetico fornito direttamente dalle dogane, secondo procedure concordate con il Ministero delle Finanze. Per i documenti doganali riguardanti le esportazioni, si sta provvedendo, mediante un'organizzazione capillare, al ritiro diretto dei documenti presso i più importanti Uffici doganali. Le procedure informatiche sono state completamente rinnovate e consentiranno ulteriori progressi nella tempestività e nella qualità di ponderose e complesse informazioni sugli scambi con l'estero. I progressi citati assicurano inoltre una corrispondenza temporale al 99% dei dati

mensilmente elaborati all'effettivo movimento delle merci che attraversano le frontiere del Paese.

Proseguono, coordinati dall'EUROSTAT, gli studi sul sistema di rilevazione degli scambi commerciali tra i Paesi della Comunità compatibile con le finalità del mercato unico a partire dal 1993.

Nel **settore dei prezzi**, l'Istat ha cominciato a diffondere l'indice generale dei prezzi dei prodotti industriali, affrontando altresì le procedure di calcolo per l'analisi secondo la destinazione economica. Nel 1988 è stata intensificata l'attività per la costruzione di un nuovo indice dei prezzi all'ingrosso, diretta principalmente alla individuazione dei prodotti costituenti il paniere e per i quali dovrà procedersi alla rilevazione da parte delle Camere di Commercio. Con riferimento ai prezzi all'ingrosso è stato varato il progetto di costruire un indice relativo alle transazioni che intervengono tra grossisti e altri operatori commerciali. Circa i prezzi al consumo si va sviluppando il programma di acquisizione su supporto magnetico dei dati elementari trasmessi dai Comuni. A fine 1988, nonostante la scarsità delle risorse che gli Enti locali possono dedicare all'attuazione del progetto, la nuova procedura era seguita da 38 Comuni. La gestione della rilevazione, infatti, è molto complessa poiché, per ciascun mese, occorre acquisire i dati di base relativi a 748 prodotti ed a 130 servizi, per un totale di oltre 300 mila quotazioni.

Per quanto riguarda la **contabilità nazionale**, è stata portata a termine, dopo attente e approfondite riflessioni che la complessità e la delicatezza della materia richiedeva, la revisione delle stime annuali dei conti economici nazionali a partire dal 1970. Le serie sono state ricostruite per i principali aggregati previsti dagli schemi del SEC nella doppia versione a prezzi correnti e a prezzi costanti. Per la revisione sono state utilizzate tutte le fonti disponibili con l'impiego di metodologie più rigorose rese possibili dall'uso di strumenti informatici in grado di consentire il trattamento automatico di grandi masse di dati. La ricostruzione storica ha seguito le linee di natura concettuale, classificatoria e definitoria stabilite nella revisione degli

anni dal 1980 in poi, tra le quali va ricordato il nuovo concetto di unità di lavoro, come proxy del volume effettivo di lavoro, che tiene conto dei differenti segmenti presenti sul mercato del lavoro, vale a dire gli occupati regolari, gli occupati irregolari e a tempo parziale, gli stranieri non residenti e le persone con doppio lavoro. I dati della ricostruzione delle serie relative agli anni '70 discendono perciò dall'applicazione di metodologie sufficientemente sperimentate e ben si raccordano con le successive serie degli anni '80 rese note lo scorso anno. Per i conti economici nazionali, annuali e trimestrali, sono state fatte le abituali valutazioni ai fini della Relazione generale sulla situazione economica del Paese da presentare al Parlamento. Appena resesi disponibili le serie ricostruite di contabilità annuale si è dato inizio alla ricostruzione dei nuovi quadri di contabilità trimestrale a partire dal 1970, i cui risultati in corso di ultimazione saranno pubblicati nella prima metà del 1989. L'attività di revisione della contabilità nazionale è stata estesa alle stime regionali degli aggregati economici ed alla costruzione dei conti per settore istituzionale. Per ambedue i reparti la ricostruzione parte dal 1980 ed i primi risultati, già in corso di definizione, saranno disponibili rispettivamente entro la prima e la seconda metà del 1989.

Il 1988 ha visto l'avvio delle operazioni per la costruzione della tavola intersettoriale dell'economia italiana per il 1985 che si renderà disponibile nel 1989. La relativa metodologia risulta perfezionata ed è supportata da una più larga informazione statistica di base. Detta tavola, unitamente a quella del 1982, costituirà un punto di riferimento per assicurare maggiore attendibilità alle stime di contabilità nazionale. La tavola del 1985 fornirà il quadro strutturale per la nuova base delle valutazioni a prezzi costanti degli aggregati economici.

L'**attività di studio** nell'area della metodologia statistica ha continuato a privilegiare i temi di primario interesse per l'attività delle strutture operative. Essa ha riguardato i vari segmenti del ciclo produttivo cui dà luogo ogni indagine statistica con riferimento pertanto agli aspetti concernenti il disegno campionario, la qualità dei dati, le caratteristiche delle diverse tecniche d'in-

Tav. 5 - Pubblicazioni per area di interesse - Anni 1987-1988

AREA	1987				1988			
	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
Generale	26	3.876	271.000	48.380	31	5.093	287.000	52.231
Demografica	4	1.102	14.350	4.132	4	1.999	13.450	5.057
Sociale	14	2.684	19.050	3.738	24	6.320	34.150	9.754
Economica	34	8.070	62.200	14.585	42	11.448	74.350	20.266
di cui: Commercio estero	9	3.790	13.100	6.284	11	4.420	18.000	7.581
Ambientale	..	..	..	..	1	256	1.200	307
Metodologica e varie	8	1.620	19.600	3.837	5	942	23.800	2.968
TOTALE	86	17.352	386.200	74.672	107	26.058	433.950	90.583

dagine, la definizione di criteri standardizzati per la presentazione dei risultati. Quanto finora conseguito nella materia è compendiato nel Manuale di tecniche di indagine, la cui pubblicazione, che è in corso in tomi separati, ha subito un certo ritardo in quanto — a seguito soprattutto di suggerimenti raccolti presso docenti ed esperti — si è deciso di rivedere alcune parti. Sempre su un piano generale va poi ricordato l'impegno per la partecipazione a convegni scientifici in occasione dei quali sono stati presentati numerosi contributi e per l'organizzazione di corsi di formazione indirizzati anche a personale di altri Enti. Quanto ai singoli progetti in cui si articola l'attività degli studi, è da menzionare l'azione svolta a supporto della produzione dell'informazione in termini di approntamento dei piani di campionamento e con una speciale attenzione rivolta all'analisi delle risposte proxy. Sul versante della qualità dei dati, sono state messe a punto nuove metodologie e procedure avvalendosi anche della collaborazione di docenti operanti nell'ambito del progetto FOLA e della SIS. Nel campo della demografia sono state elaborate le tavole di mortalità nazionale relative al 1984. Sono state oggetto di particolare riflessione le proiezioni demografiche per le quali si sta studiando la tecnica più efficace per tenere conto della componente migratoria.

Il processo di razionalizzazione della produzione di grafici, per la cui realizzazione l'Istat ha investito non trascurabili risorse, ha portato ad un primo e rilevante risultato nella pubblicazione di un Atlante statistico contenente 365 cartogrammi che rappresentano la distribuzione sul territorio di molti fenomeni demografici, economici e sociali dell'Italia come emerge dai censimenti e da alcune statistiche correnti dell'Istat. La metodologia grafica seguita è quella messa a punto dal Prof. Bachi dell'Università di Gerusalemme e nota come Graphical Rational Patterns (G.P.R.), perfezionata dai servizi dell'Istat specialmente dal punto di vista informatico, in quanto i cartogrammi sono stati realizzati con procedure automatizzate.

Si deve tener conto anche di un contributo, modesto per entità, ma determinante per le idee innovative ed i suggerimenti avanzati, dovuto all'opera di consulenti ed esperti esterni.

L'onere relativo a tale contributo può considerarsi percentualmente equivalente a quello sostenuto nell'anno precedente.

Diffusione e utilizzazione

L'ampliamento delle fasce di utenza delle informazioni statistiche è un obiettivo strategico dell'Istituto perseguito con impegno

e convinzione, nella consapevolezza che la produzione di dati si configura istituzionalmente come un servizio dovuto e reso alla collettività nazionale. L'informazione statistica, infatti, è un bene collettivo che incide sulle decisioni dei governi e rafforza il controllo sociale sulle scelte politiche. Gli sforzi dell'Istat, pertanto, sono sempre diretti ad individuare nuovi segmenti di utilizzatori, a qualificare meglio la domanda nell'intento di rendere l'offerta di informazioni più adeguata alla esigenza di conoscenza, a far conoscere i dati disponibili, le relative fonti e le metodologie impiegate per ottenerli.

L'incremento di pubblicazioni che si riscontra nel 1988 è dovuto, oltre alla pubblicazione di lavori correnti (le pubblicazioni relative ai censimenti sono state tre sia nel 1987 che nel 1988), al fatto che è stato possibile restringere i tempi di emissione di alcune pubblicazioni dell'Istituto recuperando un ritardo tecnico che per cause di forza maggiore si era determinato nell'anno precedente.

Sul piano operativo le iniziative più significative del 1988 sono state, ancora una volta, orientate a stimolare un più avvertito coinvolgimento della collettività nazionale nella raccolta dei dati di base e nella utilizzazione dell'informazione statistica quale strumento moderno ed efficace per seguire l'evoluzione dei fenomeni sociali ed economici dei Paesi. Molto attivi, in questo senso, sono stati i rapporti con le agenzie di stampa, quotidiani, la RAI-TV, che rappresentano il primo e più tempestivo livello di diffusione delle informazioni. Inoltre conferenze stampa e interviste specifiche hanno dato la possibilità di illustrare i risultati di particolari ricerche e di chiarire metodologie e contenuti di alcune indagini allo scopo di consentirne una corretta interpretazione. In quest'ambito s'inserisce l'approntamento e la diffusione del volume Immagini della società italiana frutto della collaborazione tra l'Associazione italiana di sociologia e l'Istat. Con esso si è voluta fornire una lettura delle trasformazioni che interessano la nostra società sulla base dei dati prodotti dall'Istat. Nel medio e lungo periodo, la ragione del volume è da vedersi nella possibilità di stabilire un raccordo costante e sistematico tra il momen-

to della produzione del dato statistico e quello della sua utilizzazione alla luce delle categorie e degli strumenti interpretativi dell'analisi sociologica. Inoltre, nell'intento di offrire al mercato pubblicazioni di carattere divulgativo, cioè di semplice e agevole lettura, è stata predisposta una nuova edizione del fascicolo Conoscere l'Italia — *Introducing Italy*, redatto in italiano e inglese, che riporta dati aggiornati sulla situazione demografica, sociale ed economica del Paese e che ha riscosso notevole successo specialmente presso le ambasciate italiane all'estero. È in preparazione la versione inglese del Compendio Statistico Italiano, di cui si attende la pubblicazione nella prima parte del 1989.

Per assicurare una maggiore disponibilità dei prodotti statistici nel territorio, è stato elaborato, sulla base del parere di esperti, un progetto di commercializzazione delle pubblicazioni che prevede una rete commerciale tale da coprire tutto il territorio nazionale, un ampio numero di librerie con presenza almeno in ogni capoluogo di provincia, tempi di risposta per la vendita per corrispondenza molto ristretti, iniziative per promuovere e pubblicizzare le pubblicazioni. La validità del progetto è stata verificata mediante la distribuzione del volume Immagini della società italiana tramite una società specializzata, il che ha consentito la vendita di 2.500 copie in circa 400 librerie.

Per quanto riguarda le manifestazioni, a parte la presenza di un proprio stand alle tradizionali fiere del nostro Paese, l'Istat, raccogliendo l'invito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha partecipato per la prima volta alla Fiera del libro di Francoforte nel cui ambito l'Italia è stata scelta, fra i vari Paesi, come Paese protagonista.

Organizzazione

Nel corso del 1988 è stato attuato un riordinamento delle Direzioni dell'Istituto, resosi necessario a seguito del forte impulso avuto dall'attività statistica negli ultimi tempi. Il nuovo ordinamento prevede una Direzione generale e tre Direzioni centrali: la Direzione centrale dei censimenti e delle statistiche demografiche e sociali; la

Direzione centrale delle statistiche economiche; la Direzione centrale degli affari amministrativi e della gestione delle risorse. Con tale struttura la Direzione generale potrà realmente configurarsi come sede di coordinamento delle strategie interne ed esterne dell'Istituto, dedicandosi inoltre alle attività di sviluppo degli studi sulle metodologie statistiche ed alla gestione e sviluppo finalizzato dell'attività informatica dell'Ente. Il nuovo ruolo della Direzione generale consentirà inoltre lo sviluppo di progetti trasversali e di grande respiro.

Il nuovo assetto direzionale ha comportato una redistribuzione dei servizi nell'ambito delle direzioni che, pur non potendosi ritenere la soluzione finale in relazione all'inserimento dell'Istat nel comparto Ricerca, soddisfa le condizioni di maggiore funzionalità ed efficienza.

Il progressivo e sensibile aumento dell'attività dell'Istituto che si concretizza in rilevazioni, elaborazioni, predisposizione di note per il Parlamento ed il Governo e altri tipi di lavori statistici, richiede un'accurata e metodica pianificazione supportata da un monitoraggio continuo per verificare la corrispondenza tra i programmi predisposti e il modo in cui evolve il ciclo di produzione. E ciò per assicurare la disponibilità dei dati nei tempi voluti affinché possano risultare utili a corrispondere, per la loro articolazione e attendibilità, alle attese dell'opinione pubblica, delle amministrazioni pubbliche, degli studiosi e degli operatori economici, sempre più sensibili ed interessati ad essere informati sull'andamento del sistema socio-economico del Paese.

I meccanismi in atto di pianificazione e monitoraggio dell'Istituto hanno trovato nel nuovo ordinamento lo stimolo per essere ulteriormente perfezionati.

I Centri di decisione definiscono alla fine dell'anno i propri progetti ed obiettivi in termini di volumi, qualità e tempistica; i flussi di attività sono inoltre permanentemente registrati da un sistema informativo direzionale che produce rapporti per il Comitato di Direzione con periodicità normalmente mensile. Pianificazione, lavoro per obiettivi, valutazione dei risultati sono diventati così gli aspetti fondamentali del lavoro dell'Istituto. Uno dei risultati più salienti di tale sistema è che per le fasi più

importanti del lavoro viene correntemente calcolata la produzione per addetto in termini di microdati registrati o di modelli revisionati e di programmi informatici prodotti.

Gli eventi maturati nel 1988 sul piano istituzionale a seguito della legge 400 sono destinati a dare un nuovo assetto all'ordinamento statistico nazionale e consentire il potenziamento della funzione statistica nell'apparato pubblico, con influssi positivi sulla completezza, tempestività e qualità delle informazioni.

Tale nuovo scenario impone all'Istat la ricerca di metodiche organizzative più coerenti con i compiti prefigurati, in modo che possano essere assolte in maniera efficace la funzione di coordinamento e quella di definizione e verifica di un articolato programma statistico nazionale, che per essere tale deve saper coagulare in un quadro integrato esigenze degli organi centrali e quelle che si manifestano in sede locale.

Le diversità che caratterizzano, da un punto di vista strutturale e di sviluppo, le nostre regioni richiedono un'articolazione territoriale delle informazioni sempre più necessaria per consentire agli organi di governo locale di assumere decisioni con il supporto di validi elementi di conoscenza. Da qui l'impegno dell'Istat a ricercare sinergie collaborative mantenendo sempre vivi i rapporti con le strutture statistiche delle Regioni, delle Province e dei Comuni, caratterizzate in non pochi casi da dispositivi statistici carenti e ancora lungi da assumere connotati permanenti di operatività e di efficienza.

Occorre quindi valorizzare gli aspetti di fruibilità locale dei risultati delle rilevazioni in modo da stimolare la collaborazione ai progetti statistici e trovare la giusta correlazione tra la missione istituzionale degli enti e l'impiego di risorse nella raccolta dell'informazione.

In quest'ambito l'iniziativa dell'Istituto si sviluppa in varie direttrici. Per le Regioni, alcune delle quali mostrano un grande attivismo e sensibile propensione a utilizzare l'informazione statistica, si è puntato sulle convenzioni-quadro stipulate con sette di esse nell'intento di risolvere problemi specifici di ciascuna Regione e riconducibili

solo indirettamente a schemi di carattere generale.

Per quanto riguarda gli Uffici Provinciali di Statistica sono da segnalare i lavori dell'apposita Commissione di studio diretti ad individuare la forma di rilancio dell'attività delle Camere di commercio nel campo dell'informazione economica e di preparare, a tal fine, una conferenza tra i vertici dell'Istat e del mondo camerale.

Per i Comuni, la cui attività risulta determinante nell'esecuzione di numerose indagini particolarmente dell'area demografica e sociale, l'interesse dell'Istat è continuamente rivolto a consolidare i rapporti tradizionali di collaborazione che troveranno un'ulteriore e più consistente conferma nei prossimi censimenti, alle cui operazioni preparatorie i dirigenti di alcuni uffici comunali di statistica stanno assicurando il loro valido contributo di esperienza.

Nel contesto operativo territoriale va crescendo il ruolo degli Uffici regionali Istat, oggetto di potenziamento delle strutture logistiche e del personale. Anche nel 1988 gli Uffici hanno reso più efficace la diffusione delle informazioni; hanno migliorato l'utilizzo delle attrezzature informatiche con una positiva ricaduta sulla produzione di microdati, hanno intensificata l'azione di assistenza tecnica agli organi localmente coinvolti nella effettuazione delle rilevazioni, inserendosi anche nei processi di reinterviste finalizzati a verificare soprattutto l'operato dei rilevatori.

Il progettato disegno di pervenire ad un sistema statistico nazionale integrato nelle varie componenti comporta l'esigenza di formazione e di continuo aggiornamento del personale. Questa funzione è stata notevolmente sviluppata in ISTAT negli anni '80 con cospicue risorse e la partecipazione e investimento di consistenti nuclei di impiegati, diversificati per specializzazione e professionalità. In prospettiva, la funzione dovrà riguardare un'ampia fascia di amministrazioni ed enti, per cui l'Istat ha inteso ricercare una forma organizzativa che possa consentire di sviluppare l'attività di formazione e di aggiornamento nel campo statistico, con la collaborazione di altri organi interessati. A tal fine è in corso di costituzione il «Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico (FORM-

STAT)», del quale fanno parte come soci promotori, oltre l'Istat, l'Università degli studi di Roma «La Sapienza», l'Istituto Tagliacarne dell'Unioncamere, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), l'Unione Statistica dei Comuni Italiani (USCI), il Centro di Formazione e Studio per il Mezzogiorno (FORMEZ).

Personale

L'inquadramento giuridico ed economico del personale conseguente l'applicazione del nuovo contratto relativo al personale degli Enti di ricerca, consente il riconoscimento delle specifiche professionalità, attraverso l'attribuzione di qualifiche funzionali e profili professionali.

L'applicazione della nuova normativa, sia pur ponendo notevoli problemi di adattamento dell'ordinamento preesistente al nuovo, ha infatti avviato un processo di trasformazione dell'organizzazione del lavoro teso a migliorare la qualità della produzione statistica. Sembra opportuno sottolineare che la produzione di statistiche è di per se stessa un processo di investigazione e di analisi dei fenomeni collettivi e per tale sua natura si configura come un campo di ricerca applicata i cui risultati sono orientati all'avanzamento delle conoscenze; finalità questa generalmente prevalente rispetto alle attività meramente gestionali della raccolta e della elaborazione dei microdati. Il diffondersi della funzione della ricerca in Istat è conseguente ai cambiamenti intervenuti nella statistica nel mondo e in Italia; sono sempre più prevalenti, infatti, momenti di studio metodologico, di applicazione di metodologie di analisi e di interpretazione delle informazioni statistiche raccolte.

La realizzazione di un nuovo modo di produrre l'informazione statistica comporta per il personale l'introduzione di nuovi moduli organizzativi e nuove figure professionali che per i funzionari dirigenti e direttivi, in possesso dei necessari requisiti, si tradurrà nell'inquadramento nel profilo di ricercatore e relative fasce differenziate, mentre per il restante personale nell'attribuzione di specifici profili professionali. I segni evidenti di tale modificata situazione

si rilevano dall'aumento delle attività e della produttività rispetto al passato pur essendo rimaste inalterate le strutture del personale.

L'Amministrazione è inoltre impegnata in un continuo confronto con le organizzazioni sindacali al fine di pervenire, attraverso la contrattazione decentrata, all'attuazione di tutti gli altri istituti riguardanti il personale.

Informatica

Il sistema informatizzato ha ulteriormente rafforzato nel 1988 il suo ruolo di supporto fondamentale all'attività produttiva dell'Istituto, non solo elaborando dati ma anche promuovendo ricerche e sperimentazione di nuovi prodotti, nuove metodologie e nuovi sistemi informatici. Nell'anno sono state portate a termine le operazioni di rinnovo dell'hardware e dell'architettura del software in parallelo con la definitiva costituzione di un unico centro di calcolo presso la sede centrale, nel quale sono confluite tutte le attività dell'area informatica. Tra i progetti ultimati o avviati nell'anno vanno citati l'adozione di prodotti per la schedulazione automatica dei lavori, lo studio di nuove tecniche per la progettazione semiautomatica delle applicazioni e la introduzione delle nuove unità a nastro e a cassetta.

Nella tav. 6 è riportata la dotazione di apparecchiature di informatica distribuita, il cui numero testimonia l'alto grado di au-

tomazione raggiunto dalle attività tecniche e amministrative dell'Istituto.

La ristrutturazione del settore informatico, che ha concentrato la capacità elaborativa in un solo CED dotato di elaboratori di maggior potenza, l'aumento del numero di terminali, la maggiore diffusione dei pacchetti per utenti finali e infine il potenziamento dei quadri dei programmatori ha determinato un uso più ampio e distribuito delle risorse informatiche. Il ruolo dell'attività batch, che è il trattamento di grandi masse di dati «a lotti», tendenzialmente destinato a ridursi, si è ancora di più contratto nel 1988, mentre per converso ha continuato a emergere il ruolo dell'attività interattiva, il cui peso nell'attività elaborativa complessiva è salito, in due situazioni hardware peraltro non perfettamente comparabili, dal 54% nel 1987 al 68% nel 1988.

Per quanto riguarda lo sviluppo del software applicativo, gli obiettivi di maggior rilievo conseguiti concernono il completamento delle nuove procedure del commercio con l'estero, le procedure di fotocomposizione automatizzata e il progetto di cartografia computerizzata che ha consentito, perfezionando un pacchetto di software sviluppato presso l'Università di Gerusalemme, la preparazione dei grafici sia per l'Atlante statistico di cui si è già parlato sia per l'Annuario statistico italiano. Per le banche dati, a parte il continuo arricchimento delle serie di dati, sono state attivate procedure tali da incoraggiare gli utenti interni a manipolare agevolmente le informazioni relati-

Tav. 6 - Apparecchiature di informatica distribuita per Direzione al 31-12-1988

DIREZIONI	Terminali	Tastiere data-entry	Personal computer	Apparecchiature di videoscrittura
<i>Presidenza e Direzione Generale</i>	207	136	20	5
<i>di cui:</i>				
— Sede	199	64	20	5
— Uffici regionali e interregionali	8	72	—	—
D. C. Cens. e Stat. Demo-Sociali	57	70	4	2
D. C. Statistiche Economiche	107	225	13	1
D. C. Aff. Amm. e Gest. Risorse	75	—	9	15
TOTALE	446	431	46	23

ve alle serie cronologiche. Il Dizionario dati, che sta passando dallo stadio sperimentale a quello di effettiva applicazione, si avvia ad essere operativo essendo in corso le operazioni di caricamento dei dati che consentiranno agli utilizzatori una corretta ricerca nell'universo delle informazioni disponibili. Con la collaborazione dell'Infocenter, è aumentato il numero di utenti che sviluppano liberamente attività informatiche che non rientrano in quelle di competenza esclusiva del CED. È infine da segnalare la partecipazione al progetto CNR per il calcolo parallelo (Progetto INFOKIT).

La produzione di programmi da parte degli analisti e programmatori del settore sviluppo delle applicazioni dell'Istituto è riassunta nella tav. 7 seguente.

Come si è già detto, una parte dei programmi hanno riguardato la preparazione dell'output da stampare con la tecnica della fotocomposizione, la quale viene praticata su vasta scala in tutto l'arco delle pubblicazioni dell'Istituto.

Rapporti internazionali

Le relazioni internazionali hanno avuto notevole impulso nel 1988 attraverso varie forme. È stato firmato un Memorandum d'intesa tra l'Istituto Statistico di Stato della

Repubblica Popolare Cinese e l'Istat, con lo scopo di pervenire a scambi di esperienze e know-how, di visite e stages di studio, di pubblicazioni statistiche, nonché la possibilità di partecipare a progetti comuni. La collaborazione con la Repubblica Popolare Cinese si è esplicitata anche in attività di docenza ai Workshops organizzati dal Food and Agricultural Statistics Centre di Pechino nell'ambito di un progetto Italia-FAO-Cina. L'Istat ha inoltre fornito la propria consulenza per il progetto del sistema informativo del lavoro realizzato dal Ministero del Lavoro cinese in collaborazione con il BIT.

È proseguita nell'anno la collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica della Repubblica Argentina.

Il risultato più incisivo della cooperazione è che l'INDEC ha deciso di adottare, a partire dal 1988, il metodo di lavoro dell'Istat per quanto concerne le statistiche del commercio con l'estero.

In un seminario organizzato dall'Istat e dall'ISCONA, il premio Nobel per l'economia Richard Stone ha tenuto una conferenza su un tema di grande rilievo e attualità quale quello della metodologia per ottenere stime bilanciate degli aggregati di contabilità nazionale.

Nel 1988 l'Italia è stata sede di tre importanti riunioni internazionali organizzate dall'Istat: il Seminario sulle statistiche eco-

**Tav. 7 - Sviluppo delle applicazioni — Procedure e programmi
Anni 1987 e 1988**

AREA	1987		1988	
	N.	Programmi	N.	Programmi
Censimenti	4	82	5	95
Demografico-sociale	45	301	52	387
Economica	70	929	95	822
<i>di cui: Commercio estero</i>	9	90	15	284
Banche dati	21	801	64	926
Altre attività	51	286	17	295
Cartografia tematica	9	92	6	62
Data entry	—	27	—	41
TOTALE	200	2.518	239	2.628

giche, svoltosi a Roma; la Conferenza dei Direttori Generali degli Istituti Nazionali di Statistica dei Paesi della Comunità tenutasi a Sorrento; la prima Conferenza della International Association for Official Statistics (IAOS) svoltasi anch'essa a Roma. Detto questo, l'aspetto più rilevante delle relazioni internazionali dell'Istat è il modo in cui si colloca nel processo di costruzione di un sistema statistico europeo adatto

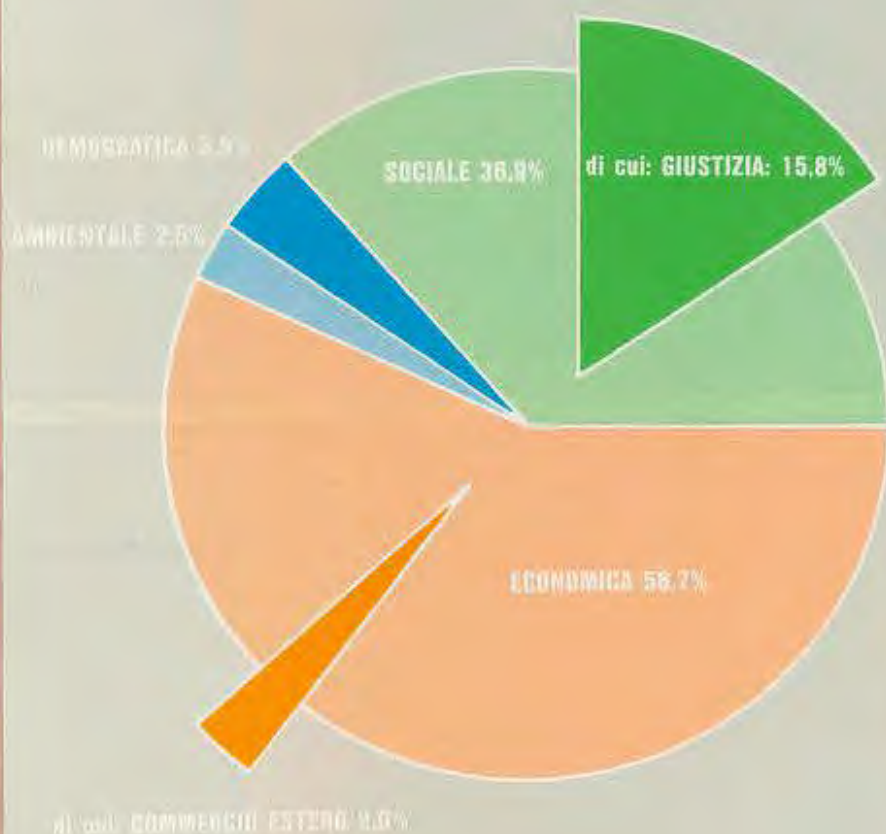
alla gestione del Mercato Unico e alla descrizione di quella nuova entità che si identifica con l'Europa post-1992. Per le risorse umane e tecniche di cui dispone, per la vastità dei progetti in programma e il contributo passato e recente alla definizione di molti standards in vigore, l'Istat svolge un ruolo importante e riconosciuto nel contesto della CEE a fianco dell'EuroSTAT.

**Tav. 8 - PARTECIPAZIONE DELL'ISTAT A RIUNIONI INTERNAZIONALI
Anni 1987 e 1988**

AREA	Sessioni		Giornate di presenza	
	1987	1988	1987	1988
Censimenti	10	6	59	64
Demografica	5	3	30	11
Sociale	17	28	87	134
Economica	92	96	370	444
Informatica	17	9	83	47
Nomenclature	13	8	47	59
Varie	24	16	122	171
Conferenze, seminari, corsi	44	23	280	218
TOTALE	222	189	1.078	1.148

PERCENTUALE DI INTERESSE PER AREA DI INTERESSE

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE



MODELLI DI RILEVAZIONE RACCOLTI E REVISIONATI

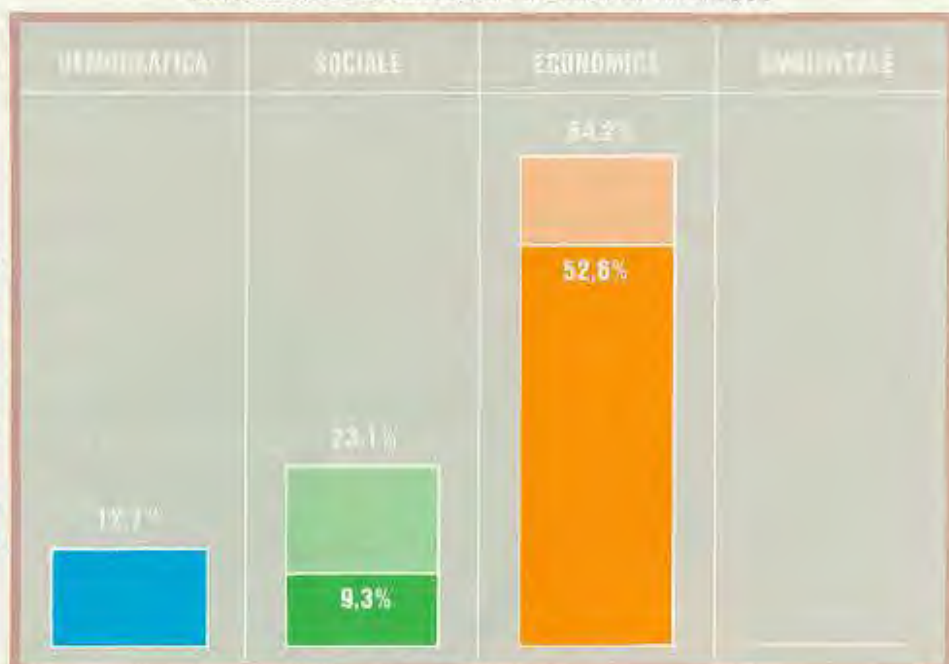
RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE

ANNO 1988

di cui:
GIUSTIZIA



di cui:
**COMMERCIO
ESTERO**

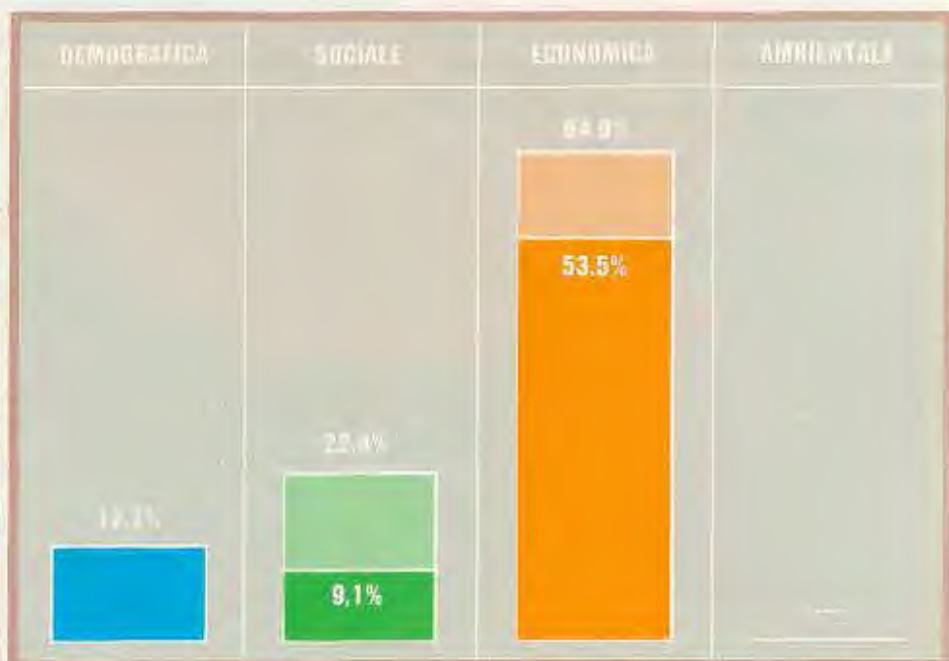


ANNO 1987

di cui:
GIUSTIZIA



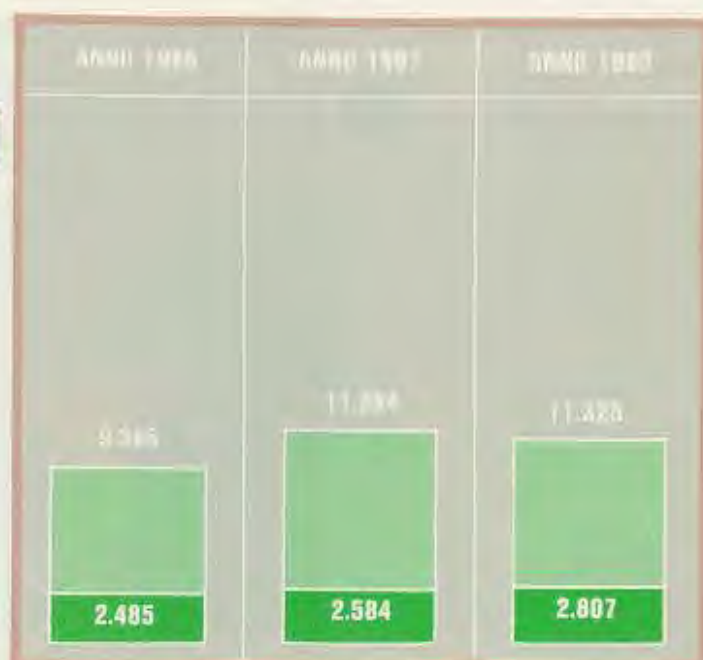
di cui:
**COMMERCIO
ESTERO**



RECORDS (migliaia)
Registrazione, verifica, rettifica

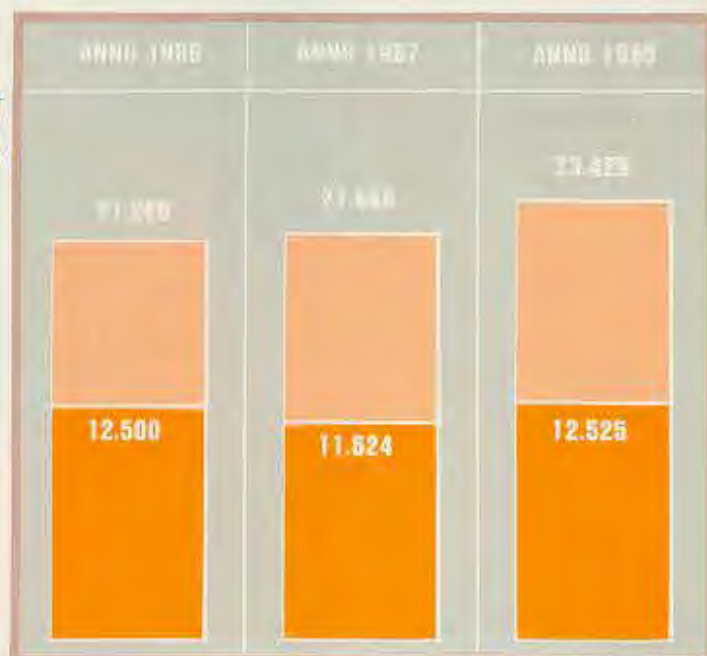
**AREA DEMOGRAFICA
 E SOCIALE**

di cui: **GIUSTIZIA**



AREA ECONOMICA

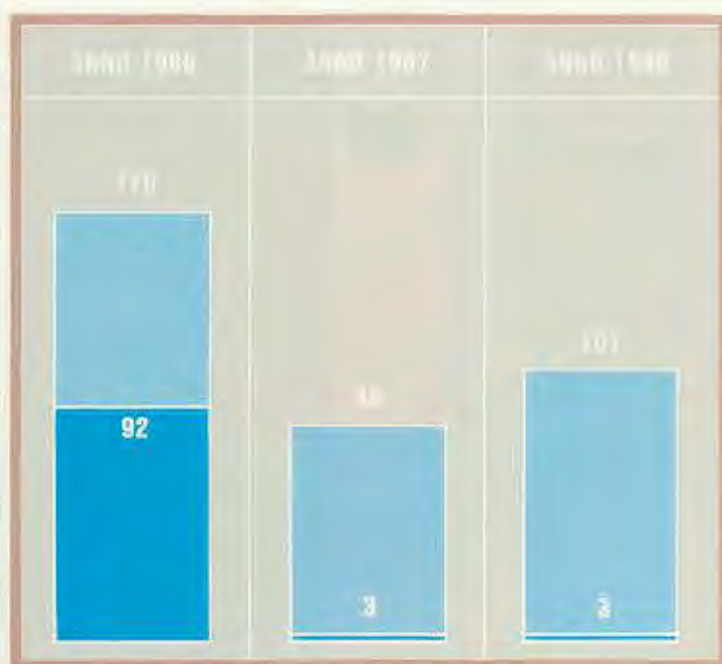
di cui: **COMMERCIO ESTERO**



DIFFUSIONE DELLE PUBBLICAZIONI

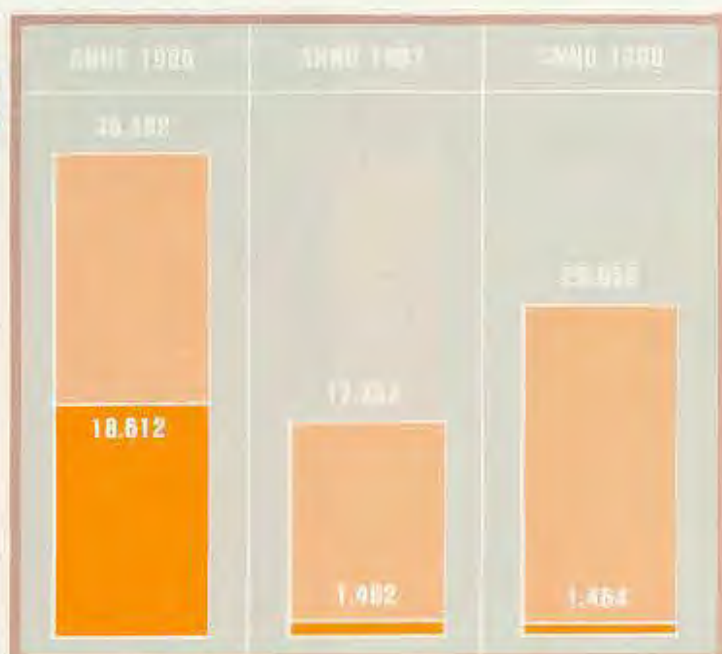
VOLUMI

di cui: CENSIMENTI



PAGINE

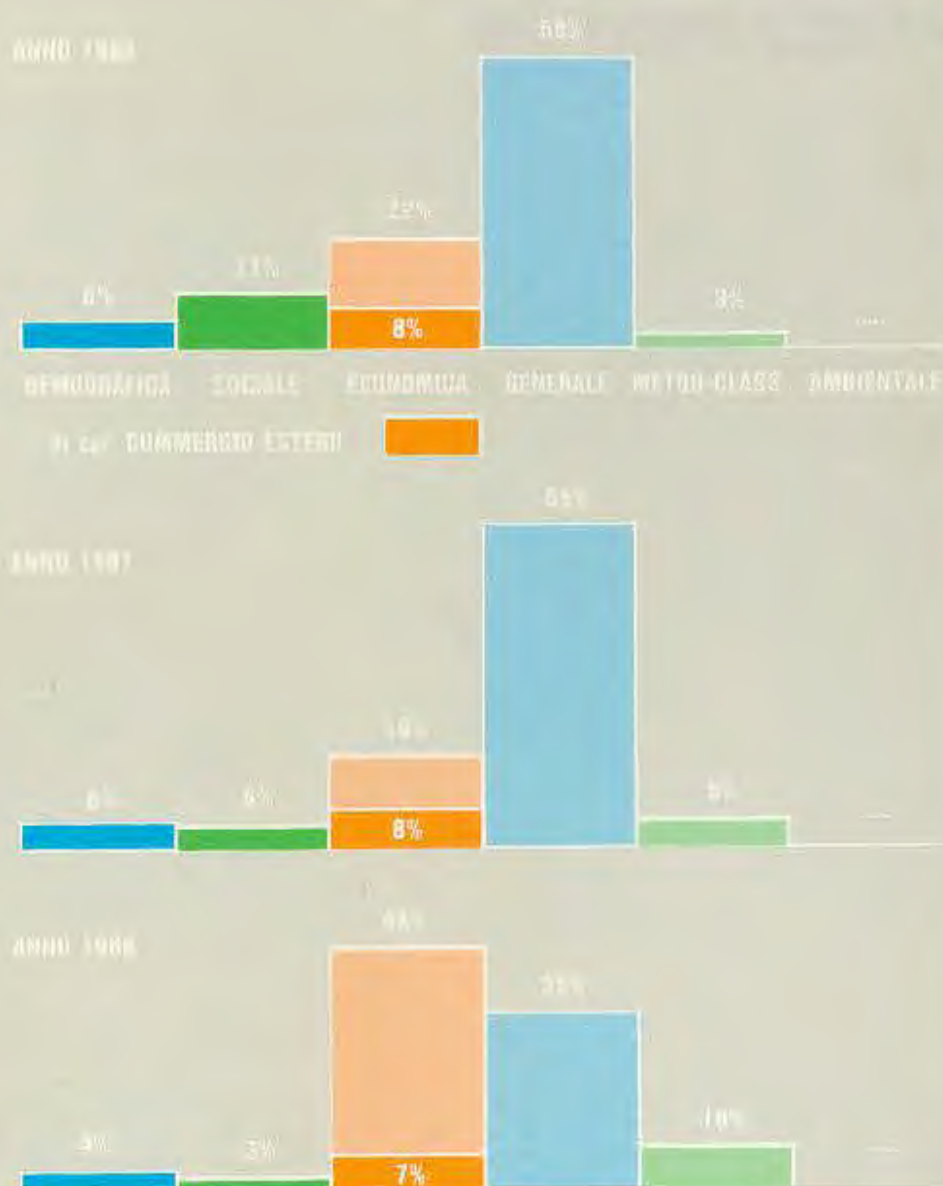
di cui: CENSIMENTI

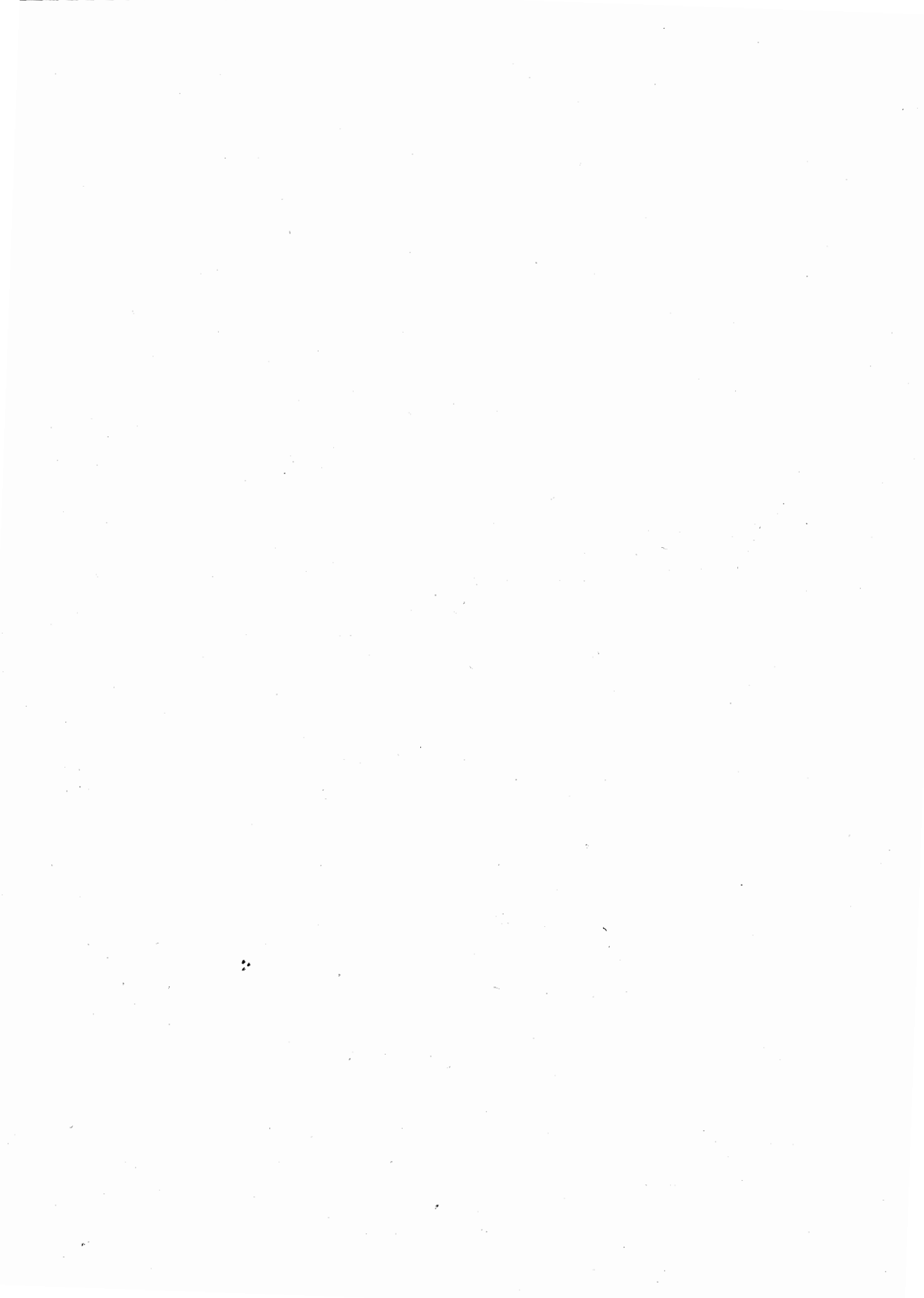


DIFFUSIONE DELLE PUBBLICAZIONI

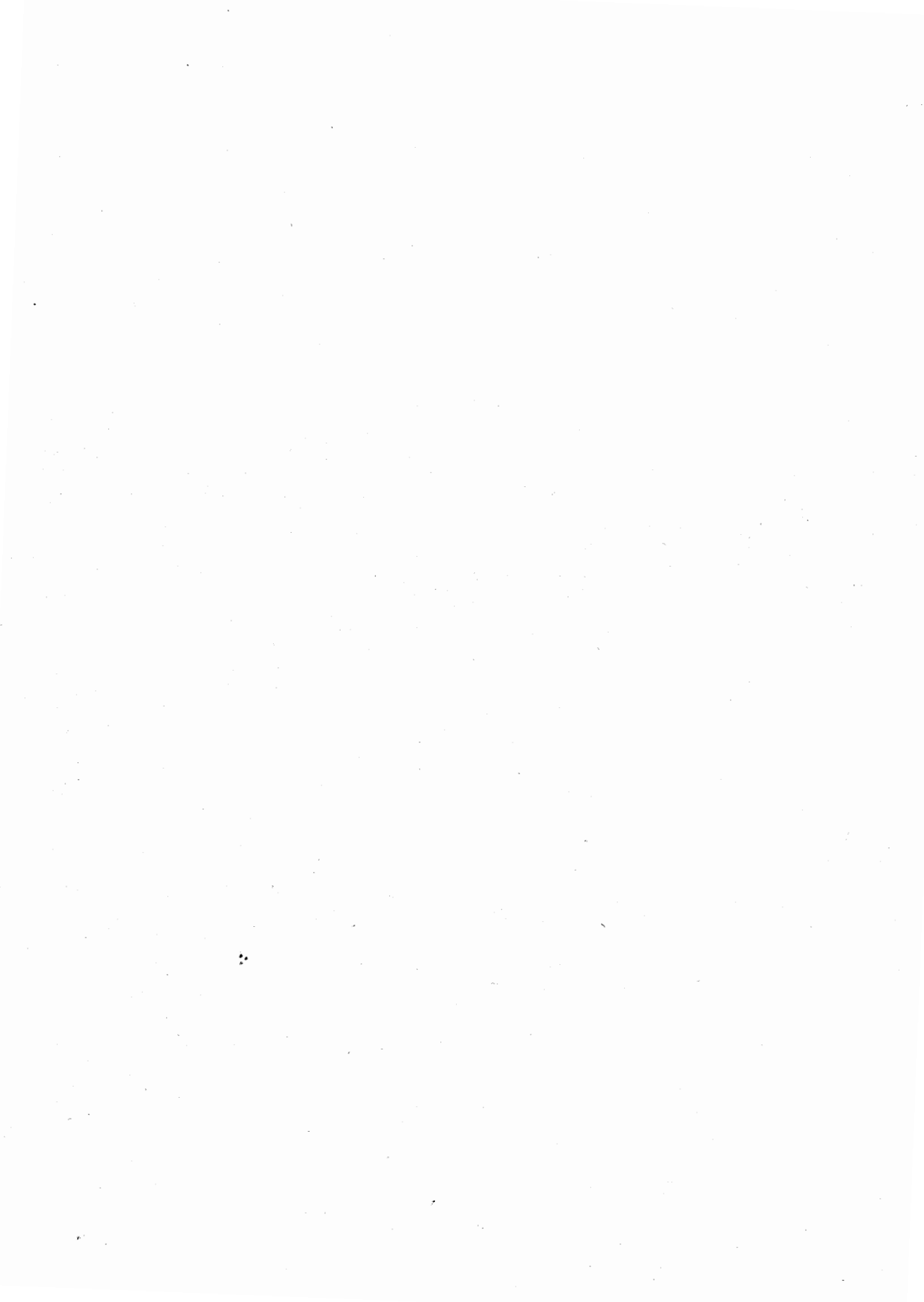
5
4
3
2
1
0

RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI INTERESSE DELLA TIRATURA COMPLESSIVA
(Percento in totale)





**PRODUZIONE
DELLE
INFORMAZIONI**



GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Aspetti generali

Nel 1988 sono state avviate le procedure — soprattutto in termini di commissioni di studio — preliminari per l'esecuzione dei prossimi censimenti che riguarderanno i tradizionali tre comparti: demografico ed abitativo, agricolo, industriale-commerciale, dei servizi e dell'artigianato.

13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

Per il 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni sono state intensificate le operazioni preparatorie con l'attivazione dei lavori di una Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del censimento. È proseguita, altresì, l'attività della Commissione avente l'incarico di determinare gli indirizzi generali dei censimenti stessi composta dal Presidente, dai Direttori e da alcuni docenti universitari ed esperti in discipline statistiche fra i quali alcuni componenti del Consiglio Superiore di Statistica.

Oltre alle attività interne all'Istat è stato avviato un primo contatto con i Comuni che ha consentito di accertare lo stato di aggiornamento dei piani topografici, dell'onomastica stradale e della numerazione civica.

In tale quadro rientra anche la digitalizzazione dei confini comunali e dei limiti delle località abitate, portata a termine per la totalità dei Comuni, risultanti dalla cartografia utilizzata nell'ultimo censimento demografico. Il progetto dovrebbe essere sviluppato nei prossimi anni anche a livello di sezioni di censimento provvedendo,

almeno per alcune zone del territorio nazionale, alla digitalizzazione del piano topografico particolareggiato. L'ultimazione di tale progetto consentirà, oltre alla possibilità della gestione automatizzata dei piani topografici da utilizzare per i futuri censimenti, anche la più puntuale localizzazione territoriale dei dati censuari. È, inoltre, in progetto, per finalità di gestione della Banca Dati Territoriale, la strutturazione di un file dei Comuni aggiornato secondo le variazioni di territorio avvenute dal 1961 ad oggi e la sua implementazione con un file, sempre comunale, contenente le informazioni necessarie per l'aggregazione di dati statistici secondo determinate caratteristiche geografiche e socio-economiche dei Comuni.

In parallelo alle iniziative finalizzate all'esecuzione del prossimo censimento, è proseguita l'attività di fornitura dei dati censuari per richieste speciali relative al 12° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni che sono continuate a pervenire nonostante il tempo trascorso dal momento della rilevazione. Notevole, al riguardo, anche la richiesta di dati cartografici (cartografia relativa alle sezioni di censimento ed alle località abitate) da parte dell'utenza esterna ai fini sia amministrativi (tariffe, concessioni, ecc.) che di studio e ricerca. A tale scopo, nel corso dell'anno, sono state eseguite ulteriori elaborazioni non previste fra le quali si segnalano tavole a livello di aree urbane definite con criteri di dimensione demografica e di contiguità speciale.

4° Censimento generale dell'agricoltura

Con riguardo al prossimo Censimento dell'agricoltura sono proseguiti i lavori preparatori all'esecuzione prevista alla fine del 1990 con riferimento alla campagna agricola 1989-90. La sua impostazione si

basa anzitutto sul Regolamento del Consiglio CEE n. 571 del 28.2.1988 che organizza indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole del periodo 1988-1997 secondo concetti e definizioni uniformi. Gli ulteriori fondamenti sono costituiti dalle linee strategiche fissate dalla Commissione indirizzi generali sui censimenti anni '90 istituita presso l'Istat già nel 1987 e dalle proposte dell'apposita commissione di studio costituita parimenti presso l'Istat nel 1988 per l'esame degli aspetti tecnici ed organizzativi del censimento stesso.

In sede CEE sono in corso di approntamento, con il concorso di funzionari Istat, il programma di tavole di spoglio comunitarie e le definizioni delle caratteristiche da rilevare.

Nell'ambito della rilevazione censuaria, inoltre, è prevista, come per i precedenti censimenti, l'esecuzione dell'indagine comunitaria sulle superfici a vite stabilita dal Regolamento CEE n. 357/79 attraverso la compilazione di un'apposita sezione del questionario. Alla definizione dell'unità di rilevazione e del campo di osservazione censuario, immutati rispetto ai precedenti censimenti, ha fatto seguito l'impostazione delle modalità per aggiornare in modo esaustivo la base del censimento con la predisposizione dello schedario informatizzato delle aziende agricole esistente presso l'Istat. Com'è noto tale schedario, costituito sulla base dei risultati censuari del 1982, viene aggiornato nel periodo intercensuario con i dati ottenuti dalle indagini campionarie sulle aziende agricole. Tale aggiornamento non è peraltro completamente soddisfacente. Si spera che, nel 1990, durante le operazioni preliminari al censimento, esso possa essere completamente aggiornato con la collaborazione degli Uffici comunali e con l'assistenza dei tecnici delle strutture periferiche degli Assessorati all'agricoltura delle Regioni. È stata impostata a tal fine un'indagine pilota che, nel periodo gennaio-marzo 1989, verificherà la possibilità di assunzione di informazioni sui singoli corpi di terreno aziendali e sulla loro localizzazione. La raccolta dei dati è prevista da parte di appositi rilevatori mediante la compilazione di un questionario di azienda la cui struttu-

ra risulta largamente predefinita in sede comunitaria.

Per quanto riguarda i quesiti di interesse nazionale particolare rilevanza viene attribuita — rispetto al censimento precedente — agli aspetti concernenti sia il contoterzismo e la famiglia del conduttore, sia l'integrazione economica aziendale.

Quanto agli aspetti organizzativi l'Istituto, predisposto il piano di finanziamento, ha definito uno schema di legge di indizione e di finanziamento del prossimo Censimento dell'agricoltura trasmesso poi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per consentire l'avvio del relativo iter legislativo.

7° Censimento generale dell'industria, commercio, servizi e artigianato

Con riferimento all'attività preliminare al prossimo Censimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato i lavori preparatori hanno contemplato, tra l'altro, la costituzione di una Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del censimento stesso. La differenziazione del disegno censuario del 1991 dai precedenti censimenti è rappresentata dall'essere essa finalizzata sostanzialmente al raggiungimento di due diversi obiettivi quali l'acquisizione di:

- a) informazioni sui principali caratteri afferenti a tutte le unità di rilevazione attraverso la somministrazione di un questionario leggero (short-form) ai fini dell'individuazione della struttura di tutto il sistema produttivo e della costruzione, quindi, della base per l'aggiornamento degli schedari interni;
- b) informazioni specifiche, differenziate per settore di attività economica, attraverso l'utilizzo di questionari pesanti (long-form), diversamente strutturati con l'intento di esplorare in profondità alcune tematiche ai fini dell'implementazione di flussi informativi relativi a fenomeni emergenti o per i quali non si dispone di una informazione adeguata.

La somministrazione dei due tipi (short-form e long-form) di questionari è stata progettata onde consentire, con il primo,

riferito all'universo delle imprese, di agevolare il compito delle piccole imprese con la richiesta di un numero limitato di quesiti e, con il secondo da far compilare almeno per le imprese di maggiori dimensioni, di differenziare il contenuto dei modelli per meglio cogliere la realtà delle varie attività economiche.

L'attività di studio svolta nel corso dell'anno ha riguardato essenzialmente il campo di osservazione, le unità di rilevazione ed una prima analisi sul contenuto del questionario short-form.

Analogamente a quanto effettuato nei precedenti censimenti, nel 1991, saranno rilevate sia le imprese che le unità locali

anche con l'intento di facilitare la ricostruzione delle imprese plurilocalizzate attraverso la richiesta del codice fiscale.

Molta attenzione si è posta nel dare maggiore trasparenza alle definizioni delle unità di rilevazione e nel migliorare l'individuazione delle medesime, soprattutto, per le attività non ostensibili.

In merito all'utilizzo dei dati del 6° Censimento è stata avviata un'indagine conoscitiva diretta all'acquisizione di informazioni sull'impiego dei dati censuari, sulle eventuali relative elaborazioni e, infine, sui modi e sui mezzi di diffusione dei dati stessi. La disponibilità dei risultati è prevista per i primi mesi del 1989.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Aspetti generali

L'attività dell'Istituto nel corso del 1988 ha riguardato in sintesi la realizzazione del programma delle rilevazioni statistiche concernenti il movimento della popolazione, l'emergente fenomeno della presenza degli stranieri e l'approntamento del testo del nuovo Regolamento anagrafico.

Movimento della popolazione ed attività anagrafica

Per quanto concerne il movimento della popolazione il programma delle rilevazioni statistiche si può considerare complessivamente raggiunto negli obiettivi previsti, soprattutto per quanto riguarda i tempi di disponibilità dei dati nonostante che in alcuni casi si sia verificato un ritardo rispetto alle previsioni nei tempi di pubblicazione dei risultati. I dati analitici relativi ai nati, ai decessi ed ai matrimoni sono stati pubblicati tra la fine del 1988 e l'inizio del 1989 in volumi biennali contenenti gli anni 1982 e 1983. È stato avviato un processo di informatizzazione della tecnica di composizione che darà luogo a recuperi temporali per le prossime pubblicazioni. In merito è comunque da segnalare che è stato realizzato un anticipo di circa sei mesi nella pubblicazione dei dati sui trasferimenti di residenza dell'anno 1986. È stata ripetuta la rilevazione, iniziata nel 1987, degli stranieri iscritti in anagrafe per sesso che, ampliata nelle notizie da acquisire, consentirà di conoscere, nei primi mesi del 1989, con riferimento alla data del 31 dicembre 1988, l'ammontare dei cittadini stranieri residenti distintamente per singola cittadinanza.

Il fenomeno della presenza degli stranieri, di indubbio interesse ed attualità, ha indotto l'Istituto a prendere contatti con il Ministero del Lavoro - Direzione Generale per l'Osservatorio del Mercato del Lavoro - allo scopo di individuare forme di collaborazione nell'utilizzazione congiunta dei dati sulla popolazione straniera regolarizzata in base alla legge n. 943 del 30 dicembre 1986.

L'indagine può essere ritenuta la prima vera occasione per una valutazione oggettiva del fenomeno sulla base di un materiale sufficientemente ampio (oltre 100 mila casi) e ciò in quanto consentirà di ottenere dei risultati importanti per l'accertamento della tipologia della presenza straniera in Italia.

Tale fonte di dati si è affiancata a quella a suo tempo attivata dal Ministero dell'Interno che fornisce all'Istat i dati sui permessi di soggiorno annualmente ed una tantum i dati sulle situazioni regolarizzate in base alla suindicata legge n. 943/1986.

L'attività dell'Istituto nel 1988 ha riguardato anche l'esplorazione di possibili modificazioni ai processi di acquisizione dei dati elementari. In tale ambito è da annoverare la ricognizione presso i Comuni con anagrafe informatizzata (circa 2.300 con una popolazione pari al 60% di quella totale nazionale) per verificare la possibilità di acquisire i dati sui trasferimenti di residenza su supporto magnetico.

La ricognizione ha permesso di appurare (relativamente ai 1.734 Comuni che hanno risposto) che soltanto 175 (con popolazione complessiva pari al 6% di quella nazionale) potrebbero fornire già da adesso i dati su supporto magnetico. In seguito potrebbero provvedervi altri 485 Comuni con una popolazione pari al 17% elevando ad oltre il 20% della popolazione l'incremento nell'acquisizione dei dati già informatizzati. Attualmente, infatti, vengono raccolti dati sui trasferimenti di residenza mediante supporto magnetico per 7 Comuni con

popolazione pari al 12% di quella nazionale.

Nel campo della vigilanza anagrafica l'Istat ha assicurato la propria collaborazione al Ministero dell'Interno fornendo l'opportuna assistenza tecnica ai Comuni.

La collaborazione dei funzionari delle Prefetture è proseguita consentendo lo svolgimento dell'attività ispettiva presso le anagrafi dei Comuni. Tuttavia, come negli anni precedenti, i verbali delle ispezioni sono pervenuti solo da una parte delle Prefetture e per un numero piuttosto ridotto di Comuni.

Nel corso dell'anno è stata completata la stesura del testo del nuovo Regolamento anagrafico per adeguarlo alle osservazioni formulate da alcuni Ministeri e dal Consiglio di Stato. È attualmente in corso, mentre si attende la registrazione del relativo decreto da parte della Corte dei Conti e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, la preparazione dell'apposito volume della

serie Metodi e norme che conterrà il testo della legge e del regolamento anagrafico, nonché ampie note illustrative ed avvertenze ed i modelli da utilizzarsi da parte degli Uffici di anagrafe.

Una segnalazione particolare merita infine il notevole recupero di arretrati operato che ha permesso di realizzare, da un lato, i programmi fissati e, dall'altro, di accelerare i tempi di disponibilità dei dati analitici concernenti le nascite, i matrimoni ed i decessi, questi ultimi esaminati anche con riferimento alle cause di morte.

Per i nati, i matrimoni ed i decessi si è avuta, nel corso del 1988, oltre che la pubblicazione dei dati riferiti agli anni 1982 e 1983, anche la disponibilità di quelli definitivi analitici degli anni 1984 e 1985 con il recupero di un anno nei tempi di lavorazione. Analogo recupero sarà realizzato durante il 1989 con la pubblicazione, salvo circostanze impreviste, dei dati afferenti al 1986 e 1987.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Aspetti generali

L'Istituto, sin dallo scorso anno, ha avviato una serie di attività di carattere innovativo e integrativo nei più importanti settori dell'area sociale e ciò per seguire, nell'ambito della sua funzione istituzionale, di pari passo il manifestarsi e l'evolversi — in termini di struttura e dinamica — di fenomeni vecchi e nuovi della vita sociale del Paese. In un tale ambito sono da annoverare per la loro rilevanza statistica e sociale e per il loro carattere di estrema attualità alcune nuove indagini. Le stesse debbono essere considerate anche come un momento d'integrazione e di sintesi dei principali aspetti della tematica sociale nonché come catalizzatrici di stimoli e di proposte per lo svolgimento di altre indagini statistiche mirate ad un tale scopo. Per quanto concerne gli altri settori, le indagini a carattere innovativo o integrativo in termini di obiettivi, metodiche e campo osservazionale hanno riguardato particolari settori della sanità, protezione sociale, giustizia, istruzione, cultura, lavoro, abitazioni nonché una serie di aspetti di natura socio-economica compendati nelle indagini denominate multiscopo.

Ricerca sociale

Quanto alla ricerca sociale il suo potenziamento ha tratto origine dalla particolare importanza in seno all'attuale realtà sociale del Paese di quei fenomeni — molti dei quali emergenti — di sensibile rilevanza nei confronti del tessuto sociale e riconducibili a quel disagio sociale che, da tempo, va manifestandosi in termini di patologie familiari, disoccupazione, tossicodipenden-

za e dal quale, in un'ottica di programmazione, non sono da escludere le problematiche concernenti gli anziani (sotto l'aspetto anche demografico, familiare, sanitario ed economico) e i portatori di menomazioni. Tale funzione si specifica a diversi livelli: rispetto alla produzione statistica delle varie unità interessate all'area sociale, con compiti di stimolo e di proposta riguardo allo svolgimento di indagini; rispetto alle attività svolte in questo ambito da altri enti (Ministeri, Istituti di ricerca, ecc.), con la raccolta e l'eventuale utilizzo dei relativi risultati; nei riguardi della opportunità di confronti internazionali, con la partecipazione a gruppi di lavoro presso l'Istituto Statistico delle Comunità Europee.

Le linee operative attivate per il conseguimento di questi obiettivi riguardano, in primo luogo, la predisposizione di due pubblicazioni che, con cadenza periodica, dovranno costituire un quadro generale delle informazioni sulla società italiana secondo due distinti approcci e, cioè, quello del compendio statistico di dati assoluti e di indicatori e quello della sintesi a carattere divulgativo. Le attività si sono già indirizzate prioritariamente sulla preparazione di un volume del secondo tipo. Elementi qualificanti di tale iniziativa sono l'articolazione del commento in diversi settori (popolazione, istruzione, lavoro, ecc.) considerati secondo l'ottica della condizione di vita della popolazione, la ricchezza di elaborazioni statistiche e di rappresentazioni grafiche e la presenza di un capitolo dedicato al disagio sociale nelle sue varie manifestazioni (patologie familiari, disoccupazione, tossicodipendenza, ecc.).

Una seconda linea di attività concerne la preparazione di vere e proprie monografie dedicate allo studio di tematiche sociali specifiche nelle quali confluiranno i principali indicatori del patrimonio statistico disponibile. La prima ricerca in tal senso ha riguardato gli anziani, in particolare sotto l'aspetto demografico, familiare, sanitario

ed economico; con i prossimi lavori, si prevede di continuare sul filone dei gruppi sociali indirizzando l'analisi ai portatori di menomazioni, ecc.. Una prima concreta realizzazione è consistita nell'effettuazione di un'indagine sulla mortalità differenziale per condizione socio-economica e per gruppo professionale (indagine trasversale).

Una menzione esplicita, infine, riguarda la dimensione metodologica connessa alle attività e agli obiettivi indicati. Essa, infatti, assume una rilevanza autonoma in termini di ricerca soprattutto sotto due aspetti: il primo è quello delle tecniche statistiche utilizzabili per la costruzione di indicatori sociali e per l'elaborazione di stime di contabilità sociale; il secondo, più generale, riguarda l'impiego dei concetti e dei risultati delle scienze sociali tanto a livello di visione di insieme quanto di indagini monografiche.

Sanità

Nell'ambito del settore della sanità l'attività dell'Istituto si è sviluppata sia a livello di contatti e di collaborazione con il Ministero della Sanità e con altri Organismi operanti nel settore stesso, sia con la partecipazione a Convegni, Comitati e Gruppi di lavoro o di studio. I principali aspetti che hanno costituito l'obiettivo della laboriosa, complessa e delicata opera svolta dall'Istat sono stati quelli delle cause di morte, degli istituti di cura e dei dimessi dagli stessi, degli entrati nei servizi psichiatrici, degli aborti spontanei, delle interruzioni volontarie della gravidanza e delle malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria. Particolare è stato il risalto che l'Istituto ha riservato agli aspetti classificatori delle malattie, traumatismi e cause di morte.

Nell'ambito della convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto ha avviato l'esame dei progetti comuni per le ricerche in campo sanitario ed ha pubblicato il volume sulle cause di morte disaggregate per USL e provincia relative al periodo 1980-1982.

Una serie di operazioni in merito alle indagini sugli entrati nei servizi psichiatrici, gli

aborti spontanei e le interruzioni volontarie delle gravidanze ha consentito un recupero nei tempi di revisione, codifica, registrazione e pubblicazione dei risultati. Per i servizi psichiatrici i dati sono stati aggiornati a tutto il 1988, mentre per gli aborti spontanei si è completata la registrazione dei dati 1987 con il concomitante avvio delle operazioni di revisione e codifica di quelli relativi al 1988 e l'analisi critica dei dati degli anni dal 1979 al 1985 diretta alla pubblicazione. Quanto alle interruzioni volontarie della gravidanza, il recupero conseguito ha permesso un totale aggiornamento delle lavorazioni a tutto il 1987. Circa la rilevazione delle malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria sono proseguiti, in collaborazione con il Ministero della Sanità, gli studi mirati alla predisposizione del nuovo elenco delle malattie soggette all'obbligo della denuncia. L'Istituto ha iniziato, inoltre, al suo interno e in collaborazione con altri enti interessati, un'attività di ricerca in merito alla rilevazione delle cause di morte. È stato, inoltre, effettuato l'aggiornamento dell'elenco integrativo (circa 6.000 voci) della classificazione internazionale delle malattie, traumatismi e cause di morte presso Enti di ricerca, Regioni, Province autonome e Centri di studio epidemiologico.

Al rilevante e crescente volume di lavoro registratosi nel corso dell'anno, specialmente per quanto concerne le cause di morte l'Istituto ha risposto con un intensificato impegno. Relativamente allo svolgimento delle rilevazioni l'avviata introduzione della gestione automatizzata di alcune fasi di lavoro, fra le quali quella dei solleciti nei confronti degli organi di rilevazione, ha permesso di effettuare notevoli recuperi di modelli nonché un'accelerazione nella disponibilità e nella pubblicazione dei dati. Sono state utilizzate e perfezionate altresì le procedure di correzione e di controllo interattivo dei records di base individuali e avviati studi sulla fattibilità di nuove possibili indagini da eseguire utilizzando particolari procedure. Esse dovrebbero soddisfare le esigenze conoscitive da più parte manifestate soprattutto in materia di incidenti domestici e di attività di assistenza svolta dai medici di base.

Un cenno particolare va fatto per l'indagine sui dimessi dagli istituti di cura e per la rilevazione di questi ultimi. Per quanto concerne la prima, articolata su un campione di 500.000 casi e fissata, in termini di periodicità, da biennale ad annuale a partire dal 1987, sono state completate le fasi della revisione e della codifica dei modelli ed è in corso la conseguente fase della registrazione. Circa la rilevazione di 1.800 istituti di cura la memorizzazione dei relativi dati presso l'Istat che ha la conduzione dell'indagine ha consentito una più sollecita disponibilità dei dati riferita all'anno 1987.

È proseguita, inoltre, nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario (SIS), studiato dal Servizio Centrale della Programmazione Sanitaria (SCPS) del Ministero della Sanità, la collaborazione per una completa e migliore conoscenza dei fenomeni rilevati ai fini della programmazione sanitaria e per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano sanitario nazionale. In proposito è da segnalare la rilevazione già avviata dal Ministero della Sanità sulle attività gestionali ed economiche delle USL e quelle che verranno attivate nel prossimo anno sulla struttura ed attività degli istituti di cura nonché la rilevazione pilota sui dimessi dagli istituti medesimi che si prevede debbano andare a regime nel 1990.

In tale prospettiva l'Istat continuerà a portare avanti le indagini citate in parallelo a quelle del Ministero della Sanità fino a quando le rilevazioni ministeriali non avranno conseguito un livello tale da assicurare la disponibilità delle informazioni attualmente in essere con la dovuta tempestività, copertura ed affidabilità.

È da aggiungere che il Ministero della Sanità d'intesa con l'Istat ha programmato la ristrutturazione dell'indagine sulle cause di morte e l'istituzione di un Centro per la standardizzazione delle procedure atte alla codifica delle malattie, traumatismi e cause di morte in armonizzazione con la classificazione internazionale. Così operando sarà possibile definire gli impegni connessi alla realizzazione di detto programma con particolare riguardo alle risorse, alla pianificazione, alla tempistica, agli obiettivi ed ai modi di diffusione delle informazioni

presso gli utenti nonché al controllo degli standards.

Protezione sociale

Per quanto concerne la protezione sociale si è realizzato l'intero programma dei lavori predisposto per il 1988 che riguardava, per la parte attinente all'assistenza, lo studio di un possibile ampliamento del campo di osservazione dell'indagine sugli istituti con pernottamento e la ristrutturazione del relativo modello alla luce anche delle esigenze emerse in seno al Comitato nazionale istituito presso il Ministero dell'Interno e di cui l'Istat fa parte.

Per il comparto della previdenza i diversi obiettivi conseguiti hanno interessato i bilanci degli enti di previdenza, i trattamenti pensionistici e le statistiche sulla sanità. Nell'ambito dei primi l'Istituto ha curato l'informatizzazione dell'indagine. Per quanto concerne i trattamenti pensionistici è stata completata la raccolta di nastri e tabulati per la maggior parte degli enti interessati (Tesoro, Ministero dell'Interno, INPS e INAIL), mentre è stata programmata l'introduzione a procedure informatiche per gli enti minori. Infine, nel campo delle statistiche sulla sanità, per quanto riguarda le USL, sono stati elaborati i dati forniti dal Ministero della Sanità sui rendiconti trimestrali 1986 per regione. Per l'indagine sui bilanci degli Istituti ospedalieri pubblici a carattere scientifico si è provveduto alla predisposizione di nuovi programmi a seguito delle variazioni apportate al modello di rilevazione.

Giustizia

Particolare attenzione è stata rivolta dall'Istituto ad alcuni fenomeni socio-giuridici interessanti sia la materia civile sia quella penale nonché la componente penitenziaria, avuto riguardo alla produzione e diffusione dei risultati delle varie rilevazioni, né è stata trascurata l'attività di studio e collaborazione con gli altri Enti nazionali ed internazionali operanti istituzionalmente nel settore. Il settore ha preso attentamente in considerazione i problemi che le modifiche

del codice di procedura penale comporteranno e gli adattamenti delle statistiche al nuovo codice.

Quanto alla produzione ed alla diffusione dei dati, l'Istituto ha ottenuto, con la ristrutturazione dei cicli delle lavorazioni e con nuovi criteri di organizzazione, sia un apprezzabile miglioramento in termini di produttività ed efficienza, sia un recupero nei tempi di divulgazione dei risultati abbreviando l'attesa di dati statistici da parte di utilizzatori sia pubblici che privati.

In particolare, nell'ambito della materia civile, l'attività dell'Istituto è stata rivolta, anche per il 1988, all'osservazione statistica di aspetti specifici quali quelli della quantificazione dell'attività processuale svolta nel campo della giustizia da parte di organi operanti nel settore e della rappresentazione di fenomeni giuridici riconducibili alla litigiosità in generale, agli sfratti, alle separazioni dei coniugi, ai provvedimenti di esecuzione ed a quelli riguardanti i minorenni (adozioni). A quest'ultimo riguardo è da citare l'avvio della rilevazione condotta presso il Tribunale per i minorenni sui minori disadattati.

Quanto alla materia penale sono state avviate le rilevazioni dei dati relativi ai reati nei quali sono risultati coinvolti cittadini stranieri ed alla pena sostitutiva della detenzione, oltre quella trimestrale sui provvedimenti amministrativi dei Tribunali per i minorenni i cui primi risultati hanno consentito una ristrutturazione dell'archivio degli istituti presso i quali i giovani, irregolari per condotta o carattere, vengono ricoverati.

Si è provveduto, inoltre, per la prima volta a seguito delle modifiche legislative intervenute in materia, ad una elaborazione dei dati relativi ai provvedimenti della Magistratura di sorveglianza.

Quanto all'indagine sul movimento dei detenuti si è reso necessario un ampliamento del relativo modello onde conseguire un maggiore dettaglio delle cause di uscita dagli istituti di prevenzione e pena. Per quanto riguarda la statistica delle persone denunciate per delitto sono stati rilevati per la prima volta i dati secondo il sesso, la cittadinanza straniera ed i singoli uffici giudiziari che hanno ricevuto le denunce.

Si è avviato, inoltre, per quanto riguarda i dati sugli entrati dallo stato di libertà, uno studio diretto ad una più specifica individuazione dei reati commessi in funzione delle attuali realtà socio-legislative. Allo scopo, infine, di conseguire un miglioramento della qualità del dato statistico sono stati intensificati e sviluppati, attraverso l'attuazione di un piano articolato di contatti diretti, i collegamenti con i rispondenti statistici (Istituti di prevenzione e di pena, Uffici e Tribunali di sorveglianza, Tribunali per i minorenni).

Quanto ai processi di produzione interna è stata praticamente conseguita la completa autonomia dell'attività di data entry che ha permesso, da un lato, di avere risultati tempestivi e più idonei a soddisfare le esigenze degli utilizzatori e, dall'altro, di ridurre i carichi di lavoro dell'apposito centro elaborazione dati.

Sono proseguiti i contatti con il centro elettronico della Cassazione nell'ambito delle riunioni del gruppo di lavoro statistiche giudiziarie ed informatica, costituito da magistrati e funzionari del Ministero di Grazia e Giustizia e del Consiglio Superiore della Magistratura e da funzionari dell'Istituto.

All'organizzazione di una banca dati presso il centro stesso dedicata alla raccolta, elaborazione e fornitura di dati sulle statistiche giudiziarie processuali ha fatto seguito l'approfondimento di alcuni problemi riguardanti la funzionalità delle statistiche giudiziarie nonché la gestione della banca dati stessa.

Tornando alla materia penale, nell'anno in esame, sono state prese in considerazione alcune possibilità di utilizzazione delle reti telematiche dei diversi CED per la realizzazione di una serie di procedure innovative. Esse sono riconducibili alla potenziale possibilità di creare dei canali diretti di acquisizione via cavo dei dati provenienti dalla Cassazione per la materia processuale, dal Casellario Giudiziale per la criminalità e dal Ministero per la delittuosità. Si realizzerebbe in tal modo un sistema analogo a quello già in atto per quanto concerne la ricezione dei dati sui detenuti provenienti dalla Direzione degli Istituti di prevenzione e pena.

Intensa è stata l'attività di collegamento

con gli Organi istituzionalmente preposti all'azione giudiziaria. Sono da considerare in tale ambito, anzitutto, le riunioni del Gruppo di lavoro per le statistiche giudiziarie indirizzate all'approntamento del volume Statistiche sui minorenni concernente fenomeni e problematiche del mondo minorile. Inoltre la collaborazione con il centro elaborazione dati della Cassazione ha consentito lo svolgersi dell'attività di sollecito degli uffici giudiziari ritardatari ed inadempienti ed una maggiore affidabilità delle informazioni ottenute migliorando l'acquisizione dei dati sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo.

A latere della partecipazione al 4° Congresso internazionale organizzato dalla Corte Suprema di Cassazione (Roma, 16-21 marzo 1988) l'Istituto è stato impegnato nella disamina di particolari problemi e aspetti della tematica giustizia. È da citare in merito l'emergenza dei problemi relativi alla giustizia civile dibattuti nell'incontro di studi organizzato dal Tribunale di Rieti nel giugno 1988. Precipuo rilievo ha avuto la tematica notarile i cui vari aspetti sono stati oggetto di discussione da parte del Gruppo di studio avente il compito di formulare proposte atte a rendere le relative statistiche più rispondenti alle esigenze dell'informazione e dai cui lavori è scaturita una ristrutturazione — in termini di apporti innovativi — del modello di rilevazione. L'attività di diffusione ha registrato, oltre all'aggiornamento dei dati sulla criminalità a tutto il triennio 1984-1986, la predisposizione del manuale di istruzioni per le rilevazioni delle statistiche giudiziarie.

Istruzione

Al fine del raggiungimento di una maggiore funzionalità dell'attività statistica concernente il settore dell'istruzione, l'azione dell'Istituto è stata indirizzata precipuamente verso un triplice ordine di obiettivi identificabili nell'attuazione del progetto relativo all'Archivio automatizzato delle scuole statali, nella revisione della modellistica per la rilevazione dei dati e nel recupero dei tempi di diffusione dei dati stessi. Sotto il primo aspetto va segnalata la realizzazione del suddetto Archivio au-

tomatizzato che ha consentito la disponibilità di un elenco completo di tutte le unità scolastiche sia pubbliche (dati provenienti dal Ministero), sia private (desunti dall'indagine corrente Istat). Positivo è stato il riflesso di una tale opera sul secondo obiettivo. È stata, infatti, introdotta una nuova modulistica che presenta innovazioni per quanto riguarda sia i contenuti che l'aspetto tipografico: i modelli, a modulo continuo, recano già stampati — grazie alla ristrutturazione dell'Archivio — gli indirizzi delle scuole. Quanto alla diffusione dei dati sono stati messi a disposizione degli utenti i dati dell'Indagine speciale sui laureati in Italia nel 1984 e di quella sulla distribuzione per età della popolazione scolastica per l'anno 1984-85, nonché i dati sommati degli anni scolastici 1986-87 e 1987-88.

Cultura

Per ciò che concerne il settore della cultura l'attività svolta è stata particolarmente tesa al raggiungimento di importanti obiettivi e coronata da soddisfacenti risultati. Sono stati aggiornati all'anno 1987 i dati relativi all'indagine sulla produzione libraria, sulle attività ricreative e sportive e sulle radiodiffusioni. In particolare per la produzione libraria, in occasione della Fiera di Francoforte, è stato pubblicato, oltre a quello corrente, anche un notiziario in lingua inglese che costituisce in assoluto una novità nell'ambito delle pubblicazioni Istat di singoli comparti. È stata avanzata una proposta di aggiornamento dell'indagine speciale sui musei e sulle istituzioni similari già effettuata in passato con riferimento all'anno 1979.

Lavoro

Nell'ambito del settore lavoro l'impegno dell'Istituto è stato diretto in particolare all'indagine sulle forze di lavoro che, per la sua rilevanza ai fini economici e sociali, costituisce una delle più importanti e più note dell'Istat. Tale indagine è stata oggetto nel 1988 di particolari attenzioni per ciò che concerne sia il potenziamento delle strutture interne, dedicate in particolare

alla gestione della rete dei rilevatori e all'osservazione dei fenomeni ad essa connessi, sia lo studio dei suoi aspetti metodologici nel quadro di un'ampia collaborazione con docenti universitari.

Particolare attenzione è stata data alla organizzazione della rete dei rilevatori: a tal fine è stato costituito un Archivio informatizzato dei rilevatori atto sia alla gestione amministrativa, sia alle analisi di comportamento dei rilevatori stessi per tutte le indagini che fanno capo alle famiglie. I questionari recano infatti il codice dei rilevatori e attraverso opportuni programmi è possibile seguire ritardi consuetudinari, errori sistematici, ecc.

Tornando all'indagine sulle forze di lavoro, particolare importanza è stata data all'esigenza di disporre di dati mensili idonei a surrogare quelli del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di difficile interpretazione e utilizzazione.

L'Istituto, inoltre, di fronte alle esigenze sempre avanzate dalle Regioni che ormai hanno adottato il campione ampliato per ben 51 province rappresentative del 57% delle forze di lavoro, ha avviato studi sulla possibilità di nuovi campionamenti e di nuove periodicità tali da poter offrire a tutte le Regioni un analogo prodotto statistico anche in termini di riduzione dei costi a loro carico.

Per tale indagine, cardine come già detto di tutte le rilevazioni socio-economiche e base della contabilità nazionale, particolare è stata l'attenzione rivolta dall'Istituto al miglioramento qualitativo. Si è provveduto, infatti, all'istituzione di un apposito gruppo di lavoro (i cui membri esterni fanno capo principalmente all'Università di Padova) che ha proceduto alla programmazione di una serie di indagini di controllo. La prima indagine è stata eseguita nell'ottobre 1988 ed ha riguardato la compenetrazione delle aree con l'affidamento ad ogni rilevatore di metà delle famiglie della propria area e di metà di quella contigua. La rilevazione — la cui elaborazione ed analisi dei risultati sono già iniziate — è stata effettuata presso 5.000 famiglie delle regioni Lombardia e Campania aventi contesti sociali molto differenziati. Ancora in questo ambito è stato predisposto il questionario per l'indagine suppletiva della storia lavorativa. Con

questa indagine — il cui periodo d'osservazione è di 16 mesi — l'Istituto si propone di passare da una serie di situazioni rilevate con l'indagine corrente ad una visione dinamica delle stesse. È allo studio, inoltre, la possibilità di costruire stime flash per anticipare i risultati della rilevazione corrente sulle forze di lavoro per alcuni grandi aggregati sulla base di elaborazioni condotte su parte del materiale.

È da segnalare, infine, il proseguimento dell'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati che ha consentito di analizzare il fenomeno della transizione università-lavoro a due anni dalla laurea permettendo di ottenere dati sul numero di quanti hanno già trovato una occupazione, la specificazione del tipo di occupazione, le motivazioni per quanti, invece, sono in cerca di occupazione e, infine, di quanti stanno sviluppando la loro qualificazione professionale.

Multiscopo

Sono altresì da segnalare, tra gli altri aspetti dell'area sociale, quelli relativi all'indagine multiscopo sul settore delle famiglie articolata in più cicli. Per ciascuno di essi, la cui struttura e le cui finalità sono state ampiamente trattate dalla Relazione sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel 1987, al fine di garantire la massima attendibilità dei risultati per ogni ciclo d'indagine, è stata prevista una fase pilota. Vale segnalare in merito che tale fase serve per verificare il modo in cui sono stati posti i quesiti, la possibilità di fornire risposte attendibili ed esaurienti da parte degli intervistati e le possibili modalità di analisi dei risultati. A questi fini la fase pilota viene prima eseguita presso un certo numero di famiglie (su diversa realtà territoriale) dagli stessi funzionari che hanno curato l'approntamento dei questionari fornendo poi alla predetta Commissione di studio i risultati di alcune prime elaborazioni. Tali operazioni sono mirate a garantire la massima attendibilità dei risultati dell'indagine.

Per quanto riguarda l'esecuzione della rilevazione, nel 1988 sono stati ultimati i primi due cicli d'indagine ed è stato iniziato il terzo in conformità ad uno specifico

calendario e con riferimento ad una serie di contenuti.

Nel primo ciclo (dicembre 1987 - maggio 1988) si è provveduto a raccogliere informazioni sull'utilizzo dei media (letture, ascolto di radio e televisione), sul tipo di linguaggio parlato, sugli incidenti in ambiente domestico e sulla vittimizzazione da atti criminosi che costituiscono, tutti e tre, aspetti del tutto nuovi nell'attività dell'Istat. Nel secondo ciclo (giugno 1988 - novembre 1988) l'attività è stata diretta all'acquisizione di informazioni sullo sport, sull'uso del tempo (altra novità per l'Istat) e sulla storia familiare abitativa.

Nell'ambito di un terzo ciclo (dicembre 1988 - maggio 1989) la ricerca delle informazioni è stata volta alle vacanze ed ai viaggi ed alla frequenza scolastica.

Nel corso del 1988 si è dato, inoltre, luogo all'indagine pilota del quarto ciclo relativo alla condizione degli anziani, alla rete di relazioni interfamiliari, all'uso di servizi sociali e sanitari e all'invalidità ed è proseguito lo studio per le indagini degli ultimi due cicli.

È nei programmi dell'Istituto la predisposizione per ogni ciclo d'indagine di notiziari dedicati ciascuno ad una parte della materia del ciclo stesso, i primi dei quali sono già in corso di approntamento e saranno dati alle stampe con periodicità bimestrale.

Sanatoria abusi edilizi

Quanto alla sanatoria degli abusi edilizi l'attività svolta ha contemplato la prosecuzione della collaborazione con il Ministero dei Lavori Pubblici diretta all'elaborazione dei dati aggregati dai Comuni e desunti dai modelli di domanda di sanatoria di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Aspetti generali

Il programma fissato per il 1988 è stato parzialmente realizzato per quanto con-

cerne le nuove indagini e pienamente conseguito in termini di indagini da ristrutturare.

Nuove indagini

Quanto alle nuove indagini sono state realizzate, oltre alla multiscopo sulle famiglie, quelle sulla mortalità differenziale per condizione socio-economica e per gruppo professionale (indagine trasversale) e sugli sbocchi professionali dei laureati. Sono state avviate, inoltre, l'indagine sperimentale su alcuni aspetti delle forze di lavoro, quella retrospettiva sulle esperienze di lavoro e le rilevazioni sulla compenetrazione delle aree volta a verificare l'effetto intervistatore. Nel corso del 1988, infine, è stato completato l'archivio dei rilevatori che costituirà, come già accennato, la base informatica per la gestione delle indagini che fanno capo alle famiglie.

Indagini ristrutturate

Per ciò che concerne le indagini da ristrutturare l'attività ha riguardato, in particolare, quella sugli incidenti stradali: è stato messo a punto il nuovo modello di rilevazione che risulta considerevolmente modificato rispetto al precedente anche nell'ottica della standardizzazione internazionale delle definizioni.

Analisi degli scostamenti

Sono da segnalare, in particolare, gli scostamenti che hanno riguardato i settori della sanità, della protezione sociale, delle famiglie e della sanatoria degli abusi edilizi.

Nell'ambito del settore della **sanità** le modalità di esecuzione delle lavorazioni hanno subito modifiche secondo i programmi stabiliti. La modifica organizzativa più rilevante ha comportato la riunione delle fasi di revisione e codifica delle schede di morte in una stessa unità operativa. Con l'occasione è stata intrapresa anche un'attività di addestramento del personale tendente ad aumentare il numero degli addetti alla codifica delle cause di morte,

operazione molto complessa richiedente una particolare professionalità. A seguito dell'aumento del numero degli operatori è prevedibile che nella metà del 1989 possa avere luogo una riduzione dei tempi di disponibilità dei dati.

Quanto ai settori della **protezione sociale**, della **giustizia** e della **cultura** le realizzazioni conseguite hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi per ciascun settore prefissati. Nel settore dell'istruzione non è stato completato l'approntamento degli originali riguardanti la distribuzione per età della popolazione scolastica nell'anno scolastico 1984/85 previsto ora per i primi mesi del 1989.

Il settore delle **famiglie**, dal canto suo, ha registrato lo slittamento di alcune rilevazioni quali la multiscopo sulle famiglie Panel sperimentale, quella sulle spese di manutenzione delle abitazioni, l'indagine qualitativa sulla modalità di somministrazione delle domande e sulla variabilità di risposta.

Per quanto riguarda l'attività statistica concernente la **sanatoria degli abusi edilizi** la relativa convenzione ha subito ulteriori ritardi per cui si è ritenuto opportuno — mentre è in corso la preparazione della nuova convenzione — di effettuare un progetto teso all'elaborazione campionaria delle domande pervenute.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Aspetti generali

L'area, per la molteplicità e complessità dei suoi aspetti e delle conseguenti problematiche ad essa connesse, ha polarizzato l'attività dell'Istituto nella realizzazione di programmi attinenti alle esigenze conoscitive e di politica economica del Governo. Gli aspetti alla cui attuazione l'Istat è stato impegnato nel 1988 hanno riguardato la prosecuzione ed il completamento delle varie indagini statistiche correnti. Queste ultime hanno interessato i settori delle foreste, caccia e pesca, delle produzioni agricole e degli allevamenti zootecnici, delle produzioni industriali e dei servizi prestati dalle attività terziarie. Le indagini nel settore industriale hanno riguardato il prodotto lordo, gli investimenti, le spese di personale e l'occupazione delle piccole, medie e grandi imprese, l'innovazione tecnologica, la produzione e la struttura dei costi delle aziende industriali, i bilanci patrimoniali delle grandi imprese, le opere pubbliche, l'attività edilizia e le infrastrutture. Particolare è stato, inoltre, l'impegno dell'Istituto nell'ambito delle statistiche sulle attività terziarie in termini soprattutto di definizione di quadri di riferimento e di sviluppo delle informazioni relative alle diverse categorie di servizi prodotti.

Punti significativi, al riguardo, sono stati gli studi progettuali per un sistema informativo sul commercio interno, per un ampliamento dell'indagine sul volume delle vendite della grande distribuzione commerciale, nonché, per quanto concerne il turismo, per l'avvio di nuove indagini sugli esercizi alberghieri. Altri aspetti del terziario hanno, inoltre, riguardato i trasporti interni con l'impostazione di indagini sul trasporto

merci su strada e l'avvio di studi e progetti per rendere più sicure e tempestive le statistiche sui trasporti marittimi ed aerei e sugli incidenti stradali. L'attività dell'Istituto ha, infine, interessato particolari aspetti di altri rilevanti settori dell'economia nazionale quali quelli rappresentati dagli scambi di merci con l'estero, dall'attività delle Amministrazioni pubbliche, dalla ricerca scientifica ed ancora dai prezzi, retribuzioni ed orari di lavoro. Infine, un posto di preminenza va assegnato all'attività svolta per le stime di contabilità nazionale e in occasione della revisione dei conti economici nazionali, annuali e trimestrali, dei conti per settore istituzionale, dei conti economici regionali e per l'armonizzazione delle classificazioni riferite alle diverse destinazioni economiche dei beni. Particolarmente gravosa è risultata l'attività di ricostruzione dei conti annuali per gli anni '70 volta ad assicurare coerenza a serie lunghe di contabilità nazionale.

Agricoltura

In tale settore sono proseguite le indagini sperimentali campionarie per corrispondenza dirette a determinare, in tutte le Regioni e Province autonome, la superficie e la produzione di alcune principali coltivazioni (frumento, granturco, vite ed olivo) aventi come unità di rilevazione, complessivamente, circa 180.000 aziende agricole. È stata eseguita l'indagine sulla struttura delle aziende agricole in attuazione del programma approvato dal Comitato permanente di statistica agraria della CEE per il 1988 e concernente la ristrutturazione del sistema di indagini agricole in Italia stabilita dalla Decisione CEE n. 81/518. I risultati definitivi dell'analoga rilevazione condotta nell'anno 1985 con la collaborazione degli organi periferici delle Regioni sono in fase di stampa in una pubblicazione.

ne che conterrà anche una serie di tavole relative alla classificazione tipologica delle aziende agricole secondo l'orientamento tecnico-economico e la dimensione economica.

Quanto al settore zootecnico, accanto alle consuete indagini statistiche sul bestiame suino, sugli allevamenti suini e sugli ovini e caprini, è stata effettuata un'indagine sperimentale per corrispondenza sul bestiame bovino e bufalino utilizzando un apposito campione sulla base dello schedario delle aziende agricole. Essa ha avuto la finalità di valutare la validità dell'acquisizione dei dati delle indagini infrannuali attraverso tale canale ed ha consentito di disporre dei risultati di un'indagine parallela di controllo a conferma di quelli ottenuti con i canali tradizionali tramite intervista. L'attività dell'Istituto in tale particolare settore ha registrato — in termini di innovazioni — positivi risultati soprattutto per i programmi nel campo delle indagini sul patrimonio zootecnico dove acquista particolare rilevanza l'introduzione graduale di disegni campionari rinnovati e di norme più puntuali per l'individuazione delle aziende da intervistare, nonché la ristrutturazione dei questionari di azienda. Il fine è stato quello di rendere compatibili le indagini con la struttura dello schedario delle aziende agricole e di consentirne — sia pur parzialmente — l'aggiornamento.

Nell'arco delle rilevazioni interessanti la zootecnia, consistenti miglioramenti operativi sono stati introdotti per ovviare agli inconvenienti di alcuni programmi informatici ormai obsoleti. A tale scopo sono state apportate sostanziali modifiche ai programmi di elaborazione dei dati onde pervenire alla costruzione di un bilancio mensile della produzione del latte necessario a valutare la coerenza dei dati ottenuti.

Tra le innovazioni particolare rilevanza hanno avuto quelle volte a seguire le continue e rapide evoluzioni nel campo della fitoiatria e della concimazione chimica in relazione anche alle implicazioni che i diversi prodotti hanno nei confronti dell'ambiente. L'attenzione è stata indirizzata al recepimento delle informazioni concernenti le nuove tecnologie realizzate dall'industria chimica e meritevoli di essere osservate ed analizzate attraverso le indagini statisti-

che. Due sono gli aspetti principali che, in questo senso, vanno segnalati: per quanto concerne i prodotti fitoiatrici l'Istituto ha proceduto all'inserimento nell'elenco dei prodotti da rilevare degli insetticidi biologici, nonché all'approntamento di specifiche per elaborare i dati dei vari insetticidi anti-parassitari, in termini non soltanto di prodotto ma anche di principio attivo; per ciò che concerne i concimi sono state assunte le nuove definizioni e classificazioni previste dall'apposita Direttiva CEE/116/76.

Consistente è stata anche l'attività svolta in termini di informatizzazione delle varie statistiche interessanti il settore agricolo. In merito all'indagine sugli alberi da frutto e agrumi (1987), sulla base dei programmi all'uopo impostati, sono state portate a termine le operazioni di revisione critica dei risultati ottenuti dalle elaborazioni effettuate. A conclusione delle verifiche è stato predisposto un supporto magnetico — trasmesso all'Eurostat — con i risultati dell'indagine elaborati secondo un apposito piano di spoglio previsto dalla Decisione CEE/81/433. Sono proseguite le elaborazioni dirette a soddisfare esigenze nazionali per ottemperare ai programmi di lavoro che prevedono la pubblicazione a livello nazionale e regionale dei relativi risultati. Per anticipare la pubblicazione stessa è stato approntato un apposito volume della collana d'informazione nel quale i principali caratteri rilevati sono stati messi in evidenza attraverso una serie di tavole che analizzano i fenomeni a diverso livello territoriale.

Per quanto concerne il settore delle statistiche sulla macellazione è in corso di completamento il processo di informatizzazione con l'approntamento di un programma di input controllato. È stato messo, inoltre, a punto un pacchetto completo di specifiche per l'attivazione di un insieme coordinato di procedure informatizzate in funzione delle tavole contenenti i risultati delle elaborazioni.

Quanto all'attività diretta alla disponibilità dei dati essa è stata volta alla preparazione di un'apposita pubblicazione con i principali risultati desunti dalle indagini condotte a mezzo posta e relative agli anni 1986 e 1987 che porterà a conoscenza degli utenti i principali problemi

posti dal nuovo tipo di rilevazione effettuato dall'Istat per la prima volta presso le imprese agricole. Nell'area delle coltivazioni agricole la pubblicazione dell'Annuario di statistica agraria consentirà di disporre dei dati definitivi del 1984, e, nel corso del corrente anno, anche di quelli degli anni 1985 e 1986.

Non sono mancati i lavori di carattere strutturale tra i quali è da considerare lo schedario meccanizzato delle ditte che potrà essere utilizzato per la spedizione dei modelli di rilevazione ma anche e soprattutto per la gestione delle posizioni di verifica e per l'invio dei solleciti nonché per una verifica sistematica degli elenchi con il loro conseguente continuo aggiornamento.

Foreste, pesca e cooperazione

Per quanto concerne le rilevazioni statistiche in campo forestale l'elevata attendibilità dei dati e la soddisfacente tempestività dei risultati sono da attribuirsi, da una parte, al grado di copertura delle indagini e all'attenta collaborazione dei comandi di stazione del Corpo Forestale dello Stato e, dall'altra, alla completa automazione delle procedure di elaborazione dei dati.

In tale quadro di operatività va inserito l'aggiornamento a tutto il 1987 dell'archivio informatizzato delle superfici forestali per comune, specie legnosa, tipo di bosco e categoria di proprietà.

A latere dell'attività volta all'attuazione dei programmi istituzionalmente demandati all'Istituto in tale settore è continuata l'attività di ricerca nell'ambito del Gruppo di lavoro istituito con legge n. 41 del 17.2.1982 avente il compito di formulare proposte relative alle modifiche e alle integrazioni ritenute necessarie per migliorare l'attuale sistema delle statistiche della pesca in Italia. È stata acquisita la convinzione che occorre ristrutturare le statistiche sulla pesca attraverso l'adozione di tecniche campionarie considerata la situazione di fatto (numerosità dei pescherecci in attività e dei siti di sbarco che si dispiegano lungo 8.000 Km di costa e liberalizzazione del commercio dei prodotti ittici) che rende

difficoltosa una rilevazione totale. A tale proposito il predetto Gruppo di lavoro ha avanzato la proposta di una rilevazione campionaria elaborata sulla base dei risultati di una ricerca dell'IRPEM-CNR di Ancona del 1984 con riguardo al particolare ruolo delle statistiche della pesca che, come è richiesto da più parti, devono rispondere a diverse finalità (determinazione dell'apporto del settore della pesca al prodotto lordo nazionale, sua valutazione in relazione alle risorse naturali disponibili e studio della dinamica delle popolazioni ittiche).

Occorre mettere in evidenza che la possibilità di dare avvio al proposto sistema di rilevazione campionaria dipende dall'attuazione da parte del Ministero della Marina Mercantile del programma di assegnazione alle singole Capitanerie di porto di personale qualificato a svolgere le funzioni di addetto statistico secondo le previsioni della stessa legge n. 41/82.

Per il settore delle indagini sulla cooperazione agricola è stato completato, inoltre, l'ampliamento dello schedario degli organismi associativi mediante l'inserimento di nuove aziende individuate attraverso gli elementi forniti dalla Divisione della cooperazione agricola del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

In tema di ristrutturazione dell'apparato informatico sono stati approntati alcuni programmi di data entry controllato e di elaborazione e stampa tavole provvedendo, nel contempo, alla gestione del sistema informatico e all'assistenza tecnica del personale impegnato alla registrazione su videotastiere. Sono stati infine inseriti nel Sistema Dizionario Dati Statistici i metadati relativi ad una parte delle rilevazioni di competenza.

L'attività del settore ha, pertanto, consentito di raggiungere una serie di importanti obiettivi tra i quali è da considerare la realizzazione di tutte le rilevazioni programmate e la pubblicazione dei dati relativi all'anno 1987 e al 1° semestre 1988 nonché il rispetto delle esigenze avanzate dagli Organismi nazionali ed internazionali, comunitari, politici e ambientali, rappresentati dai Ministeri dell'Agricoltura e Foreste, della Marina Mercantile, nonché da Enti scientifici, Università e dall'Eurostat.

Industrie

Per quanto riguarda il settore delle statistiche industriali l'attività si è concretizzata in una serie di operazioni volte alla realizzazione di indagini nuove e all'ampliamento o al completamento di rilevazioni già avviate nel passato, nonché in una serie di innovazioni e perfezionamenti che hanno interessato in particolare la modulistica e l'informatizzazione. Intensa è stata l'attività diretta alla diffusione dei risultati delle varie indagini e a talune modifiche di carattere strutturale in termini di predisposizione di nuovi sistemi di classificazione di beni per destinazione economica.

Tra i risultati conseguiti nell'anno sono da registrare quelli concernenti il microcensimento dell'industria, commercio, servizi e artigianato che, effettuato nel 1987 in 26 Comuni delle province di Vicenza, Foggia e Cosenza, è stato mirato all'acquisizione di utili indicazioni operative ai fini della predisposizione del piano generale della rilevazione censuaria del 1991.

Quanto alle indagini congiunturali, in attuazione della raccomandazione formulata in sede di riunione dei Direttori Generali degli Istituti nazionali di statistica delle Comunità Europee, si è dato inizio alle elaborazioni necessarie al cambiamento della base dal 1980 al 1985 dei numeri indici della produzione industriale, del fatturato, degli ordinativi e consistenza degli ordinativi, approntando la nuova ponderazione per la sintesi degli indici elementari in quelli di ordine superiore. In merito all'articolazione dei predetti indici non si avranno variazioni di struttura e ciò in quanto la classificazione delle attività economiche attualmente utilizzata dall'Istituto non ha ancora subito modifiche. Si avrà, invece, solo per gli indici della produzione industriale una migliore articolazione della destinazione economica dei prodotti secondo la nuova classificazione approntata dall'Istituto. Nell'ambito degli indici della produzione industriale si verificherà, inoltre, la riduzione di una cinquantina di beni (dei 744 in indice) in conseguenza del fatto che le loro produzioni si sono pressoché annullate nell'arco di cinque anni. Nei relativi programmi di lavoro è prevista per i primi mesi del 1989 l'ultimazione dei

calcoli e la pubblicazione dei nuovi numeri indici.

Ai fini della costruzione nel corso del 1988 della nuova base 1990 degli indici della produzione industriale da realizzarsi nel 1991, nel quadro delle operazioni preliminari per la determinazione di detta base, si sono avuti incontri con le associazioni di categoria — previsti in prosecuzione nel 1989 — mirati all'acquisizione di utili indicazioni per l'aggiornamento della lista dei prodotti da considerare nel nuovo indice. L'attività concernente l'indagine del prodotto lordo delle medie e grandi imprese ha registrato il completamento della fase del controllo di qualità dei dati raccolti per l'anno 1986 e l'avvio e la prosecuzione nel corso dell'anno della rilevazione per il 1987 i cui risultati saranno pubblicati entro il primo semestre del 1989. Sono stati, inoltre, raccolti ed elaborati in tempi brevissimi ai fini della Relazione generale sulla situazione economica del Paese i dati riassuntivi provvisori sul prodotto lordo dell'industria e del settore terziario 1987 e quelli sugli investimenti fissi lordi realizzati nel corso dello stesso anno dalle imprese del settore pubblico.

Con riferimento al prodotto lordo delle piccole imprese si è dato corso all'indagine sulle imprese che occupano un numero di addetti compreso nella fascia 10-19. Essa, strutturata su un campione di circa 34.000 imprese dell'industria, del commercio e dei trasporti, ha avuto lo scopo di determinare i principali aggregati economici delle imprese di piccola dimensione con riferimento all'anno 1987. È stata assicurata nel contempo la disponibilità dei dati relativi al 1986 mentre è in corso la fase di diffusione di quelli relativi al 1985.

Quanto alle microimprese la relativa indagine 1986 ha riguardato un campione di circa 30.000 imprese dell'industria, del commercio, dei pubblici esercizi, dei trasporti, delle comunicazioni e dei servizi alle imprese con un numero di addetti fino a 9. I risultati e gli aggregati economici rilevati che sono già stati resi disponibili per le elaborazioni concernenti la Relazione generale sulla situazione economica del Paese saranno diffusi nel corso del 1989 in un'apposita pubblicazione.

Per ciò che concerne la produzione indu-

striale è stata portata a termine la raccolta dei questionari della rilevazione annuale del 1986 e avviata la fase di completamento delle relative elaborazioni di confronto per assicurare la qualità dei dati; contemporaneamente è stato dato inizio all'indagine relativa al 1987 le cui operazioni si sono regolarmente svolte nel corso del 1988.

Nell'ambito dell'attività concernente le opere pubbliche è stata effettuata la stima degli investimenti distintamente per regione e categoria e con riferimento agli anni dal 1980 al 1986 e sono state realizzate le procedure di elaborazione volte all'attuazione di un indice di produzione delle opere del genio civile. Quanto all'attività edilizia l'Istituto ha proceduto alla revisione delle stime di contabilità nazionale degli anni '70 relative all'indice delle costruzioni ed ha avviato la regionalizzazione delle nuove stime degli anni dal 1980 al 1986. È stata, inoltre, posta a regime l'elaborazione dell'indice trimestrale sui fabbricati residenziali.

Per ciò che concerne l'indagine sulle infrastrutture è stata portata a termine la rilevazione diretta all'individuazione degli enti gestori (ne sono stati individuati 10.000 di cui 8.092 enti gestori comuni e 1.785 enti diversi) interessati al progetto di indagini statistiche. La rilevazione, tuttora in corso di esecuzione, riguarda gli acquedotti, le reti di distribuzione idrica ed il relativo approvvigionamento, le fognature, nonché gli impianti di depurazione delle acque reflue civili urbane. La relativa raccolta dei dati e delle notizie ha raggiunto un grado di copertura degli enti interpellati pari al 55% per le indagini sugli acquedotti e sulle reti di distribuzione delle acque di scarico urbane ed al 95% per l'indagine sull'approvvigionamento idrico e sulle fognature.

In tema di ampliamento e di aggiornamento di indagini avviate in passato, per ciò che concerne in particolare lo schedario automatizzato delle imprese, anche nel corso del 1988 l'attività è stata volta a migliorare e ad incrementare le informazioni contenute nel data base dello Schedario delle imprese per le rilevazioni ordinarie (Sirio). L'aggiornamento si è concretizzato nella verifica dei dati anagrafici delle imprese, del numero degli occupati, del-

l'attività economica, della forma giuridica nonché delle notizie relative alle singole unità locali delle imprese plurilocalizzate. L'attuazione ha avuto il contributo delle informazioni acquisite nel corso dello svolgimento delle indagini agganciate allo schedario e in particolare di una specifica indagine annuale riferita al 1987 effettuata presso tutte le imprese contenute nel suddetto schedario. Tale indagine ha rilevato, tra l'altro, l'occupazione riferita al 30 giugno 1987 e 1988 al fine di consentire al settore della contabilità nazionale di disporre in tempi brevi di una dettagliata analisi sul movimento degli occupati nei due anni in esame.

È stata inoltre quasi del tutto completata l'apposita indagine diretta a verificare e aggiornare le informazioni attinenti le circa 21.000 nuove imprese costituite dopo il Censimento dell'industria e commercio 1981 desunte dai Registri ditte delle Camere di commercio tramite la Società Cerved. Il loro definitivo inserimento nel data base Sirio sarà effettuato entro la prima metà del 1989. S'è posta, altresì, cura all'aggiornamento delle informazioni relative a circa 20.000 imprese del Sirio che non hanno mai partecipato ad alcuna indagine statistica facendo ricorso, a tal fine, alla collaborazione degli Uffici comunali ai quali è stato demandato il compito della verifica dei dati sulla base di schede prestampate con le indicazioni anagrafiche delle imprese gravitanti nell'ambito territoriale di competenza.

È stata portata a termine l'indagine statistica sull'innovazione tecnologica effettuata (parte per intervista e parte per posta) presso le imprese che nell'indagine preliminare sulla diffusione dell'innovazione tecnologica avevano dichiarato di aver effettuato innovazioni nel quinquennio dal 1981 al 1985. Una prima diffusione in forma riassuntiva dei relativi risultati è stata già effettuata, mentre una a carattere analitico e settoriale è stata programmata per il 1989.

Per ciò che attiene la modulistica è stata modificata per l'anno 1989 quella relativa all'indagine mensile del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi con l'evidenziazione dei Paesi CEE nell'ambito dei clienti esteri. Tale modifica è stata resa

necessaria dall'esigenza di mantenere la continuità delle serie dei dati nella prospettiva dell'entrata in vigore del mercato unico nel 1993.

Nell'ambito dell'attività concernente il prodotto lordo sono stati avviati, inoltre, gli studi volti ad una nuova impostazione del modello di rilevazione tale da consentire la raccolta di informazioni non solo di natura economica ma anche finanziaria e patrimoniale finalizzate ad una più ampia conoscenza dell'attività delle imprese e dei loro risultati gestionali e ciò conformemente a quanto auspicato da larghe fasce di utenza. In prosecuzione della graduale realizzazione delle indagini sulle infrastrutture si è provveduto, inoltre, al completamento delle fasi di predisposizione della relativa modulistica e della sua diffusione a tutti gli enti gestori degli impianti di acquedotti individuati con la suddetta indagine preliminare.

Sono stati, tra l'altro, ristrutturati i modelli riguardanti l'indagine sulle produzioni da cave e torbiere ed infortuni che sarà eseguita tramite le Regioni.

Intensa è stata anche l'attività volta ad una maggiore e migliore informatizzazione delle varie elaborazioni del settore industriale. Nell'ambito dello studio di fattibilità del sottosistema delle statistiche industriali è da annoverarsi l'avvenuta informatizzazione di tutte le fasi della rilevazione del fatturato, ordinativi e consistenza degli ordinativi, con la messa a punto delle varie procedure di elaborazione elettronica dei dati e delle notizie riguardanti le nuove indagini in argomento.

Per ciò che concerne la diffusione dei risultati delle diverse elaborazioni condotte nel corso del 1988 sono stati pubblicati i risultati delle rilevazioni del prodotto lordo per gli anni dal 1983 al 1986. La tecnica di fotocomposizione che ha reso possibile il raggiungimento di un tale obiettivo consentirà, inoltre, di ridurre nel futuro i tempi di stampa rendendo i risultati disponibili per gli utenti immediatamente dopo l'ultimazione delle elaborazioni. Anche la pubblicazione dei risultati relativi agli anni dal 1983 al 1986 della produzione industriale è stata predisposta con la tecnica della fotocomposizione e si prevede la disponibilità dei dati per l'utenza nei primi mesi del

1989. Parimenti sono stati diffusi i risultati della rilevazione sui bilanci patrimoniali per il biennio 1984-85 ed è stata avviata la lavorazione per la diffusione di quelli relativi al biennio 1986-87.

Sono stati, inoltre, resi disponibili per gli utenti i dati definitivi 1985 concernenti le statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche con estensione per quest'ultima indagine anche al 1986. Al fine poi di ottenere un notevole anticipo nei tempi di disponibilità dei dati per gli anni successivi si è passati al sistema di fotocomposizione anche per tale tipo di statistiche.

Altri risultati diffusi nel corso dell'anno sono stati quelli relativi all'attività edilizia in termini di dati provvisori relativi al 1987 e con un contenuto di informazioni disaggregate territorialmente fino al livello provinciale. Per tutti gli aggregati pubblicati è stato calcolato il grado di collaborazione all'indagine in modo tale da consentire un uso appropriato delle informazioni disponibili.

Da segnalare, infine, la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro con il compito di predisporre una nuova classificazione dei beni per destinazione economica utilizzabile congiuntamente per le statistiche della produzione, dei prezzi e degli scambi ai fini di una comparazione dei risultati delle predette statistiche che tenga correttamente conto dei rapporti che legano tra loro le fasi della produzione e degli scambi con l'adozione di uno schema classificatorio uniforme.

Terziario

Un settore di particolare interesse per la vita economica del Paese è indubbiamente quello del terziario sul quale si è incentrata notevole l'attività di studio, analisi, rilevazione, elaborazione e diffusione di dati. È noto come il processo di terziarizzazione dell'economia italiana, fattosi particolarmente vivace da alcuni anni a questa parte, trovi un riscontro non del tutto soddisfacente nel campo dell'informazione statistica. Mentre alcuni settori più tradizionali (commercio, trasporti, attività turistiche, ecc.) sono infatti esplorati da lungo tempo, il settore degli altri servizi vendibili

e in particolare quello dei servizi alle imprese non è conosciuto attualmente se non in maniera episodica e parziale.

L'Istituto ha pertanto deciso di rafforzare la propria produzione in materia e di sviluppare iniziative finalizzate ad una conoscenza statistica sistematica ed equilibrata in tutti i diversi e numerosi segmenti delle attività terziarie. In questo senso da parte dell'Istituto è stata intrapresa un'ampia attività di ricerca e di studio dei problemi, supportata da rapporti molto intensi con l'Istituto Statistico delle Comunità Europee, allo scopo di promuoverne l'armonizzazione dei concetti e lo sviluppo dell'attività. In queste sedi l'Istat è stato presente nelle fasi sia di progettazione delle iniziative che di discussione dei progetti elaborati.

Per quanto concerne il **commercio interno e i pubblici esercizi** le attività ordinarie dell'Istituto hanno assicurato, accelerandola, la produzione statistica già in atto da molti anni basata principalmente sulle rilevazioni della consistenza della rete distributiva all'ingrosso e al dettaglio e dei pubblici esercizi. Essa è quella che risulta dagli atti di autorizzazione amministrativa necessari per tali attività e dalle indagini sull'ammontare delle vendite di un gruppo di imprese della grande distribuzione commerciale attraverso le quali vengono elaborati appositi indici mensili.

All'attività ordinaria si è accompagnata una riflessione generale sulle statistiche del settore da cui è emersa la necessità di sviluppare un sistema di informazioni statistiche più completo e più efficace. È stato prodotto conseguentemente un rapporto preliminare per un progetto di sistema informativo sul commercio interno in cui le diverse esigenze informative trovano sistemazioni concettuali più adeguate, opportune indicazioni di metodo e alcune prime proposte in tema di operatività. Contemporaneamente e in aderenza al sistema informativo immaginato è stato sviluppato un progetto per il rinnovamento totale e l'ampliamento dell'indagine sull'ammontare delle vendite della grande distribuzione commerciale basato su una nuova definizione del fenomeno e, quindi, sull'estensione dell'indagine a tutte le imprese del settore aventi più di 19 addetti, su una nuova e più analitica classificazione per

specializzazione merceologica delle imprese, su una perfezionata procedura di acquisizione ed elaborazione dei dati e, infine, su procedure di trasferimento nelle Banche dati dell'Istat delle 72 serie dei nuovi indici con base 1985 ed elaborati dal gennaio 1986 al dicembre 1988. La produzione del nuovo indice, a partire dal marzo 1989, è stata comunque ritenuta una fase intermedia in preparazione dei nuovi indici a base 1990 che saranno estesi all'intero settore distributivo del commercio al minuto, comprese le imprese aventi un numero di addetti inferiori a 20.

Per quanto riguarda il settore dei **trasporti** l'anno 1988 è stato caratterizzato dall'esecuzione di un'indagine pilota sul trasporto merci su strada condotta con metodo campionario per la quale sono state sperimentate due diverse metodologie d'acquisizione di dati. Con la prima basata sulla tecnica d'intervista si è inteso collaudare l'indagine campionaria del trasporto merci con l'obiettivo primario della stima annuale degli aspetti strutturali della produzione del settore. Tale sistema dovrà consentire l'acquisizione di un quadro informativo molto analitico del trasporto merci con la possibilità, inoltre, di avviare la costruzione di una matrice origine/destinazione a livello regionale. Con la seconda basata sulla tecnica postale l'Istituto ha verificato la possibilità di acquisire trimestralmente informazioni sintetiche su alcuni indicatori di carattere congiunturale. L'esito dell'indagine pilota è stato positivo quanto alla metodologia per intervista: gli aspetti organizzativi, l'impianto dell'indagine (in merito alla quale la complessa fase delle interviste ha richiesto per la conduzione un alto livello di preparazione professionale) e la modulistica sono stati collaudati con esiti soddisfacenti superando qualche difficoltà connessa al reperimento dei conduttori. In materia di incidenti stradali è stata studiata una ristrutturazione della modulistica (la cui realizzazione è stata programmata per il 1990) motivata dall'esigenza di ottenere alcuni maggiori approfondimenti richiesti all'Osservatorio sulla circolazione e sul traffico costituito e operante presso il Ministero dei Lavori Pubblici. Per arricchire il quadro informativo sui tra-

sporti sono stati condotti lavori preparatori d'intesa con l'Anas ed il Ministero dei Lavori Pubblici allo scopo di ampliare le informazioni sulla circolazione stradale alla luce anche dei censimenti effettuati nel 1980 e nel 1985 ed in considerazione di quello previsto per il 1990. Analoghi rapporti si sono avuti con l'Ente Ferrovie dello Stato per l'acquisizione di dati analitici e tempestivi sul trasporto ferroviario di passeggeri e merci.

Due aspetti hanno contrassegnato l'attività del settore nel campo dei **trasporti marittimi**: il primo ha interessato il perfezionamento della nuova modulistica da adottare in vista della ristrutturazione dell'indagine, al cui riguardo è da segnalare un ammodernamento delle metodologie interne per consentire, a breve scadenza, un più alto grado di tempestività e di qualità alla produzione dell'informazione; il secondo ha riguardato la messa a punto, pressoché definitiva, di un software che permetterà la stampa per via informatica dell'Annuario statistico della navigazione marittima a partire dai dati relativi agli anni 1986 e 1987.

In merito ai **trasporti aerei**, da un lato, sono stati acquisiti direttamente su supporto magnetico i dati del traffico aereo sulla base della convenzione stipulata con Civiavia ed Alitalia e, dall'altro, sono stati avviati a completamento alcuni programmi informatici atti a consentire a breve termine la disponibilità dei dati per il biennio 1987-1988.

Un cenno particolare merita l'attività che l'Istituto ha svolto nello specifico comparto dei **servizi** e che è stata indirizzata ad un ampliamento ed approfondimento delle iniziative di studio e di ricerca già intraprese nel 1987 per sviluppare una migliore conoscenza statistica del settore dei servizi e organizzare in un quadro sistematico le informazioni già parzialmente prodotte o da produrre. Tale attività si è estrinsecata in una approfondita ricerca per un più stretto collegamento e coordinamento con il prossimo Censimento delle attività economiche extragricole del 1991 che dovrebbe fornire l'opportuna occasione per una esatta messa a punto dei dati su consistenza, struttura e occupazione delle unità operanti nel settore dei servizi.

Operazione svolta in via di correlazione è stata la preparazione di un inventario delle informazioni statistiche già raccolte in materia dai vari settori dell'Istituto o da altri Enti o Istituti anch'essi produttori di informazioni statistiche o comunque in possesso di documentazione idonea ad un'elaborazione statistica. Altri aspetti hanno toccato l'individuazione delle aree nelle quali pressanti si fanno le esigenze di un più urgente intervento e la formulazione di una serie di prime proposte operative dirette all'effettuazione di nuove indagini specifiche in materia.

I tre canali nei quali sono state convogliate le attività del settore del **turismo** sono stati quelli dell'impostazione e dello sviluppo di un nutrito programma di indagini, di un recupero dei tempi di disponibilità dei dati ai fini di una loro più sollecita diffusione e, infine, di un incremento dei rapporti con l'Istituto Statistico delle Comunità Europee.

Per quanto concerne le iniziative interessanti l'aspetto delle rilevazioni è da segnalare in materia l'impostazione e lo sviluppo di un programma di sei indagini condotte su un campione di esercizi alberghieri: cinque di tali indagini hanno riguardato il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri in alcuni periodi di particolare significato per il turismo (Pasqua, inizio stagione estiva, Ferragosto, ottobre, Natale e fine anno) producendo risultati apprezzabili in tempi brevissimi. La sesta indagine, invece, si è configurata come un riepilogo annuale, riferito al 1986 e al 1987, dei dati relativi alle presenze dei clienti, al personale occupato, alle tariffe praticate ed agli sconti concessi distintamente per i periodi di alta e bassa stagione. Queste indagini vanno ad arricchire, specialmente sotto l'aspetto della tempestività della produzione dei dati, la già vasta serie di statistiche condotte dall'Istat con la collaborazione dell'organizzazione turistica centrale e regionale in materia di turismo ed attività alberghiera.

Circa l'aspetto della diffusione dei risultati delle indagini svolte si deve rilevare il riordino della pubblicazione dei dati sul turismo completato nel 1988 con la stampa del primo volume di un Annuario statistico del turismo contenente dati completi sui

diversi aspetti del fenomeno negli anni 1985 e 1986 e corredato da note illustrative utili per una migliore interpretazione dei dati. Oltre a tale realizzazione si è predisposta la pubblicazione dei dati del 1987. Infine, per quanto concerne l'attività condotta dall'Istituto nell'ambito comunitario, va considerato l'ampio contributo al perfezionamento dei progetti dell'Istituto statistico delle Comunità Europee concernenti la costruzione di una Banca dati europea sul turismo nei Paesi membri e dallo svolgimento di un'indagine comunitaria sulle vacanze dei residenti.

Commercio estero

L'attività concernente il commercio con l'estero si è sviluppata su livelli più che soddisfacenti in relazione alle radicali modificazioni introdotte nelle statistiche di importazione e di esportazione in termini sia di produzione e diffusione dei dati che di analisi, ricerche, studi e rapporti in campo internazionale. In merito alla produzione e diffusione dei risultati delle indagini va rilevato come esse siano state effettuate con un grado di copertura totale e sulla base delle metodologie e delle norme previste dai diversi Regolamenti comunitari.

Le innovazioni hanno interessato tutte le fasi di lavorazione dei dati da quella riguardante la raccolta e la rilevazione a quella del trattamento informatico.

Per quanto riguarda la raccolta s'è data esecuzione all'acquisizione dei dati di importazione a mezzo di supporti magnetici provenienti direttamente dalle Dogane nel rispetto delle procedure informatiche ed amministrative concordate all'uopo in seno al Gruppo misto Istat - Ministero delle Finanze.

Il nuovo sistema ha dato risultati positivi nonostante l'incompleto recepimento nei piani di registrazione utilizzati dal Ministero delle Finanze, dei programmi di compatibilità e controllo predisposti dall'Istituto.

Contemporaneamente a tale riforma e nell'intento di poter conseguire un ulteriore miglioramento nell'allineamento temporale dei dati mensili all'effettivo movimento di entrata e di uscita delle merci dal territorio dello Stato è stata introdotta con carattere

di continuità la procedura di ritiro diretto presso gli Uffici doganali meccanizzati dei nastri magnetici ove disponibili e delle dichiarazioni doganali di esportazione e di importazione a mezzo corriere privato. L'operazione è stata effettuata con cadenza decennale ed ha interessato i più importanti Uffici consentendo in tempi ristretti una raccolta di modelli pari all'85% del complesso dei documenti di competenza del mese. L'organizzazione capillare ed il tempestivo ritiro del materiale hanno fatto realizzare un allineamento temporale dei dati pressoché totale.

Va evidenziato che i nuovi formulari di dichiarazione doganale (con contenuto e struttura sostanzialmente innovativi rispetto a quelli in uso fino al 1987) hanno offerto l'opportunità di estendere il campo di indagine a nuove e più ampie informazioni che consentono una maggiore analisi dei fenomeni economici connessi con le statistiche degli scambi con l'estero (noli, tipo di valuta, natura della transazione, ecc.).

L'adozione di nuove procedure informatiche di registrazione, di elaborazione e diffusione dei dati ha consentito l'utilizzo di tecniche avanzate e meglio rispondenti al controllo di qualità. L'introduzione di tali nuove procedure ha fatto registrare però quale effetto negativo una serie di ritardi iniziali (che sono stati parzialmente recuperati verso la fine dell'anno) nella diffusione dei dati statistici.

Per quanto si riferisce alle analisi, alle ricerche e agli studi, nel corso dell'anno sono state esaminate e verificate sul campo tutte le procedure metodologiche previste dai vari Regolamenti comunitari. In particolare l'analisi ha interessato l'applicazione da parte degli Uffici doganali delle nuove informazioni introdotte nei nuovi modelli di rilevazione, quali quelle relative ai regimi doganali, alla moneta di fatturazione, ai noli, alla natura delle transazioni ed al Paese di origine e provenienza. È da segnalare, inoltre, l'adozione del sistema di classificazione internazionale del commercio secondo lo schema predisposto dall'Ufficio Statistico delle Nazioni Unite (SITC rev. 3) sulla base della nuova nomenclatura internazionale denominata Sistema Armonizzato e l'approntamento di

un nuovo schema di classificazione per destinazione economica dei prodotti. Le molteplici modifiche strutturali della Nomenclatura Combinata, entrata in vigore il 1° gennaio 1988, hanno reso necessaria la ricostruzione dei diversi schemi classificatori allo scopo di salvaguardare nei limiti del possibile la serie storica dei dati. A tal fine sono state predisposte accurate corrispondenze tra la nuova nomenclatura delle merci costituita da 9.700 posizioni statistiche e gli schemi della classificazione NACE/CLIO, della nomenclatura statistica del traffico revisionata (NST/R) e dei 236 gruppi merceologici.

Particolare attenzione è stata rivolta alla ricostruzione degli indici elementari dei valori medi unitari con base 1980 che ha consentito la prosecuzione del calcolo degli indici sintetici dei valori, valori medi unitari e quantità per i singoli mesi del 1988 con riferimento alla NACE/CLIO.

In campo internazionale l'attività è stata diretta sia alla gestione ed all'adeguamento della Nomenclatura Combinata alle esigenze tariffarie e statistiche che sono state tradotte in un Regolamento della Commissione CEE, sia alla predisposizione di uno schema di progetto di Regolamento comunitario relativo alla statistica degli scambi di beni tra gli Stati membri che sarà adottato dopo la realizzazione del mercato unico.

Amministrazione pubblica

Per ciò che concerne il comparto statistico dell'Amministrazione pubblica l'attività svolta è stata rivolta a migliorare la quantità e la qualità delle informazioni prodotte nell'intento di fornire agli utilizzatori una documentazione tale da poter soddisfare sempre più le loro esigenze conoscitive ed investigative in materia che crescono continuamente e che non sempre sono soddisfatte completamente e tempestivamente. Particolare cura è stata posta nell'elaborazione dei dati statistici per il settore dell'Amministrazione pubblica ai fini della costruzione del bilancio economico nazionale dell'anno 1987 parte fondamentale della Relazione generale sulla situazione economica del Paese.

Una migliore collaborazione offerta da talune Amministrazioni ha consentito di mettere a disposizione degli utilizzatori maggiori informazioni statistiche sulle risorse del sistema pubblico e sui processi di produzione dei servizi in termini di quantità. Per la rilevazione dei dati sui bilanci delle Amministrazioni regionali e delle Province autonome è continuata l'acquisizione delle relative informazioni direttamente dai documenti contabili inviati dagli enti interessati. L'impegno particolare è stato quello di rendere omogenei i flussi di entrata e di spesa diversi da regione a regione. Nel corso dell'anno sono stati predisposti i dati dei conti consuntivi del 1986 e previsionali del 1987 sia per il soddisfacimento delle finalità di pubblicazione, sia per l'utilizzazione nella Relazione generale sulla situazione economica del Paese dell'anno 1988.

È proseguita l'elaborazione dei dati desunti dai verbali di chiusura dell'anno 1987 delle Amministrazioni provinciali e comunali per soddisfare le necessità del settore Istat di contabilità nazionale per la suddetta Relazione.

Rilevazioni statistiche analoghe a quelle per le Amministrazioni comunali e provinciali sono state effettuate nel settore degli altri Enti pubblici. Tali rilevazioni hanno riguardato in particolare i bilanci delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, degli Istituti Autonomi Case Popolari, degli Enti Provinciali per il Turismo, delle Comunità Montane, degli Enti di sviluppo agricolo e di altri Enti che operano su scala sia regionale, sia nazionale. Per tali rilevazioni è stato avviato un processo di informatizzazione che permetterà un'elaborazione dei dati più veloce e completa nonché la loro utilizzazione più analitica a livello territoriale.

Nell'ambito dell'attività interessante la ricerca scientifica si è provveduto a raccogliere ed elaborare i dati di consuntivo relativi all'anno 1986 per quanto concerne sia le spese per ricerca che i finanziamenti destinati alla copertura di dette spese e il personale addetto a tempo pieno e parziale. Tali informazioni sono state disaggregate a vari livelli (settori di ricerca, di finanziamento e di attività economica, obiettivi di ricerca, prodotti e gruppi di prodotti,

regioni, ecc.), in modo da fornire un'immagine completa ed esauriente della ricerca scientifica effettuata in Italia. Parte di questi dati, a livello generale, sono stati già pubblicati unitamente ai dati di previsione delle spese e relative fonti di finanziamento per gli anni 1987 e 1988 e in forma più analitica nella Collana di Informazione anno 1988. Nella pubblicazione sono state inserite due nuove tavole delle quali, la prima, riguarda il personale dell'Amministrazione pubblica per tipo di ente, regione e circoscrizione geografica e la seconda mette a confronto, per le imprese che svolgono attività di ricerca scientifica, i principali dati di quest'ultima indagine con quelli del prodotto lordo.

Circa la raccolta dei dati di consuntivo relativi all'anno 1987 e dei dati di preventivo per gli anni 1988 e 1989, l'universo delle imprese è stato ampliato rispetto a quello considerato nell'anno precedente a seguito di un maggior approfondimento del settore farmaceutico.

In termini di diffusione globale dei dati del settore della Pubblica amministrazione l'attività svolta ha conseguito vari obiettivi quali, tra gli altri, l'ottenimento di un'informazione statistica più ricca ed interessante in relazione — tra l'altro — ad una maggiore disponibilità di dati anche in termini di servizi istituzionali resi dai Comuni e rilevati dal Ministero dell'Interno.

Sono stati inoltre diffusi i dati relativi ai consuntivi 1985 ed alle previsioni 1986 delle Amministrazioni regionali e, per la prima volta, quelli desunti dai verbali di chiusura per il 1986.

Tali dati si riferiscono alla quasi totalità dei Comuni ed a tutte le Province e riguardano gli accertamenti e gli impegni nonché i dati di cassa, le entrate (distinte per titoli e categorie), le spese (disaggregate per titoli e servizi) e, limitatamente alle spese impegnate, i relativi importi per categorie economiche.

L'attività di studio ha interessato il progetto Formez-Istat sulla distribuzione territoriale della spesa pubblica nelle regioni del Mezzogiorno e sull'elaborazione di un conto consolidato regionale della spesa pubblica.

Attiva è stata la partecipazione dell'Istituto alle riunioni del Gruppo di lavoro misto

Istat - Ministero delle Finanze con la formulazione di proprie proposte e la presentazione di documentazioni sui vari argomenti trattati. La finalità è quella dello studio dei problemi connessi allo scambio bilaterale di dati ed all'armonizzazione delle fonti statistiche disponibili presso l'Istat ed il Ministero delle Finanze.

Fattiva è stata, inoltre, la partecipazione Istat ai lavori della Commissione sulle spese per la ricerca scientifica costituita nel 1988 presso l'Ufficio del Ministro del coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica. Il compito è stato quello di definire i criteri metodologici per la valutazione delle spese pubbliche nel campo della ricerca scientifica, formulare proposte per l'applicazione di tali criteri presso le Amministrazioni ed Enti pubblici e valutare la spesa pubblica regionale per la ricerca scientifica.

Prezzi

L'attività dell'Istituto in tale settore è stata polarizzata soprattutto dall'approntamento di procedure di calcolo degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, secondo la destinazione economica e dal proseguimento dei lavori concernenti il progetto per la costruzione del nuovo indice dei prezzi all'ingrosso. Nel quadro dei prezzi al consumo, l'anno 1988 ha registrato la realizzazione di una serie di obiettivi in termini soprattutto di miglioramento della formazione del personale periferico che collabora alla realizzazione sia delle indagini che degli studi mirati alla implementazione di procedure consolidate di controllo dei piani di campionamento dei punti di vendita predisposti dai Comuni. In particolare, alla produzione, l'Istituto ha iniziato la diffusione dell'indice generale dei prezzi dei prodotti industriali la cui costruzione era stata portata avanti gradualmente negli anni precedenti. È stato altresì avviato uno specifico progetto mirante ad aumentare in tempi brevi e in misura significativa sia il numero delle ditte che quello delle quotazioni utilizzate per il calcolo dello stesso indice. Al progetto sono state interessate circa 10.000 ditte individuate nell'ambito di quelle che già collabo-

rano alla rilevazione annuale della produzione industriale. Nell'ambito degli impegni assunti in sede comunitaria è stata approntata la procedura di calcolo degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali secondo la destinazione economica e s'è proceduto alla preparazione dei programmi per la trasmissione telematica dei dati mensili all'Istituto statistico delle Comunità Europee.

Il 1988 ha visto, altresì, la prosecuzione dell'attività relativa al progetto per la costruzione del nuovo indice dei prezzi all'ingrosso. S'è proceduto, a tal fine, all'individuazione dei prodotti compresi nel paniere e alla relativa specificazione estesa alle piazze su cui effettuare la rilevazione dei prezzi. Nell'ambito del progetto si è reso, inoltre, necessario procedere ad una revisione della rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli che ha comportato l'introduzione di un nuovo modello di rilevazione e l'aumento del numero dei mercati interessati. La raccolta dei dati per il calcolo del nuovo indice dei prezzi all'ingrosso ha avuto inizio con il mese di gennaio 1989. Particolare attenzione è stata dedicata agli aspetti organizzativi legati alla fase di raccolta dei dati con l'obiettivo di realizzare significativi miglioramenti nelle procedure di trasmissione del materiale di rilevazione. Per quanto riguarda l'invio agli Organi rilevatori la procedura di stampa dei modelli di rilevazione è stata strutturata al fine di consentirne l'imbustamento automatico, mentre la comunicazione mensile dei prezzi all'Istat è stata predisposta con tagliandi autoimbustanti.

Circa i prezzi al consumo è proseguita l'attuazione del programma di acquisizione su supporto magnetico dei microdati prodotti dai Comuni. In merito, nonostante le obiettive difficoltà che il programma ha incontrato in relazione alle carenti disponibilità di risorse che i Comuni possono dedicare all'iniziativa, alla fine del 1988 sono risultati allineati con le nuove procedure 38 Comuni.

Nel quadro delle iniziative mirate al miglioramento della formazione del personale periferico che collabora alla realizzazione delle indagini si è provveduto alla produzione e distribuzione su tutta la rete di una videocassetta didattica particolarmente

incentrata sui comportamenti che il rilevatore è opportuno assuma in corrispondenza dei passaggi più delicati delle sue attività nel rapporto con i fornitori dei dati.

Si è dato luogo ad un vasto piano di interventi sulla rete di rilevazione finalizzati al perseguimento di due obiettivi quali la puntuale verifica delle situazioni operative dei Comuni e il recupero di dodici Comuni per i quali era stata sospesa la pubblicazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati in conseguenza della scarsa affidabilità delle informazioni dagli stessi prodotte. Il piano, il cui sviluppo sarà biennale, ha registrato la realizzazione di tre principali obiettivi quali la riunione della Commissione nazionale per gli indici del costo della vita in 10 dei 16 Comuni capoluogo che contribuiscono alla costruzione dell'indice; un ciclo di ispezioni in 22 Comuni per i quali si registravano particolari problemi operativi (in tal modo rimossi) e l'attuazione di uno specifico programma di interventi presso i suddetti 12 Comuni provvedendo anche — in quattro casi — a formare il personale da adibire alla raccolta dei dati. I risultati conseguiti autorizzano a prevedere un tempestivo recupero di efficienza e collaborazione.

Al fine di implementare permanenti procedure di controllo dei piani di campionamento dei punti di vendita predisposti dai Comuni si è concluso infine uno studio di fattibilità essenzialmente basato sull'analisi delle planimetrie relative ai piani topografici prodotti in occasione dei censimenti generali. Tale studio ha evidenziato l'intrinseca difficoltà di un'agevole utilizzazione delle mappe dei grandi centri metropolitani. L'opera dell'Istituto s'è indirizzata, pertanto, alla costruzione di tavole numeriche valide a restituire l'immagine delle singole reti distributive comunali per area di censimento, zone urbane ed attività economica dei singoli esercizi.

Retribuzioni e orari di lavoro

I principali lavori eseguiti nel quadro dell'attività concernente le statistiche delle retribuzioni e degli orari di lavoro hanno riguardato la consueta produzione di dati

mensili delle retribuzioni contrattuali e degli indicatori del lavoro nella grande industria.

È stato inoltre completato il progetto della costruzione delle retribuzioni contrattuali annue rettifiche (RAR) che, come annunciato in passato, riguarda una versione rettificata della retribuzione media annua atta a tener conto degli effetti economici pregressi dei contratti conclusi in ritardo rispetto al periodo di decorrenza legale. L'elaborazione è riferita agli anni dal 1982 al 1988 e si prevede la diffusione dei risultati nel primo semestre del 1989.

Un altro rilevante impegno ha riguardato i lavori connessi al progetto di realizzazione di un indicatore specifico per l'adeguamento automatico delle pensioni private e pubbliche in adempimento di una norma contenuta nella legge finanziaria del 1988. I risultati della realizzazione del progetto sono già stati comunicati alle autorità interessate per l'applicazione sulle pensioni a partire dal 1° gennaio 1989.

Elaborazioni speciali hanno, infine, riguardato il soddisfacimento delle esigenze della contabilità nazionale e del calcolo dell'«indice comune», connesso alla normativa per la determinazione delle variazioni da applicare ai trattamenti economici dei dipendenti delle Comunità Europee.

Nel quadro dell'attività relativa alle retribuzioni dei salariati in agricoltura ha avuto inizio la rilevazione delle retribuzioni degli stessi con contratto a tempo indeterminato con riferimento al mese di settembre 1988. L'indagine biennale si avvale di un campione di circa 8.000 aziende estratto dall'universo di quelle che al Censimento del 1982 avevano dichiarato l'esistenza di almeno un salariato del tipo indicato.

Per i conflitti di lavoro nel 1988 si sono riproposte le stesse problematiche che già in passato avevano cominciato a delinearsi circa i canali di informazione tradizionali, cioè gli Organi di Polizia, i quali hanno dimostrato di non poter fornire con la necessaria precisione (almeno in termini di ore lavorate) i dati concernenti soprattutto la conflittualità diffusa e poco consistente. Il settore maggiormente interessato al riguardo è stato quello dei trasporti. Ne deriva l'esigenza di una revisione urgente dell'attuale impostazione dell'indagine.

Circa le ore concesse dalla Cassa Integrazione Guadagni è proseguita nell'anno la rielaborazione e la pubblicazione dei relativi dati. In termini di diffusione è da registrare l'edizione della prima pubblicazione specifica sulle retribuzioni e gli orari di lavoro per gli anni 1985 e 1986 cui ha fatto seguito quella concernente i dati del 1987.

Famiglie

Nel quadro delle indagini sulle famiglie sono proseguite le rilevazioni mensili sui consumi che hanno riguardato circa 38.500 famiglie con un tasso di partecipazione effettiva pari all'87% del campione. Principali aspetti delle indagini sono stati quelli dell'elaborazione dei dati sui consumi (e sugli autoconsumi) nel quadro delle stime relative alle singole poste della contabilità nazionale; dell'impostazione, con il coordinamento dell'Eurostat, delle pubblicazioni dei principali risultati dell'indagine dei Paesi delle Comunità Europee con riferimento all'anno 1985; della stima dell'area della povertà in Italia e comparativamente in Europa; dell'esame della stagionalità dei consumi in connessione al variare del tipo di famiglia (età del capo famiglia o della coppia, numero dei componenti, ecc.). In particolare, per quanto concerne la misurazione dell'apporto di calorie, i risultati ottenuti fanno ritenere opportuna e possibile un'estensione di tale studio a diverse variabili considerate nell'elaborazione dei bilanci di famiglia ed all'esecuzione dell'apporto dei più importanti principi nutritivi.

Infine sempre per le indagini concernenti i consumi delle famiglie l'adozione della tecnica delle interviste telefoniche ha consentito — su un campione di 2.000 famiglie — l'esecuzione di alcuni riscontri sul numero e sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa.

Analogamente, con la stessa tecnica dell'indagine telefonica dopo un test eseguito nel mese di ottobre 1987, a partire dal mese di giugno 1988, è stata avviata una ricerca sull'uso dei mezzi di trasporto privati e sulle relative spese. La rilevazione ha interessato 7.800 famiglie delle quali

6.000 circa disponevano di mezzo di trasporto.

Contabilità nazionale

Per ciò che concerne il comparto della contabilità nazionale l'attività ha interessato aspetti importanti quali quelli concernenti la revisione dei conti economici nazionali annuali e trimestrali, le tavole delle interdipendenze settoriali, i conti economici regionali, l'armonizzazione delle classificazioni, l'esame dei redditi da lavoro dipendente, i conti delle famiglie, delle imprese e del resto del mondo, delle Amministrazioni pubbliche e della protezione sociale. In termini di revisione dei conti economici la fine del 1988 ha visto ultimata con alcuni mesi di ritardo la revisione delle stime annuali di contabilità nazionale riguardanti gli anni dal 1970 al 1981. Le serie sono state ricostruite per tutti i principali aggregati previsti dagli schemi del Sistema europeo dei conti economici (SEC) nella doppia versione dei dati a prezzi correnti ed a prezzi costanti.

La revisione ha utilizzato tutte le fonti disponibili con l'impiego di metodologie più rigorose rese possibili dall'impiego dei moderni strumenti informatici che hanno consentito il trattamento automatico di un volume notevole di dati. Si è potuta così verificare la coerenza tra le valutazioni a prezzi correnti dei flussi di offerta e quelli di domanda all'interno di tavole input-output ed a livello di 42 branche produttive. Le fonti usate nel passato sono state integrate con informazioni aggiuntive in particolare per ciò che concerne l'evoluzione delle piccole imprese. Per la stima del volume di lavoro che è alla base, come già per gli anni '80, di molte delle valutazioni effettuate, si è tenuto conto di tutti i differenti segmenti del mercato del lavoro (occupati regolari, irregolari e a tempo parziale, stranieri non residenti e persone con doppio lavoro) utilizzando ampiamente le risultanze dei censimenti effettuati nel 1971.

Nella ricostruzione storica sono stati acquisiti tutti gli altri aspetti di natura concettuale, classificatoria e definitoria già introdotti nella revisione degli anni '80. Sono

da ricordare, in particolare, oltre ai nuovi concetti di unità di lavoro (come proxy del volume effettivo di lavoro meglio espresso dalle ore effettivamente lavorate), il contenuto più aderente alla realtà economica attribuito alla produzione dei servizi resi dalle imprese di assicurazione ed il diverso trattamento dell'IVA gravante sulle risorse. Per quanto concerne le serie a prezzi costanti la metodologia della doppia deflazione del valore aggiunto è stata estesa, il più possibile, a tutte le branche produttrici.

Nel corso dei lavori le metodologie di calcolo sono state presentate, illustrate e discusse in appositi seminari con studiosi, esperti ed utilizzatori di dati di contabilità nazionale.

Quanto ai conti economici nazionali annuali e trimestrali sono state effettuate le valutazioni per aggiornare al 1987 le stime dei principali aggregati componenti il bilancio economico nazionale che costituisce il documento statistico di base della Relazione generale sulla situazione economica del Paese presentata al Parlamento dai Ministri del Bilancio e del Tesoro. Tra gli aggregati più rilevanti stimati sono da segnalare il prodotto interno lordo, il reddito nazionale, il valore aggiunto per branca di attività economica, i consumi finali delle famiglie per categoria di beni e servizi, gli investimenti lordi per branca produttrice. Le valutazioni di tali aggregati risultano effettuate non solo ai prezzi correnti dei singoli anni della serie, ma anche ai prezzi costanti di uno stesso anno base che attualmente è il 1980. I risultati delle predette elaborazioni sono stati oggetto di diffusione da parte dell'Istat per gli anni dal 1983 al 1987 unitamente alle stime dell'occupazione e dei redditi da lavoro dipendente distinti per ramo e branca di attività economica. Sono stati, inoltre, aggiornati per gli anni 1986 e 1987 i bilanci di approvvigionamento dei principali prodotti agricolo-alimentari che, com'è noto, costituiscono la base delle valutazioni dei consumi alimentari.

I dati derivanti dalle elaborazioni trimestrali, periodicamente aggiornati, sono stati resi disponibili per l'utenza arricchiti da un'ampia nota congiunturale, da numerosi grafici e da tabelle statistiche. Le valuta-

zioni a prezzi correnti relative al primo trimestre del 1988 sono state pubblicate unitamente a quelle del secondo trimestre. Nell'ultima parte dell'anno ha avuto inizio la ricostruzione dei nuovi quadri di contabilità trimestrale per il periodo dal 1970 al 1987 che saranno vincolati ai nuovi dati annuali già disponibili.

Il 1988 ha registrato, inoltre, l'inizio delle operazioni, che si concluderanno nel 1989, per la costruzione della tavola intersettoriale dell'economia italiana e della tavola degli impieghi dell'energia in Italia riferite al 1985. In particolare sono iniziati i lavori di definizione delle procedure per utilizzare pienamente i risultati di tutte le rilevazioni correnti sul prodotto lordo delle imprese grandi, medie e piccole in attesa di utilizzare l'indagine speciale sui consumi di materie prime e ausiliarie e sui costi per servizi in corso di ultimazione. Particolare cura è stata posta nella predisposizione di schemi classificatori armonizzati dei prodotti del commercio con l'estero e della produzione industriale per gruppi di origine e per destinazione economica.

In merito ai conti economici regionali nel corso del 1988 sono proseguite le ricerche e le elaborazioni relative alla revisione delle vecchie serie interrotte con l'anno 1984. Tale revisione, che incomincia con gli anni del periodo 1983-86, è stata eseguita secondo le linee metodologiche già delineate in un apposito documento discusso in occasione di incontri con studiosi ed esperti di economia regionale. Al fine di soddisfare le richieste provenienti dalla CEE si è provveduto, inoltre, ad effettuare una prima stima provvisoria del PIL per gli anni 1983 e 1986 riferito al Mezzogiorno ed al Centro-nord. La stima, che ha messo in evidenza una diversa ripartizione territoriale del reddito rispetto a quella fornita dalle vecchie serie, è stata utilizzata per la ripartizione dei fondi strutturali agli Stati Membri effettuata dagli Organi comunitari. Con riferimento all'armonizzazione delle classificazioni è stata definita e pubblicata la classificazione incrociata dei prodotti per origine e per destinazione economica che estende l'universo dei prodotti considerati a 3.500 voci merceologiche elementari comprendenti i prodotti industriali rilevati direttamente dall'Istat con le statistiche

annuali della produzione e quelli non rilevati direttamente (prodotti estrattivi ed energetici) nonché i prodotti agricoli considerati nelle statistiche agrarie ed altri prodotti industriali non rilevati.

Per ogni prodotto elencato viene stabilito un codice di 8 cifre basato sulla classificazione ATECO dell'Istat, un codice NACE-CLIO di origine, nonché i relativi codici dei settori di utilizzazione NACE-CLIO. Inoltre ogni prodotto viene collegato alle classificazioni comunitarie per i prodotti industriali e per i prodotti agricoli nonché alla classificazione per le statistiche del commercio estero ed a quella concernente le statistiche dei trasporti.

L'Istituto ha, inoltre, approntato, secondo il criterio di utilizzazione economica seguito dalla contabilità nazionale, un nuovo schema di classificazione dei beni trasportabili per destinazione economica che li distingue nei tre gruppi dei beni finali di consumo, dei beni finali di investimento e dei beni intermedi. La prima applicazione di tale classificazione ha interessato le statistiche del commercio con l'estero consentendo anche la comparabilità tra la relativa classificazione 1987 e la nuova Nomenclatura Combinata vigente dal 1988.

Per ciò che attiene all'occupazione, si è provveduto da parte dell'Istituto all'effettuazione degli aggiornamenti delle serie storiche delle posizioni lavorative e delle unità di lavoro dal 1980 al 1987 analizzate per 44 branche di attività economica e per singoli segmenti del mercato del lavoro (regolari, irregolari, occupati non dichiarati, stranieri non residenti, doppio lavoro). I dati elaborati secondo tutti i caratteri considerati sono stati resi disponibili corredati da apposite note metodologiche. Anche per gli anni '70 la ricostruzione delle serie storiche concernenti le unità di lavoro è stata effettuata tenendo conto della posizione nella professione e delle grandi categorie di lavoratori regolari ed irregolari. Nel 1988 sono state aggiornate le serie storiche 1980-87 dei redditi da lavoro dipendente e delle loro componenti (retribuzioni lorde e contributi sociali) per le 44 branche di attività economica e per i diversi segmenti del mercato del lavoro. A tal fine è stato effettuato uno studio preli-

minare per la ricostruzione delle aliquote contributive medie nelle varie branche a partire dal 1980.

L'attività in tema di conti delle famiglie, imprese e resto del mondo ha riguardato l'effettuazione delle nuove valutazioni degli aggregati presenti nel conto del resto del mondo sia per gli anni dal 1982 al 1987 seguenti l'anno di costruzione dell'ultima tavola input-output, sia per gli anni dal 1970 al 1981 nei quali è stata effettuata la ricostruzione delle serie di contabilità nazionale. Si è, inoltre, proceduto alla costruzione, per gli anni dal 1980 al 1987, del conto del resto del mondo distintamente per sottosettore.

L'Istituto ha, altresì, definito la nuova metodologia per la costruzione dei conti istituzionali che contiene innovazioni sia negli aspetti definitivi che in quelli metodologici. Sono stati, quindi, studiati, analizzati e predisposti i dati di base su cui applicare le metodologie. In questo contesto è stata costruita per gli anni dal 1980 al 1987 una matrice dell'occupazione per i settori e sottosettori istituzionali e per attività economica prevalente coerente a quella costruita. Sono stati già stimati per i nuovi sottosettori sia il conto della produzione che quello della distribuzione del valore aggiunto e, per i settori del credito e delle assicurazioni, approntati i relativi conti riferiti agli anni dal 1980 al 1987.

Nell'ambito della revisione dei conti istituzionali è stata studiata e sperimentata, inoltre, la metodologia per la costruzione della matrice delle consistenze finanziarie, degli interessi e dei dividendi per settori istituzionali e per oggetti finanziari relativamente agli anni dal 1980 al 1986.

L'esigenza di concordare la revisione dei conti finanziari secondo lo schema SEC e le nuove definizioni di contabilità nazionale ha reso opportuna la costituzione di un apposito gruppo di lavoro in collaborazione con la Banca d'Italia.

Anche per il settore delle amministrazioni pubbliche l'Istituto ha provveduto ad effettuare la ricostruzione storica a partire dal 1970 delle serie relative ai redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, valore aggiunto (a prezzi correnti e costanti) consumi collettivi (a prezzi correnti e costanti), contributi alla produzione, trasferimenti

correnti ed in conto capitale con il resto del mondo, imposte indirette e contributi sociali effettivi e figurativi. Con riferimento alle imposte indirette ed ai contributi alla produzione la ricostruzione è stata effettuata anche a livello di analisi per branca elaborando le serie per 44 settori di attività economica.

È stata realizzata la pubblicazione Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale per gli anni dal 1980 al 1986 che riporta le serie revisionate 1980-1986 dei conti ed aggregati economici delle amministrazioni pubbliche, della spesa pubblica per funzione e voce economica e dei conti delle prestazioni e della protezione sociale. Sono state effettuate inoltre le elaborazioni rivolte a predisporre la nuova pubblicazione in corso di composizione e stampa riportante i dati per gli anni dal 1980 al 1987.

Nell'ambito del conto della protezione sociale è stata effettuata la costruzione delle serie storiche (anni dal 1980 al 1987) degli aggregati che compongono il conto economico consolidato di parte corrente della protezione sociale, nonché i conti della sanità, della previdenza e dell'assistenza secondo la natura giuridica delle istituzioni. Un cenno particolare deve essere fatto per quanto riguarda il processo d'informatizzazione dei dati prodotti nei vari settori della contabilità nazionale che ha consentito la costituzione di un archivio elettronico operativo per tutte le necessità di diffusione correnti, come la creazione delle tavole necessarie per la Relazione generale sulla situazione economica del Paese e le altre pubblicazioni, l'aggiornamento della banca dati e la fornitura dati agli utenti nazionali ed internazionali.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

Aspetti generali

Il 1988, con riferimento al programma fissato, ha visto in termini di nuove indagini la realizzazione di una notevole parte

del programma ad esso riferito ed una consistente attuazione per quanto concerne le indagini da ristrutturare.

Nuove indagini

Le nuove indagini — con diverso stadio di realizzazione — sono state quelle sulle cave e torbiere, sulla siderurgia, sul microcensimento, sul trasporto di merci su strada nonché le indagini rapide sui bilanci delle Amministrazioni comunali e provinciali, sul nuovo indice dei prezzi all'ingrosso e sulle spese di manutenzione delle autovetture.

Indagini ristrutturate

Per quanto concerne le indagini da ristrutturare l'attività ha riguardato l'indagine sperimentale sulla produzione di alcune principali coltivazioni agricole (frumento, granturco, vite, olio), la rilevazione campionaria sul bestiame bovino e bufalino, quella campionaria sulla consistenza del bestiame ovino, quella campionaria sul bestiame caprino, quella sull'agricoltura, l'indagine sugli acquedotti, sull'approvvigionamento idrico, le fognature e gli impianti di depurazione, quella sulla navigazione marittima, quella sul commercio speciale d'importazione e di esportazione, sul movimento merci nei depositi doganali e depositi franchi, sul commercio di transito, quella sull'occupazione, orari e retribuzioni nella grande industria, quella sulle retribuzioni dei salariati agricoli con contratto a tempo indeterminato e sull'occupazione dipendente nell'industria.

•

Analisi degli scostamenti

Sono da segnalare, in particolare, gli scostamenti che hanno riguardato i settori dell'agricoltura, della piscicoltura, dell'industria, dei trasporti interni, del commercio estero e del lavoro.

Per quanto concerne l'**agricoltura** si è realizzato un sostanziale, anche se non completo, recupero di produzione e di prodotti-

vità nei confronti degli anni precedenti caratterizzati da carenze riconducibili a motivazioni di natura sia strutturale che contingente interessanti l'organizzazione, soprattutto periferica, della raccolta dei dati e dell'informatizzazione delle rilevazioni e il trasferimento della sede di lavoro di alcuni comparti operativi con conseguente rinnovo quasi totale del personale.

Nell'ambito dell'attività del **settore industriale** e, in particolare nelle indagini speciali sulle imprese extra agricole, si è provveduto alla revisione completa delle serie storiche degli addetti contenuti nel data base Sirio a partire dal Censimento 1981. È stata, inoltre, anticipata da novembre a giugno l'indagine annuale di verifica rivolta a tutte le imprese al fine di consentire l'acquisizione di un maggior numero di informazioni sull'occupazione entro i tempi previsti per la Relazione generale sulla situazione economica del Paese nonché garantire l'avvio delle indagini sul prodotto lordo e sulla produzione annuale con uno schedario aggiornato. Sono state, altresì, recuperate le informazioni relative a oltre 20.000 imprese inadempienti alle indagini collegate al Sirio mediante l'attivazione di una operazione di reperimento affidata ai Comuni.

Non si è dato corso all'indagine sui costi intermedi delle imprese del terziario in quanto si è ritenuto opportuno programmarla per il 1990-91, mentre i dati sull'indagine del prodotto lordo delle imprese della fascia 10-19 addetti relativi al 1985 non sono stati pubblicati, nei tempi stabiliti, per le difficoltà connesse al loro riporto all'universo. Dopo una serie di analisi e di studi si è ritenuto opportuno procedere alla pubblicazione dei soli dati rilevati con la predisposizione di tavole di confronto tra il campione teorico e il Censimento del 1981. Trattasi di una nuova esperienza che lascia all'utente la possibilità di effettuare analisi di dati più puntuale. Lo stato attuale di aggiornamento dell'archivio Sirio consentirà di superare per il futuro i problemi segnalati.

Per le indagini congiunturali si è proceduto in termini di produzione mensile alla revisione del campione e dei microdati (anni 1985-86), nonché al calcolo dei coefficienti

di ponderazione dei prodotti per la nuova base 1985 = 100 mentre, nel contempo, è stato curato l'approntamento informatizzato dell'input dell'indagine unitamente ai relativi controlli e al calcolo degli indici elementari. Circa il fatturato, gli ordinativi e la consistenza degli ordinativi s'è provveduto alla creazione della banca dati dei microdati.

Con riferimento alle indagini annuali è stato studiato ed approntato il nuovo modello per la rilevazione sul sistema dei conti delle imprese, predisposta l'indagine pilota ed elaborati i dati sulle spese sostenute dalle imprese per la tutela dell'ambiente e quelli sulla produzione e lo smaltimento dei rifiuti da parte delle imprese industriali. Nel campo dell'indagine sulle opere pubbliche sono stati stimati i dati sugli investimenti per regione e categoria di opera relativamente agli anni dal 1980 al 1986. Si è proseguito, inoltre, nell'opera di accelerazione dei tempi di acquisizione dei dati con il raggiungimento di un accordo con la Provincia autonoma di Trento e il conseguente positivo risultato che i dati relativi alla detta provincia perverranno all'Istat registrati su nastro magnetico.

Per quanto riguarda l'indagine sull'attività edilizia per il settore di competenza si è proceduto alla revisione delle stime di contabilità nazionale degli anni '70 ed alla regionalizzazione delle stesse per gli anni dal 1980 al 1986.

Relativamente al censimento degli impianti sportivi è stato portato a termine l'aggiornamento della relativa anagrafe, la stesura del modello di rilevazione e le relative istruzioni per la compilazione, il piano di registrazione ed il tracciato record.

Quanto ai **trasporti interni** e, in particolare all'indagine pilota sul trasporto merce su strada, la metodologia postale, pur se ha dato risultati soddisfacenti in ordine agli aspetti organizzativi ed alla modulistica, non ha conseguito invece gli esiti sperati quanto al numero delle risposte pervenute che si sono attestate sul 20%, quota troppo contenuta che non consente di esprimere pienamente la rappresentatività dell'universo. L'indagine, pertanto, proseguirà limitatamente alla metodologia per intervista.

Il settore del **commercio con l'estero** non ha registrato il raggiungimento totale degli obiettivi programmati in termini di tempestività, cadenza, disponibilità e diffusione delle risultanze statistiche a causa delle pesanti innovazioni e dell'introduzione delle nuove procedure per il trattamento informatico dei dati.

Per ciò che concerne il comparto dei **prezzi** e, in particolare, di quelli all'ingrosso è da segnalare che per effetto della complessità delle fasi preparatorie non è stato possibile completare tutti i lavori concernenti la costruzione della nuova base 1985 e dei relativi indici. Tali difficoltà hanno riguardato in specie l'individuazione e la specificazione dei prodotti da considerare nel paniere nonché delle piazze presso le quali rilevare i prezzi. Altro aspetto della complessità del progetto è stato quello della revisione della procedura di rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli che ha comportato modifiche in termini di revisione sia dei modelli che del numero dei mercati interessati.

Nell'ambito del comparto delle **retribuzioni** motivi organizzativi hanno reso opportuno rimandare al 1990 la ristrutturazione dell'indagine sui salariati agricoli con contratto a tempo indeterminato. Per quanto riguarda gli indicatori del lavoro nella grande industria il programma prefissato per il 1988 contemplava l'avvio di un'indagine che — rispetto alla precedente — si era ritenuto di ampliare per consentire l'estensione del campo di rilevazione dagli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti a quelli delle imprese industriali di pari dimensioni. Motivi organizzativi — imponendo che il 1988 fosse rivolto nella sua interezza all'espletamento della sola prima fase dell'indagine — hanno fatto slittare di un anno il suddetto progetto. È stato conseguentemente deciso che l'anno di riferimento sarà il 1988 = 100 per la parte elaborata sotto forma di numeri indici e che i nuovi dati inizieranno ad essere diffusi con quelli riferiti al gennaio 1989. Oggetto di rinvio è stata anche la prevista estensione dell'indagine alle grandi imprese dei trasporti e del commercio.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

Aspetti generali

L'area è stata nel corso dell'anno radicalmente ristrutturata con il passaggio dalla pura funzione di rilevazione statistica a quella di ricerca che prevede un nutrito programma di lavori concernenti, tra l'altro, attività promozionali, di sviluppo di metodologie, di collaborazione con enti italiani e stranieri operanti nel settore e nell'avvio di progetti di costruzione di conti economici per l'ambiente. Sono state promosse nuove indagini; è stato previsto l'arricchimento, con particolare riferimento all'ambientale, di indagini già in atto; sono state sviluppate metodologie standardizzate di rilevamento, elaborazione e diffusione di dati ambientali attraverso opportuni strumenti tra i quali pubblicazioni come quella costituita dal volume *Statistiche ambientali*.

L'attività è stata indirizzata, oltre che al coordinamento dei lavori già in atto all'interno dell'Istituto, alla collaborazione con organi e istituti dello Stato e con le Regioni per la costruzione di sistemi informativi nazionali e territoriali, alla partecipazione nelle diverse sedi internazionali, allo sviluppo delle statistiche ambientali con particolare riferimento all'elaborazione standardizzata di metodi di rilevazione e di strumenti di diffusione.

Nel quadro dell'attività svolta nel corso dell'anno è da segnalare che l'indagine sulle fonti di informazione ambientale è in via di ultimazione, che si sta avviando la costruzione di una banca dati e che una vasta attività di consulenza si è sviluppata nei confronti del Ministero dell'Ambiente dove è in corso di elaborazione tra l'altro il primo Rapporto sullo stato dell'ambiente.

È stato avviato uno speciale progetto di contabilità ambientale che dovrà portare, in tempi brevi, alla costruzione di conti economici satelliti per l'ambiente. Quanto all'attività presso gli organismi internazionali essa si è svolta su un fronte molto vasto concretizzandosi, nell'ambito comunitario, nella partecipazione ai lavori del Gruppo statistiche ambientali indirizzati tra l'altro alla preparazione di un compendio internazionale di dati ambientali e, nell'ambito dell'OCSE, nell'operatività del Gruppo sullo stato dell'ambiente. In quest'ultimo ambito si sta procedendo all'elaborazione del 3° Rapporto sullo stato dell'ambiente dei Paesi membri. Presso l'ONU l'attività dell'Istituto è consistita soprattutto nel seguire i lavori dei gruppi ad hoc sui problemi metodologici, sulle statistiche dei rifiuti solidi e sulla qualità dell'aria.

Quanto alla partecipazione dell'Istituto ai vari convegni va segnalato il Seminario sulle statistiche ecologiche organizzato a Roma dalla Conferenza degli statistici europei nell'ambito della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite.

Caccia

Nel quadro dell'attività statistica, volta allo specifico comparto della caccia, è stata effettuata, con la collaborazione delle Amministrazioni provinciali e regionali, la consueta rilevazione statistica sia delle aziende faunistico-venatorie aventi scopi di organizzazione, mantenimento e miglioramento degli ambienti naturali e di incremento della fauna selvatica, sia delle oasi di protezione e di ripopolamento dirette rispettivamente al rifugio, sosta e riproduzione della fauna. Sono stati rilevati, altresì, il numero delle persone che hanno chiesto di praticare l'attività venatoria durante il relativo esercizio ed il numero degli

agenti venatori dipendenti dagli Enti a ciò delegati dalle Regioni.

Meteorologia

In merito alle statistiche meteorologiche permangono tuttora le difficoltà esistenti e già evidenziate negli anni precedenti riguardanti, da un lato, i rapporti con gli organi di rilevazione (per il ritardo o il mancato invio di dati all'Istat) e, dall'altro, i problemi organizzativi interni al settore operativo. Per ovviare a ciò s'è dato inizio ad un'attività di ricognizione richiedendo la collaborazione, a tale riguardo, del Servizio Idrografico del Ministero dei Lavori Pubblici e dell'Azienda Autonoma di Assistenza al Volo (ANAV) che gestisce, già da qualche anno, alcune stazioni meteorologiche del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare (ITAV). Si prevede un recupero, in termini temporali, per quanto

concerne lo svolgimento delle fasi di acquisizione e di elaborazione dei dati non ancora pervenuti all'Istituto, ricorrendo all'acquisizione diretta dei dati su supporti informatici al posto dei modelli di rilevazione per i quali sempre più ricorrenti sono i motivi di difficoltà manifestati nella compilazione dagli organi incaricati.

SCOSTAMENTI TRA I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI

L'attività dell'area ha trovato piena attuazione in termini di indagini sia nuove che da ristrutturare. Si segnala tra le prime quella sulle fonti di informazione ambientale e, tra le seconde, quella sulla caccia, le riserve o aziende faunistico-venatorie e le oasi di ripopolamento.

GLI OBIETTIVI E I RISULTATI RAGGIUNTI

L'attività di studio in tale area statistica ha continuato a privilegiare temi di primario interesse per il lavoro delle strutture operative. Essa ha riguardato i vari segmenti del ciclo produttivo cui dà luogo ogni indagine statistica cogliendo pertanto aspetti che vanno dalla costruzione del disegno campionario al controllo della qualità dei dati, dall'analisi delle caratteristiche delle differenti tecniche di indagine alla definizione di criteri standardizzati per la presentazione dei risultati. Gli obiettivi sino ad oggi conseguiti sono compendati nei Manuali di tecniche di indagine la cui pubblicazione ha subito un certo ritardo in quanto — a seguito soprattutto di suggerimenti raccolti presso docenti ai quali era stata inviata l'edizione provvisoria — si è deciso di rivederne alcune parti.

Sempre su un piano generale va poi fatta menzione dell'impegno richiesto per la partecipazione a convegni scientifici in occasione dei quali sono stati presentati numerosi contributi, per l'organizzazione di corsi di formazione indirizzati anche a personale di altri Enti e per lo sviluppo dei programmi fissati dalle varie Commissioni di studio operanti all'interno dell'Istituto.

Quanto ai singoli Progetti è, da segnalare

la particolare intensità dell'attività svolta a supporto della produzione delle informazioni in termini di approntamento dei piani di campionamento e con una speciale attenzione rivolta all'analisi delle risposte proxy. Sul versante della qualità dei dati il settore si è adoperato per la messa a punto di nuove metodologie e procedure avvalendosi della collaborazione dei docenti operanti nell'ambito del Progetto FOLA e della Commissione scientifica costituita dalla SIS per l'esame dei problemi posti dal controllo della qualità dei dati statistici.

Circa il settore degli studi demografici è proseguito il rilascio di prodotti standard quali le tavole di mortalità nazionali e la popolazione aggiornata al 1° gennaio. In particolare sono state elaborate le tavole di mortalità nazionale relative all'anno 1984 ed è stato aggiornato al 1° gennaio 1988 il calcolo della popolazione residente. Quanto a quest'ultima elaborazione sono state apportate alcune modifiche alla procedura di stima della struttura per età dei saldi migratori. Oggetto di molta attenzione sono state, inoltre, le previsioni demografiche il cui obiettivo è stato quello di ottenere un prodotto corrente nell'ambito di un impianto metodologico che rimanga costante nelle sue linee principali ma che possa essere sempre adattato per interpretare nel modo più opportuno i mutamenti demografici che interessano le componenti sia naturali che migratorie.

ELENCO DEI LAVORI PER AREA DI INTERESSE

PREMESSA

Tenuto conto della inevitabile ripetitività della relazione per quanto concerne i cenni illustrativi relativi all'attività di carattere corrente, si è ritenuto opportuno illustrare gli aspetti salienti dell'attività svolta nell'anno 1988, per ciascuna delle cinque aree di interesse: demografica, sociale, economica, ambientale, metodologica.

Allo scopo di fornire la necessaria documentazione sulle nuove iniziative dell'Istat intraprese nell'anno 1988, in materia di

indagini statistiche, studi e ricerche, viene riportato un elenco dei lavori nel quale sono evidenziati sia quelli correnti che si ripetono di anno in anno, sia quelli di nuova iniziativa.

I numeri di codice riportati a fianco di ciascuna indagine fanno riferimento a quelli dei programmi statistici del triennio 1988-90 ai quali si rinvia per ulteriori indicazioni sulle più importanti caratteristiche dei lavori come: l'origine legale e il finanziamento, il campo di osservazione, la metodologia, gli aspetti organizzativi, le modalità di diffusione dei dati, gli utilizzatori istituzionali dei dati stessi.

Fanno eccezione alcune indagini che, pur non figurando nei programmi statistici del triennio 1988-90, hanno avuto attuazione nel 1988.

LEGENDA

FONTE DEI DATI:

A = Amministrativa
I = Imprese
F = Persone fisiche

TIPO DI RILEVAZIONE:

T = Totale
P = Parziale
C = Campionaria

LAVORO:

N = Nuovo
R = Ristrutturato

PERIODICITÀ:

m = mensile
t = trimestrale
q = quadrimestrale
s = semestrale
a = annuale
2a = biennale
3a = triennale
plu = pluriennale
occ = occasionale

DIFFUSIONE SU SUPPORTO MAGNETICO:
IMMISSIONE IN BANCA DATI:

● = Sì
▲ = Sì

AREA DEMOGRAFICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Movimento della popolazione presente							
DEM 001	– nati	A	T		m		●
DEM 002	– matrimoni	A	T		m		●
DEM 003	– morti	A	T		m		●
DEM 004	– riepiloghi comun. e provinc.	A	T		m		
DEM 005	Iscrizioni e cancellazioni anagrafi- che per trasferimento di residenza	A	T		m		●
Movimento della popolazione residente							
DEM 006	– rilevazione mensile	A	T		m	▲	●
DEM 007	– rilevazione annuale	A	T		a	▲	●
DEM 008	Espatri e rimpatri degli emigranti	A	T		a		●
ELABORAZIONI							
STU 001	Tavole di mortalità per regione			R	a		
STU 009	Previsioni demografiche regionali			R	a		●
STU 011	Popolazione residente per sesso, età e regione al 1° gennaio			R	a		
ALTRI LAVORI							
DEM 024	Sommario storico di statistiche demografiche 1951-86				occ		
CNA 029	Classificazioni delle professioni				occ		●
CNA 038	Standards per le variabili demogra- fiche e sociali				occ		

AREA SOCIALE
ABITAZIONI, SANITÀ

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
DEM 009	Cause di natimortalità	A	T		m		●
DEM 010	Cause di morte	A	T		m		●
DEM 011	Malattie infettive e diffusive soggette a denuncia obbligatoria	A	T		m		●
DEM 012	Struttura ed attività degli istituti di cura	A	T		a		●
DEM 013	Dimessi dagli istituti di cura	A	P		m		●
DEM 014	Entrati nei servizi neuropsichiatrici	A	T		m		●
DEM 015	Donne dimesse dagli istituti di cura, ricoverate per aborto spontaneo	A	T		m		●
DEM 016	Interruzioni volontarie della gravidanza	A	T		m		●
SAM 019	Mortalità differenziale per condizione socio-economica e per gruppo professionale (indagine trasversale)	A	C	N	occ		
CPO 022	Sanatoria abusi edilizi	A	T	N	occ		

AREA SOCIALE
PROTEZIONE SOCIALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 007	Trattamenti pensionistici	A	T		a		
AMP 010	Attività sociale delle Amministrazioni provinciali	A	T		a		
AMP 011	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia	A	T		a		
AMP 012	Istituti di ricovero	A	T		a		
AMP 013	Dormitori pubblici	A	T		a		
AMP 014	Colonie estive e campeggi	A	T		a		
AMP 015	Asili nido	A	T		a		
AMP 020	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti di Previdenza	A	T		a		

AREA SOCIALE GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Materia civile							
GIS 001	Movimento dei procedimenti civili	A	T		t		●
GIS 002	Procedimenti per il rilascio di immobili urbani	A	T		t		
GIS 003	Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti	A	T		a		●
GIS 004	Separazioni personali dei coniugi	A	T		t		●
GIS 005	Cessazioni degli effetti civili del matrimonio	A	T		t		●
GIS 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro ed assistenza	A	T		a		●
GIS 007	Provvedimenti di esecuzione	A	T		a		●
GIS 008	Contenzioso amministrativo ordinario	A	T		m		●
GIS 009	Contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		m		
GIS 010	Fallimenti dichiarati	A	T		m		●
GIS 011	Fallimenti chiusi	A	T		m		●
GIS 012	Protesti: riepiloghi per provincia	A	T		m		●
GIS 013	Concordati preventivi, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		a		
GIS 014	Attività notarile	A	T		t		●
Materia penale							
GIS 015	Movimento dei procedimenti penali	A	T		t		●
GIS 030	Movimento procedimenti penali militari	A	T		s		
GIS 016	Denunce o querele per delitto	A	T		m		●
GIS 031	Denunce per reati militari	A	T		s		●

AREA SOCIALE

Segue: GIUSTIZIA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
GIS 017	Imputati prosciolti e condannati con provvedimento irrevocabile	A	T		a		●
GIS 032	Imputati prosc. e cond. con provv. irrevoc. magistratura militare	A	T		s		
GIS 018	Delinquenza minorile	A	T		a		●
GIS 019	Delitti denunciati all'A.G. dalla Polizia e dai Carabinieri	A	T		m		●
GIS 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		m		●
GIS 029	Tribunali della libertà	A	T		s		
Materia penitenziaria							
GIS 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T		m		●
GIS 022	Entrati negli stabilimenti carcerari dallo stato di libertà	A	T		a		●
GIS 023	Notizie relative ai detenuti e alle strutture degli Istituti	A	T		a		●
GIS 024	Notizie relative all'attività degli Uffici di Sorveglianza	A	T		a		●
GIS 025	Condannati o sottoposti a misure di sicurezza con sentenza irrevocabile	A	T		a		●
GIS 026	Movimento dei minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		m		●
GIS 027	Notizie relative ai minori soggetti a provvedimenti amministrativi e civili	A	T		a		●
GIS 033	Notizie relative ai minorenni disadattati	A	T	N	t		

AREA SOCIALE ISTRUZIONE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Dati preliminari							
GIS 054	Scuole materne ed elementari	A	T		a		●
GIS 057	Scuole medie	A	T		a		●
GIS 059	Scuole secondarie superiori	A	T		a		●
GIS 061	Università ed Istituti superiori	A	T		a		●
Dati definitivi							
GIS 052	Scuole materne	A	T		a		●
GIS 053	Scuole elementari	A	T		a		●
GIS 055	Scuole speciali per minorati	A	T		a		●
GIS 056	Scuole medie	A	T		a		●
GIS 058	Scuole secondarie superiori	A	T		a		●
GIS 060	Istruzione artistica e musicale	A	T		a		●
GIS 062	Università ed Istituti superiori	A	T		a		●
GIS 063	Scuole parauniversitarie	A	T		a		●
GIS 064	Corsi di formazione professionale	A	P		a		●
ALTRI LAVORI							
GIS 051	Elenco delle scuole materne ed elementari				a		●
GIS 077	Istituzione ed aggiornamento schedario scuole				a		●

AREA SOCIALE
CULTURA E ASPETTI SOCIALI VARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
FAM 018	Indagine multiscopo sulle famiglie	F	C	N	a		●
GIS 065	Stampa periodica	I	T		a		●
GIS 066	Produzione libraria	I	T		a		●
GIS 072	Biblioteche statali dipendenti dal Min. dei Beni culturali e ambientali	A	T		a		●
CTT 019	Incidenti stradali	A	T	R	m		●
ELABORAZIONI							
CTT 018	Trasporti ferroviari				m		
GIS 073	Istituti di antichità e arte				a		
GIS 074	Attività ricreative e sportive				a		
GIS 075	Radiodiffusioni				a		●

AREA SOCIALE LAVORO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
FAM 005	Forze di lavoro	F	C		t	▲	●
FAM 022	Sperimentale su alcuni aspetti delle forze di lavoro	F	C	N	occ		
FAM 024	Sbocchi professionali dei laureati	F	C	N	occ		
FAM 032	Retrospettiva sulle esperienze di lavoro	F	C	N	occ		
FAM 037	Compenetrazione delle aree	F	C	N	occ		
FAM 038	Archivio rilevatori	F	T	N	occ		●
ROL 004	Conflitti di lavoro originati o non originati da controversie di lavoro	A	T		m	▲	●
ELABORAZIONI							
FAM 043	Comunitaria sulle forze di lavoro				a		
FAM 036	Reinterviste telefoniche sulle forze di lavoro				occ		
FAM 034	Controllo effettuazione interviste				occ		

AREA ECONOMICA AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AGR 070	Indagine sulla struttura delle aziende agricole	A	C		a	▲	●
AGR 073	Indagine sperimentale sul bestiame bovino e bufalino	A	C		s		●
AGR 075	Indagine sperimentale sul bestiame suino	A	C		a		●
AGR 076	Indagine sperimentale sulla produzione di alcune principali coltivazioni agricole (frumento, granturco e/o vite e/o olivo)	A	C	R	a		●
Coltivazioni agricole							
AGR 001	Superfici e relative produzioni delle coltivazioni agricole	A	T		a		
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	A	T		a		
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	A	T		a		
AGR 005	Superfici agr. e forest. per forma di utilizz. e per coltivazione	A	T		a		
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere	A	T		a		
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	A	T		a		
AGR 008	Coltivazioni floricole	A	T		a		
AGR 010	Coltivazione artificiale dei funghi	A	T		a		
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	A	T		a		
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	A	T		a		

AREA ECONOMICA
Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
AGR 055	Indagine sulle variazioni delle su- perfici a vite coltivate a varietà di uva da vino per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	I	T		a		
AGR 056	Indagine sui rendimenti medi per ettaro ottenuti nelle superfici a vite da uva da vino per la produzione di vini (DOC ed altri vini), per classi di rendimento	I	T		a		
	Zootecnia						
AGR 024	Consistenza varie specie di be- stame e produzioni zootecniche	A	T		s		
AGR 025	Rilevazione campionaria sul be- stame suino	I	C	R	q		●
AGR 026	Rilevazione campionaria sul be- stame bovino e bufalino	I	C	R	s		●
AGR 027	Riproduzione bovina	A	T		a		
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	I	T		a		
AGR 032	Attività impianti di incubazione ar- tificiale delle uova	I	T		a		●
AGR 074	Indagine sperimentale sul bestiame ovino e caprino	I	C		a		
AGR 043	Rilevazione campionaria sulla con- sistenza del bestiame ovino	I	C	R	a		●
AGR 044	Rilevazione campionaria sul be- stame caprino	I	C	R	a		●
	Foreste						
FOR 017	Tagliate e utilizzazioni legnose fo- restali	A	T		t		●
FOR 019	Utilizzazioni legnose fuori foresta	I	T		t		

AREA ECONOMICA
Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
FOR 020	Principali prodotti non legnosi forestali	I	T		t		
FOR 018	Piantine esistenti nei vivai gestiti dal Corpo Forestale	A	T		a		
FOR 022	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	A	T		a		
FOR 023	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	I	T		t		
	Pesca						
FOR 033	Prodotti della pesca marittima e lagunare	A	T		m		●
FOR 034	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle	I	T		m		●
FOR 035	Prodotti pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	A	T		m		●
FOR 036	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	A	T		s		
FOR 037	Acquacoltura	I	T	R	a		
FOR 038	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	A	P		m		●
FOR 039	Naviglio a motore adibito alla pesca	A	T		a		●
	Mezzi di produzione						
AGR 045	Concimi chimici di produzione nazionale e di importazione	I	T		s		●
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	I	T		a		●
AGR 047	Distribuzione delle sementi	I	T		a		●
AGR 048	Produzione e distribuzione mangimi composti integrati e nuclei	I	T		a		●

AREA ECONOMICA
Segue: AGRICOLTURA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	Cooperazione agricola						
FOR 049	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva	I	T		a		
FOR 050	Impianti collettivi trasformazione olive (oleifici sociali)	I	T		a		
FOR 051	Impianti collettivi valorizzazione alcuni prodotti agricoli	I	T		a		
FOR 052	Impianti collettivi valorizzazione prodotti «ortofrutticoli»	I	T		a		
FOR 053	Allevamenti sociali zootecn. e impianti collett. macellaz. lavoraz. carni	I	T		a		
	ELABORAZIONI						
AGR 067	Calcolo dei numeri indici della produzione agraria, forestale e zootecnica				a		
FOR 090	Nuovo archivio forestale per comunità montana				occ		
	ALTRI LAVORI						
CAG 077	Istituzione ed aggiornamento dello schedario delle aziende agricole						

AREA ECONOMICA INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
IND 001	Produzione industriale mensile (Indice a base 1980)	I	C		m	▲	●
IND 002	Fatturato e ordinativi (Indice a base 1980)	I	C		m	▲	●
IND 003	Produzione industriale	I	P		a		●
IND 004	Prodotto lordo delle imprese industriali, commerciali, trasporti, comunicazione e servizi	I	P		a		●
IND 016	Stima provvisoria prod. lordo imprese industriali e investimenti imprese pubbliche	I	P		a		
IND 020	Indagine sulle imprese siciliane	I	P		a		
IND 010	Opere pubbliche e di pubblica utilità	A	T		t		●
IND 011	Attività edilizia	A	T		m		●
IND 023	Indagine campionaria sulle piccole imprese	I	C	R	a		
IND 022	Indagine sulla innovazione tecnologica	I	P		plu		
IND 024	Indagine campionaria sulla struttura dei costi delle aziende industriali	I	C		plu		
IND 026	Indagine sulle microimprese industriali (da 2 a 9 addetti) e del commercio e servizi (da 1 a 9 addetti)	I	C	R	3a		
IND 027	Indagine sui bilanci delle imprese finanziarie	I	T		a		
IND 006	Acquedotti e approvvigionamento idrico, fognature e impianti di depurazione	I	T	R	plu		●
IND 028	Bilanci patrimoniali delle grandi imprese	I	T		2a		
IND 029	Cave e torbiere	I	T	N	a		

AREA ECONOMICA
Segue: INDUSTRIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
IND 030	Siderurgia	I	T	N	m		
IND 033	Microcensimento	I	C	N	occ		●
ELABORAZIONI							
IND 012	Indice trimestrale dell'attività edilizia residenziale				t		
CNA 022	Tavola input-output dell'energia - 1985				plu		●
IND 031	Tempi medi di costruzione di un fabbricato residenziale e non residenziale				occ		
IND 032	Indice di produzione del genio civile				t		
ALTRI LAVORI							
IND 008	Aggiornamento schedario automatizzato 1981 (SIRIO)						▲

AREA ECONOMICA
COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
Commercio e pubblici esercizi							
CTT 001	Autorizzazioni e licenze di esercizio	A	T		a		●
CTT 004	Grossisti, commissionari, mandata- ri, astatori iscritti albi Camera Commercio	A	T		a		
CTT 005	Consistenza supermercati, grandi magazzini e cash and carry	A	T		a		
CTT 007	Consistenza impianti mercati in- grosso dei prodotti ortofrutticoli, pol- lame, uova	I	T		a		
CTT 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	I	T		m		
CTT 009	Prodotti introdotti nei mercati all'in- grosso	I	T		m		
CTT 010	Provenienza principali prodotti af- fluiti nei mercati all'ingrosso	I	T		a		
CTT 011	Vendite del commercio al minuto delle imprese della grande distribu- zione	I	T		m		
CTT 012	Vendite nel commercio all'ingrosso (cash and carry)	I	T		m		
CTT 027	Vendite commercio al minuto im- prese media e piccola distribuzione	I	C		m		
Turismo							
CTT 014	Consistenza esercizi alberghieri per Comune	A	T		a		●
CTT 015	Movimento clienti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri	I	T		m		●
CTT 016	Movimento internazionale attraver- so i transiti di frontiera	A	T		m		●
CTT 017	Indagine rapida sul movimento al- berghiero	I	C		t		

AREA ECONOMICA

Segue: COMMERCIO INTERNO, TURISMO, TRASPORTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
	Trasporti						
CTT 020	Navigazione marittima	A	T	R	m		●
CTT 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T		m		●
CTT 022	Traffico aereo commerciale	I	T		m		●
CTT 029	Trasporto di merci su strada	I	C	N	t		●
	ELABORAZIONI						
CTT 023	Veicoli a motore iscritti al PRA				m		●
CTT 024	Veicoli circolanti in Italia				a		●
CTT 002	Rivendite dei tabacchi e generi di monopolio				a		●
CTT 003	Farmacie				a		●

AREA ECONOMICA COMMERCIO CON L'ESTERO

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
COE 002	Commercio speciale importazione	A	T	R	m	▲	●
COE 003	Commercio speciale esportazione	A	T	R	m	▲	●
COE 006	Movimento merci nei depositi doganali e depositi franchi	A	T	R	s		●
COE 007	Commercio di transito	A	T	R	t		●
ELABORAZIONI							
COE 014	Numeri indici COE (base 1980=100) secondo la classificazione NACE-CLIO 1980				m		●
COE 019	Commercio estero secondo classificazione TARIC				a		
COE 024	Valori assoluti commercio estero distinti per gruppi, branche e macrobranche NACE-CLIO				m		

AREA ECONOMICA
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AMP 001	Bilanci delle Regioni e Province autonome	A	T		a		
AMP 002	Bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T		a		
AMP 003	Bilanci delle Amministrazioni Comunali	A	T		a		
AMP 004	Bilanci consuntivi delle Comunità montane	A	T		a		
AMP 005	Bilanci degli Enti pubblici nazionali e locali	A	T		a		
AMP 006	Bilanci degli Enti di Previdenza	A	T		a		
AMP 009	Bilanci degli Istituti ospedalieri pubblici	A	T		a		
AMP 016	Bilanci degli Enti Universitari	A	T		a		
AMP 017	Bilanci delle Opere Universitarie	A	T		a		
AMP 018	Rilevazione sulla ricerca scientifica in Italia	A	T		a		
AMP 021	Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni Comunali	A	T	N	a		
AMP 022	Indagine rapida sui bilanci delle Amministrazioni Provinciali	A	T	N	a		

AREA ECONOMICA

PREZZI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
PRE 001	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	I	P		m	▲	●
PRE 002	Prezzi all'ingrosso	I	P		m	▲	●
PRE 003	Prezzi dei prodotti venduti e dei beni acquistati dagli agricoltori	I	P		m		
PRE 004	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un fabbricato standard per abitazione civile	I	P		m	▲	
PRE 005	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un capannone industriale	I	P		t	▲	
PRE 006	Prezzi dei materiali e servizi occorrenti per la costruzione di un tronco stradale	I	P		m-t	▲	●
PRE 007	Prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale	I	P		m	▲	●
PRE 013	Nuovo indice dei prezzi all'ingrosso	I	P	N	m		
ELABORAZIONI							
PRE 008	Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli (per la CEE)				m		●
PRE 009	Prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati				m	▲	●
PRE 010	Indice del costo della vita valevole ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni				m		

AREA ECONOMICA

OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
ROL 001	Occupazione, orari e retribuzioni nella grande industria	I		R	m		●
IND 015	Rilevazione sull'occupazione dipendente nell'industria	I	P	R	a		
ROL 002	Retribuzioni contrattuali degli operai ed impiegati	I	T		m	▲	●
ROL 003	Retribuzioni dei salariati agricoli con contratto a tempo indeterminato	I	C	R	2a		
ROL 005	Retribuzioni e costo del lavoro degli operai dell'edilizia	A	T		m		●
FAM 001	Consumi delle famiglie	F	C		t		●
FAM 021	Indagine sulle spese di manutenzione delle autovetture	F	C	N	occ		
FAM 007	Indagine sulle spese per pasti e consumazioni fuori casa	F	C		a		
ELABORAZIONI							
ROL 016	Ore di lavoro retribuite dalla cassa integrazione guadagni				m	▲	
ROL 011	Retribuzioni annue e relativi numeri indici				a		
ROL 012	Indici delle retribuzioni contrattuali secondo la classificazione ISTAT/81				a		
ROL 013	Costo contrattuale del lavoro				m		
ROL 014	Calcolo delle retribuzioni contrattuali nette				m		
CNA 007	Occupazione				a		

AREA ECONOMICA

Segue: OCCUPAZIONE, RETRIBUZIONI E CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
FAM 035	Calcolo dell'errore campionario per l'indagine sui consumi delle famiglie			N	occ		
FAM 041	Consumi in termini di calorie			N	occ		
FAM 042	Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie nelle indagini sui bilanci di famiglia			N	a		

AREA ECONOMICA

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ELABORAZIONI							
CNA 010	Bilancio alimentare				a		
CNA 001	Valore aggiunto agricoltura				a		
CNA 002	Valore aggiunto industria e servizi				a		
CNA 003	Consumi finali delle famiglie				a		
CNA 006	Redditi da lavoro dipendente				a		
CNA 012	Conti finanziari per settori istituzio- nali				a		
CNA 014	Conti economici trimestrali. Forma- zione, impieghi e distribuzioni del reddito				t		
CNA 021	Tavola intersettoriale dell'economia italiana				plu		●
CNA 005	Conti economici per settori istitu- zionali				a		
CNA 023	Conti della protezione sociale				a		
CNA 032	Capitale fisso e ricchezza naziona- le				a		
CNA 041	Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario				m		
ALTRI LAVORI							
CNA 036	Armonizzazione delle classificazioni nazionali ed internazionali			N	occ		●
CNA 035	Verifica e sviluppo delle classifica- zioni incrociate dei prodotti per ori- gine e destinazione economica (PROMA)			N	occ		●

AREA ECONOMICA
Segue: CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
CNA 037	Revisione dei concetti di CN armonizzati con gli schemi internazionali			R	occ		
CNA 039	Classificazione incrociata dei prodotti a livello del commercio estero, per origine e per destinazione economica e verifica con il progetto PROMA			N	occ		●

AREA AMBIENTALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Periodicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
RILEVAZIONI							
AGR 082	Fenomeni meteorologici e dati termopluviometrici	A	T		m		●
SAM 025	Fonti di informazione ambientale	A	T	N	occ		
FOR 021	Incendi dei boschi	A	T		t		●
FOR 040	Caccia, riserve o aziende faunistico-venatorie, oasi ripopolamento	A	T	R	a		
CPO 008	Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative	A	T		a		●
ALTRI LAVORI							
SAM 003	Sistema informativo dell'ambiente			N	occ		
CPO 028	Superfici territoriali dei comuni e aggiornamento del data base delle matrici comunali			N	occ		●

AREA METODOLOGICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Nuovo o ristrutt.	Perio- dicità	Banca dati	Diffus. su supporto magnet.
ALTRI LAVORI							
STU 004	Predisposizione dei piani di cam- pionamento richiesti dai Servizi				occ		
STU 006	Metodi per i controlli di qualità				occ		
STU 012	Manuale di tecniche di indagine			N	occ		

DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

Pubblicazioni realizzate all'esterno

Il numero dei volumi è passato a 107 dagli 86 dell'anno precedente, le relative pagine sono salite da 17.352 a 26.058 con un incremento rispettivo del 24% e del 50%. Il numero complessivo delle pagine è passato da 74,7 a 90,6 milioni con un incremento del 21,3%.

La prosecuzione del processo di informatizzazione delle pubblicazioni ha fatto sì che altri titoli si aggiungessero a quelli dei volumi già informatizzati negli anni precedenti e ciò in attuazione del progetto di automazione iniziato nel 1985. I nuovi titoli hanno riguardato le statistiche del commercio interno, i conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale, le statistiche forestali, della pesca, della caccia e della cooperazione, del fatturato, del prodotto lordo, degli investimenti delle imprese industriali, del commercio, dei trasporti e delle comunicazioni e di alcuni tipi di servizi, del commercio con l'estero e delle opere pubbliche.

Per quanto riguarda la qualità della produzione è stato seguito con cura particolare l'editing di alcune pubblicazioni di prestigio tra cui Immagini della società italiana ed i Conti degli italiani ed è stato predisposto il progetto editoriale di una nuova pubblicazione che sarà edita nel 1989, si articolerà in sette fascicoli e avrà quale titolo quello di Manuale di tecniche di indagine. È stato, altresì, curato l'allestimento del Sommario storico di statistiche della popolazione la cui diffusione è stata programmata per il 1989.

Rilevante è stata l'attività dei gruppi di lavoro formalmente costituiti nel settore: un primo ha avuto il compito di procedere alla verifica delle attuali procedure di creazione degli archivi destinati alle pubblicazioni di carattere generale e di formulare eventuali proposte di modifiche ed integrazioni di tali procedure; un secondo ha avuto l'incarico di definire le competenze e le procedure relative alla stampa delle pubblicazioni dell'Istituto, ivi compreso il mo-

dellame, con particolare riferimento ai rapporti con le tipografie.

Per quanto concerne l'editing il settore si è altresì impegnato in un lavoro di revisione critica dello «Style-book», acquisendo suggerimenti qualificati provenienti da varie fonti dell'utenza interna ed esterna all'Istituto.

Approntamento tipografico interno

Il 1988 è stato il primo anno di funzionamento completo del nuovo sistema editoriale integrato di fotocomposizione elettronica installato nel corso del 1987 e gestito da un elaboratore DIGITAL. In termini quantitativi la produzione di immagini di stampa ottenuta per mezzo di tale sistema è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente essendo passata da 2.500 a 5.170 pagine fotocomposte.

Detta produzione — che porta la quota di immagini di stampa direttamente fotocomposte all'interno dell'Istituto a superare il 20% del quantitativo di pagine fotocomposte in service — sarà suscettibile di ulteriore incremento allorquando si darà attuazione al programma quadriennale di informatizzazione delle attività editoriali dell'Istituto predisposto nel 1987 che prevede, tra l'altro, il completamento della formazione e addestramento degli addetti al sistema mediante la frequenza di corsi di programmazione in BASIC, l'acquisizione di ulteriore know-how, nonché l'istituzione di turni di lavoro pomeridiano per un più razionale sfruttamento degli impianti. In particolare per quanto riguarda il segmento di produzione costituito dalla modulistica di rilevazione di fonte amministrativa si è già completato il secondo ciclo annuale di produzione arricchendo il relativo archivio magnetico di oltre 300 nuove pagine di modelli sottoposti al processo di standardizzazione e razionalizzazione avviato nel 1987.

È proseguita inoltre l'attività di progettazione grafica, di fotocomposizione e di produzione a stampa della modulistica relativa alle statistiche correnti di fonte non amministrativa ed alle nuove indagini. Tra queste ultime sono da considerare quella relativa al trasporto merci su strada e l'in-

dagine sulle forze di lavoro del maggio 1989 (progetto FOLA).

Relativamente alla fotocomposizione diretta da supporto informatico oltre alla normale produzione di notiziari e di pubblicazioni ad uso interno (ruolo di anzianità del personale, guida telefonica interna, programmi triennali, notiziario bibliografico, materiale editoriale per convegni vari, ecc.) sono stati progettati e messi a punto speciali programmi ed interfacce che hanno consentito la realizzazione di alcune pubblicazioni tra le quali meritano una citazione il Catalogo delle pubblicazioni 1988, la Classificazione incrociata di prodotti per origine e per destinazione economica (PROMA) ed il volume Mortalità per causa e Unità Sanitaria Locale 1980-82 realizzato nell'ambito di una ricerca congiunta Istat-Istituto Superiore di Sanità.

Ha avuto inizio altresì in via sperimentale la produzione informatizzata dei grafici statistici basata su rigorosi metodi scientifici classificati in uno specifico manuale delle procedure e supportata da software appositamente progettato.

Quali prime produzioni di tale struttura si segnalano l'Atlante Statistico Italiano prevalentemente costituito da cartogrammi elaborati con una nuova metodologia geostatistica e l'Annuario Statistico Italiano edizione 1988. È parallelamente proseguita altresì l'attività di produzione corrente delle rappresentazioni grafiche che hanno corredato le altre pubblicazioni dell'Istituto.

COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON L'UTENZA

Comunicazione e immagine

Numerose sono state le iniziative adottate dall'Istituto e volte a stimolare un più intenso coinvolgimento della collettività alla raccolta ed alla utilizzazione dell'informazione statistica. In questo senso gli sforzi maggiori sono stati dedicati ad accreditare l'informazione statistica stessa quale patrimonio culturale e informativo fondamentale.

Tra gli obiettivi puntualmente riflessi dal sistema di comunicazione rientra, infatti, quello di chiarire a tutti i livelli che l'informazione statistica prodotta dall'Istat è lo strumento più idoneo per una società moderna ed efficiente. I principali interlocutori cui si sono rivolte le varie iniziative di comunicazione sviluppate nel corso dell'anno sono stati il Governo, il Parlamento, la Pubblica Amministrazione, i Sindacati, gli Enti di ricerca e la stampa d'informazione.

Molto impegnativa è stata la diffusione dei comunicati stampa che costituiscono il primo più tempestivo livello di diffusione delle informazioni. Le agenzie di stampa, i maggiori quotidiani, la RAI-TV hanno ricevuto sui vari argomenti, soprattutto di carattere economico, oltre 100 comunicati ai quali è stato riservato ampio spazio dai mezzi di informazione.

La stampa quotidiana e periodica e la RAI-TV hanno dato particolare rilievo ai risultati di indagini di natura demografica, sociale ed economica ed all'uscita di pubblicazioni di carattere generale e specifico. A tal proposito grande è stato l'impegno nell'approntare la diffusione di particolari volumi editi dall'Istat, nel preparare testi, documenti e tabelle come materiale di base per interviste e servizi e nel fornire a tutti un'ampia, aperta e genuina collaborazione in materia di informazione e documentazione.

Nell'intento di contribuire a stimolare una maggior cultura statistica particolare attenzione è stata dedicata ai giovani. Durante il 1988 all'intensificato volume delle visite scolastiche ha corrisposto il grande interesse dimostrato sia dagli studenti che dagli insegnanti. L'Istituto, in tale campo, con l'obiettivo di potenziare la diffusione e l'utilizzazione del prodotto statistico da parte non solo degli utilizzatori istituzionali ma di ogni altro possibile utente, ha cercato di offrire al mercato pubblicazioni di carattere divulgativo e cioè pubblicazioni di semplice e facile lettura e con una grafica accattivante. Nel corso del 1988 è stato così riproposto il volumetto *Conoscere l'Italia-Introducing Italy* — redatto in italiano e inglese — che ha presentato dati aggiornati riassuntivi della situazione demografica e sociale del Paese e del suo sistema

economico. Si è dato inizio ad un dialogo con la Presidenza del Consiglio — Dipartimento per l'informazione e l'editoria — per mettere a punto una collaborazione che prevede, a cura del Dipartimento stesso, la realizzazione, la stampa e la divulgazione del volumetto in questione in altre lingue di maggiore diffusione. Tali edizioni dovrebbero essere realizzate nel corso del 1989 e rese disponibili all'estero attraverso le rappresentanze italiane (ambasciate, consolati, delegazioni).

La rinnovata e più incisiva sensibilità dell'Istat alla domanda degli utilizzatori e la convinzione che qualificare sempre più l'offerta di informazioni sia il contributo migliore allo sviluppo di un'utile conoscenza della realtà del Paese hanno condotto alla realizzazione, nel quadro dei consolidati rapporti con il mondo accademico, del volume *Immagini della società italiana* che, realizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana di Sociologia, ha presentato forme inedite di aggregazione e di presentazione dei dati volte al soddisfacimento dell'esigenza di una lettura più approfondita dell'informazione statistica relativa ad alcuni fondamentali aspetti della società italiana contemporanea. Il libro costituisce un repertorio statistico su alcune caratteristiche della nostra società, corredato e sorretto da una attenta analisi sociologica che permette al lettore di orientarsi nell'interpretazione delle informazioni riportate nelle nove sezioni in cui si articola. Tale volume è stato oggetto di una particolare presentazione alla stampa, agli studiosi di diverse discipline ed ai rappresentanti delle amministrazioni pubbliche, delle organizzazioni sindacali e degli enti di ricerca.

Diffusione

È proseguita, altresì, l'attività di studio e progettazione con riferimento ad iniziative più aderenti alle esigenze del mercato. L'obiettivo strategico dell'Istituto si va sempre più consolidando, non soltanto con riferimento allo sviluppo e potenziamento dell'utilizzazione dell'informazione statistica, ma principalmente con lo scopo di

allargare i segmenti di utenza nella consapevolezza che l'istituzionale produzione di informazioni si configura come un vero e proprio servizio reso alla collettività nazionale. Un tale contesto poggia sul presupposto che più l'informazione è diffusa e utilizzata tanto più si traduce in un ricavo di cui la collettività si giova direttamente o indirettamente.

Sul piano operativo le iniziative più significative svolte nel corso dell'anno possono essere sintetizzate nella definizione e messa a punto del progetto per una maggiore disponibilità dei prodotti statistici sul territorio e nel completamento del progetto per l'istituzione di un apposito Centro per la diffusione.

Con riferimento al primo punto sulla base dei pareri di esperti in materia è stato elaborato un apposito schema per la commercializzazione delle pubblicazioni. Particolarmente significativi sono gli aspetti che prevedono ed assicurano una capillare rete commerciale formata da concessionari ed agenti di vendita in modo da coprire tutto il territorio nazionale, un ampio numero di librerie con una presenza almeno in ogni capoluogo di provincia, tempi di risposta per le vendite per corrispondenza estremamente ridotti, una serie di iniziative atte a promuovere e pubblicizzare le pubblicazioni. Il progetto prevede che l'Istat continui a gestire le vendite in abbonamento e presso la propria libreria. Quanto al secondo punto il progetto soddisfa l'esigenza di fornire agli utenti un servizio immediato ed efficiente in termini di assistenza, informazioni, certificazioni, accesso alle banche dati e vendita delle pubblicazioni. Il Centro per la diffusione — che sarà operativo prima dell'estate 1989 — si propone di svolgere questa attività con una logica di servizio al di fuori dei consueti schemi burocratici. Sarà possibile, fra l'altro, prestare molta attenzione alle esigenze informative e conoscitive degli utenti utilizzatori al fine di adeguare i diversi servizi offerti alle reali necessità manifestate dagli utilizzatori stessi.

Passando alle principali realizzazioni conseguite durante il 1988, tenuto conto delle sue caratteristiche di volume destinato ad un target estremamente vasto e diversificato, *Immagini della società italiana* è sta-

to reso disponibile tramite una società specializzata in circa 400 librerie dislocate su tutto il territorio nazionale, utilizzando sistemi analoghi a quelli praticati dagli editori privati (pubblicità tabellare, locandine, ecc.).

Tale sistema ha consentito una consistente diffusione dell'opera tanto è vero che da giugno a dicembre 1988 ne sono state acquistate 2.500 copie. Fra l'altro l'iniziativa ha consentito di saggiare sul piano operativo il progetto di cui è fatto cenno precedentemente.

Anche per il volume *Mortalità per causa ed Unità Sanitaria Locale* è stata attivata una campagna informativa rivolta soprattutto ad un pubblico specializzato. Il volume *Regioni in cifre*, infine, è stato distribuito ai vari utenti interessati (scuole, istituzioni, enti locali, ecc.) ed è stato reso disponibile anche attraverso l'abbinamento ad un Atlante geografico ad alta diffusione e ad un libro *Statistica per esempi* destinato alle scuole superiori.

Nel settore delle manifestazioni l'Istat anche nel 1988 ha partecipato con un proprio stand alle tradizionali e più importanti manifestazioni fieristiche quali la Fiera Internazionale dell'Agricoltura di Verona, la Grande Fiera di Aprile a Milano e la Fiera del Levante a Bari. In aggiunta alle consuete partecipazioni l'Istat, raccogliendo l'invito della Presidenza del Consiglio — Dipartimento dell'informazione e dell'editoria ha partecipato per la prima volta alla Fiera del libro di Francoforte nel cui ambito l'Italia è stata scelta fra gli altri come Paese protagonista. L'Istat ha partecipato anche ad una analoga manifestazione a Casablanca unitamente al gruppo che produce Editoria Istituzionale. Tale gruppo di istituzioni, secondo un progetto in fase di messa a punto da parte del suddetto Dipartimento per l'informazione e l'editoria comprendente, fra gli altri, oltre l'Istat, la Corte Costituzionale, la Camera dei Deputati, il Senato della Repubblica, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, ecc., dovrebbe partecipare ad alcune manifestazioni in Italia e all'estero con l'obiettivo di diffondere, anche attraverso l'editoria, l'immagine Italia.

Commercializzazione

Tale attività — espressa in termini di abbonamenti, vendite per corrispondenza, vendite in librerie sia Istat che depositarie — ha comportato un notevole impegno sia sotto l'aspetto amministrativo sia sotto quello dei rapporti con l'utenza. Ne è conseguito, quale rilevante risultato, un andamento particolarmente sostenuto delle vendite sia delle pubblicazioni che di altri prodotti.

Nelle vendite da parte della libreria Istat — pari a 7.500 pubblicazioni — sono prevalsi gli acquisti di pubblicazioni relative all'area generale (36,1%) seguiti da quelli concernenti le aree economica (33,5%), demografica (13,3%), sociale (8,4%), metodologica (7,5%) e ambientale (1,2%).

Oltre alla commercializzazione delle pubblicazioni e di altri prodotti si è provveduto al perfezionamento amministrativo di alcune convenzioni sia con l'ISCE, le Regioni e altri enti pubblici, sia, per i collegamenti con le banche dati (Regione Campania e ENEL). Sono state stipulate anche due nuove convenzioni con società (SARIN ed EMI-DATA) che hanno richiesto la concessione per la distribuzione delle informazioni contenute nelle banche dati stesse.

Gli introiti per le vendite sono ammontati in complesso a 1.314 milioni di lire di cui 672 milioni riferiti alla vendita delle pubblicazioni e 642 milioni riferiti alla vendita di altri prodotti statistici.

Biblioteca

Nell'anno 1988 il patrimonio bibliotecario dell'Istituto si è incrementato di 384 pubblicazioni monografiche riguardanti prevalentemente la metodologia statistica, le ricerche, gli studi e le applicazioni nel campo statistico ed economico-statistico, mentre con l'acquisizione di opere varie sono state soddisfatte specifiche esigenze tecniche, amministrative, giuridiche e gestionali di singole unità funzionali dell'Istituto.

Per quanto riguarda il settore delle pubblicazioni periodiche costituite da opere aventi quasi esclusivamente carattere di

documentazione statistica (annuari generali e specifici, bollettini, ecc.) sono stati acquisiti 1.240 titoli nell'ambito dei rapporti di scambio con altre istituzioni italiane ed estere aventi interessi nel campo statistico o economico-statistico.

È da segnalare, inoltre, l'acquisizione con carattere di continuità di materiale documentario su supporto non cartaceo, in particolare, delle microfiches relative alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, alle statistiche sul commercio estero comunitario elaborate dall'Eurostat ed alle pagine dell'Annuario Statistico Italiano.

Gli abbonamenti a riviste sottoscritti nel corso dell'anno sono stati oltre 290 di cui quasi 80 hanno riguardato riviste edito all'estero. Complessivamente l'acquisizione (acquisti, cambi, omaggi) è stata pari a 1.770 titoli corrispondenti a 5.763 volumi. Le attività connesse al settore acquisizione (approntamento schede bibliografiche e registro cronologico d'ingresso, gestione cambi e gestione abbonamenti) e al settore servizi e prodotti per l'utenza (gestione prestiti e consultazione, approntamento cataloghi, notiziario bibliografico, catalogo riviste, ecc.) hanno comportato la produzione di circa 2,5 milioni di record di stampa. La funzione di intermediazione tra il materiale documentario dell'Istituto e l'utenza si è concretizzata nella stampa del tabulato dei cataloghi per autore, per materia, per soggetto e per titolo; nella pubblicazione del notiziario bibliografico trimestrale, del catalogo annuale delle riviste e nell'approntamento dei numeri del fascicolo degli indici delle principali riviste pervenute all'Istituto. Sono stati infine approntati due numeri della collana Quaderni di Discussione riguardanti rispettivamente Alcuni aspetti della mortalità in Italia ed Il settore agricolo nell'ambito della contabilità economica italiana.

Con riferimento alla categoria socio-professionale gli utenti sono prevalentemente studenti (52%) o docenti e ricercatori universitari (14,5%), i dipendenti da enti e imprese pubbliche o private rappresentano circa il 10% ed il resto dell'utenza è costituito quasi esclusivamente da liberi professionisti.

L'utenza che nel 1988 ha usufruito dei servizi di consultazione e di fotocopia è

stata pari a 2.507 persone delle quali 50 di nazionalità non italiana. Le richieste di consultazione del materiale librario, complessivamente pari a 2.605, sono state indirizzate soprattutto a pubblicazioni dell'Istituto (70%) ed in particolare alle aree demografica e sociale (43%). Relativamente alla natura della documentazione richiesta, è da segnalare che circa il 25% si è rivolta a pubblicazioni a carattere monografico (studi e ricerche, metodologie, ecc.) mentre è diminuita rispetto al 1987 (dall'84% al 75%) la consultazione di materiale documentario costituito esclusivamente da informazioni quantitative quali annuari, bollettini, ecc..

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Rapporti con l'utenza

L'attività internazionale dell'Istituto ha avuto un notevole impulso nell'anno esprimendosi in termini di cooperazioni e convegni, contatti particolari con alcuni Paesi, rapporti con l'utenza e approntamento di classificazioni.

Quanto alla cooperazione è stato firmato un Memorandum d'intesa con l'Istituto statistico di Stato della Repubblica popolare cinese. Tale firma è stata preceduta da un intenso lavoro preparatorio e da uno scambio di visite e di messaggi fra i vertici dei due Istituti. Il Memorandum prevede scambi di esperienze e know-how, di visite e stages di studio, di pubblicazioni statistiche, nonché la possibilità di rilevazioni o progetti comuni. In tale ambito una delegazione cinese ha effettuato una visita di studio all'Istat.

La collaborazione con la Repubblica popolare cinese s'è esplicitata anche in attività di docenza ai workshops organizzati dal Food and Agricultural Statistics Centre di Pechino nell'ambito del progetto Italia-Fao-Cina.

L'Istat ha, inoltre, fornito la propria consulenza per il Progetto del sistema informati-

vo del lavoro messo in piedi dal Ministero del lavoro cinese in collaborazione con il BIT.

È continuata nell'anno la collaborazione con l'Istituto nazionale di statistica e censimenti della Repubblica argentina con scambi di visite di studio e partecipazione a seminari secondo l'accordo sottoscritto nel 1987.

In particolare nel quadro dei rapporti avuti con gli Stati Uniti ed il Canada una delegazione dell'Istat è stata impegnata in una serie di colloqui bilaterali con il Bureau of Census degli USA e Statistics Canada relativamente alle problematiche dei censimenti demografici degli anni '90 e in vista di una prosecuzione e di un ampliamento di contatti del genere.

Con riferimento ai rapporti verso l'utenza l'attività si è concretizzata nella fornitura di dati richiesti e nell'organizzazione di colloqui con persone singole o con delegazioni, svolgendo in tali occasioni anche attività di interpretariato in francese e in inglese.

Nel quadro dell'approntamento di alcune classificazioni in vista dei censimenti degli anni novanta intensa è stata l'attività di supporto e di collaborazione con la Commissione di studio incaricata di formulare proposte per le classificazioni delle professioni e delle attività economiche. È stata elaborata di concerto con il Gruppo di Lavoro sulle classificazioni sociali la nuova classificazione degli Stati esteri.

Organizzazione di convegni e seminari

Nel 1988 l'Istat ha curato tre convegni i quali hanno riguardato le statistiche ecologiche, la riunione dei Direttori Generali degli Istituti statistici dei Paesi CEE in Italia e la prima Conferenza indipendente della International Association for Official Statistics (IAOS).

Quanto al primo convegno — svoltosi a Roma — esso ha accolto una richiesta della Conferenza degli Statistici Europei e della Commissione Economica per l'Europa. Il secondo ha avuto la sede a Sorrento e ha permesso di definire aspetti importanti della politica dei Paesi CEE in campo statistico specie nella prospettiva del mercato unico. Il terzo organizzato a Roma ha visto la partecipazione di numerosi esperti provenienti da Paesi di tutto il mondo ed è stato mirato ad approfondire lo scambio di conoscenze e di esperienze tra gli Uffici di statistica per quanto riguarda l'utilizzazione degli indici, i problemi connessi alla standardizzazione delle metodologie e il processo produttivo delle statistiche ufficiali. In collaborazione con l'Iscona, inoltre, è stata curata l'organizzazione di un seminario nel corso del quale il premio Nobel per l'economia Richard Stone ha tenuto una conferenza su un argomento di grande rilievo ed attualità quale quello della revisione delle stime della contabilità nazionale.

L'ISTAT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

COMUNITÀ EUROPEE

ISCE	Gruppi di lavoro e esperti	CEE	Consiglio d'Europa Strasburgo

ISCE Istituto Statistico della Comunità Europea
CEE Comunità Economica Europea -
Bruxelles/Lussemburgo

ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

OCDE	ISI

OCDE Organizzazione per la Cooperazione
e lo Sviluppo Economico - Parigi
ISI Istituto Internazionale di Statistica - Vourburg

ORGANIZZAZIONE NAZIONI UNITE

Commiss. statistica New York	Ufficio statist. delle N.U. New York	FAO	UNESCO	ECE	Conferen statistici europei Ginevra	Gruppi di lavoro e esperti	BIT	OMS

FAO Organizzazione delle N.U. per l'Agricoltura e l'Aliment. - Roma
UNESCO Organizzazione delle N.U. per la scienza e la cultura - Parigi
ECE Commissione Economica per l'Europa - Ginevra
BIT Ufficio Internazionale del Lavoro - Ginevra
OMS Organizzazione Mondiale della Sanità - Ginevra

Tav. 1 - Pubblicazioni edite dall'Istituto (*)
Anni 1986-1988

ANNI	Pubblicazioni correnti e speciali		Pubblicazioni riguardanti i censimenti		Totale	
	N.	Pagine	N.	Pagine	N.	Pagine
1986	78	19.870	92	18.612	170	38.482
1987	83	15.860	3	1.492	86	17.352
1988	104	24.594	3	1.464	107	26.058

(*) Esclusi i Notiziari ed i Comunicati stampa. Per «pubblicazione» si intende il volume. Pertanto sono stati conteggiati i singoli fascicoli del B.M.S., degli Indicatori mensili e della Statistica trimestrale del Commercio con l'estero.

Tav. 2 - Pubblicazioni per area di interesse (*) - Anni 1987 e 1988
Ripartizione percentuale

AREA	1987				1988			
	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N°	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
Generale	30	22	70	65	29	19	66	58
Demografica	5	7	4	6	4	8	3	6
Sociale	17	16	5	5	22	24	8	11
Economica	39	46	16	19	39	44	17	22
di cui: Commercio estero	10	22	3	8	10	17	4	8
Ambientale	..	..	..	..	1	1	..	..
Metodologica e varie	9	9	5	5	5	4	6	3
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100

(*) Esclusi Notiziari e Comunicati stampa; i Notiziari nel 1988 sono stati 126 per un totale di 1.192 pagine; la tiratura di 2.560 copie; il numero complessivo di pagine 2.560.000. Vedi anche nota a Tav. 1.

Tav. 3 - Attività tipografiche - Anni 1987 e 1988

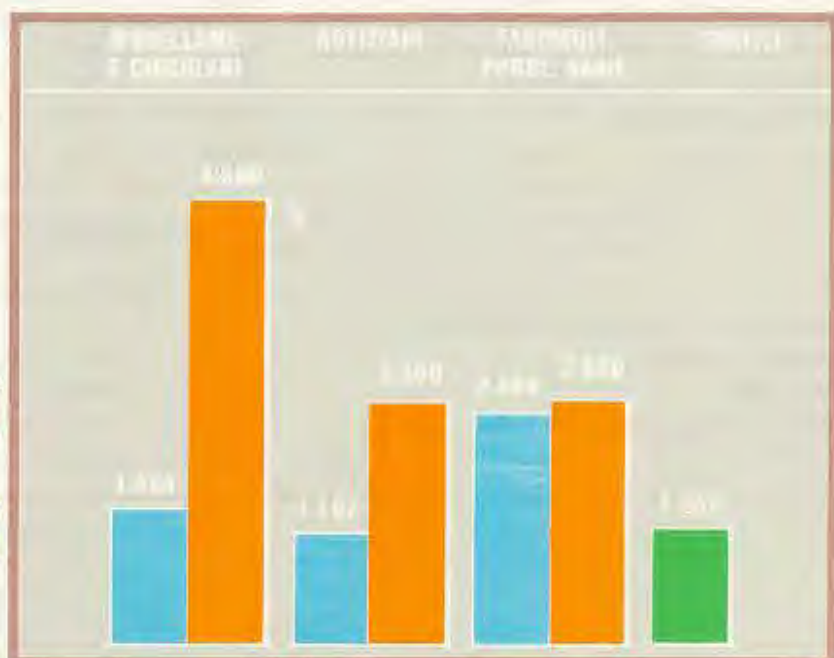
ATTIVITÀ	1987		1988	
	N.	Copie	N.	Copie (migliaia)
APPRONTAMENTO TIPOGRAFICO ESTERNO				
— Stampa di modelli e materiale ausiliario in complesso	312	17.000	356	18.124
— Rilevazioni correnti e periodiche	312	17.000	356	18.124
— Rilevazioni censuarie	—	—	—	—
— Stampa di volumi	86	386	107	434
	Pagine fotocomposte		Passaggi macchina (migliaia)	
	1987	1988	1987	1988
APPRONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO				
— Modellame e circolari	920	1.494	2.570	4.680
— Notiziari Istat	1.030	1.192	2.400	2.560
— Fascicoli, pubblicazioni varie e grafici	550	2.484	3.538	2.620
TOTALE	2.500	5.170	8.508	9.860

APPONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO

ANNO 1988

PAGINE
FOTOCOMPOSTE

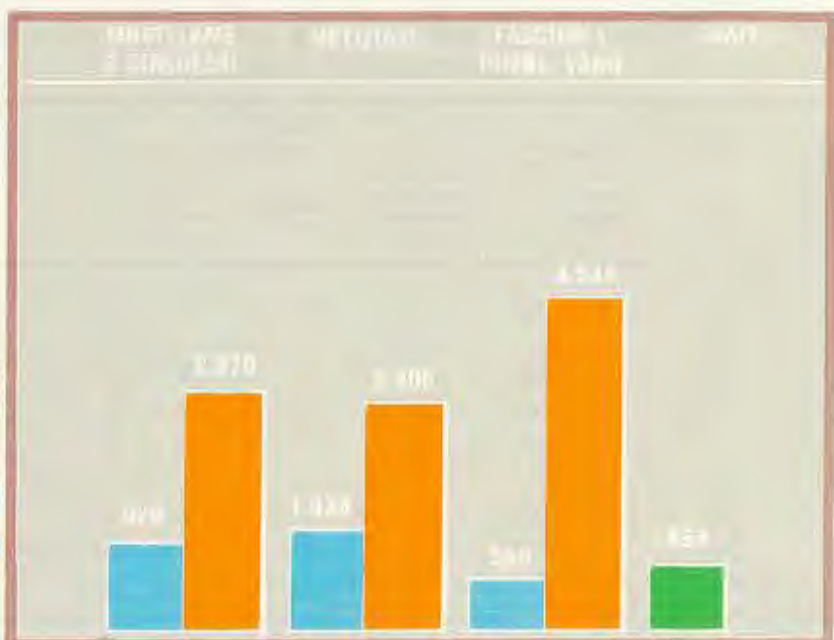
PASSAGGI
MACCHINA
(MIGLIAIA)



ANNO 1987

PAGINE
FOTOCOMPOSTE

PASSAGGI
MACCHINA
(MIGLIAIA)



RISORSE INTERNE

Premessa

L'anno 1988 ha consentito di completare le operazioni di rinnovo dell'hardware e del software e il definitivo riassetto organizzativo del sistema informatico con la costituzione di un unico centro e lo spostamento di tutte le attività informatiche presso la sede centrale.

I due settori di sviluppo delle applicazioni e di elaborazione dei dati sono stati strategicamente inquadrati nell'ambito della Direzione Generale nella quale la speciale funzione di coordinamento vede una unità organica preposta esclusivamente alle attività di pianificazione, auditing e coordinamento del settore informatico.

Tra le attività previste e concluse o avviate nel corso dell'anno si deve ricordare, oltre alla introduzione delle nuove unità di nastro a cassetta e l'ampliamento del parco di apparecchiature terminali, la completa automazione del sistema telex, l'adozione di prodotti per la schedulazione automatica dei lavori, lo studio di nuove tecniche per la progettazione semiautomatica delle applicazioni, la realizzazione delle misure di sicurezza per la protezione logica e fisica di archivi e programmi.

Tra le previsioni non realizzate nell'anno si deve evidenziare la ristrutturazione dei locali del centro elettronico per la quale non si sono concluse le operazioni preliminari di scelta delle ditte esecutrici.

Dal punto di vista delle risorse umane si deve segnalare da un lato la immissione di nuovi programmatori e analisti di sistema selezionati all'interno dell'Istituto e specializzati mediante corsi di formazione e, dall'altro, la drastica diminuzione del personale addetto al data entry prevista per l'inizio dell'anno 1989.

Sviluppo delle applicazioni

Per quanto riguarda lo sviluppo del software applicativo, le realizzazioni più significa-

tive si riferiscono al completamento delle nuove procedure del commercio con l'estero, delle procedure di fotocomposizione automatizzata e del progetto di cartografia computerizzata che ha consentito — perfezionando un pacchetto software sviluppato presso l'Università di Gerusalemme — la preparazione dello speciale Atlante statistico e dei grafici per l'Annuario statistico italiano.

Le banche dati sono state arricchite con l'introduzione di nuove serie, ma soprattutto con il rilascio della possibilità agli utenti interni di manipolare con facilità le informazioni contenute nelle serie cronologiche.

È stata assicurata la possibilità di consultare il Dizionario dati per il quale sono in corso le operazioni di caricamento dei dati che consentiranno la navigazione corretta nell'universo delle informazioni disponibili.

È stata anche resa possibile la disponibilità di un archivio territoriale che consentirà, a partire dal livello comunale, di ricostruire informazioni nel tempo e nello spazio anche per aggregazioni differenti da quelle comunali.

Un cenno particolare va fatto circa l'attività del settore Infocenter che ha consentito a moltissimi utenti statistici delle aree metodologica e socio-economica dell'Istituto di diventare autosufficienti dal punto di vista informatico fornendo loro supporto, assistenza, documentazione ed istruzione anche attraverso la preparazione di specifici manuali.

Nel corso dell'anno la produzione di software applicativo ha subito un lievissimo aumento in conseguenza della introduzione delle nuove risorse umane (circa 40 unità) presso il settore, risorse che, però, dovendo completare il ciclo di formazione, non sono state in grado di produrre a pieno regime almeno nel primo periodo della loro attività.

Acquisizione dati

Relativamente all'acquisizione dati si rileva una ulteriore pesante flessione di produzione rispetto al periodo precedente dovuta alla riduzione del personale e delle apparecchiature (che diverrà drastica con l'inizio del 1989), alle agitazioni del personale assegnato al settore ed alle difficoltà di esecuzione per alcuni lavori svolti.

Il nuovo settore di acquisizione centralizzata dati sarà dimensionato a partire dal 1989 per eseguire i seguenti compiti:

- a) controlli di qualità sulle registrazioni affidate in service;
- b) lavorazioni strettamente attinenti ai censimenti ed a quelle ad essi connesse;
- c) lavorazioni non eseguibili presso le varie aree dell'Istituto e non affidabili in service per motivi di riservatezza;
- d) esecuzione di tests finalizzati alla validazione dei modelli di rilevazione;
- e) registrazione di piccoli quantitativi di dati;
- f) memorizzazione dei dati contenuti nei modelli acquisiti in ritardo rispetto ai tempi di lavorazione previsti;
- g) lavorazioni particolarmente impegnative per le quali occorre garantire l'assoluta affidabilità del prodotto (schedari, codici alfabetici, ecc.).

Settore elaborazione

L'hardware del settore non si è sostanzialmente modificato nel corso dell'anno considerato se non per quanto riguarda la sostituzione di alcune unità a nastro e la introduzione dei nuovi nastri magnetici a cassetta.

Significative le sperimentazioni e le realizzazioni per quanto concerne l'uso di una

speciale pistola a lettura magnetica, alcuni tipi di lettore ottico, alcuni sistemi CD-ROM. Rilevante a questo ultimo proposito la convenzione con una società australiana per la diffusione su CD-ROM dei dati dell'ultimo censimento.

Dal punto di vista software sono state completate le installazioni dei sistemi operativi, è stata avviata la installazione dei sistemi di sicurezza e la riorganizzazione della rete trasmissiva con il collegamento anche ad ITAPAC; è stato realizzato il collegamento comunitario con il sistema STADEL e sono state avviate le operazioni di collegamento con l'OCDE.

Il carico delle attività sia per le lavorazioni batch che per quelle interattive è enormemente aumentato confermando le previsioni elaborate tre anni fa al momento del passaggio all'attuale generazione di elaboratori.

Attività varie

Tra i lavori più importanti iniziati o realizzati nel corso dell'anno sono da evidenziare l'avvio dell'attività di partecipazione al progetto CNR per il calcolo parallelo (Programma INFOKIT), le attività di collaborazione con la Repubblica Argentina e con la Repubblica Popolare Cinese, le numerose convenzioni con le regioni, l'attività di studio per la ricerca di un nuovo sistema di gestione delle banche dati.

Per quanto riguarda l'attività di formazione e di aggiornamento è da segnalare anche l'impegno degli addetti al settore informatico come docenti in corsi svolti all'interno e all'esterno nell'ambito della Pubblica Amministrazione (Scuola Superiore, Ministero Interno, Prefetture, Ministero Lavoro, Presidenza Consiglio dei Ministri, ecc.).

Infine si deve segnalare l'intensa e attiva partecipazione a convegni e seminari sia a livello nazionale che internazionale.

Tav. 1 - Componenti del sistema informatico - Anni 1987 e 1988

ANNI	Elaboratori			Dischi		Nastri N.	Video terminali N.	Tastiere Data entry N.	Personal Computers N.
	N	Modello	Capacità memoria complessiva (Mb)	N	Capacità memoria complessiva (Gb)				
1987	1	IBM 3090/180	32						
	1	HO 6480/190	64						
Totale	2		96	160	100	17	399	414	45
1988	1	IBM 3090/180	32						
	1	HO 6480/190	64						
Totale	2		96(a)	92	120	19(b)	461(c)	431(d)	46

(a) Expanded memory di 64 Mb, MIPS 18 + 15.

(b) Di cui 1 unità lettore a cassetta, dotato di 4 trascinatori.

(c) Comprende n. 15 apparecchiature in deposito.

(d) Di cui 88 con emulazione del terminale IBM 3270.

**Tav. 2 - Personale dei servizi informatici per mansione e settore
Anni 1987 e 1988**

MANSIONE	SETTORE								TOTALE	
	Coordinamento		Sviluppo applicazioni		Data entry		Settore elaborazione			
	1987	1988	1987	1988	1987	1988	1987	1988	1987	1988
Funzionari	6	1	13	17	2	2	11	11	32	31
Analisti	2	1	53	53	1	1	7	7	63	62
Programmatori	3	—	49	93	4	4	—	13	56	110
Schedulatori e consolisti	—	—	—	—	—	—	66	46	66	46
Operatori data entry	4	—	—	—	52	42	—	13	56	55
TOTALE	15	2	115	163	59	49	84	90	273	304
Altri	16	—	17	13	10	10	37	20	80	43
TOTALE GENERALE	31	2	132	176	69	59	121	110	353	347

Tav. 3 - Sviluppo delle applicazioni: procedure, programmi e linee di programma - Anni 1987 e 1988

AREA	1 9 8 7						
	Nuove procedure		Modifiche procedure		N.	Totale	
	Pro-grammi	Linee (migliaia)	Pro-grammi	Linee (migliaia)		Pro-grammi	Linee (migliaia)
Censimenti	82	31	—	—	4	82	31
Demografico-sociale	153	70	148	23	45	301	93
Economica	602	247	327	41	70	929	288
<i>di cui: Commercio estero</i>	57	15	33	6	9	90	21
Altra	162	58	124	15	21	286	73
TOTALE	999	406	599	79	140	1.598	485
Banche dati	636	96	165	24	51	801	120
Cartografia tematica	87	37	5	1	9	92	38
Data entry	15	26	12	14	—	27	40
TOTALE GENERALE	1.737	565	781	118	200	2.518	683

AREA	1 9 8 8						
	Nuove procedure		Modifiche procedure		N.	Totale	
	Pro-grammi	Linee (migliaia)	Pro-grammi	Linee (migliaia)		Pro-grammi	Linee (migliaia)
Censimenti	63	31	32	7	5	95	38
Demografico-sociale	305	112	82	10	52	387	122
Economica	689	320	133	18	95	822	338
<i>di cui: Commercio estero</i>	256	85	28	2	15	284	87
Altra	284	91	11	1	17	295	92
TOTALE	1.341	554	258	36	169	1.599	590
Banche dati	759	146	167	6	64	926	152
Cartografia tematica	59	22	3	1	6	62	23
Data entry	21	37	20	15	—	41	52
TOTALE GENERALE	2.180	759	448	58	239	2.628	817

Tav. 4 - Acquisizione dati (registrazione, verifica, rettifica) (*)
Migliaia di records - Anni 1985-1988

AREA	INTERNO			
	1985	1986	1987	1988
Censimenti	354	383	—	—
Demografico-sociale	4.377	4.817	4.641	4.749
<i>di cui: giustizia</i>	1.786	2.246	2.015	2.167
Economica	15.676	16.283	15.238	10.353
<i>di cui: Commercio estero</i>	11.677	12.500	11.624	7.771
Altra	218	132	86	118
TOTALE	20.625	21.615	19.965	15.220

AREA	ESTERNO (**)			
	1985	1986	1987	1988
Censimenti	—	36	—	—
Demografico-sociale	4.829	4.549	6.743	6.576
<i>di cui: giustizia</i>	107	239	569	640
Economica	4.485	4.983	6.428	13.067
<i>di cui: Commercio estero</i>	—	—	—	4.754
Altra	—	—	—	—
TOTALE	9.314	9.568	13.171	19.643
<i>di cui: pervenuti su supporti magnetici</i>	3.613	4.172	5.403	10.319

AREA	TOTALE			
	1985	1986	1987	1988
Censimenti	354	419	—	—
Demografico-sociale	9.206	9.366	11.384	11.325
<i>di cui: giustizia</i>	1.893	2.485	2.584	2.807
Economica	20.161	21.266	21.666	23.420
<i>di cui: Commercio estero</i>	11.677	12.500	11.624	12.525
Altra	218	132	86	118
TOTALE	29.939	31.183	33.136	34.863

(*) Coerentemente a quanto operato nei precedenti anni la produzione è indicata per area di riferimento e non per Direzioni.

(**) Approntamento "in service" e supporti magnetici ricevuti dall'Istat già registrati dai vari Enti.

Tav. 5 - Acquisizione dati all'interno dell'ISTAT (registrazione, verifica, rettifica) Migliaia di records - Anni 1987 e 1988

AREA	1 9 8 7			
	Centro elaborazione dati	Servizi	Uffici regionali	Totale
Demografico-sociale	909	2.141	1.591	4.641
<i>di cui: giustizia</i>	—	2.015	—	2.015
Economica	2.949	12.289	—	15.238
<i>di cui: Commercio estero</i>	624	11.000	—	11.624
Altra	86	—	—	86
TOTALE	3.944	14.430	1.591	19.965

AREA	1 9 8 8			
	Centro elaborazione dati	Servizi	Uffici regionali	Totale
Demografico-sociale	679	2.381	1.689	4.749
<i>di cui: giustizia</i>	81	2.086	—	2.167
Economica	1.310	9.043	—	10.353
<i>di cui: Commercio estero</i>	227	7.544	—	7.771
Altra	118	—	—	118
TOTALE	2.107	11.424	1.689	15.220

Tav. 6 - Lavorazioni effettuate a pagamento per utenti esterni presso il centro di elaborazione per la produzione di dati - Anni 1987 e 1988

STATISTICHE	1 9 8 7				1 9 8 8			
	ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI		ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Censimenti	492	38	341	16	95	14	96	7
Demografiche	75	6	185	9	72	10	153	11
Industriali	33	2	91	4	64	9	138	10
Commercio con l'estero	486	37	1.016	48	305	44	637	47
Altre	220	17	506	23	161	23	337	25
TOTALE	1.306	100	2.139	100	697	100	1.361	100

**Tav. 7 - Nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero
forniti a pagamento ad utenti esterni - Anni 1987 e 1988**

UTENTE	1987				1988			
	NASTRI		RECORDS		NASTRI		RECORDS	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
Imprese	387	38	33.877	50	214	33	17.910	30
Ministeri	41	4	3.839	6	38	6	3.832	7
Associazioni di categoria	176	17	4.820	7	120	19	6.374	11
Istituti ed Enti vari	355	35	18.482	28	211	33	20.754	35
Ambasciate estere	27	3	3.250	5	25	4	3.843	7
Organismi internazionali	30	3	2.789	4	29	5	5.691	10
TOTALE	1.016	100	67.057	100	637	100	58.404	100

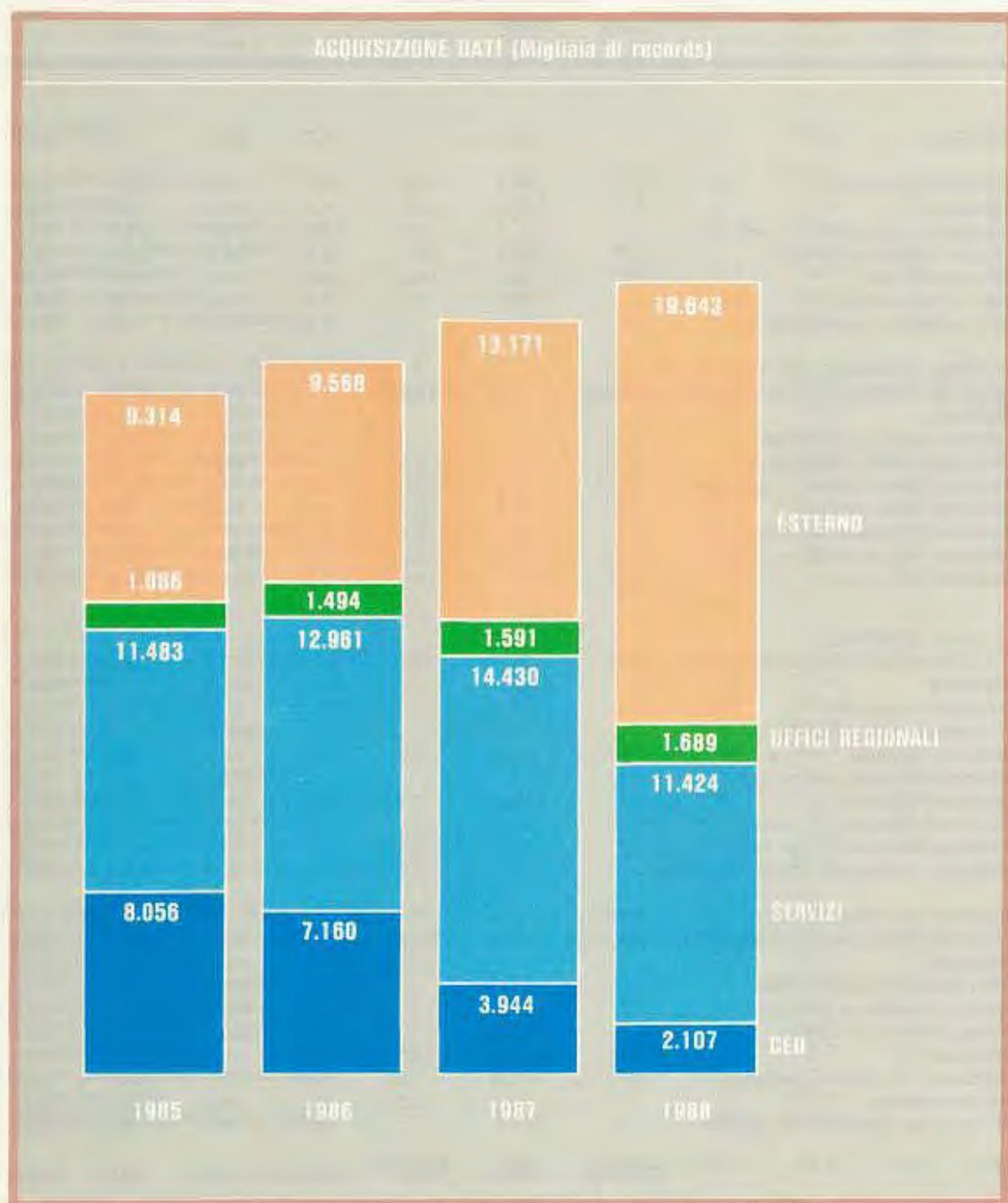
**Tav. 8 - Percentuali di utilizzazione dell'elaboratore per settori statistici
Anno 1987**

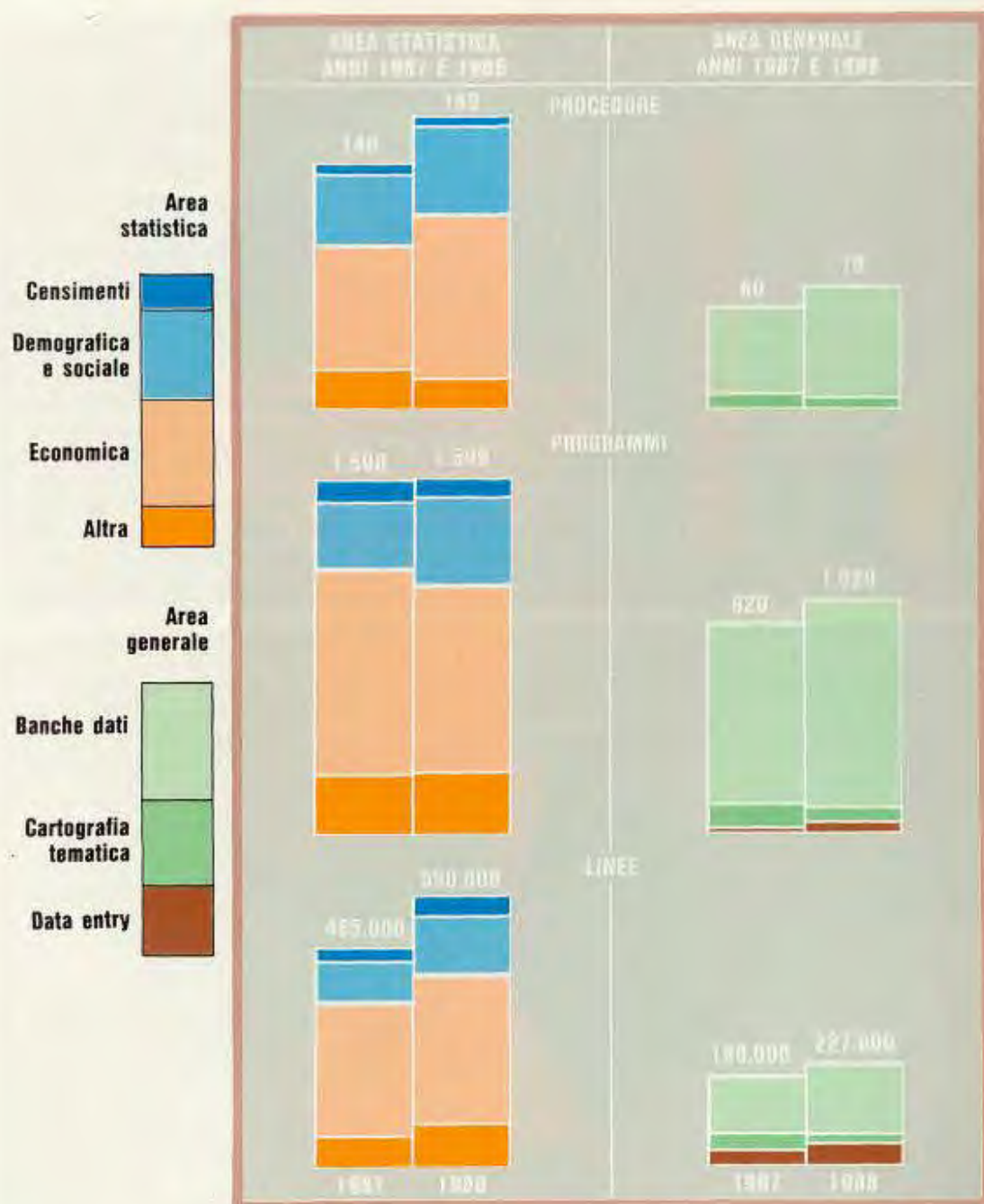
SETTORE	Ripartizione per settore			Ripartizione per tipo di applicazione		
	Attività		Totale	Attività		Totale
	Interattiva	Batch		Interattiva	Batch	
PRESIDENZA	4,3	..	2,3	100,0	..	100,0
DIREZIONE GENERALE	35,1	33,6	34,5	45,7	54,3	100,0
Segreteria	8,8	1,8	5,6	85,3	14,7	100,0
Coordinam. e rapporti con altri Enti	1,2	..	0,7	100,0	..	100,0
Sviluppo progetti informatici	12,2	16,3	14,1	44,2	55,8	100,0
Elaborazione dati	7,9	13,0	10,2	46,3	53,7	100,0
Studi e metodologia	4,4	..	2,4	100,0	..	100,0
Uffici regionali e interregionali	0,6	2,5	1,5	23,2	76,8	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI	11,6	32,5	21,0	29,9	70,1	100,0
Segreteria	0,2	..	0,1	100,0	..	100,0
Ricerche sociali e ambientali	..	..	..	100,0	..	100,0
Censimento della popolazione	0,3	0,7	0,5	29,6	70,4	100,0
Statistiche demografiche e sanitarie	0,9	4,9	2,7	17,9	82,1	100,0
Statistiche sulle famiglie	7,9	5,2	6,7	64,3	35,7	100,0
Statistiche giudiziarie e istruzione	1,2	3,2	2,1	30,5	69,5	100,0
Statistiche amministrazione pubblica	0,5	0,9	0,6	38,9	61,1	100,0
Statistiche dei prezzi	0,6	17,5	8,3	4,1	95,9	100,0
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE	46,7	24,9	36,8	85,6	14,4	100,0
Segreteria	0,3	..	0,2	100,0	..	100,0
Contabilità nazionale	33,2	..	18,1	100,0	..	100,0
Censimento dell'agricoltura	..	..	..	100,0	..	100,0
Statistiche agricole	1,1	0,3	0,8	83,7	16,3	100,0
Stat. forestali, caccia e pesca	0,1	1,4	0,7	10,3	89,7	100,0
Statistiche industriali	5,2	13,1	8,8	32,2	67,8	100,0
Statistiche delle attività terziarie	1,1	5,8	3,2	18,2	81,8	100,0
Statistiche commercio con l'estero	3,7	4,3	3,9	50,5	49,5	100,0
Statistiche retribuzioni e orari di lavoro	2,0	..	1,1	100,0	..	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE	2,3	9,1	5,4	71,7	28,3	100,0
Segreteria	..	..	..	100,0	..	100,0
Affari generali e contenzioso	..	..	..	100,0	..	100,0
Relazioni esterne e biblioteca	0,4	..	0,2	100,0	..	100,0
Attività editoriali e stampa	0,2	..	0,1	100,0	..	100,0
Personale	0,5	7,8	3,6	6,9	93,1	100,0
Ragioneria e controllo gestionale	0,2	1,3	0,9	8,7	91,3	100,0
Amministrazione	..	..	..	100,0	..	100,0
Gestione del patrimonio e logistica	1,0	..	0,6	100,0	..	100,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	54,4	45,6	100,0

segue: **Tav. 8 - Percentuali di utilizzazione dell'elaboratore per settori statistici - Anno 1988**

SETTORE	Ripartizione per Settore			Ripartizione per tipo di applicazione		
	Attività		Totale	Attività		Totale
	Interattiva	Batch		Interattiva	Batch	
PRESIDENZA	2,6	..	1,7	100,0	..	100,0
DIREZIONE GENERALE	51,9	45,0	49,7	70,6	29,4	100,0
Segreteria	1,4	0,7	1,1	81,0	19,0	100,0
Coordinam. e rapporti con altri Enti	1,7	0,9	1,5	79,3	20,7	100,0
Sviluppo progetti informatici	25,5	25,1	15,4	68,0	32,0	100,0
Elaborazione dati	19,1	18,2	18,9	68,6	31,4	100,0
Studi e metodologia	2,8	0,1	1,9	98,2	1,8	100,0
Uffici regionali e interregionali	1,4	..	0,9	100,0	..	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI	9,0	17,2	11,7	52,2	47,8	100,0
Segreteria	0,2	..	0,1	100,0	..	100,0
Ricerche sociali e ambientali	0,1	..	..	84,2	15,8	100,0
Censimento della popolazione	0,7	3,5	1,6	28,8	71,2	100,0
Statistiche demografiche e sanitarie	0,5	5,0	2,0	18,3	81,7	100,0
Statistiche sulle famiglie	4,0	3,7	4,0	70,2	29,8	100,0
Statistiche giudiziarie e istruzione	0,9	2,4	1,4	43,3	56,7	100,0
Statistiche amministrazione pubblica	1,5	0,2	1,1	93,5	6,5	100,0
Statistiche dei prezzi	1,1	2,4	1,5	47,7	52,3	100,0
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE	28,8	17,4	25,1	77,6	22,4	100,0
Segreteria	0,2	..	0,1	100,0	..	100,0
Contabilità nazionale	12,6	..	8,7	99,9	0,1	100,0
Censimento dell'agricoltura	0,1	..	..	100,0	..	100,0
Statistiche agricole	2,9	1,7	2,5	78,0	22,0	100,0
Statistiche forestali, caccia e pesca	0,1	..	..	78,9	21,1	100,0
Statistiche industriali	4,8	7,1	5,6	58,8	41,2	100,0
Statistiche delle attività terziarie	4,3	1,1	3,2	90,4	9,6	100,0
Statistiche commercio con l'estero	2,2	6,7	3,7	40,6	59,4	100,0
Statistiche retribuzioni e orari di lavoro	1,6	0,9	1,3	79,1	20,9	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE	7,7	20,4	11,8	44,1	55,9	100,0
Segreteria	..	..	..	100,0	..	100,0
Affari generali e contenzioso	..	..	..	100,0	..	100,0
Relazioni esterne e biblioteca	0,3	..	0,2	100,0	..	100,0
Attività editoriali e stampa	0,1	..	0,1	100,0	..	100,0
Personale	5,8	19,0	10,0	38,6	61,4	100,0
Ragioneria e controllo gestionale	0,3	1,2	0,6	35,1	64,9	100,0
Amministrazione	0,1	0,2	0,2	64,8	35,2	100,0
Gestione del patrimonio e logistica	1,1	..	0,7	99,3	0,7	100,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	67,6	32,4	100,0

ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE DATI

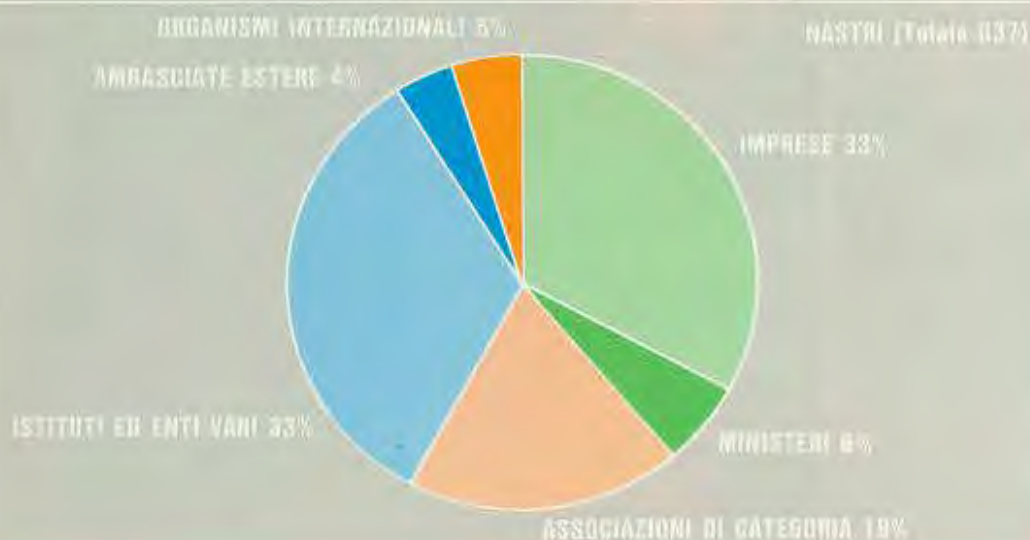




LAVORAZIONI EFFETTUATE A PAGAMENTO PER UTENTI ESTERNI PRESSO IL CENTRO DI ELABORAZIONE DATI - ANNO 1985



NASTRI MAGNETICI SULLE STATISTICHE DEL COMMERCIO CON L'ESTERO FORNITI A PAGAMENTO AD UTENTI ESTERNI - ANNO 1989



Premessa

L'attività riportata si riferisce ai tradizionali aspetti della consistenza e delle caratteristiche del personale (compreso quello informatico), del reclutamento, della mobilità, della formazione, della gestione e delle attività sociali.

Di notevole importanza per la vita dell'Istituto e per il riconoscimento delle professionalità del personale è stata l'attuazione del contratto (D.P.R. 28 settembre n. 568) relativo al comparto delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e di sperimentazione.

Com'è noto l'Istituto Centrale di Statistica è stato inserito nel predetto comparto ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 5 marzo 1986 n. 68.

L'attuazione del contratto ha presentato aspetti molto complessi e problematici perché il quadro normativo si riferisce a personale proveniente da ordinamenti diversi, dal cosiddetto parastato nonché dalle aree contrattuali di tipo statale e parauniversitario con situazioni eterogenee.

In un quadro normativo complesso proprio perché teso ad omogeneizzare situazioni del tutto diverse, è stato necessario un articolato lavoro di interpretazione, al ter-

mine del quale il Comitato Amministrativo ha adottato nella seduta del 15 maggio 1988, con il corredo di alcuni emendamenti approvati nella seduta del 7 settembre 1988, un provvedimento teso ad inquadrare il personale dipendente con un'unica operazione, dopo verifica delle posizioni individuali di lavoro, attesa l'appartenenza del personale stesso ad un «ruolo unico». Il provvedimento ha previsto l'equiparazione delle ex carriere alle qualifiche funzionali del D.P.R. 1/3/1988 n. 285 quale necessaria premessa per la completa attuazione del contratto.

A seguito dell'approvazione degli Organi tutori il provvedimento stesso ha ricevuto nell'ultimo periodo del 1988 un'applicazione parziale essendo le successive operazioni collegate alla definizione della nuova pianta organica il cui provvedimento, adottato dal Comitato Amministrativo nella seduta del 17 novembre 1988, è all'esame dei predetti Organi.

Pertanto allo scopo di evidenziare la ripartizione del personale secondo i nuovi livelli retributivo-funzionali i relativi dati sono desumibili dal seguente prospetto, mentre le tavole allegate sono state ordinate per le carriere del precedente ordinamento.

Ripartizione del personale secondo i livelli retributivo-funzionali e l'area di appartenenza

LIVELLI	AREA				TOTALE
	Statistica	Informatica	Amministrativa	Altra	
Dirigenti	54	5	13	15	87
Direttivi ruolo esaurimento	36	—	10	10	56
X	110	27	24	41	202
VIII	352	74	116	71	613
VII	—	—	6	2	8
VI	846	217	349	170	1.582
V	—	5	45	2	52
IV	57	19	125	31	232
III	—	—	—	4	4
Totale	1.455	347	688	346	2.836

Consistenza e caratteristiche del personale

Il personale di ruolo dell'Istituto che, alla fine del 1987 ammontava a 2.837 unità, ha registrato la diminuzione di 1 unità derivante dal saldo netto tra 40 cessazioni dal servizio (di cui 19 per dimissioni volontarie) e 39 nuove assunzioni.

Alla fine dell'anno il personale degli Uffici regionali e interregionali Istat ammontava complessivamente a 250 unità con un incremento di 9 unità rispetto all'anno precedente. La tendenza attuale è quella di eliminare per il futuro dagli organici le funzioni meno alte (uscieri, autisti, registrazione dati) a favore di quelle a maggiore professionalità.

Con riferimento alla struttura secondo le carriere contemplate nel precedente ordinamento, tra il 1987 e il 1988, non si sono verificate modifiche significative né presso le sedi di Roma, né presso quelle degli Uffici regionali e interregionali. Al 31 dicembre 1988 il personale femminile era — rispetto ai 2.836 dipendenti dell'Istituto — di 1.337 unità pari al 47,1% (contro il 46,4% del 1987). La distribuzione del personale per classi di età ha evidenziato come più numerosa la classe tra i 46 e i 50 anni con il 19,6% di consistenza. Nel complesso la maggioranza del personale (53,4%) è risultata compresa nella fascia di età che va dai 18 ai 45 anni (59,9% nel 1987).

La distribuzione del personale per titolo di studio ha messo in evidenza come i 2/3 dei dipendenti (67,3%) siano forniti di diploma o di laurea, mentre gli impiegati appartenenti all'ex carriera esecutiva siano, per il 57,2%, in possesso del diploma e, per l'1,5%, della laurea. Va rilevato inoltre che la percentuale globale dei dipendenti con il titolo di studio superiore a quello minimo richiesto è risultata del 40% del personale in forza e, pertanto, che il titolo di studio posseduto è stato, in molti casi, di livello superiore a quello minimo richiesto per l'accesso alle ex carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria.

Personale informatico

L'organico dei relativi settori, a seguito della ristrutturazione interna dell'Istituto ed al

conseguente passaggio alla Direzione Generale, ha subito una ridistribuzione che ha interessato soprattutto il personale collocato nel 1987 nel settore coordinamento informatico ed attualmente assegnato ad aree dipendenti da altri settori. Solo la categoria dei programmatori è stata interessata da incrementi con il passaggio da 56 a 110 unità, mentre i funzionari e gli analisti sono diminuiti di 2 unità, gli schedulatori e consollisti sono passati da 66 a 46 e gli operatori data entry sono diminuiti di 10 unità.

Reclutamento e mobilità

In merito al reclutamento nell'anno considerato l'Istituto ha proceduto a 39 assunzioni di personale: 9 per chiamata diretta secondo le procedure in atto per le categorie privilegiate e 30 a completamento dei concorsi espletati precedentemente. In particolare è stata realizzata l'assunzione di 18 funzionari della ex carriera direttiva, di 11 impiegati della ex carriera esecutiva (di cui 7 hanno interessato gli Uffici regionali) e di 6 unità della ex carriera ausiliaria.

Quanto alla mobilità complessiva del personale essa ha interessato 316 dipendenti (pari all'11% della consistenza totale) con una diminuzione rispetto all'anno precedente (507 dipendenti pari al 18% del personale in forza).

In applicazione della legge n. 301/1984, contenente norme di accesso alla dirigenza statale, sono stati banditi un corso-concorso, un concorso speciale e un concorso pubblico per complessivi 4 posti di direttore di divisione con funzioni dirigenziali ed è stato avviato al corso presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione il vincitore del corso-concorso precedente.

Formazione

La relativa attività si è diversificata da quella degli anni precedenti per il carattere di specializzazione e di professionalità cui s'è dato particolare risalto con una formazione sviluppata in senso verticale rispetto a quella in senso orizzontale svolta precedentemente. I corsi sono stati inferiori in numero assoluto (150 rispetto ai 170 del

1987) ma più qualificanti e più idonei alle reali esigenze di lavoro.

Le aree maggiormente interessate dall'attività sono state l'informatica, la statistica e l'amministrativa per un totale di 1.011 partecipanti ripartiti in 150 tra corsi, seminari, convegni, ecc. per complessive 7.638 giornate-uomo di formazione.

La struttura interna dell'Istituto ha organizzato e gestito direttamente, in tutto o in parte anche con l'apporto di docenze interne, 12 tra corsi e seminari rivolti a 234 partecipanti per complessive 1.933 giornate-uomo. In particolare un maggior impiego di risorse è stato rivolto all'area amministrativa con un numero di partecipanti (56) di oltre due volte superiore a quello dell'anno precedente (24) e per un totale di 238 giornate-uomo.

Si sono svolti, altresì, corsi finalizzati alla sicurezza e alla prevenzione degli incendi con la partecipazione di 242 persone per un totale di 736 giornate-uomo e corsi di lingua inglese, francese e tedesca che hanno interessato 124 dipendenti per un totale di 1.907 giorni.

Sono stati organizzati, infine, programmi di addestramento professionale per il personale della Regione Campania e un corso sulle banche dati dell'Istat per il personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Gestione

Sono state registrate, su un totale di 887 mila giornate lavorabili, 718 mila giornate di presenza pari all'81%; le giornate di congedo ordinario fruito dai dipendenti sono state pari all'11,3% delle giornate lavorabili; le assenze per motivi di salute hanno toccato il 5,2% (5,3% nel 1987) e quelle dovute ad altri motivi (maternità, motivi di famiglia, ecc.) il 2,5% (3,1% nel 1987).

Sono stati disposti a norma di legge 2.082 accertamenti sanitari (1.446 nel 1987) per 1.892 dipendenti. A seguito delle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con circolare n. 49091-10.0.177 del 21 giugno 1986, sono stati disposti 36 accertamenti sanitari a carico di familiari di 20 dipendenti assenti ai sensi della legge n. 1.204/1971 e 31 visite mediche a carico di 25 dipendenti ai sensi degli artt. 37 e 45 del

Regolamento del personale assenti per assistenza a familiari ammalati. Sono stati disposti due accertamenti medico-collegiali a scopi di dispensa dal servizio per motivi di salute ed effettuate, ai sensi del D.P.R. n. 303/1956, 78 visite periodiche per gli addetti all'approntamento tipografico interno e 109 accertamenti medici per verificare l'idoneità di alcune categorie a rischio (idraulici, muratori, falegnami, ecc.) allo svolgimento delle proprie mansioni. Sono stati sottoposti a visita medica psicoattitudinale tutti gli autisti in servizio presso l'Istituto.

S'è provveduto, inoltre, alla trattazione e definizione di 252 provvedimenti di natura disciplinare con un aumento rispetto al 1987 del 62%. Essi sono consistiti in 229 casi di contestazione a dipendenti malati non reperiti in casa dal sanitario di controllo, per 38 dei quali non sono state accettate le giustificazioni fornite e si è proceduto alle ritenute economiche previste dalla legge n. 638/1983. A 23 dipendenti sono state contestate le infrazioni previste dagli artt. 55 e seguenti del Regolamento del personale (16 sono stati archiviati e per 7 s'è dato luogo a sanzioni disciplinari).

Attività sociali

Le iniziative a favore dei dipendenti hanno interessato l'asilo nido, i soggiorni estivi e il contributo per l'acquisto di libri di testo. Quanto al primo punto, un contributo per i figli dei dipendenti non accolti in asilo nido a gestione pubblica è stato erogato a 10 figli di dipendenti aventi diritto.

Hanno partecipato ai soggiorni estivi 285 figli di dipendenti. Essi sono stati effettuati in 5 diverse località marine e montane in Italia e in 3 località estere e gestiti da Enti prescelti dall'organizzazione del tempo libero dell'Istituto e con il previsto contributo finanziario dell'Istituto stesso.

Per l'acquisto di libri di testo è stato erogato un contributo in denaro a favore di 1.175 figli di dipendenti iscritti alle scuole medie di primo e secondo grado e un contributo in denaro a favore di 229 figli di dipendenti iscritti ai corsi universitari.

L'Istituto ha provveduto, altresì, all'assegnazione di borse di studio a favore dei figli dei dipendenti ed ex dipendenti con frequenza in istituti di istruzione media inferiore e superiore.

Tav. 1 - Consistenza del personale secondo le carriere del precedente ordinamento - Anni 1987 e 1988

CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni tra il 1987 ed il 1988		Dotazioni organiche al 31 dicembre del 1988
	1987		1988		MF	F	MF
	MF	F	MF	F			
Dati assoluti							
Direttiva (1)	338	91	355	106	+ 17	+ 15	380
Concetto	619	260	611	257	- 8	- 3	786
Esecutiva	1.595	926	1.582	932	- 13	+ 6	1.816
Ausiliaria e Ausiliaria tecnica	285	40	288	42	+ 3	+ 2	407
TOTALE	2.837	1.317	2.836	1.337	- 1	+ 20	3.389
Dati percentuali							
Direttiva (1)	11,9	6,9	12,5	7,9	—	—	11,2
Concetto	21,8	20,0	21,5	19,2	—	—	23,2
Esecutiva	56,3	70,1	55,8	69,7	—	—	53,6
Ausiliaria e Ausiliaria tecnica	10,0	3,0	10,2	3,2	—	—	12,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	—	—	100,0

(1) Compresi i Direttori.

Tav. 2 - Personale degli Uffici regionali e interregionali dell'ISTAT
A. Secondo le carriere del precedente ordinamento - Anni 1987 e 1988

CARRIERA	Personale al 31 dicembre				Variazioni assolute tra il 1987 ed il 1988	Dotazioni organiche al 31 dicembre del 1988
	1987		1988			
	unità	%	unità	%		
Direttiva	40	16	44	18	+ 4	50
Concetto	43	18	42	17	- 1	60
Esecutiva	134	56	140	56	+ 6	240
Ausiliaria e Ausiliaria tecnica	24	10	24	9	—	50
TOTALE	241	100	250	100	+ 9	400

B. Per area geografica e secondo le carriere del precedente ordinamento
Anno 1988

AREA GEOGRAFICA \ CARRIERA					Totale	
	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria e Aus. Tecn.	unità	%
Italia settentrionale (a)	16	10	57	8	91	36
Italia centrale (b)	8	12	33	6	59	24
Italia meridionale ed insulare (c)	20	20	50	10	100	40
TOTALE	44	42	140	24	250	100

(a) Comprende gli uffici di: TORINO - MILANO - VENEZIA - TRIESTE - GENOVA - BOLOGNA

(b) Comprende gli uffici di: FIRENZE - PERUGIA - ANCONA - ROMA

(c) Comprende gli uffici di: NAPOLI - PESCARA - BARI - POTENZA - CATANZARO - PALERMO - CAGLIARI - CAMPOBASSO

Tav. 3 - Distribuzione del personale per classe di età e secondo le carriere del precedente ordinamento al 31 dicembre 1988

CLASSE DI ETÀ	CARRIERA		Direttiva (1)		Concetto		Esecutiva		Ausiliaria e Aus. Tecn.		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Fino a 25	1	1	—	—	50	25	—	—	—	—	51	26
26-30	35	22	17	11	202	131	11	2	11	2	265	166
31-35	50	27	69	37	177	110	46	11	11	11	342	185
36-40	35	13	61	30	291	163	51	11	438	217	438	217
41-45	24	5	57	28	292	190	47	13	420	236	420	236
46-50	71	9	130	60	306	196	49	4	556	269	556	269
51-55	59	7	117	41	125	48	55	—	356	96	356	96
56-60	66	18	120	42	110	57	19	—	315	117	315	117
61-65	14	4	40	8	29	12	10	1	93	25	93	25
TOTALE	355	106	611	257	1.582	932	288	42	2.836	1.337	2.836	1.337

(1) Compresi i Direttori.

Tav. 4 - Distribuzione del personale per titolo di studio e secondo le carriere del precedente ordinamento al 31 dicembre 1988

TITOLO	CARRIERA		Direttiva (1)		Concetto		Esecutiva		Ausiliaria e Aus. Tecn.		Totale	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Dati assoluti												
Laurea	328	103	66	34	24	19	—	—	—	—	418	156
Licenza media superiore	27	3	530	222	905	599	29	6	1.491	830	1.491	830
Licenza media inferiore	—	—	15	1	653	314	111	31	779	346	779	346
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	148	5	148	5	148	5
TOTALE	355	106	611	257	1.582	932	288	42	2.836	1.337	2.836	1.337
Dati percentuali												
Laurea	92,4	97,0	10,8	13,2	1,5	2,0	—	—	14,7	11,7	14,7	11,7
Licenza media superiore	7,6	3,0	86,7	86,4	57,2	64,3	10,1	14,3	52,6	62,1	52,6	62,1
Licenza media inferiore	—	—	2,5	0,4	41,3	33,7	38,5	73,8	27,5	25,9	27,5	25,9
Licenza elementare	—	—	—	—	—	—	51,4	11,9	5,2	0,3	5,2	0,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Compresi i Direttori.

**Tav. 5 - Composizione del personale secondo i settori di attività
al 31 dicembre degli anni indicati**

SETTORE DI ATTIVITÀ	1985		1986		1987		1988	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
1. <i>Produzione delle informazioni</i>	1.425	50,2	1.415	49,7	1.404	49,5	1.376	48,5
1.1 — Censimenti	184	6,5	185	6,5	60	2,1	85	3,0
1.2 — Statistiche demografiche	108	3,8	106	3,7	111	3,9	103	3,6
1.3 — Statistiche sociali	216	7,6	213	7,5	187	6,6	374	13,2
1.4 — Statistiche economiche	917	32,3	911	32,0	1.046	36,9	814	28,7
<i>di cui: Commercio estero</i>	261	9,2	262	9,2	264	9,3	263	9,3
2. <i>Elaborazione dati (centri di calcolo)</i>	386	13,6	405	14,2	353 (1)	12,4	347	12,3
3. <i>Uffici regionali e interregionali</i>	190	6,7	199	7,0	241	8,5	250	8,8
4. <i>Altre attività</i>	837	29,5	829	29,1	839	29,6	863	30,4
TOTALE	2.838	100,0	2.848	100,0	2.837	100,0	2.836	100,0

(1) Compreso il personale di supporto agli Uffici della D.C. dell'informatica.

**Tav. 6 - Personale secondo le carriere del precedente ordinamento
al 31 dicembre degli anni 1979-88**

ANNI	CARRIERA	Direttiva (1)	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria e	Totale
					Aus. Tecn.	
T O T A L E						
1979		290	655	1.213	229	2.387
1980		292	659	1.230	245	2.426
1981		323	698	1.549	289	2.859
1982		335	682	1.532	293	2.842
1983		326	672	1.577	293	2.868
1984		327	656	1.567	298	2.848
1985		324	645	1.573	296	2.838
1986		341	634	1.579	294	2.848
1987		338	619	1.595	285	2.837
1988		355	611	1.582	288	2.836
di cui: UFFICI REGIONALI E INTERREGIONALI						
1979		20	21	15	13	69
1980		20	41	35	15	111
1981		30	42	52	15	139
1982		31	45	63	19	158
1983		33	43	65	20	161
1984		32	45	66	23	166
1985		32	44	91	23	190
1986		35	45	100	23	203
1987		40	43	134	24	241
1988		44	42	140	24	250

(1) Compresi i Direttori.

Tav. 7 - Trasferimenti di personale secondo le carriere del precedente ordinamento - Anno 1988

CARRIERA	Tra Direzioni, Uff. reg. e Presid.	Tra Uffici reg.	All'interno delle Direzioni								Totale
			Generale		Censim. Demo-Soc.		Economica		Affari Amm. Gest. Risorse		
			Tra Servizi	Nel Servizio	Tra Servizi	Nel Servizio	Tra Servizi	Nel Servizio	Tra Servizi	Nel Servizio	
Direttiva	21	—	—	1	4	1	4	2	3	3	39
Concetto	36	1	4	—	5	7	4	17	2	11	87
Esecutiva	58	—	12	10	8	13	8	38	4	15	166
Ausiliaria e Aus. tecnica	13	—	2	2	—	3	—	3	1	—	24
TOTALE	128	1	18	13	17	24	16	60	10	29	316
<i>% trasferimenti sulla forza</i>											
	—	0,4	6,9		7,4		8,8		5,6		6,7

Tav. 8 - Trasferimenti di personale tra Direzioni - Anno 1988

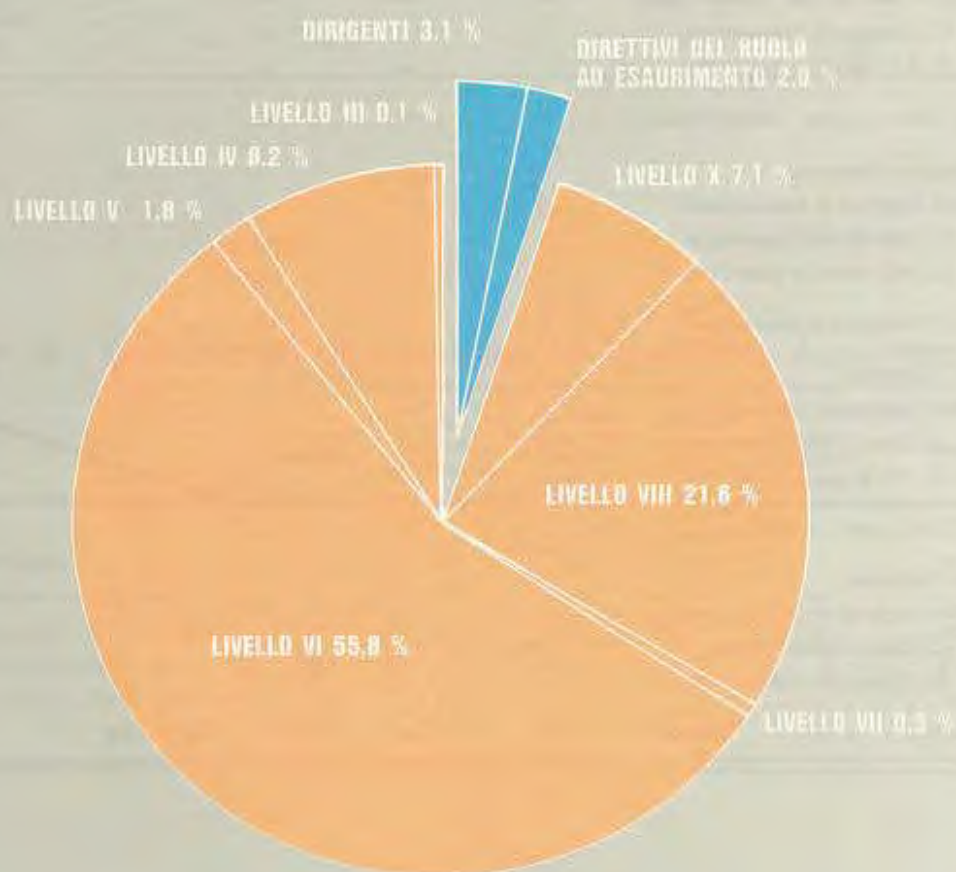
DA \ A	Direzione Generale	Uffici regionali e interregionali	Dir. Centr. Cens. Stat. Demo- Sociali	Dir. Centr. Stat. Econom.	Dir. Centr. Aff. Amm. Gestione Risorse	Totale
Direzione Generale	—	1	12	8	5	26
Uffici regionali e interregionali	—	—	—	—	—	—
D. C. Cens. e Stat. Demo-Sociali	18	—	—	11	4	33
D. C. Statistiche Economiche	30	2	9	—	4	45
D. C. Aff. Amm. e Gest. Risorse	8	1	7	8	—	24
TOTALE	56	4	28	27	13	128

Tav. 9 - Trasferimenti di personale tra Direzioni per movimento e secondo le carriere del precedente ordinamento - Anno 1988

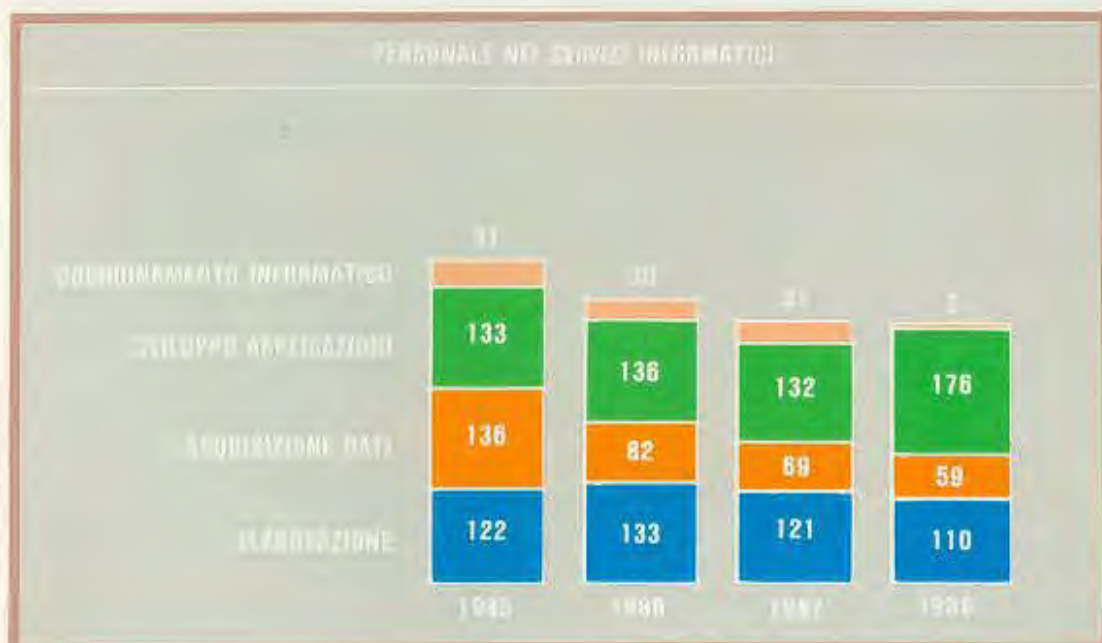
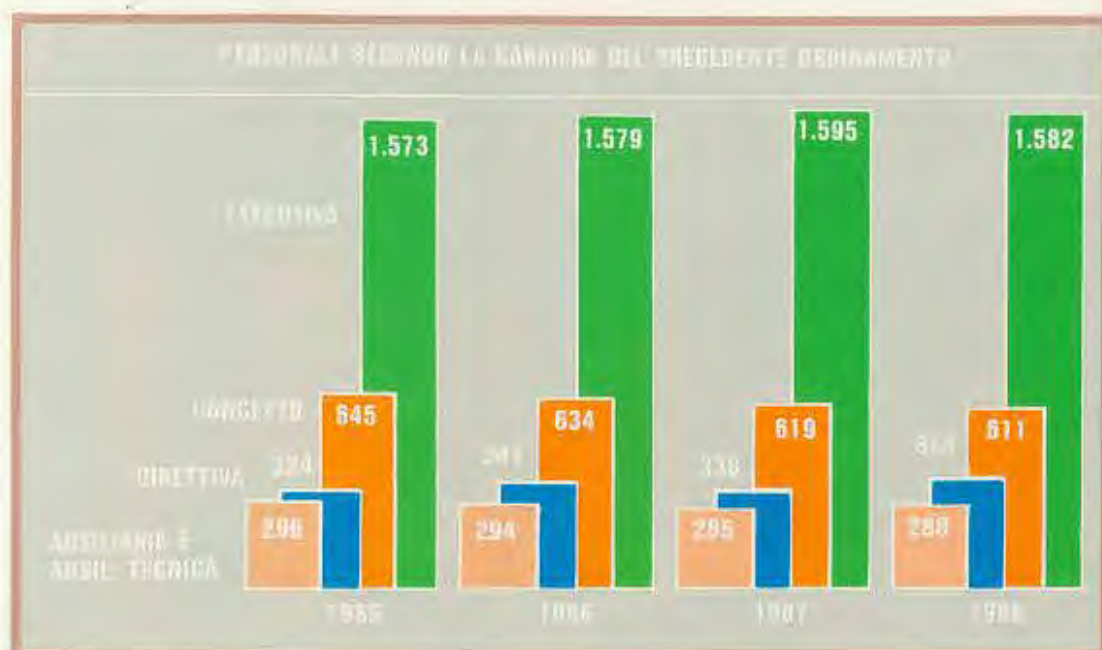
MOVIMENTO	CARRIERA				Totale
	Direttiva	Concetto	Esecutiva	Ausiliaria e Aus. Tecnica	
<i>Dalla Direzione Generale</i>	7	4	12	3	26
— agli Uffici regionali e interregionali	1	—	—	—	1
— alla D. C. Cens. e Stat. Demo-Sociali	2	2	7	1	12
— alla D. C. Statistiche Economiche	1	1	5	1	8
— alla D. C. Aff. Amm. e Gest. Ris.	3	1	—	1	5
<i>Dagli Uffici regionali e interregionali</i>	—	—	—	—	—
— alla Direzione Generale	—	—	—	—	—
— alla D. C. Cens. e Stat. Demo-Sociali	—	—	—	—	—
— alla D. C. Statistiche Economiche	—	—	—	—	—
— alla D. C. Aff. Amm. e Gest. Ris.	—	—	—	—	—
<i>Dalla D. C. Cens. e Stat. Demo-Sociali</i>	6	11	15	1	33
— alla Direzione Generale	2	8	8	—	18
— agli Uffici regionali e interregionali	—	—	—	—	—
— alla D. C. Statistiche Economiche	3	2	5	1	11
— alla D. C. Aff. Amm. e Gest. Ris.	1	1	2	—	4
<i>Dalla D. C. Statistiche economiche</i>	6	12	22	5	45
— alla Dir. Generale	4	8	14	4	30
— agli Uffici regionali e interregionali	—	—	2	—	2
— alla D. C. Cens. Demo-Sociali	2	1	5	1	9
— alla D. C. Aff. Amm. e Gest. Ris.	—	3	1	—	4
<i>Dalla D. C. Aff. Amm. e Gest. Ris.</i>	2	9	9	4	24
— alla Dir. Generale	1	4	2	1	8
— agli Uffici regionali e interregionali	—	—	1	—	1
— alla D. C. Cens. Demo-Sociali	1	2	2	2	7
— alla D. C. Statistiche Economiche	—	3	4	1	8
TOTALE	21	36	58	13	128

PERSONALE SECONDO I LIVELLI RETRIBUTIVO - FUNZIONALI
ANNO 1986

TOTALE 2.836



PERSONALE DIPENDENTE



PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE DEGLI UFFICI REGIONALI E INTERREGIONALI



DISTRIBUZIONE
PER AREA GEOGRAFICA
ANNO 1988



L'attività in tema di gestione del patrimonio è stata tendenzialmente indirizzata verso due principali linee di azione, la prima è stata volta a controllare il regolare svolgimento dei problemi previsti a suo tempo e, la seconda, mirata alla realizzazione di alcune fondamentali innovazioni la cui esecuzione non poteva essere prevista in sede programmatica.

È stato possibile il rispetto dei piani di intervento programmati per la gestione dei beni mobili ed immobili dell'Istituto che è stata indirizzata alla consueta conservazione e manutenzione delle strutture ed apparecchiature in essere e al miglioramento e ammodernamento delle stesse, in particolare, per ciò che concerne alcuni ambienti comuni e servizi prioritari. Sono stati curati gli obiettivi tendenti a migliorare, incrementare e razionalizzare strutture essenziali tra le quali gli ambienti di lavoro delle varie sedi a seguito del sorgere di esigenze di accorpamento di comparti Istat. S'è provveduto alle ristrutturazioni conseguenziali curando principalmente la funzionalità logistica delle varie operazioni avvenute nel corso dell'anno.

In linea generale gli interventi hanno continuato a riguardare, anzitutto, l'impiantistica con l'adeguamento e la creazione di apposite reti di cavi coassiali in alcune sedi in modo da consentire l'installazione in tutte le stanze di apparecchiature elettroniche. S'è proceduto, inoltre, alla revisione e all'adeguamento degli impianti elettrici alle sempre mutevoli esigenze derivanti dall'aggiornamento delle normative in materia. Si è provveduto altresì, secondo un piano programmatico, alla sistemazione e revisione di infissi, pavimentazioni, attrezzature, corpi illuminati, tende, ecc.

I lavori effettuati hanno riguardato la modifica delle centrali termiche da gasolio a gas metano nella sede centrale ed in quelle periferiche di Viale Liegi e di Via Depre-

tis 74 secondo una scelta tecnica conseguenziale connessa alle realizzazioni di un piano ecologico e di un effettivo contenimento della spesa.

Per quanto riguarda la realizzazione definitiva del nuovo centro elettronico, essendo subentrati ulteriori problemi tecnici, i termini di svolgimento degli atti procedurali sono stati necessariamente prorogati facendo slittare i lavori previsti.

Altri interventi hanno riguardato, per ciò che concerne gli impianti elettrici, la realizzazione presso la sede di Viale Liegi di un nuovo quadro elettrico di distribuzione e presso la sede centrale la prima esecuzione di lavori di adeguamento nonché la programmazione di un piano di intervento complessivo nella sede medesima.

Nella sede di Viale Liegi s'è provveduto, inoltre, all'installazione di un nuovo sistema telefonico di tipo elettronico prevedendo anche il collegamento con la centralina Master della sede centrale.

È stato, altresì, avviato il piano che prevede per tutte le sedi Istat in Roma l'attivazione di un unico numero telefonico di riferimento.

Tutti i magazzini della sede centrale sono stati adeguati alle vigenti norme di sicurezza e prevenzione incendi portando a termine nel corso dell'anno le pratiche occorrenti a questa realizzazione prevista in completamento nel 1989.

Nell'ambito delle sedi centrale e limitrofe si è proceduto all'esecuzione dei lavori per la creazione di un Centro Diffusione Dati — di prossima ultimazione — che prevede l'accentramento in un'unica sede di vari servizi per il pubblico come la libreria, la certificazione dei prezzi, la banca dati, ecc.. S'è reso conseguenzialmente necessario un modulare adeguamento dei locali già esistenti alle nuove esigenze in previsione dell'utilizzazione da parte del pubblico ed anche delle persone handicappate.

Ciò ha reso necessario richiedere uno spazio comunale riservato antistante il Centro Diffusione Dati.

L'Istituto ha avviato, inoltre, nell'ambito dei lavori dell'apposito Comitato per la sicurezza, gli atti volti alla predisposizione di sistemi di protezione sia per le strutture che per gli impianti.

Raggruppamenti logistici sono stati inoltre imposti dalla compattazione e ristrutturazione di comparti già allocati nella sede di Via Tuscolana. A tale riguardo le esigenze specifiche di alcuni settori di lavoro hanno reso necessario l'ampliamento degli spazi ad uso ufficio con il conseguente adeguamento di locali nelle varie sedi.

È da evidenziare, infine, che è stato portato a termine il programma di adattamento degli ambienti destinati ai fini sociali per i dipendenti dell'Istituto con l'attivazione e la resa funzionale da parte degli Organi sociali preposti degli esercizi di Cooperativa di Consumo e del servizio bar nei poli di tutte le sedi Istat.

Per quanto riguarda gli Uffici regionali e interregionali, dopo la definitiva sistemazione funzionale delle sedi di Milano, Bologna, Torino, Campobasso ed Ancona, s'è proceduto alla sistemazione organica degli uffici della sede di Firenze per la

quale è stata programmata per i primi mesi del 1989 la definitiva presa di possesso dei locali.

Nell'ambito dell'attività ordinaria — seguita con ritmi crescenti — il settore delle piccole spese ha curato 1.800 ordini di forniture e lavori, gli uffici dei consegnatari hanno inventariato macchine per circa 300 unità e, per circa 2.200 unità, mobili, arredi e attrezzature tecniche.

Il settore dei magazzini ha provveduto a far fronte alle esigenze dell'aumentato numero di volumi e di stampati da prendere in carico.

Rilevante è stata l'attività svolta dalle officine elettriche e quella consistita in opere di tinteggiatura, pavimentazione, verniciatura e nel soddisfacimento di richieste di natura meccanica, idraulica e di falegnameria.

Intensificata è risultata altresì l'attività dell'Istituto in termini di operatività postale.

Nel settore dei mezzi di trasporto si sono avuti 76.500 Km di percorrenza.

Ha avuto inizio, infine, l'attività di utilizzazione da parte di alcuni settori dell'area gestionale del patrimonio delle procedure informatiche SIA il che ha richiesto la tenuta di appositi corsi di formazione per il personale addetto.

L'attività svolta ha avuto quale consueto e principale obiettivo l'esame e il conseguente approntamento di tutti gli atti necessari al soddisfacimento, per quanto concerne l'acquisto di beni e la prestazione di servizi, delle esigenze operative dell'Istituto nel 1988 (stipulazione di contratti per l'esecuzione di lavori vari, servizi di manutenzione, vigilanza, forniture di materiali vari, locazioni di immobili e di apparecchiature, assicurazioni contro rischi vari, ecc.).

L'attività sopradescritta, compresa quella dell'adempimento degli obblighi fiscali dell'Istituto, ha comportato il trattamento di numerose pratiche volte a soddisfare le esigenze della struttura organizzativa dell'Istat per l'espletamento delle licitazioni private, la preparazione dei documenti di impegno di spesa (deliberazioni del Presidente, del Comitato Amministrativo e del Direttore Centrale degli Affari Amministrativi e della Gestione delle Risorse), la stesura e gestione dei contratti ed il loro rinnovo.

È da evidenziare il notevole impegno derivato alla funzione amministrativa dalla

gestione degli atti posti in essere per la ristrutturazione di vari ambienti ed impianti al fine di un loro adeguamento alla vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi, per la sostituzione degli impianti termici delle varie sedi e l'allacciamento degli stessi alla rete urbana del gas metano; per la realizzazione, tuttora in corso, del Centro per la diffusione delle informazioni statistiche e per l'acquisizione e il conseguente adattamento di nuovi locali di alcune sedi di Uffici regionali e interregionali.

Attraverso l'espletamento di distinte licitazioni private si è potuto pervenire, infine, alla stipulazione dei contratti, per la stampa offset di pubblicazioni statistiche, per l'attuazione del progetto di automazione delle pubblicazioni Istat e per la stampa in composizione tipografica di varie pubblicazioni non ancora informatizzate eliminando in tal modo il ricorso alla stipulazione di innumerevoli contratti che in passato si stipulavano di volta in volta per la stampa delle pubblicazioni editate dall'Istituto.

Gestione finanziaria e patrimoniale

La gestione dell'esercizio finanziario 1988 si è svolta in un contesto di fatti di notevole importanza per la vita dell'Istituto.

Il passaggio dal comparto degli Enti non economici a quello degli Enti di ricerca e sperimentazione ha evidenziato l'importanza specifica riconosciuta dal Governo all'attività di ricerca applicata.

Tale passaggio, avvenuto formalmente nel 1986 con D.P.R. n. 68, ha avuto applicazione con l'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 28 ottobre 1988 della deliberazione del Comitato amministrativo regolante l'inquadramento del personale ai sensi del D.P.R. 568/87 nei nuovi livelli retributivi funzionali.

La gestione amministrativo-contabile per l'anno 1988, raffrontata con quella dell'anno precedente, presenta i seguenti dati in milioni di lire:

	1987	1988
Previsioni di entrata	L. 183.680	L. 220.931
Previsioni di uscita	L. 196.048	L. 249.929
Differenza	L. 12.368	L. 28.998
Entrate accertate	L. 173.625	L. 208.922
Uscite impegnate	L. 169.868	L. 221.187
+ Avanzo - Disavanzo	L. +3.757	L. -12.265
Residui attivi smaltiti	L. 980	L. 6.188
Residui passivi smaltiti	L. 30.573	L. 33.272
Riscossioni	L. 168.059	L. 213.034
Pagamenti	L. 166.100	L. 197.518
Differenza	L. + 1.959	L. +15.516
Investimenti	L. 2.757	L. 7.379
Debiti al 31 dicembre	L. 54.355	L. 64.678
Crediti al 31 dicembre	L. 7.388	L. 3.099

Avanzo di amministrazione	L. 49.284	L. 50.188
a) Buonuscita maturata dal personale al 31 dicembre	L. 42.401	L. 64.740
b) Riserve finanziarie accantonate	L. 34.687	L. 39.982
Differenze	L. 7.714	L. 24.758
Indice di copertura b/a %	81,8	61,8

Se si confrontano fra loro le diverse fasi in cui si realizzano le entrate e le uscite si può notare che la gestione dell'esercizio 1988 ha portato alla fine dell'anno a risultati positivi non prevedibili al momento della impostazione delle previsioni.

Risultati differenziali in milioni di lire nelle fasi di:

Previsione	Accertamento di entrate e impegno di spesa	Riscossione e pagamento (compresi i residui)
- 28.998	- 12.265	+ 15.516

Lo smaltimento dei residui passivi iniziali di L. 54.354 milioni, combinato con gli effetti della perenzione amministrativa e l'eliminazione di alcune partite relative, per la maggior parte, a residui di stanziamento riferiti ai censimenti generali 1980/81, è stato realizzato per il 73,4%. A fine anno, i residui passivi sono ammontati a L. 64.678 milioni per effetto anche delle competenze arretrate dovute al personale per il nuovo inquadramento concretizzato a fine esercizio.

L'allineamento delle posizioni giuridiche del personale Istat a quelle già vigenti per quello del comparto della ricerca ha comportato un allineamento delle retribuzioni con decorrenza economica gennaio 1986

pari ad un incremento delle spese di personale da L. 83.419 milioni per il 1987 a L. 113.615 milioni per il 1988, pari al 36,2%. Di conseguenza il complesso delle spese correnti ed in conto capitale, per la mancata incidenza delle spese di personale, ha presentato un incremento rispetto al 1987 del 25,1% passando da L. 133.380 milioni a L. 166.872 milioni. Depurando le spese complessive delle spese di personale, l'incremento della spesa, corrente e d'investimento, si riduce al 6,6%.

Conto di competenza

Per le entrate gli accertamenti sono ammontati a L. 208.922 milioni con uno scostamento del 5,4% rispetto alle previsioni finali.

Per le uscite gli impegni effettivi di spesa sono ammontati a L. 221.187 milioni con uno scostamento dell'11,5% rispetto alle previsioni finali.

Il miglioramento finanziario di competenza conseguito a fine anno fra il risultato differenziale degli accertamenti ed impegni rispetto alle previsioni finali è stato di L. 16.733 milioni. La gestione del bilancio di competenza ha registrato entrate correnti per L. 154.953 milioni ed entrate per partite di giro per L. 54.315 milioni. In uscita sono state impegnate per la parte corrente L. 165.493 milioni: in conto capitale L. 1.378 milioni e per partite di giro L. 54.315 milioni.

La differenza fra impegni di spesa ed accertamenti di entrata ha evidenziato un disavanzo di L. 12.265 milioni.

Analisi delle entrate

Il fabbisogno complessivo di spesa è stato finanziato con le entrate provenienti da fonti diverse di cui quella di gran lunga prevalente è la fonte statale per L. 150.000 milioni pari al 96,8%; con le entrate proprie provenienti dalla vendita di prodotti statistici per L. 1.471 milioni pari all'1,0% e con entrate provenienti dai contratti attivi per la produzione di statistiche commissionate per L. 2.495 milioni pari all'1,6% e da altre entrate per L. 987 milioni pari allo 0,6%.

Il conto di cassa ha presentato riscossioni complessive per L. 213.034 milioni e pagamenti complessivi per L. 197.518 milioni con un saldo positivo di L. 15.516 milioni. I residui attivi complessivi, derivanti anche dagli esercizi precedenti, presentano un decremento di L. 4.288 milioni passando da una consistenza iniziale di L. 7.387 milioni ad una consistenza finale di L. 3.099 milioni.

Analisi delle spese

La composizione della spesa dei primi due titoli di bilancio, relativi alle spese correnti e di investimento, evidenzia per grandi raggruppamenti: spese per il personale, L. 113.616 milioni pari al 68,1%; spese per la raccolta e stampa di dati statistici, L. 10.619 milioni pari al 6,4%; spese per la stampa di pubblicazioni statistiche, L. 3.099 milioni pari all'1,9%; oneri patrimoniali per la conservazione del patrimonio, L. 2.511 milioni pari all'1,5%; spese per noli e manutenzione di apparecchiature, L. 13.639 milioni pari all'8,2%; acquisizione di beni patrimoniali, L. 1.379 milioni pari allo 0,8%; spese d'ufficio ed altre, L. 19.292 milioni pari all'11,5%; spese per indagini statistiche occasionali, L. 2.717 milioni pari all'1,6%.

I residui passivi complessivi derivanti anche dagli esercizi precedenti presentano un aumento di L. 10.323 milioni passando da L. 54.355 milioni all'inizio dell'anno a L. 64.678 milioni alla fine dell'anno.

Gestioni speciali

Le gestioni speciali inserite nel bilancio dell'Istat riguardano il Fondo buonuscita al personale (FIBP), il Fondo assistenziale (FOAP) e gli alloggi concessi a riscatto. La gestione del Fondo indennità di buonuscita al personale ha provveduto ad erogare indennità di fine rapporto a 44 dipendenti cessati dal servizio.

Particolare attenzione è stata posta dall'ente nell'adeguamento continuo del Fondo alle necessità presenti e future per far fronte ad impegni relativi alle indennità di buonuscita al personale. Le entrate derivano da proventi propri del Fondo e dal

contributo normale annuo a carico dell'Ente.

Il Fondo assistenziale (FOAP) ha provveduto ad erogare al personale dipendente 214 sussidi per un ammontare di L. 206 milioni.

La gestione degli alloggi già concessi a riscatto ha provveduto ad acquisire le residue rate di ammortamento del valore di riscatto degli alloggi stessi.

Budget

Nei tempi stabiliti è stato portato a termine il calcolo del Budget 1988 per Centri di

responsabilità e per obiettivi ed approntato quello relativo al 1989.

Il Budget, calcolato per il 1988, ha permesso, come negli anni precedenti, una dettagliata analisi sui costi dei vari prodotti statistici, sugli standards di produttività e, quindi, sull'efficienza delle strutture responsabili della produzione statistica in relazione alle risorse assegnate.

Le informazioni desunte dal Budget, inoltre, hanno consentito la stima dei costi di alcune nuove indagini speciali, nonché la determinazione delle tariffe orarie relative all'utilizzo delle apparecchiature elettroniche per la fornitura a terzi di dati statistici.

Tav. 1 - Bilancio - Gestione della competenza per gli anni 1986-88
(milioni di lire)

	Entrate			Uscite		
	1986	1987	1988	1986	1987	1988
A — PARTE CORRENTE						
— Statistiche correnti	118.816	128.138	152.757	118.775	125.824	162.776
— Censimenti e statistiche occasionali	7.073	5.070	2.196	1.530	4.800	2.717
B — CONTO CAPITALE						
— Statistiche correnti		88	—	4.009	2.757	1.379
— Censimenti e statistiche occasionali	—	—	—	5.543	—	—
TOTALE A + B	125.889	133.296	154.953	129.857	133.381	166.872
Risultato di parte corrente e conto capitale	-3.968	-85	-11.919	—	—	—
PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI	47.236	40.329	53.969	52.381	36.487	54.315
TOTALE GENERALE	173.125	173.625	208.922	182.238	169.868	221.187
Risultato di competenza	-9.113	—	12.265	—	3.757	—

Tav. 2 - Conto complessivo - Anno 1988 - Dati assoluti in milioni di lire

SETTORI	Entrate			Uscite		
	Assegna- zioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
Conto di competenza						
Statistiche correnti e conto capitale	150.000	2.757	152.757	113.616	50.539	164.155
%	100,0	55,7	98,6	99,9	94,9	98,4
Censimenti e statistiche occasionalì comprese le relative spese in conto capitale	—	2.196	2.196	6	2.711	2.717
%	—	44,3	1,4	0,1	5,1	1,6
TOTALE	150.000	4.953	154.953	113.622	53.250	166.872
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Conto di cassa						
Statistiche correnti e conto capitale	150.000	2.046	152.046	99.870	41.971	141.841
%	98,8	27,1	95,4	99,9	95,2	98,5
Censimenti e statistiche occasionalì comprese le relative spese in conto capitale	1.770	5.496	7.266	40	2.105	2.145
%	1,2	72,9	4,6	0,1	4,8	1,5
TOTALE	151.770	7.542	159.312	99.910	44.076	143.986
%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tav. 3 - Conto di competenza dal 1980 al 1988 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (accertamenti)			USCITE (impegni)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
<i>Dati assoluti - Milioni di lire</i>						
1980	41.815	1.896	43.711	31.910	13.186	45.096
1981	55.053	3.982	59.035	41.041	16.152	57.193
1982	81.386	4.468	85.854	55.891	20.677	76.568
1983	90.000	4.045	94.045	62.483	29.697	92.180
1984	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
1985	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
1986	116.000	2.816	118.816	81.550	41.234	122.784
1987	125.280	2.946	128.226	83.419	45.162	128.581
1988	150.000	2.757	152.757	113.616	50.539	164.155
<i>Composizione percentuale</i>						
1980	95,7	4,3	100,0	70,8	29,2	100,0
1981	93,3	6,7	100,0	71,8	28,2	100,0
1982	94,8	5,2	100,0	73,0	27,0	100,0
1983	95,7	4,3	100,0	67,8	32,2	100,0
1984	96,3	3,7	100,0	70,2	29,8	100,0
1985	97,8	2,2	100,0	67,1	32,9	100,0
1986	97,6	2,4	100,0	66,4	33,6	100,0
1987	97,7	2,3	100,0	64,9	35,1	100,0
1988	98,2	1,8	100,0	69,2	30,8	100,0
<i>Variazioni %</i>						
1981/80	31,7	110,0	35,1	28,6	22,5	26,8
1982/81	47,8	12,2	45,4	36,2	28,0	33,9
1983/82	10,6	- 9,5	9,5	11,8	43,6	20,4
1984/83	10,0	- 6,1	9,3	16,1	3,7	12,1
1985/84	8,3	-35,8	6,7	2,5	18,5	7,3
1986/85	8,2	15,4	8,3	9,7	13,0	10,8
1987/86	8,0	4,6	7,9	2,3	9,5	4,7
1988/87	19,7	- 6,4	19,1	36,2	11,9	27,7

(*) Per le statistiche correnti escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 4 - Conto di cassa (competenze e residui) dal 1980 al 1988 (*)
Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (riscossioni)			USCITE (pagamenti)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
Dati assoluti - <i>Milioni di lire</i>						
1980	39.600	1.412	41.012	30.856	10.770	41.626
1981	57.268	1.795	59.063	41.693	10.064	51.757
1982	81.386	5.138	86.524	52.335	18.242	70.577
1983	90.000	4.131	94.131	62.265	18.358	80.623
1984	99.000	5.493	104.493	67.854	27.280	95.134
1985	107.245	2.745	109.990	72.545	33.717	106.262
1986	116.000	2.934	118.934	76.883	32.347	109.230
1987	125.280	2.355	127.635	84.671	42.891	127.562
1988	150.000	2.046	152.046	99.870	41.971	141.841
Composizione percentuale						
1980	96,6	3,4	100,0	74,1	25,9	100,0
1981	97,0	3,0	100,0	80,6	19,4	100,0
1982	94,1	5,9	100,0	74,2	25,8	100,0
1983	95,6	4,4	100,0	77,2	22,8	100,0
1984	94,7	5,3	100,0	71,3	28,7	100,0
1985	97,5	2,5	100,0	68,3	31,7	100,0
1986	97,5	2,5	100,0	70,4	29,6	100,0
1987	98,2	1,8	100,0	66,3	33,7	100,0
1988	98,6	1,4	100,0	70,4	29,6	100,0
Variazioni %						
1981/80	44,6	27,1	44,0	35,1	-6,6	24,3
1982/81	42,1	186,2	46,5	25,5	81,3	36,8
1983/82	10,6	-19,6	8,8	19,0	0,6	14,2
1984/83	10,0	33,0	11,0	9,0	48,6	18,0
1985/84	8,3	-50,0	5,3	6,9	23,6	11,7
1986/85	8,2	6,9	8,1	6,0	-4,1	2,8
1987/86	8,0	19,7	7,3	10,1	32,6	16,8
1988/87	19,7	-13,1	19,1	17,9	-2,1	11,2

(*) Per le statistiche correnti escluse cioè le entrate e le uscite relative ai Censimenti e statistiche occasionali.

Tav. 5 - Censimenti del 1981 e 1982 - Pagamenti - Anno 1988

CENSIMENTI	MILIONI DI LIRE	Percentuali
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE	169	100,0
Spese correnti	169	100,0
— al centro	169	100,0
— alla periferia	—	—
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	—	—
Spese in conto capitale	—	—
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA	30	100,0
Spese correnti	30	100,0
— al centro	30	100,0
— alla periferia	—	—
<i>di cui: compensi ai rilevatori</i>	—	—
Spese in conto capitale	—	—

Tav. 6 - Ripartizione delle entrate del 1987 e 1988 - Accertamenti

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	Milioni di lire		Percentuali			
	1987	1988	sul totale generale		sul totale altre entrate	
			1987	1988	1987	1988
ASSEGNAZIONE STATALE PER LE STATISTICHE CORRENTI	125.280	150.000	94,0	96,8	—	—
ALTRE ENTRATE	8.016	4.953	6,0	3,2	100,0	100,0
— contributi di Enti	5.582	2.495	4,2	1,6	69,6	50,4
— redditi e proventi patrimoniali	178	69	0,1	0,1	2,2	1,4
— vendita pubblicazioni	905	588	0,7	0,4	11,3	11,9
— fornitura dati statistici	512	807	0,4	0,5	6,4	16,3
— altre vendite	187	76	0,1	0,1	2,3	1,5
— recuperi vari	652	918	0,5	0,5	8,2	18,5
TOTALE	133.296	154.953	100,0	100,0	—	—

Tav. 7 - Analisi delle spese del 1987 e 1988 per grandi gruppi - Impegni

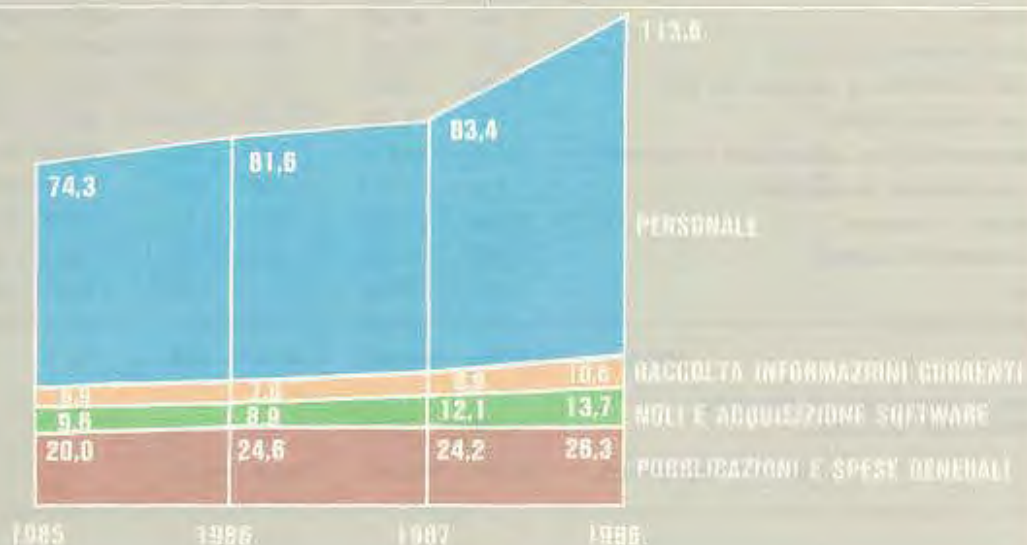
GRUPPI DI SPESE	Milioni di lire		Percentuali			
	1987	1988	sul totale generale		sul totale altre spese	
			1987	1988	1987	1988
SPESE DI PERSONALE	83.419	113.616	62,5	68,1	—	—
ALTRE SPESE	45.162	50.539	33,9	30,3	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	8.900	10.619	6,7	6,4	19,7	21,0
— Spese per la raccolta e revisione dei dati	7.582	8.981	5,7	5,4	16,8	17,8
— Spese per stampa modelli	1.318	1.638	1,0	1,0	2,9	3,2
Noli di apparecchiature ed acquisizione di software	12.045	13.639	9,0	8,2	26,7	27,0
— Noli e manutenzioni di macchine	7.732	9.342	5,8	5,6	17,1	18,5
— Acquisizione di software	3.444	3.002	2,6	1,8	7,7	5,9
— Spese elaborazioni esterne	869	1.295	0,6	0,8	1,9	2,6
Pubblicazioni	1.819	3.099	1,4	1,9	4,0	6,1
Spese generali d'ufficio	22.398	23.182	16,8	13,8	49,6	45,9
TOTALE	128.581	164.155	96,4	98,4	—	—
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	4.800	2.717	3,6	1,6	—	—
TOTALE GENERALE	133.381	166.872	100,0	100,0	—	—

Tav. 8 - Analisi delle spese per centri di costo - Anni 1987 e 1988

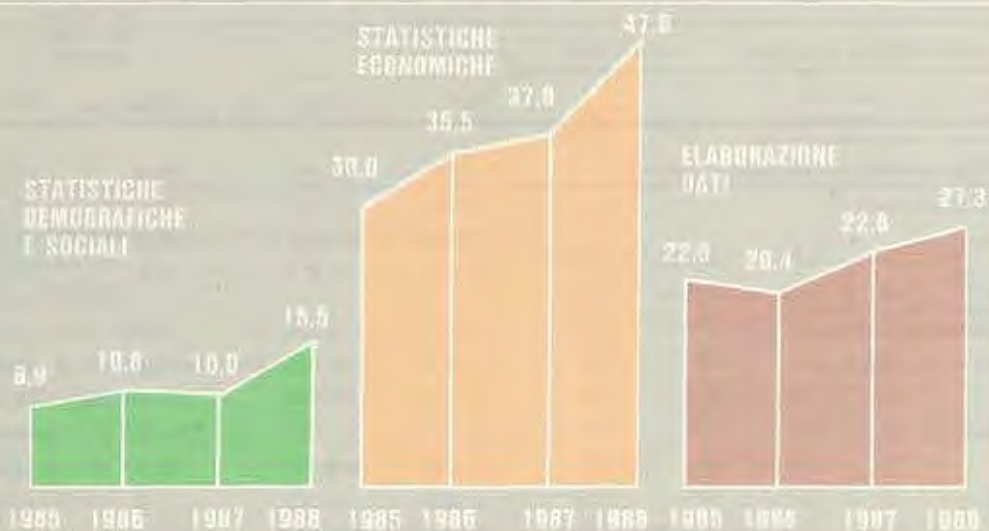
CENTRI DI COSTO	Milioni di lire		Percentuali sul totale generale	
	1987	1988	1987	1988
Produzione delle informazioni statistiche correnti	47.750	63.160	35,8	37,8
— demografiche e sociali	9.950	15.547	7,5	9,3
— economiche	37.800	47.613	28,3	28,5
Elaborazione dati	22.577	27.277	16,9	16,3
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	3.850	6.798	2,9	4,1
Uffici regionali e interregionali	7.173	10.027	5,4	6,0
Altre attività	39.054	45.635	29,2	27,4
Oneri non ripartibili	6.354	7.903	4,8	4,8
TOTALE	126.758	160.800	95,0	96,4
Censimenti	6.623	6.072	5,0	3,6
TOTALE GENERALE	133.381	166.872	100,0	100,0

ANALISI DELLE SPESE

SPESE PER GRANDI GRUPPI (miliardi di lire)



SPESE PER ALCUNI SETTORI DI ATTIVITÀ (miliardi di lire)



COORDINAMENTO

PIANIFICAZIONE

L'attività corrente in tema di pianificazione Istat si è concretizzata nella pubblicazione dei Programmi statistici 1989-91 e nella predisposizione delle attività necessarie alla realizzazione di quella relativa al triennio successivo. Tale attività è soprattutto mirata all'impostazione di nuove procedure informatiche di pianificazione e controllo ed al raccordo dei programmi dell'Istituto con quelli elaborati a livello europeo.

Oltre alla formazione di una base dati informatizzata comprendente le rilevazioni, le elaborazioni e gli altri lavori svolti dall'Istat, corredata dal relativo dizionario, è stato predisposto il software per l'elaborazione elettronica di alcune tabelle statistiche.

L'avvenuta automazione del processo di programmazione consentirà, a partire dal 1989, da un lato, di snellire sensibilmente le operazioni di raccolta dei dati presso le aree tecniche dell'Istituto e, dall'altro, di attuare un controllo consuntivo con specifico riferimento ai lavori di studio e ricerca ed alle nuove iniziative. La disponibilità di una banca dati continuamente aggiornata permetterà, inoltre, di produrre rapporti intermedi con periodicità infrannuale.

Per quanto concerne, infine, il raccordo con il Piano Comunitario, dopo numerose riunioni bilaterali Istat — Istituto Statistico delle Comunità Europee, sono stati eseguiti accurati confronti tra i lavori svolti dall'Istituto e quelli richiesti nell'ambito delle Comunità Europee. Le relative informazioni sono state anch'esse inserite nel sistema informatico automatizzato per garantire un monitoraggio continuo della corrispondenza tra azioni nazionali e comunitarie.

Nonostante il fatto che il processo di rinnovo dei metodi di trattamento automatico delle informazioni non possa definirsi completato, il processo di pianificazione con la messa a regime del nuovo sistema già produce una maggiore quantità di informazioni significative in un tempo notevolmente inferiore.

FLUSSI INFORMATIVI

L'inserimento dell'Istat nel comparto della ricerca avvenuto nel corso dell'anno e le conseguenti nuove esigenze scaturite dal processo di trasformazione in atto hanno reso necessarie, in termini di flussi informativi interni, alcune modifiche alle strutture ed alle unità operative. Egualmente avvertita è stata l'esigenza di un sistema informativo più articolato nella scelta delle notizie e dei dati da selezionare e più duttile circa la necessità di cogliere tempestivamente e con anticipo specifiche realtà dell'Istituto viste nell'ottica di un campo osservazionale più ampio.

In un tale contesto, al fine di poter osservare con maggiore chiarezza e con cadenza significativa taluni fenomeni riguardanti elementi fondamentali del ciclo di produzione dell'Istituto, si è avviata l'elaborazione di indicatori relativi ad una parte dei reports che esaminano appunto tali fenomeni. In proposito è da sottolineare come l'informatizzazione di alcuni reports abbia permesso una stesura più rapida e precisa che fa ritenere possibile estendere tale processo a tutti gli altri reports finora non considerati al fine, soprattutto, di snellire l'elaborazione degli indicatori con sicuro vantaggio in termini sia qualitativi, sia quantitativi.

È attualmente in fase di studio l'approntamento di alcuni reports riferibili ad alcune aree di interesse tuttora non comprese nell'ambito osservazionale dell'attuale sistema informativo interno. Sono, al riguardo, da considerare tra gli altri, sia quelli riferiti all'attività esterna dell'Istituto, rilevabile attraverso partecipazione a manifestazioni, sia le azioni promozionali e l'attività di consulenza, misurabili attraverso i costi sostenuti dall'Istat.

COORDINAMENTO DEL SETTORE INFORMATICO

Quanto al coordinamento del settore informatico esso ha riguardato l'intera attività dell'Istituto comprendendo, a tale ri-

guardo, quella di pianificazione, di auditing, di raccolta ed elaborazione di dati statistici.

Il lavoro svolto nel 1988 è stato caratterizzato dagli studi per la determinazione delle esigenze di apparecchiature informatiche (terminali video, personal computer, stampanti ed unità di controllo) nelle specifiche aree nelle quali si articola l'attività istituzionale dell'Istituto.

È stato realizzato, inoltre, un censimento delle apparecchiature informatiche (terminali video, stampanti per terminali, data entry, personal computer, sistemi per video-scrittura) in funzione nelle diverse aree dell'Istituto.

È stato avviato e prosegue uno studio per l'ottimizzazione dell'attività di registrazione e trasmissione di dati da parte degli Uffici regionali e interregionali dell'Istituto, anche in funzione della mole di dati che, in prospettiva, si prevede perverranno in occasione dei censimenti degli anni '90.

Un'indagine sull'utilizzo dei personal computer e dei sistemi di video-scrittura ha permesso infine di definire una strategia per l'eventuale introduzione di ulteriori personal computer nell'Istituto e la standardizzazione dei sistemi e delle attività esistenti.

ORGANIZZAZIONE

L'attività dell'Istituto si è caratterizzata per una più intensa attenzione rivolta ai problemi organizzativi determinati a seguito di avvenimenti che sono intervenuti nel corso del 1988.

Durante tale anno, infatti, l'Istituto ha registrato un ulteriore progressivo e sensibile aumento dei propri compiti conseguentemente all'evolversi dei tempi e all'accrescersi delle esigenze poste in essere dalla partecipazione dell'Italia alla Comunità Europea. In tale quadro di attività istituzionale due sono stati gli eventi importanti che hanno interessato l'attività dell'Istituto e, cioè, il suo inserimento nel comparto di contrattazione degli Enti di ricerca e la promulgazione della legge 23 agosto 1988, n. 400 sulla Disciplina dell'attività del Governo e sull'ordinamento della Presidenza

del Consiglio dei Ministri che, com'è noto, prevede, tra l'altro, l'istituzione presso ogni Amministrazione Centrale dello Stato — comprese le Aziende Autonome — di un Ufficio di statistica da porre alle dipendenze funzionali dell'Istituto stesso nell'ambito di una piena autonomia in materia di strutture, di organizzazione e di risorse finanziarie. Il nuovo scenario ha imposto all'Istituto di organizzarsi in modo da poter produrre, da un lato, una diversa informazione statistica a valore aggiunto e, dall'altro, servizi di consulenza statistica in senso lato a favore del Governo. L'Istituto, nel porre l'accento sull'esigenza di un potenziamento e di un'impostazione delle tecniche organizzative più coerenti con i nuovi compiti venuti, ha in programma di passare da un sistema di gestione per compiti (che potrebbe rivelarsi a lungo andare burocratico e poco orientato all'efficacia) ad un sistema di gestione per obiettivi basato sull'introduzione di un sistema di controllo e di un sistema premiante legato al raggiungimento degli scopi.

In tale quadro è prevista l'attività di un'apposita commissione di studio orientata a seguire l'analisi organizzativa, in una prima fase, di due principali e caratteristici comparti di attività statistica sia dell'area economica (le statistiche industriali) sia di quella sociale (le indagini sulle famiglie). L'Istituto ha, inoltre, realizzato un'analisi della sua struttura mettendo in risalto le funzioni presenti al suo interno. Essa si è concretizzata nell'individuazione, in ciascuna delle varie aree, delle specifiche competenze delle unità operative. Le indicazioni acquisite con il criterio dell'intervista ai titolari delle rispettive funzioni sono confluite nell'apposito volume «Organigramma e competenze dei servizi dell'Istituto» destinato inizialmente ad una circolazione interna.

RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E COORDINAMENTO DEGLI UFFICI REGIONALI E INTERREGIONALI ISTAT

Nel quadro dei rapporti con le Amministrazioni pubbliche e gli Organi periferici l'atti-

vità dell'Istituto è stata densa di realizzazioni che hanno interessato i consueti campi di osservazione delle Amministrazioni centrali, delle Regioni, delle Province autonome di Bolzano e Trento, degli Uffici Provinciali di Statistica, dei Comuni e degli Uffici regionali e interregionali dell'Istat.

Amministrazioni centrali

La legge 23 agosto 1988 n. 400 sulla Disciplina dell'attività del Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri prevede, com'è noto, all'articolo 24, che il Governo emani entro un anno norme aventi valore di legge volte al riordinamento del Sistema Statistico Nazionale. In particolare si tratta di rifondare o quantomeno di rivedere l'attuale ordinamento prevedendo, tra l'altro, che sia istituito presso ogni Amministrazione centrale un Ufficio statistico da porre alle dipendenze funzionali dell'Istat e che sia attuato il sistematico collegamento e l'interconnessione di tutte le fonti pubbliche di produzione statistica a livello centrale e territoriale.

Notevoli, pertanto, sono i compiti che derivano all'Istat dalla nuova disciplina per cui si renderà necessario attivare un'adeguata riorganizzazione delle strutture interne preposte ai rapporti con gli anzidetti Organi in modo da garantire il pieno assolvimento del nuovo carico di lavoro in ordine sia alla funzione di coordinamento che a quella di definizione e controllo di un articolato programma statistico nazionale.

A tal fine l'Istituto, oltre a verificare con apposite indagini l'organizzazione statistica dei vari Enti territoriali ed istituzionali (Regioni, Comuni, Camere di Commercio) ha predisposto un apposito modello per la ricognizione delle strutture esistenti presso le varie Amministrazioni pubbliche centrali (Ministeri, Organi costituzionali, Aziende autonome, Enti previdenziali ed altri) avviando presso alcune Amministrazioni le operazioni di accertamento dell'idoneità del modello stesso a cogliere gli aspetti che si intendono evidenziare.

L'Istat non ha mancato, inoltre, di portare avanti le varie problematiche inerenti ai rapporti con alcuni Organi costituzionali

quali il Parlamento, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il CNEL connotando la propria attività in termini sia di collaborazione e di assistenza tecnica per lo studio e la conoscenza di particolari settori (mercato e costo del lavoro, problematiche del Mezzogiorno, situazione economica del Paese, ecc.) sia di fornitura di informazioni statistiche.

Regioni

L'Istituto proseguendo nella sua opera volta, da un lato, a soddisfare la sempre crescente e circostanziata domanda di informazione statistica proveniente dalle Regioni e, dall'altra, a garantirne e riattivarne, laddove carente, il relativo corretto e tempestivo flusso nel percorso dalla periferia al centro, ha posto in atto una serie di iniziative. Una prima è costituita dall'inserimento di una congrua rappresentanza regionale in seno a ciascuna delle tre Commissioni costituite per i problemi dei Censimenti degli anni '90 (Popolazione - Industria, Commercio e Servizi - Agricoltura) allo scopo di consentire alle Regioni di esprimere tempestivamente le proprie esigenze conoscitive in materia. L'Istituto, altresì, per quanto concerne l'indagine sulle forze di lavoro, ha posto a disposizione di alcune regioni (Piemonte, Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Campania e Sicilia) un campione ampliato capace di esprimere dati significativi a livello provinciale.

Una seconda importante iniziativa è stata quella di coinvolgere in una serie di incontri tecnici il Gruppo di coordinamento interregionale per l'informazione statistica sorto come associazione di addetti alla statistica desiderosi di sospingere gli uffici regionali ad una produzione statistica omogenea e coordinata. La presenza del settore Coordinamento, come interfaccia, ha agevolato il compito dell'Istat nella definizione delle tematiche di carattere generale comuni a tutte le Regioni. In apposite riunioni con il Gruppo, infatti, vari sono stati i settori nei quali la domanda d'informazione regionale si è potuta evidenziare e soddisfare nei limiti tecnici consentiti e nel rispetto della normativa vigente sul segreto statistico e

sulla competenza istituzionale dei vari organi di rilevazione.

Nel quadro di tale iniziativa l'Istat si è adoperato per accogliere, nel comparto dell'istruzione, le istanze regionali legate in special modo al mercato del lavoro giovanile ed avviare così sin dall'anno scolastico 1988/1989 — in accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione — un nuovo ciclo di rilevazioni con modelli riformulati ed integrati in conformità alle esigenze emerse. Risultati di rilievo sono stati, altresì, raggiunti nel settore dell'indagine multi-scopo con l'evidenziazione delle esigenze delle Regioni, soprattutto, in ordine alla rilevazione sulla condizione degli anziani. Quanto al problema delle statistiche agricole, esso è stato più volte affrontato in riunioni ristrette con il settore Coordinamento e, successivamente, in sede di Commissione plenaria Istat — Regioni per la ricerca di soluzioni adeguate alla nuova regolamentazione CEE in materia (decisione 518/81). Ancora irrisolta è risultata tuttavia la definizione degli aspetti istituzionali concernenti oneri e procedure operative e ciò perché la soluzione di tali problemi è strettamente connessa alla stipula di apposite convenzioni Istat — Ministero dell'Agricoltura e Foreste — Regioni che si spera possa avvenire nel corso del 1989.

Un comparto che è stato oggetto da parte dell'Istituto di particolare approfondimento è stato quello del turismo la cui competenza primaria, com'è noto, è passata sostanzialmente alle Regioni. Le diverse sfaccettature del problema hanno, infatti, evidenziato, al di là della necessità d'informazione ed armonizzazione delle varie fasi di rilevamento e di elaborazione del dato, l'impossibilità attuale di confrontare, talvolta, in termini temporali e geografici, le diverse tipologie turistiche di ciascuna Regione. Particolari carenze sono, altresì, emerse nella rilevazione della consistenza e ricettività degli alloggi privati sia iscritti che non iscritti al Registro Esercizi Commerciali.

A latere dell'attività dei Gruppi di lavoro Istat - Coordinamento interregionale, impegnati ad elaborare sistemi e progetti di carattere generale comuni a tutte le Regioni, va registrata l'attività dei Gruppi di

lavoro costituiti per la gestione tecnico-operativa delle Convenzioni-quadro stipulate dall'Istat con alcune Regioni (Piemonte, Lombardia, Toscana, Puglia, Campania, Sicilia e Sardegna) per la soluzione di problemi specifici tipici di ciascuna Regione e riconducibili, pertanto, solo indirettamente, a schemi di carattere generale.

Con riferimento alle singole convenzioni va sottolineata l'attività svolta dal Gruppo di lavoro per la Sicilia diretta all'ampliamento del campione dell'indagine delle forze di lavoro, all'attivazione e sensibilizzazione delle strutture statistiche centrali e decentrate della Regione ed alla soluzione di problemi relativi a settori particolari. Quanto alla Campania l'attività del Gruppo di lavoro è stata mirata alla stipula di una convenzione per un progetto di sistema informativo regionale e ad un corso di formazione statistico-informatico per il personale della Regione. Infine il Gruppo di lavoro per la Puglia ha avuto quale obiettivo l'organizzazione statistica della Regione, nonché la soluzione di problemi statistici concernenti il settore della sanità e il collegamento con le Banche Dati dell'Istat. Al fine di pervenire ad un quadro significativo del settore statistico regionale l'Istituto ha avviato la ripetizione di una particolare indagine condotta nel 1983 sull'ordinamento regionale e ciò anche in relazione al nuovo schema di riferimento che sarà delineato dai provvedimenti delegati di cui all'art. 24 della legge 23 agosto 1988 n. 400 sulla rifondazione del Sistema Statistico Nazionale.

In parallelo è stata avviata un'indagine interna per evidenziare il grado di efficienza e collaborazione che ciascuna Regione offre in ordine alle indagini Istat.

Da segnalare, infine, la pubblicazione e la divulgazione del volume relativo agli Atti del Corso di aggiornamento e formazione statistica del personale regionale addetto alle indagini agricole svoltosi a Maratea nell'aprile 1987.

Province autonome di Bolzano e Trento

Il complesso dei rapporti con le Province autonome di Bolzano e Trento ha fatto

registrare nel 1988 positivi risultati soprattutto in termini di informazioni atte ad alimentare i rispettivi sistemi informativi ed a delineare al tempo stesso una corretta politica di piano. In tale ambito è da annoverare l'opera di razionalizzazione proposta dalla Provincia di Bolzano in tema di statistiche dell'istruzione. A tale riguardo è da segnalare come, in presenza di una molteplicità di indagini (connesse in specie all'esistenza dei tre gruppi etnici) condotte nel settore dai diversi Organi della Provincia e dello Stato con l'adozione di 52 modelli di rilevazione, si sia operata, d'accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione, una sistemazione di tutta la materia concentrando in una sola rilevazione le esigenze conoscitive dell'Istat e dei vari Organi locali. L'indagine, posta a carico della struttura statistica della Provincia sin dall'anno scolastico 1988-89, riveste carattere di grande valenza statistica in quanto garantirà sia l'uniformità metodologica con l'indagine Istat eseguita nel restante territorio nazionale, sia la regolarità del flusso dell'informazione secondo i tempi e gli standards di qualità fissati dall'Istat. L'Istituto, inoltre, nell'ambito della politica di massimo accoglimento delle istanze avanzate dalla Provincia di Bolzano — tra le quali, in particolare, figurano quelle concernenti le indagini sulle forze di lavoro, sui consumi delle famiglie e sull'attività edilizia — ha inserito un rappresentante della Provincia stessa nella Commissione istituita per l'esame delle varie tematiche connesse all'effettuazione del prossimo censimento demografico.

È proseguita, inoltre, la consueta collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Trento.

Uffici provinciali di statistica

Il 1988 ha visto l'Istituto impegnato a portare avanti le proposte delineatesi nel XVII Corso per il personale degli Uffici provinciali di statistica tenuto in Santa Flavia (Palermo) nel giugno del 1987 (i cui Atti sono in corso di stampa). In tal senso c'è da registrare la costituzione di una Commissione di studio che, con la partecipazione, oltre che dell'Istat, anche del Mini-

sterio Industria e Commercio, dell'Unioncamere, del Formez e dei Segretari generali di alcune Camere di Commercio, ha il compito di rilanciare l'attività camerale soprattutto nel settore dell'informazione economica e di preparare, a tal fine, una Conferenza tra i vertici dell'Istat e del mondo camerale. In questa prospettiva la Commissione ha rivolto in linea prioritaria la propria attenzione alla progettazione di un Sistema Informativo Locale Standardizzato (SILS) ed alla definizione di un modello organizzativo di un Servizio Statistica, Studi e Documentazione (SSSD). L'iter dei due progetti ha registrato, nell'ordine, la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro attivato dalla partecipazione di funzionari Istat, camerali e della Cerved e l'esame relativo da parte della Commissione che ne sta valutando le problematiche generali.

Nella stessa prospettiva l'Istituto ha avviato lo studio di un'indagine sull'organizzazione e sull'attività statistica delle Camere di Commercio.

Infine allo scopo di garantire un'immediata percezione delle esigenze informative ed organizzative delle Camere di Commercio per tutti gli aspetti connessi ai prossimi Censimenti, l'Istat ha inserito una rappresentanza camerale nelle Commissioni di studio istituite per i censimenti degli anni '90.

Comuni

L'Istituto è stato anche impegnato in diverse attività volte all'approfondimento dei differenti aspetti concernenti l'attività statistica dei Comuni.

Particolare interesse è stato rivolto alle attività congressuali in termini sia di partecipazione a quelle promosse dalle varie organizzazioni territoriali e istituzionali del settore, sia di collaborazione alla relativa organizzazione, come per il Convegno nazionale sul segreto statistico, tenuto a Lucca nell'ottobre del 1988, al quale hanno partecipato personalità del mondo scientifico e politico. Allo stesso tempo rappresentanti dei Comuni sono stati chiamati a partecipare ai lavori delle Commissioni di studio incaricate di definire

contenuti e modalità di esecuzione dei prossimi censimenti.

Una realizzazione di rilievo è stata, altresì, la definizione di uno schema standard di scheda anagrafica comunale informatizzata di cui sono allo studio le modalità di diffusione presso i Comuni.

Nell'intento di arricchire il quadro conoscitivo delineato con l'indagine sulla organizzazione ed attività statistica dei Comuni, condotta nel 1986, è stato avviato lo studio relativo alla valutazione della qualità del lavoro statistico svolto dai Comuni per l'Istat e delle problematiche ad esso connesse.

Va infine segnalato l'avvio di un progetto volto a raccogliere una serie di informazioni capaci di caratterizzare ciascun Comune sotto vari aspetti (dimensioni, sismicità, servizi pubblici fondamentali, ecc.) e di consentire il riferimento a circoscrizioni amministrative diverse dal Comune collegando tale archivio al Master File dei Comuni presente nel sistema delle Banche Dati territoriali.

Uffici regionali e interregionali Istat

Importanti sono stati gli obiettivi raggiunti dall'Istituto per l'attuazione del programma di sviluppo dei propri Uffici regionali e interregionali. Gli interventi più significativi hanno riguardato l'acquisizione e la ricerca di nuovi locali, il potenziamento degli organici del personale e la sua formazione, una più efficace diffusione dell'informazione statistica, il miglioramento della produzione dei microdati, il miglioramento dell'utilizzo delle attrezzature informatiche ed un maggiore coinvolgimento degli Uffici nelle varie fasi di esecuzione delle indagini predisposte dalle strutture centrali.

Il problema della logistica, grave negli anni passati, ha trovato soluzione per le sedi di Torino, Bologna, Trieste ed Ancona ma non ancora per quella di Firenze, per la quale, comunque, sono in corso i relativi lavori di sistemazione. Il problema è ancora irrisolto per Pescara e per Catanzaro i cui Uffici richiedono un'urgente soluzione in quanto il livello di criticità del rapporto superficie/persone rischia di frenare qualsiasi tentativo di espansione dell'attività

degli Uffici stessi. Sono, infine, state avviate le procedure — condotte in collaborazione con la relativa Amministrazione regionale — per l'istituzione dell'Ufficio regionale Istat della Valle d'Aosta e per la stipula di un'apposita convenzione di collaborazione tra i due Enti.

Circa la risorsa di personale la dotazione organica degli Uffici si è accresciuta, nel corso del 1988, di 9 unità come saldo netto tra nuove assunzioni, trasferimenti dalla sede centrale e dimissioni.

L'attività di formazione e di aggiornamento del personale è stata significativa concretizzandosi in una triplice serie di corsi volti alla formazione dei neo consiglieri, nell'area statistica ed informatica, alla gestione di un prodotto informatico relativo ai testi da usare sulle apparecchiature in dotazione e all'apprendimento della lingua inglese presso quasi tutte le sedi periferiche per complessive 29 persone. Riunioni di carattere tecnico-organizzativo sulle attività affidate agli Uffici regionali e interregionali sono state tenute, inoltre, dai responsabili delle strutture centrali competenti.

L'attività di diffusione dell'informazione statistica (in termini di fornitura dati, assistenza alla ricerca delle fonti e illustrazione delle metodologie Istat e dei criteri per una corretta interpretazione del dato statistico) ha impegnato circa il 12% delle risorse degli Uffici e si è esplicata nel corso del 1988 con un ritmo ed un volume maggiori rispetto al passato grazie alle maggiori disponibilità di spazio riservate, presso le sedi di nuova acquisizione, alla consultazione delle informazioni. Connotati principali di tale attività sono risultati l'elevato numero delle richieste (50.000), il loro riferimento prevalente all'area demografica (41%) e la loro origine prevalente rappresentata dalla categoria dei privati e studenti (59%). Quanto alle banche dati le richieste avanzate dall'utenza, in massima parte provenienti dal settore delle imprese (43%), sono state pari a 11.000 con un volume di circa 69.000 pagine di tabulato ed un maggior riferimento delle informazioni all'area economica (76%).

Riguardo all'attività di produzione di microdati la struttura regionale ha prodotto circa 1,7 milioni di records curando la raccolta, revisione e registrazione delle stati-

stiche dei nati, matrimoni e trasferimenti di residenza. È inoltre entrata a regime in tutti gli Uffici la registrazione dei modelli mensili relativi al calcolo della popolazione presente e residente. È stata messa a punto una procedura informatizzata per la costituzione di un archivio di detti dati a livello comunale, provinciale e regionale, con accesso dalle singole sedi periferiche e da quella centrale, procedura che consente di migliorare il lavoro di controllo e di revisione del materiale demografico e di disporre di una serie più completa di informazioni da offrire all'utenza locale.

Il problema di un più efficace utilizzo delle attrezzature informatiche con particolare riferimento alla trasmissione via cavo dei dati alla sede centrale è stato risolto in via sperimentale negli ultimi mesi dell'anno introducendo accorgimenti di tipo organizzativo, quali il collegamento in determinate ore della giornata e l'adozione di orari diversi per gli utenti.

In funzione poi di un'eventuale acquisizione su supporto magnetico dei dati provenienti dagli Enti territoriali di competenza è stata ipotizzata, da un apposito gruppo di studio, l'utilizzazione di ulteriori tecnologie informatiche idonee all'acquisizione, all'analisi ed alla trasmissione dei dati alla sede centrale.

Notevole è stata, inoltre, l'attività degli Uffici per quanto concerne le fasi di impostazione e di esecuzione delle varie indagini dell'Istituto e nutrito è stato il volume di lavoro svolto a tale riguardo. Esso ha registrato, per le attività di istruzione ed ispezione, 6.690 giornate di missione relative prevalentemente alle indagini del settore famiglie (forze di lavoro, consumi delle famiglie e multiscopo). Altro aspetto è stato il piano di reinterviste alle famiglie finalizzato ad una più accurata stima dei dati ed alla verifica dell'operato dei rilevatori e dei responsabili comunali. Impegni particolari hanno riguardato l'indagine pilota sulla storia lavorativa di una percentuale delle famiglie campione di alcuni Comuni della Lombardia (Ufficio di Milano), una sperimentazione di compenetrazione tra aree al fine di studiare l'effetto rilevante sui risultati dell'indagine (Uffici di Milano e Napoli), un programma di verifica dell'operato dei rilevatori attraverso l'invio ad un

campione di famiglie di cartoline-questionario (Uffici di Genova, Firenze e Catanzaro).

Infine, a latere dell'attività svolta nelle indagini campionarie sul bestiame, per l'aggiornamento dello schedario delle aziende agricole e per la struttura delle stesse, impegni particolari di intervento e di sollecito hanno interessato settori dell'area sociale (assistenza sociale e produzione libraria), dell'area economica (schedario Sirio, con la collaborazione dei Comuni, per l'accertamento di 20.000 ditte inadempienti, la produzione industriale e il bestiame macellato) e dell'area demografica (grado di informatizzazione delle anagrafi e dello stato civile dei Comuni e sollecito agli stessi per l'aggiornamento dei piani topografici).

Da segnalare, infine, come le molteplici attività svolte dagli Uffici regionali e inter-regionali, che risulteranno ancor più evidenziate a seguito della normativa di delega in materia di Sistema Statistico Nazionale, abbiano indotto l'Istituto a costituire un apposito Gruppo di lavoro con l'incarico di esaminare a fondo la vasta problematica degli Uffici stessi e di delinearne un quadro completo di carattere propositivo e conoscitivo in termini di compiti, di organizzazione e di dotazioni organiche.

ORDINAMENTO STATISTICO

Come è stato detto a più riprese nella presente Relazione nel 1988 sono state poste le basi normative per un globale riordinamento dell'organizzazione e dell'attività statistica pubblica, riordinamento che per decenni aveva infruttuosamente formato oggetto di ripetute proposte e disegni di legge.

Con la legge 23 agosto 1988, n. 400 che, all'art. 24 delega il Governo ad emanare norme per la riforma degli enti e degli organi pubblici di informazione statistica, s'è compiuto un intervento legislativo di indubbia rilevanza. Il Parlamento e il Governo hanno ritenuto urgente e non più procrastinabile la riforma dell'intera rete pubblica di informazione statistica quale

condizione per la erogazione di un servizio pienamente rispondente alle attese della collettività e degli organi decisionali.

L'obiettivo è il coordinamento dell'attività statistica di interesse nazionale attraverso il collegamento e l'interconnessione di tutte le fonti pubbliche per la costruzione di un sistema statistico integrato e funzionale ai fini del soddisfacimento delle esigenze del sistema politico della società.

La delicatezza della materia e l'urgenza di pervenire all'emanazione della suddetta normativa hanno indotto il Presidente del Consiglio ad affidare con Decreto 29 settembre 1988 al Ministro per gli Affari regionali e i problemi istituzionali la vigilanza sull'Istat e il compito di predisporre le norme delegate.

Grande impulso hanno avuto nel corso dell'anno le operazioni preparatorie dei prossimi censimenti generali. Mentre è proseguita l'attività della Commissione di studio per la formulazione degli indirizzi generali dei censimenti degli anni '90 sono state costituite apposite commissioni per ciascun censimento oltre quella incaricata di formulare proposte per la classificazione delle professioni e delle attività economiche.

Con riferimento al censimento dell'agricoltura è stato condotto uno studio approfondito per la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle operazioni censuarie ed è stato redatto lo schema di disegno di legge concernente il finanziamento del censimento medesimo. Tra le più rilevanti novità di tale provvedimento va segnalato l'orientamento di prolungare, in analogia a quanto avviene in altri Paesi europei, il periodo di raccolta e di controllo in loco dei dati impiegando un minor numero di rilevatori. Si conta, inoltre, affidando maggiori compiti di controllo agli uffici di rilevazione locali, di raccogliere microdati sufficientemente corretti e idonei per le successive elaborazioni. Nel corso del 1988, in concomitanza con la stesura dello schema di disegno di legge di indizione del censimento generale dell'agricoltura e dello schema di decreto per la riforma degli enti di informazione statistica, si è fatta pressante la necessità di porre mano alla modifica della vigente normativa sul segreto statistico rivelatasi

non più rispondente alle sopraggiunte esigenze di sviluppare la circolazione delle informazioni acquisite per finalità statistiche.

Pur considerando come presupposto irrinunciabile per un corretto esercizio dell'attività statistica la creazione ed il consolidamento di un rapporto fiduciario con il rispondente, un'apposita Commissione di studio, composta da illustri giuristi e studiosi di statistica, ha proceduto all'esame della complessa problematica del segreto con l'intento di pervenire a proposte normative idonee a garantire il massimo rispetto della riservatezza senza sacrificare l'altrettanto avvertita esigenza di un maggiore utilizzo, da parte sia delle strutture preposte alla statistica ufficiale, sia di altri soggetti particolarmente qualificati, dei dati individuali resi anonimi e non più riferibili ad una unità statistica. Pur non essendo possibile anticipare le conclusioni cui perverrà la Commissione anzidetta, proprio in ragione delle molteplici implicazioni insite nel programma, l'orientamento emerso sin dalle prime riunioni è quello di ribadire fermamente il principio di carattere generale della non divulgabilità dei dati se non in forma aggregata in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Tale principio dovrebbe trovare, peraltro, alcune deroghe, quali ad esempio la notoria ostensibilità di talune informazioni, la comprovata necessità di una circolazione controllata di dati individuali anonimi fra gli Uffici di statistica delle amministrazioni ed enti facenti parti del Servizio Statistico Nazionale, nonché la divulgazione, in via eccezionale e per soli fini di studio e di ricerca, di raccolte campionarie di dati elementari resi anonimi e privi di ogni riferimento geografico. Si è andata, inoltre, delineando, indipendentemente dall'emanazione della normativa di carattere generale, la volontà di riproporre, in vista dei prossimi censimenti generali, la deroga al segreto statistico disposta con legge n. 864/1980 per i censimenti degli anni '81 e '82 in modo da consentire a Regioni, Province autonome, Province e Comuni di disporre, nel rispetto della riservatezza, dei dati anonimi relativi alle singole unità di rilevazione per elaborazioni statistiche di interesse sociale.

Di rilievo sono nuove norme più stringenti sulla responsabilità degli uffici di statistica locali depositari delle informazioni e sul controllo dell'uso rigoroso dei dati per scopi di ricerca statistica. La materia del segreto statistico ha continuato ad essere oggetto di attenzione anche a livello europeo nel corso di apposite riunioni tenute dai rappresentanti degli Istituti statistici dei Paesi membri della Comunità. In tale sede è stata elaborata una bozza di regolamento, tuttora all'esame della Commissione CEE, che prevede la fornitura all'ISCE di dati individuali da parte dei singoli Istituti di statistica. La stesura di tale documento si è dimostrata particolarmente laboriosa a conferma della delicatezza della materia e della necessità che essa venga gestita con le massime garanzie di tutela dei singoli e, quindi, dell'intera collettività.

È proseguito inoltre il lungo iter di emanazione del nuovo Regolamento anagrafico al cui testo sono state apportate ulteriori modifiche in relazione alla emanazione della legge 27 ottobre 1988, n. 470 che disciplina la costituzione e il funzionamento dell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE).

I rapporti tra Istat e Regioni, come è stato già riferito, hanno continuato ad essere disciplinati con il ricorso alla convenzione quale efficace strumento di omogeneizzazione e di raccordo. In particolare, nell'ambito delle iniziative per l'attuazione della decisione CEE 81/518, è in corso di stipulazione un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Agricoltura, l'Istat e ciascuna Regione con il quale si stabiliscono tempi e modalità per l'attivazione delle strutture regionali incaricate dell'esecuzione delle indagini agricole. L'Istituto della convenzione ha inoltre trovato largo impiego sia per la fornitura a terzi di particolari elaborazioni, sia per l'integrazione del patrimonio informativo Istat con sistemi gestiti da altre amministrazioni ed enti.

COMMISSIONI DI STUDIO

Nel 1988 l'Istat ha svolto gran parte della sua attività avvalendosi dell'autorevole

contributo di docenti universitari e di rappresentanti di altri enti ed amministrazioni, mediante la loro partecipazione alle Commissioni di studio costituite ai sensi dell'art. 8 del R.D.L. 1285/29.

Nelle varie Commissioni la componente esterna s'è posizionata, in totale, nel 66,6%. Tenuto conto, invece, delle sole Commissioni che hanno svolto attività in entrambi gli anni 1987 e 1988, l'incidenza della componente esterna 1988 s'è quantificata nel 64,4% con un aumento dell'1,5% nei confronti del 1987. Infine, per ciò che concerne le 7 Commissioni costituite nel 1988, la componente esterna è risultata pari al 68,9%.

Fra quelle già costituite e riconfermate per il 1988 e quelle di nuova costituzione, hanno operato complessivamente 15 di questi organi collegiali.

In particolare:

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte per il miglioramento delle informazioni statistiche nel settore industriale.

La Commissione ha trattato i temi relativi al sottosistema delle Statistiche Industriali mediante la presentazione di un documento nel quale sono illustrati gli obiettivi che si intendono raggiungere con la creazione del Sottosistema ed ha curato un progetto di pubblicazione dei dati delle Statistiche Industriali suddivisi in monografie settoriali, in sostituzione del tradizionale Annuario.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione ed applicazione di «campioni» per le indagini campionarie dell'Istituto.

La Commissione ha affrontato i temi relativi agli studi sulle metodologie per la determinazione della numerosità campionaria, per il calcolo degli errori non campionari e per la determinazione di stime «veloci». La Commissione ha seguito altresì la preparazione dei lavori presso l'Istat per «la Giornata di Studio sul Campionamento Statistico».

- Commissione di studio avente il compito di formulare gli indirizzi generali dei

censimenti degli anni '90 con specifico riferimento ai contenuti informativi.

La Commissione ha affrontato i temi concernenti il legame tra censimenti e statistiche correnti, il rapporto bidirezionale tra risultati censuari ed archivi, nonché la scelta delle tecniche di rilevazione, con particolare riferimento allo sdoppiamento del questionario dei censimenti delle attività economiche extra agricole.

- Commissione di studio per la predisposizione di indagini multiscopo sulle famiglie.

La Commissione ha predisposto i questionari per il 3° ciclo di indagine, concernente la raccolta di informazioni su vacanze, viaggi, frequenza scolastica e condizione dell'infanzia, dopo aver esaminato i risultati dell'indagine pilota e aver apportato le opportune modifiche. La Commissione ha predisposto il questionario per l'esecuzione dell'indagine pilota relativa al 4° ciclo; ha inoltre effettuato un riesame dei contenuti informativi relativi al 5° e 6° ciclo procedendo, per il primo, ad un esame preliminare del questionario.

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo e far fronte sia alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Economica Europea.

La Commissione ha definito l'aspetto relativo alla necessità di operare su di un comparto agricolo il più possibile allargato ed ha operato al fine di creare un quadro di riferimento tendente a calibrare la domanda in relazione al fabbisogno informativo.

- Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'Istituto Centrale di Statistica e le Regioni in materia di statistica.

La Commissione ha trattato i temi relativi alle indagini agrarie ed al programma operativo per la ristrutturazione del sistema di rilevazione, secondo

quanto stabilito della decisione CEE 518/81.

Particolare attenzione è stata dedicata all'esame del protocollo d'intesa MAF - ISTAT - Regioni atto ad assicurare una migliore realizzazione del predetto programma. È stato reso noto alla Commissione lo stato dei lavori preparatori del Censimento generale dell'agricoltura previsto per il 1990.

- Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la promozione e lo sviluppo della statistica economica a livello locale.

La Commissione ha portato avanti le proposte delineatesi nel XVII Corso per il personale degli U.P.S. tenutosi nel giugno del 1987. Su tale linea si è proceduto alla costituzione di una Commissione mista con il compito di sviluppare l'attività camerale nel settore dell'informazione e di preparare una conferenza tra i vertici dell'ISTAT e del mondo camerale. È stato inoltre avviato lo studio di un'indagine sull'organizzazione e sull'attività statistica delle Camere di Commercio quale supporto conoscitivo per una riorganizzazione dell'attività camerale nel settore dell'informazione.

- Commissione di studio per la predisposizione di un'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati in Italia.

La Commissione ha predisposto indagini volte ad individuare il processo di transizione dall'Università al mondo del lavoro attraverso l'individuazione delle determinanti scolastiche e sociali che caratterizzano il fenomeno.

- Commissione di studio per l'indagine statistica sull'innovazione tecnologica nell'industria italiana.

La Commissione ha provveduto alla progettazione delle prime tavole di verifica e di pubblicazione dei dati, nonché alle prime analisi dei risultati che sono stati poi utilizzati ai fini della pubblicazione del « Notiziario ISTAT ».

- Commissione di studio avente lo scopo di proporre le iniziative da assumere per il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo delle informazioni statistiche nel settore dei trasporti.

La Commissione ha studiato i problemi relativi al trasporto di merci su strada ed al trasporto locale. Relativamente a quest'ultimo ha provveduto alla presentazione del volume sul trasporto locale curato dal Ministero dei Trasporti. La Commissione ha proceduto inoltre alla divulgazione delle attività svolte dall'Istat, nel settore dei trasporti, nell'ultimo semestre.

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Nell'ambito della Commissione è stato costituito un Gruppo di lavoro incaricato di formulare una proposta per il nuovo questionario di rilevazione. Lo stesso Gruppo di lavoro ha inoltre esaminato varie ipotesi di quesiti riguardanti le abitazioni, occupate e non, le persone residenti e le persone temporaneamente presenti.

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 7° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.

La Commissione ha avvalorato l'impiego di due diversi questionari di rilevazione: il long-form e lo short-form, quest'ultimo contenente poche notizie chiare e di immediata risposta. La Commissione ha inoltre definito gli obiettivi del Censimento, il campo di osservazione e le unità di rilevazione, la messa a punto dei tempi tecnici delle diverse operazioni censuarie nonché i controlli reciproci con le anagrafi e con gli schedari esistenti.

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 4° Censimento generale dell'agricoltura.

La Commissione ha formulato un calendario di massima delle operazioni del Censimento dell'agricoltura, che avrà luogo nell'autunno del 1990, stabi-

lendo altresì i tempi per una rapida diffusione dei risultati. La Commissione ha avanzato proposte sulle modalità di aggiornamento dello schedario delle aziende agricole e sul contenuto del questionario.

- Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la classificazione delle professioni e delle attività economiche necessarie ai fini dei censimenti generali degli anni '90.

La Commissione ha svolto i suoi lavori tenendo in grande considerazione le proposte avanzate dall'International Labour Organisation (ILO) in collaborazione con l'International Standard Classification of Occupation (ISCO-88) ed ha definito, su queste basi, nove grandi gruppi professionali.

- Commissione di studio avente il compito di esaminare, tenuta presente la necessità di un bilanciamento tra il diritto alla riservatezza e quello all'informazione, i problemi connessi alla tutela delle notizie acquisite per fini statistici, con particolare riferimento alle rilevazioni censuarie, e di formulare eventuali proposte di modifica della normativa vigente.

La Commissione, sulla base di una prima analisi della normativa vigente ed al fine di pervenire a proposte concrete de iure condendo, ha iniziato lo studio delle problematiche del segreto nelle varie fasi della rilevazione affidando a singoli componenti un più approfondito esame di alcuni temi quali: la riservatezza dei dati in relazione al tipo di indagine; le problematiche connesse alle forniture a regioni, province autonome, province e comuni dei dati censuari resi anonimi; la verifica dell'esistenza dei dati individuali palesi, per i quali non valga il principio della soggezione al segreto (ad esempio: dati anagrafici); l'individuazione di meccanismi, tra cui l'anonimato, atti ad impedire la riferibilità del dato individuale al rispondente.

**CONSIGLIO SUPERIORE
DI STATISTICA**

Tra i temi dibattuti dal Consiglio Superiore di Statistica nel corso del 1988 appare di notevole rilievo l'esame delle problematiche connesse con l'inserimento dell'Istat nel comparto degli Enti di Ricerca. Questo tema è stato oggetto di un'approfondita discussione sia riguardo al contenuto dell'attività di ricerca nel quadro della più generale attività dell'Istituto, sia riguardo agli aspetti organizzativi e gestionali che la nuova collocazione comporta. Nell'ambito del Consiglio è stato creato un sottogruppo con il compito di fornire un contributo alla soluzione di tali problemi attraverso l'elaborazione di una definizione dell'attività di ricerca all'interno dell'Istat e l'individuazione dei criteri da adottare per la selezione dei ricercatori.

Il Consiglio Superiore ha seguito con molta attenzione le varie fasi delle attività connesse con l'impostazione e l'organizzazione delle rilevazioni censuarie, attività che, con l'approssimarsi della data di effettuazione dei prossimi Censimenti, hanno avuto nel corso del 1988 un notevole impulso.

Alla discussione sui problemi relativi ai prossimi Censimenti si è accompagnato il dibattito su un tema ad essi collegato: il problema della disciplina da dare al segreto statistico. Con riferimento a tale argomento il Consiglio ha sottolineato la posizione dell'Istat come garante della riservatezza dei dati e ha fornito suggerimenti per una soluzione che la contemperasse con le esigenze di maggiore informazione.

Nell'ambito del lavoro di produzione statistica dell'Istituto Centrale di Statistica, il Consiglio ha preso visione ed ha espresso il proprio parere in merito alla revisione delle serie storiche di Contabilità Nazionale per il periodo 1970-81; ha formulato suggerimenti sull'impostazione e il contenuto di un nuovo volume di statistiche sociali che dovrebbe essere curato dai settori dell'Istituto compresi nelle aree sociale e ambientale.

Nell'esaminare la Relazione sull'attività dell'Istat nel 1987 il Consiglio ha espresso il proprio apprezzamento per la struttura e il contenuto del documento; ha, nello stesso tempo, suggerito alcune modifiche e ampliamenti da apportare alla versione relativa al 1988.

Come di consueto il Consiglio ha preso visione ed ha ampiamente discusso i programmi dell'Istat per il triennio 1989-91 mettendo l'accento su alcuni problemi che andrebbero ulteriormente sviluppati: l'articolazione territoriale delle serie storiche e la completezza delle informazioni sui prezzi.

È stato sottoposto all'attenzione del Consiglio Superiore anche il programma dell'Eurostat per il periodo 1982-92 ed è stato constatato con soddisfazione come i programmi dell'Istat siano perfettamente in linea con il programma elaborato in sede comunitaria senza contrapposizioni o carenze rispetto a quest'ultimo.



ALLEGATI

ORGANI DELIBERANTI, CONSULTIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Franco GIUSTI
ordinario di Università
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Massimo LIVI BACCI
ordinario di Università
prof. Aldo PREDETTI
ordinario di Università
prof. Giovanni SOMOGYI
ordinario di Università
prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
dott. Alessandro BUZZI DONATO
studioso di discipline statistiche e affini
prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Corrado FIACCAVENTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
dott. Paolo RANUZZI DE BIANCHI
in rappresentanza del Ministero del tesoro
prof. Luigi FREY
in rappresentanza della Confederazione
italiana sindacati lavoratori
prof. Innocenzo CIPOLLETTA
in rappresentanza della Confederazione
generale dell'industria italiana

prof. Luigi PIERACCIONI
in rappresentanza dell'Unione italiana delle
Camere di commercio, industria, artigia-
nato e agricoltura
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei censimenti e delle
statistiche demografico-sociali (*)
dott. Gaetano ESPOSITO
direttore centrale delle statistiche econo-
miche (**)
dott.ssa Maria Rosa ALVANO
direttore centrale degli affari amministrativi
e della gestione delle risorse (***)

COMITATO TECNICO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

prof. Giuseppe LETI
ordinario di Università
prof. Aldo PREDETTI
ordinario di Università
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica

(*) Incaricato della funzione a decorrere dall'11
aprile 1988.

(**) Nominato Dirigente Generale in data 26 gen-
naio 1988.

Incaricato della funzione a decorrere dall'11
aprile 1988.

(***) Nominato Dirigente Generale in data 24 giugno
1988.

Incaricato della funzione a decorrere dal 25
luglio 1988.

dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei censimenti e delle
statistiche demografico-sociali (*)
dott. Gaetano ESPOSITO
direttore centrale delle statistiche econo-
miche (**)
dott.ssa Maria Rosa ALVANO
direttore centrale degli affari amministrativi
e della gestione delle risorse (***)

COMITATO AMMINISTRATIVO

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri:

dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Stato
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Corrado FIACCAVENTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei censimenti e delle
statistiche demografico-sociali (*)
dott. Gaetano ESPOSITO
direttore centrale delle statistiche econo-
miche (**)
dott.ssa Maria Rosa ALVANO
direttore centrale degli affari amministrativi
e della gestione delle risorse (***)

COMMISSIONE DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente:

prof. Roberto COLTELLI
consigliere della Corte dei Conti

Membri:

prof. Paolo COLOMBO
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
dott. Piero RATIGLIA
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE CENTRALE DEL PERSONALE

Presidente:

prof. Guido Mario REY
presidente dell'Istituto centrale di statistica

Membri effettivi:

prof. Alberto ZULIANI
ordinario di Università
prof. Corrado FIACCAVENTO
in rappresentanza del Ministero del bilan-
cio e della programmazione economica
dott. Salvatore SAGGESE
dirigente superiore del Ministero delle
finanze
prof. Vincenzo SIESTO
direttore generale dell'Istituto centrale di
statistica
dott. Armando AGOSTINELLI
direttore centrale dei censimenti e delle
statistiche demografico-sociali (*)
dott. Gaetano ESPOSITO
direttore centrale delle statistiche econo-
miche (**)
dott.ssa Maria Rosa ALVANO
direttore centrale degli affari amministrativi
e della gestione delle risorse (***)

(*) Vedi nota alla pagina precedente.

(**) Vedi nota alla pagina precedente.

(***) Vedi nota alla pagina precedente.

dott. Paolo QUIRINO
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
vicario del direttore centrale dei Censi-
menti e delle statistiche demografico-
sociali
dott. Renzo MONTANI
ispettore generale con funzioni dirigenziali,
consigliere statistico
prof. Alfonso ORSI
ispettore generale con funzioni dirigenziali
sig. Luciano PEZONE
rappresentante del personale
sig. Antonino MICELI
rappresentante del personale
sig. Mario LEONETTA
rappresentante del personale
sig. Paolo CORRADO
rappresentante del personale

Membri supplenti:

prof. Antonio GOLINI
ordinario di Università
dott. Alberto DE ROBERTO
presidente di sezione del Consiglio di Sta-
to
prof. Sabino CASSESE
in rappresentanza della Presidenza del
Consiglio dei Ministri
sig. Giuseppe MICELI
rappresentante del personale
dott. Augusto GUALDI
rappresentante del personale
sig.ra Grazia DE PERSIS
rappresentante del personale
sig. Alberto RANIERI
rappresentante del personale

**ORDINAMENTO DEI SERVIZI
DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1988**

PRESIDENZA

Assistente del Presidente
Assistente del Presidente per la ricerca statistica
Addetto stampa del Presidente
Segreteria tecnica

DIREZIONE GENERALE

Segreteria

Servizio del coordinamento e dei rapporti con gli altri Enti

Centro pianificazione e controllo
Reparto coordinamento e organizzazione
Reparto rapporti con le Amministrazioni pubbliche e coordinamento degli Uffici regionali e interregionali Istat

Servizio relazioni internazionali

Servizio sviluppo progetti informatici

Reparto sottosistemi informativi
Reparto banche dati e infocenter
Reparto registrazione dati

Reparto elaborazione dati

Reparto studi, metodologie e controllo della qualità dei dati

Uffici regionali e interregionali

Piemonte e Valle d'Aosta
Lombardia
Toscana e Liguria
Veneto
Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia
Marche, Abruzzi e Molise
Lazio e Umbria
Campania e Calabria
Puglia e Basilicata
Sicilia
Sardegna

**DIREZIONE CENTRALE DEI
CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE
DEMOGRAFICO-SOCIALI**

Segreteria

Servizio ricerche sociali ed ambientali

Centro statistiche ambientali

Reparto censimento della popolazione e delle abitazioni

Reparto censimento dell'industria e dei servizi

Servizio statistiche demografiche e sanitarie

Reparto movimento naturale della popolazione

Reparto calcolo della popolazione ed anagrafe

Reparto statistiche sanitarie

Servizio statistiche sulle famiglie

Reparto indagini sulle forze di lavoro e sui bilanci di famiglia

Reparto indagini multiscopo e speciali
Centro gestione della rete di rilevazione e indagini di qualità

Servizio statistiche giudiziarie e dell'istruzione

Reparto statistiche giudiziarie civili

Reparto statistiche giudiziarie penali

Reparto statistiche dell'istruzione e culturali

Servizio statistiche dell'Amministrazione pubblica e della ricerca scientifica

Reparto statistiche sui bilanci dell'Amministrazione pubblica

Reparto statistiche della protezione sociale e della ricerca scientifica

Servizio statistiche dei prezzi

Reparto prezzi alla produzione e all'ingrosso

Reparto prezzi al consumo

Centro progetti speciali

**DIREZIONE CENTRALE DELLE
STATISTICHE ECONOMICHE**

Segreteria

Segreteria tecnica

Reparto conti economici nazionali

Reparto conti economici regionali

Reparto settori istituzionali e distribuzione del reddito

Reparto censimento dell'agricoltura

Servizio statistiche agricole

Reparto indagini sulle aziende agricole

Reparto statistiche delle produzioni agricole

Reparto statistiche forestali, caccia e pesca

Servizio statistiche industriali

Reparto coordinamento e indagini speciali sulle imprese non agricole

Reparto indagini congiunturali

Reparto indagini annuali

Reparto statistiche dell'attività edilizia

Centro progetti speciali

Servizio statistiche delle attività terziarie

Reparto statistiche del commercio interno e turismo

Reparto statistiche dei trasporti e comunicazioni

Servizio statistiche commercio con l'estero

Centro coordinamento delle statistiche del commercio con l'estero

Centro sistema informativo del commercio con l'estero

Centro statistiche del commercio all'importazione

Centro statistiche del commercio all'esportazione

Centro controllo ed analisi dei dati

Reparto statistiche delle retribuzioni e degli orari di lavoro

**DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI
AMMINISTRATIVI E DELLA GESTIONE
DELLE RISORSE**

Segreteria

Reparto affari generali e contenzioso

Reparto relazioni esterne, diffusione e Biblioteca

Centro diffusione dell'informazione statistica e attività promozionali

Centro Biblioteca

Servizio attività editoriali e stampa

Reparto attività editoriali

Centro stampa

Reparto personale

Servizio ragioneria e controllo gestionale

Reparto ragioneria

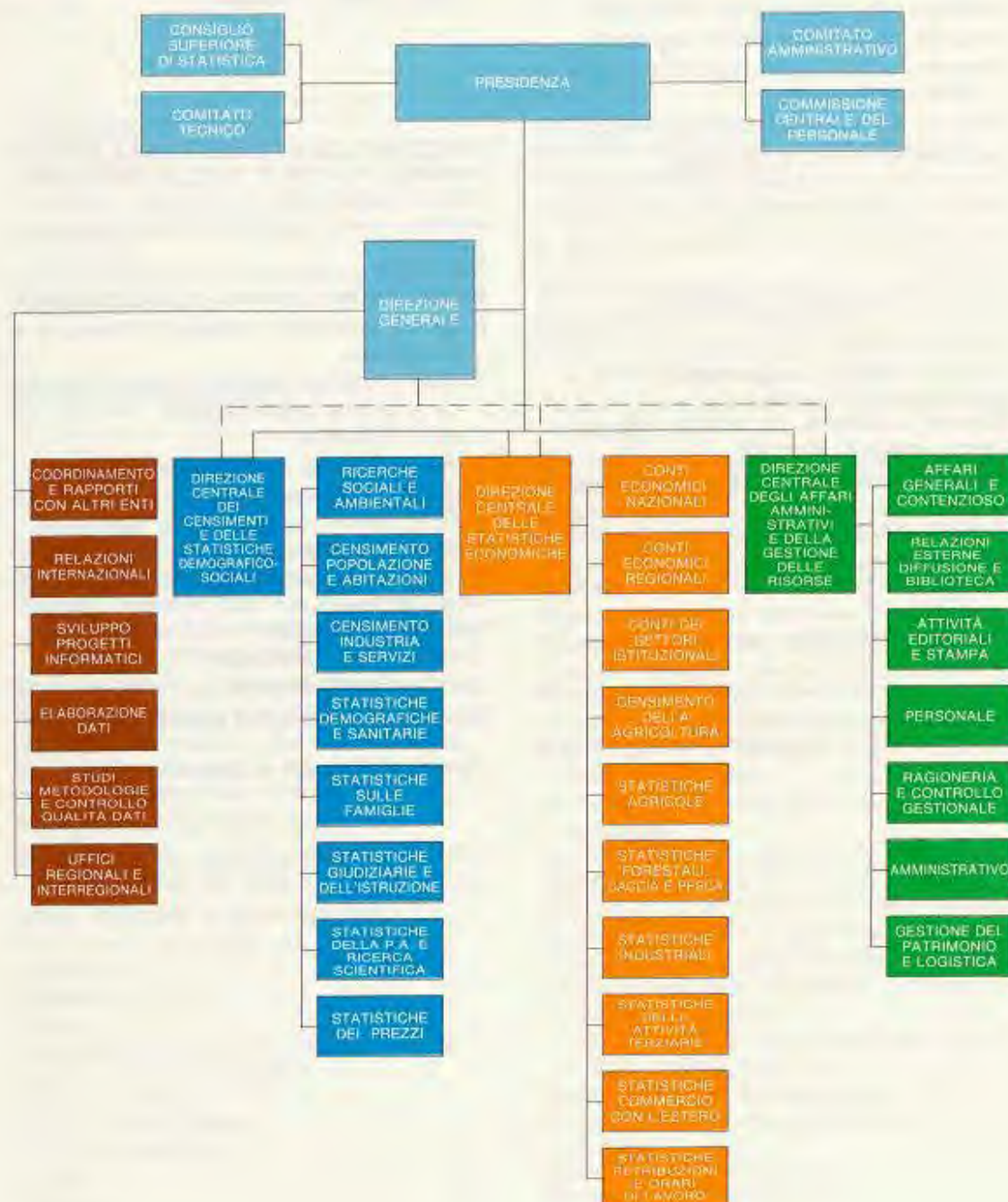
Centro budget operativo

Servizio amministrativo

Reparto gestione del patrimonio e logistica

Centro economato e logistica

ORGANIGRAMMA DELL'ISTAT



ELENCO DELLE COMMISSIONI DI STUDIO

- 1) Commissione di studio incaricata di formulare proposte per il miglioramento e l'ampliamento delle informazioni statistiche nel settore industriale.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 2) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte in merito alla progettazione di campioni da utilizzare per le indagini campionarie dell'Istituto.
— Presidente: Prof. Giuseppe Leti
- 3) Commissione di studio avente il compito di formulare gli indirizzi generali dei Censimenti degli anni '90 con specifico riferimento ai contenuti informativi.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 4) Commissione di studio per la predisposizione di indagini «multiscopo» sulle famiglie.
— Presidente: Prof. Antonio Golini
- 5) Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo a far fronte sia alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità economica europea.
— Presidente: Prof. Franco Giusti
- 6) Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'Istituto Centrale di Statistica e le Regioni in materia statistica.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 7) Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la promozione e lo sviluppo della statistica economica a livello locale.
— Presidente: Prof. Vincenzo Siesto
- 8) Commissione di studio per la predisposizione di un'indagine sugli sbocchi professionali dei laureati in Italia.
— Presidente: Prof. Alberto Zuliani
- 9) Commissione di studio per l'indagine statistica sull'innovazione tecnologica nell'industria italiana.
— Presidente: Prof. Guido M. Rey
- 10) Commissione di studio avente lo scopo di proporre le iniziative da assumere per il coordinamento, l'integrazione e lo sviluppo delle informazioni statistiche nel settore dei trasporti.
— Presidente: Dott. Armando Agostinelli
- 11) Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.
— Presidente: Prof. Massimo Livi Bacci
- 12) Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 7° Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.
— Presidente: Prof. Aldo Predetti
- 13) Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 4° Censimento generale dell'agricoltura.
— Presidente: Prof. Franco Giusti
- 14) Commissione di studio incaricata di formulare proposte per le classificazioni delle professioni e delle attività economiche necessarie ai fini dei Censimenti generali degli anni '90.
— Presidente: Prof. Luigi Frey
- 15) Commissione di studio con il compito di esaminare, tenuta presente la necessità di un bilanciamento tra il diritto alla riservatezza e quello all'informazione, i problemi connessi alla tutela delle notizie acquisite per fini statistici, con particolare riferimento alle rilevazioni censuarie, e di formulare eventuali proposte di modifica della normativa vigente.
— Presidente: Dott. Alberto de Roberto

CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Anno 1988

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) × (2)
<i>Area statistica</i>				
1. Corso di formazione statistica	ISTAT	15	20	300
2. Seminario: Banche dati statistici	ISTAT	1	2	2
3. Convegno Internazionale analisi delle matrici dei dati multimodali	La Sapienza	5	3	15
4. Corso: Metodi e algoritmi di calcolo algebrico	La Sapienza	1	5	5
5. Convegno: Reperibilità statistiche e qualità dei dati	La Sapienza	1	1	1
6. Corso di econometria	CIDE	1	12	12
7. Convegno Europeo delle società economiche	CIDE/Univ. Bo	2	5	10
8. Convegno: Su modelli demografici	AEA	1	3	3
9. Corso Modelli Input/Output nella programmazione regionale: Teoria e applicazioni	IASI/CNR	2	6	12
10. Corso: Di introduzione per giovani funzionari degli Istituti Nazionali di Statistica	ISCE	10	5	50
11. Convegno Statistica e Informatica nell'Ente locale: l'uso dei pacchetti applicativi	USCI	1	2	2
12. 4° Convegno di studi sulla mortalità	CISM	2	3	6
Totale area statistica		42		418
<i>Area gestionale-organizzativa</i>				
13. Seminario: Tecnologia e i supporti della formazione	ISDA	1	1	1
14. Seminario: Addestramento sul lavoro	ISDA	1	1	1
15. Seminario: Sul processo di apprendimento	ISDA	1	1	1
16. Seminario: Centro di valutazione	ISDA	1	1	1
17. Seminario: Costi e ricavi della formazione	ISDA	1	1	1
18. Seminario: Sistemi di reporting e valutazione dei risultati	ISDA	1	1	1
19. Seminario: Funzione e formazione, il processo formativo e la definizione del prodotto formazione	ISDA	1	1	1
20. Seminario: Il piano formativo e la sua gestione	ISDA	1	1	1
21. Seminario: Organizzazione dell'impresa formazione orientata alla soddisfazione del cliente	ISDA	1	1	1
22. Corso le assistenti di alta direzione: Una professionalità da sottolineare	ISDA	2	4	8
23. Seminario: Funzioni e responsabilità del dirigente	SSPA	2	6	12

Segue: CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE Anno 1988

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) × (2)
24. Seminario: Il dirigente e la gestione del personale	SSPA	3	6	18
25. Seminario: Il dirigente e le variabili organizzative	SSPA	1	6	6
26. Seminario: Il dirigente e la tecnologia	SSPA	1	6	6
27. Seminario: Organizzazione del lavoro amministrativo	SSPA	2	6	12
28. Seminario: Gestione delle risorse umane	SSPA	3	6	18
28 bis Seminario: Gestione delle risorse umane	IPSOA	2	5	10
29. Corso: Elementi introduttivi di marketing	IPSOA	1	2	2
30. Corso: Ruolo e sviluppo delle funzioni di segreteria	IPSOA	4	3	12
31. Corso: Progettazione e gestione organizzativa	IPSOA	1	5	5
32. Convegno: Le pubbliche amministrazioni come imprese	LUISS	3	1	3
33. Corso: Nuove forme di organizzazione e leadership	RSO	1	3	3
34. Corso: Organizzazione degli uffici e servizi, organizzazione del lavoro, dirigenza e produttività negli Enti locali dopo i DD.PP.RR. 268/87 e 494/87	CEIDA	1	3	3
Totale area gestionale organizzativa		36		127
<i>Area informatica</i>				
35. Corso: Speakeasy	ISTAT	11	12	132
36. Corso: Speakeasy per neo funzionari	ISTAT	16	6	96
37. Corso: Linguaggio speakeasy delta plus version 4	ISTAT	25	11	275
38. Convegno: Manipolazione con lo speakeasy delle serie cronologiche ADABAS	ISTAT	33	1	33
39. Corso: Elementi CMS e informatica di base	ISTAT	73	6	438
40. Corso: TPL	ISTAT	15	14	210
41. Corso: SAS Base	ISTAT	7	5	35
42. Corso di addestramento sul sistema MDS 21	ISTAT	2	5	10
43. Corso: CS890 formazione programmatori COBOL	IBM	32	35	1.120
44. Corso: CS890 formazione settore analisi	IBM	13	41	533
45. Seminario: ISP 002 introduzione all'informatica individuale	IBM	16	3	48
46. Seminario: ISP 005 informatica d'ufficio	IBM	2	2	4
47. Seminario ISP 006 sistemi informatici: Evoluzione e tendenze	IBM	2	1	2

Segue: CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE Anno 1988

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) × (2)
48. Seminario ISP 012 il PS/2: Evoluzione e tendenze	IBM	2	1	2
49. Seminario ISP 031: Formazione informatica	IBM	2	3	6
50. Seminario ISP 032: Formazione manageriale	IBM	7	2	14
51. Seminario ISP 052: Sviluppo delle applicazioni informatiche	IBM	2	2	4
52. Seminario ISP 054 informatica decisionale: Piani e controllo	IBM	4	2	8
53. Seminario ISP 057 le banche dati: Dal gerarchico al relazionale	IBM	6	1	6
54. Seminario: ISP 061 informatica e ruoli aziendali	IBM	1	3	3
55. Seminario: ISP 071 sistemi esperti	IBM	2	2	4
56. Seminario: ISP 081 informatica e telematica	IBM	5	2	10
57. Seminario: ISP 091 informatica statistica	IBM	11	3	33
58. Corso: FA 400 pianificazione risorse, capacità e infrastrutture	IBM	9	3	27
59. Corso: FA 500 organizzare e gestire lo sviluppo delle applicazioni informatiche	IBM	9	4	36
60. Corso: FA 520 strumenti di gestione e controllo dei progetti	IBM	8	4	32
61. Corso: LC 163 organizzazione e servizi VSAM (OS/VS)	IBM	2	3	6
62. Corso: Programmazione COBOL OS/VS1 (autodidattico)	IBM	3	12	36
63. Corso: J2016 fondamenti di informatica	DIGITAL	9	5	45
64. Corso: 3849C architettura PDP-11/micro PDP-11	DIGITAL	3	3	9
65. Corso: CC571 interfaccia utente del sistema operativo RSX	DIGITAL	3	5	15
66. Corso: 1251C gestione e controllo del sistema RSX per responsabili	DIGITAL	3	5	15
67. Corso: J2006 gestione e controllo del sistema RSX per operatori	DIGITAL	5	5	25
68. Corso: INR introduzione all'ADABAS	SELESTA	2	3	6
69. Corso: AFN architettura e funzioni di NATURAL	SELESTA	2	2	4
70. Corso: NAT programmazione NATURAL (corso base)	SELESTA	1	5	5
71. Corso: NDF NATURAL differenze V 1-2	SELESTA	4	3	12
72. Convegno: SAS europeo gruppo utenti internazionali	SAS INST.	3	4	12
73. 4° congresso Sugitalia 88 degli utenti italiani del SAS	SAS INST.	3	3	9

Segue: CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE Anno 1988

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) × (2)
74. Incontri per la diffusione della cultura informatica tra il personale dirigente della pubblica amministrazione	SSPA	4	6	24
75. Seminario: Introduzione alla nuova informatica	SSPA	2	6	12
76. Corso: Funzionalità e utilizzo interattivo del Graphical Kernel System	CINECA	2	3	6
77. Corso: La ricerca on-line	CINECA	1	3	3
78. Incontro di direzione su come migliorare la produttività e la qualità della funzione sistemi informativi	SISDO/ B. COX	1	1	1
79. Conferenza internazionale	BUTLER COX	2	3	6
80. Conferenza internazionale extending data base technology	IASI/CNR	3	5	15
81. Convegno management del Data Base statistico e scientifico	IASI/CNR	5	3	15
82. Giornata di studio progetto e realizzazione dei sistemi informativi territoriali	CIOC/CNR	1	1	1
83. Corso: Addestramento pratico operatori VM/SP autodidattico	SYNTAX	1	6	6
84. Corso: Linguaggio di controllo del lavoro OS/VS autodidattico	SYNTAX	1	6	6
85. Convegno: DB2 teoria e realtà	GUIDE	2	1	2
86. 29ª Conferenza annuale «Guide»	GUIDE	2	4	8
87. 17ª Conferenza «Mini-Guide»	GUIDE	1	3	3
88. Corso: Introduzione al Personal Computer	IPSOA	8	2	16
89. Corso: Il sistema informativo del personale	IPSOA	3	3	9
90. Corso: Introduzione all'informatica e fondamenti di programmazione	CEIDA	9	5	45
91. Corso: Gestione del prodotto KDS 21	MDS	7	4	28
92. Seminario: Guida pratica al Data Base relazionale	FROST & SULL.	2	3	6
93. Corso: EUC 05 Data Base III Plus	INTERSISTEMI	3	3	9
94. Corso: MET 082 Sicurezza: un piano aziendale per la salvaguardia del sistema informativo	ELEA	1	4	4
95. 19ª Conferenza internazionale degli utenti software AG	SAG ITALIA	1	5	5
96. Corso base per la conoscenza del sistema informativo amministrativo	ENGINEERING	6	5	30
97. Corso: Per la ricerca elettronica di documentazione giuridica	C. CASSAZIONE	5	6	30
98. Seminario: Attività di progettazione, analisi e disegno del software con l'ausilio del PC	CTC	2	4	8

Segue: CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE Anno 1988

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) × (2)
99. Corso: Il controllo delle prestazioni MVS/XA	LCS	2	2	4
100. Corso basi di dati: Progetto di basi di dati metodologie e strumenti	LA SAPIENZA	2	5	10
101. Corso DB 11: Progettazione di data base relazionali	INFORM. CAMPANIA	1	4	4
102. Corso rete ITAPAC: Protocolli nuove tecniche di trasmissione	DATAPACH	1	5	5
103. Corso DB 2 System performance	TECHNOLOGY	1	2	2
104. 16ª Conferenza annuale di Speakeasy	SPEAKEASY	1	3	3
105. 3ª Convegno annuale della Computer Measurement Group	CMG	2	2	4
106. 17ª Conferenza Internazionale Entity Relationship approach	GESI	4	3	12
107. Giornata di studio evoluzione dei sistemi informativi per basi di dati di conoscenza	AICA	1	1	1
108. Corso: Tuning dei sistemi VM	CNUCE	2	2	4
109. Seminario criteri avanzati di ottimizzazione per MVS/XA	SYSTECH	2	3	6
Totale area informatica		452		3.673
<i>Area amministrativa</i>				
110. Corso: Aspetti giuridici nell'attività degli ingegneri capo e dei direttori dei lavori	CEIDA	1	3	3
111. Le assunzioni nel pubblico impiego dopo la ristrutturazione del collocamento ordinario e la riorganizzazione del mercato del lavoro: — L. 56/87, DPCM 392/87	CEIDA	4	2	8
— L. 56/87, DPCM 392/87, L. 160/88	CEIDA	2	3	6
112. Corso: Contratti di fornitura di beni e servizi nello Stato, negli Enti locali e negli Enti pubblici	CEIDA	8	3	24
113. Corso: La gestione del bilancio	CEIDA	3	3	9
114. Corso: CPDEL l'ordinamento della Cassa per le pensioni agli Enti locali	CEIDA	2	3	6
115. Corso: Gli inventari degli Enti locali ed il Conto del patrimonio	CEIDA	1	3	3
116. Corso: Adempimenti previdenziali e prestazioni pensionistiche	IPSOA	2	5	10
117. Corso: Adempimenti del sostituto d'imposta	IPSOA	3	3	9
118. Corso: La tesoreria degli Enti pubblici	IPSOA	3	3	9
119. Corso: Il trattamento di fine rapporto	IPSOA	2	2	4
120. Corso: La direzione amministrativa e finanziaria: Check-up organizzativo	IPSOA	2	3	6

Segue: CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE Anno 1988

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) × (2)
121. Corso IVA: Aspetti interpretativi e applicativi	IPSOA	2	3	6
122. Corso: Innovazioni introdotte dal nuovo Testo Unico delle imposte sui redditi	ISM	2	5	10
123. Corso: Le innovazioni del T.U. imposte dirette in materia di reddito di lavoro dipendente e assimilati	ISM	2	2	4
124. Corso: la riforma degli assegni familiari (L. 153/88)	ISM	3	2	6
125. Seminario: Tecniche legislative e pubbliche amministrazioni	SSPA	3	6	18
126. Seminario: Elementi di contabilità	SSPA	1	6	6
127. Corso di perfezionamento in scienze amministrative	LA SAPIENZA	2	35	70
128. Seminario: La disciplina dei contratti e degli appalti pubblici	LUISS	5	2	10
129. Convegno: La legge 80/87 e la sua attuazione nel sistema delle opere pubbliche	BENTHAM	1	1	1
130. Corso: Bilancio e controllo di gestione	SAA	2	5	10
Totale area amministrativa		56		238
<i>Area corsi di lingue</i>				
131. Corsi di lingua inglese (differenziati per livello di apprendimento):				
— lezioni individuali	Doc. privato	1	10	10
	Doc. British	1	45	45
— lezioni in classe	Shenker (*)	3	20	60
	Shenker	1	10	10
	British (*)	80	30	240
	British (*)	25	45	1.125
132. Corsi di lingua francese (differenziati per livello di apprendimento):				
— lezioni individuali	Doc. C.C.F.	1	10	10
— lezioni in classe	C.C.F. (*)	10	35	350
	C.C. F. (**)	1	15	15
133. Corso di lingua tedesca	Goethe (*)	1	42	42
Totale area corsi di lingue		124		1.907
<i>Corsi vari</i>				
134. Corso di formazione per neo consiglieri	ISTAT	21	17	357
135. Informazione generalizzata sulle norme di sicurezza e prevenzione incendi	Doc. privato	36	1	36
136. Corso di addestramento di prevenzioni incendi per addetti alle attività a rischio	Doc. privato	110	2	220

Segue: CORSI DI ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE Anno 1988

Denominazione del corso, seminario, ecc.	Ente organizzatore	N. Partecipanti (1)	Durata corso gg. (2)	Giornate uomo (3) = (1) × (2)
137. Corso di addestramento di prevenzioni incendi per squadre aziendali	Doc. privato	96	5	480
138. Corso uso del sistema telex in ambiente data-point	ISTAT/ Datapoint	15	3	45
139. Corso uso del sistema Telex in ambiente Mainframe:				
a) I edizione	Datapoint	10	3	30
b) II edizione	Datapoint	5	5	25
140. Seminario: L'editoria elettronica applicata alle attività d'ufficio	Pragmadis	3	2	6
141. Seminario: Elementi base di comunicazione aziendale per personale tecnico	Pragmadis	1	2	2
142. Seminario: Evoluzione dei servizi di biblioteca	Documont	1	3	3
143. Corso: Memorie ottiche nella documentazione e nei servizi di informazione	AIDA	1	2	2
144. Convegno: Nuovi sviluppi del terziario	Univ. Bari	1	2	2
145. Corso: Centrale telefonica ICS 6000: Istruzione per tecnici 1° liv. su ICS 6100N	Olivetti	4	15	60
146. Corso: Il responsabile dell'archivio moderno	IPSOA	4	5	20
147. Convegno: La comunicazione economica	CESAD	3	1	3
148. Seminario: Domanda di trasporto dei viaggiatori in Europa oggi e domani	CEE/COST	1	2	2
149. Corso di aggiornamento su impianti tecnici negli edifici	GA	4	3	12
150. Corso di aggiornamento su interventi sull'edilizia esistente: manutenzione, adattamenti, ristrutturazioni	GA	6	3	18
Totale area corsi vari		301		1.323
TOTALE GENERALE		1.011		7.686

* Il corso è iniziato nell'anno 1987.

** Il corso proseguirà nell'anno 1989.

PUBBLICAZIONI NEL 1988 PER AREA DI INTERESSE E TITOLO

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA GENERALE			
1.	Bollettino mensile di statistica n. 1 - 1988	188	5.000
2.	Indicatori mensili n. 1 - 1988	20	5.000
3.	Bollettino mensile di statistica n. 2 - 1988	188	5.000
4.	Indicatori mensili n. 2 - 1988	20	5.000
5.	Bollettino mensile di statistica n. 3 - 1988	184	5.000
6.	Indicatori mensili n. 3 - 1988	20	5.000
7.	Bollettino mensile di statistica n. 4 - 1988	188	5.000
8.	Le regioni in cifre - Ediz. 1988	198	120.000
9.	Indicatori mensili n. 4 - 1988	20	5.000
10.	Bollettino mensile di statistica n. 5 - 1988	184	5.000
11.	Catalogo delle pubblicazioni ISTAT, 1988	159	25.000
12.	Indicatori mensili n. 5 - 1988	20	5.000
13.	Bollettino mensile di statistica n. 6 - 1988	184	5.000
14.	Indicatori mensili n. 6 - 1988	20	5.000
15.	Attività dell'Istituto Centrale di Statistica nel 1987	176	5.000
16.	Bollettino mensile di statistica n. 7 - 1988	192	5.000
17.	Indicatori mensili n. 7 - 1988	20	5.000
18.	Compendio statistico italiano - Ediz. 1988	598	11.000
19.	Indicatori mensili nn. 8/9 - 1988	20	5.000
20.	Bollettino mensile di statistica nn. 8/9 - 1988	188	5.000
21.	Bollettino mensile di statistica n. 10 - 1988	188	5.000
22.	Indicatori mensili n. 10 - 1988	20	5.000
23.	Bollettino mensile di statistica n. 11 - 1988	192	9.000
24.	Annuario statistico italiano - Ediz. 1988	730	5.000
25.	Indicatori mensili n. 11 - 1988	20	5.000
26.	Bollettino mensile di statistica n. 12 - 1988	188	5.000
27.	Indicatori mensili n. 12 - 1988	20	5.000
28.	Conti economici trimestrali, 1° e 2° trim. 1988	24	2.000
29.	Programmi statistici vol. 1°	114	1.000
30.	Programmi statistici vol. 2°	312	1.000
31.	Atlante statistico italiano	498	3.000
Totale 31		5.093	287.000

AREA SOCIALE

1.	Lavoro e retribuzioni - Anni 1985 e 1986 - Collana d'informazione n. 3 - 1988	124	1.300
2.	Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale - Vol. 26 - Ediz. 1988	216	1.200
3.	Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1986-87 - Collana d'informazione n. 8 - 1988	160	1.300
4.	Statistiche dell'istruzione - vol. 38 - Tomo 2 - Ediz. 1988	272	1.150
5.	Statistiche giudiziarie - Vol. 33 - Ediz. 1988	620	1.050
6.	Rilevazione delle forze di lavoro - Ottobre 1987 - Collana d'informazione n. 7 - 1988	134	1.300
7.	Indagine sugli sport e sulle vacanze: le vacanze degli italiani nel 1985 - Note e relazioni, n. 2 - 1988	232	1.300

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
8.	Immagini della società italiana, Ediz. 1988	556	5.000
9.	La criminalità attraverso le statistiche, anni 1984-85-86 - Note e relazioni, n. 1 - 1988	132	1.600
10.	Rilevazione delle forze di lavoro, media 1987 nord-centro e mezzogiorno - Collana d'informazione n. 11 - 1988	156	1.300
11.	Rilevazione delle forze di lavoro, media 1987 - Collana d'informazione n. 13 - 1988	180	1.300
12.	Rilevazione delle forze di lavoro, gennaio 1988 - Collana d'informazione n. 15 - 1988	134	1.300
13.	Statistiche sanitarie - Vol. 28 - Ediz. 1988	686	1.150
14.	Statistiche degli incidenti stradali - Vol. 35 - Ediz. 1988	222	1.750
15.	Statistiche sanitarie - Vol. 29 - Tomo 2 - Ediz. 1988	420	1.150
16.	Rilevazione delle forze di lavoro, aprile 1988 - Collana d'informazione n. 22 - 1988	134	1.300
17.	Indagine statistica sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1986 - Collana d'informazione n. 21 - 1988	92	1.300
18.	Statistiche dell'istruzione - Dati sommari dell'anno scolastico 1987-88 - Collana d'informazione n. 24 - 1988	148	1.300
19.	Statistiche giudiziarie - Anno 1986 - Vol. 34 - Ediz. 1988	620	1.050
20.	Lavoro e retribuzioni - Anno 1987 - Collana d'informazione n. 25 - 1988	84	1.200
21.	Statistiche sanitarie - Anno 1983 - Vol. 29 - Tomo 1 - Ediz. 1988	240	1.150
22.	Indagine sugli sport e sulle vacanze: Lo sport degli italiani nel 1985 - Note e relazioni n. 3 - 1988	70	1.300
23.	Statistiche sanitarie - Vol. 30 - Tomo 2	416	1.200
24.	Statistiche dell'istruzione - Vol. 39 - Tomo 2	272	1.200
Totale 24		6.320	34.150
AREA DEMOGRAFICA			
1.	Statistiche demografiche - Vol. 36 - Tomo 1 - Parte prima - Ediz. 1988	307	10.000
2.	Statistiche demografiche - Vol. 32 - Tomo 2 - Parte prima - Ediz. 1988	644	1.200
3.	Mortalità per causa e U.S.L. - Anni 1980-82	760	1.200
4.	Statistiche demografiche - Vol. 35 - Tomo 1 - Parte seconda - Ediz. 1988	288	1.050
Totale 4		1.999	13.450
AREA ECONOMICA			
1.	Gli impieghi dell'energia in Italia nel 1980 - Collana d'informazione n. 1 - 1988	256	1.200
2.	Situazione patrimoniale e conti economici delle grandi imprese nel 1985 - Collana d'informazione n. 2 - 1988	152	1.300
3.	Statistiche della caccia, pesca e cooperazione - Vol. 1 - Ediz. 1988	128	1.200
4.	Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome - Anno 1985 - Collana d'informazione n. 4 - 1988	212	1.300
5.	Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Collana d'informazione n. 6 - 1988	120	1.300
6.	Statistiche forestali, della pesca, caccia e cooperazione - Collana d'informazione n. 5 - 1988	48	1.300

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
7.	Statistiche del commercio interno - Vol. 27 - Ediz. 1988	236	1.200
8.	Conti economici trimestrali - IV trimestre n. 4 - 1987	24	2.000
9.	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali e comunali - Anno 1984 - Collana d'informazione n. 9 - 1988	252	1.300
10.	Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale - Anni 1980-86 - Collana d'informazione n. 12 - 1988	168	1.300
11.	Fatturato, prodotto lordo, investimenti delle imprese industriali, del commercio, dei trasporti e comunicazioni e di alcuni tipi di servizi - Anno 1984 - Collana d'informazione n. 14 - 1988	232	1.300
12.	Statistiche della navigazione marittima - Vol. 39 - Ediz. 1988	400	1.200
13.	Consumi delle famiglie - Anno 1986 - Collana d'informazione n. 16 - 1988	452	1.300
14.	Gli impieghi dell'energia in Italia nel 1982 - Collana d'informazione n. 7 - 1988	256	1.200
15.	Statistiche dell'attività edilizia e delle opere pubbliche - Vol. 28 - Ediz. 1988	244	1.050
16.	Valore aggiunto dell'agricoltura per regione - Anni 1980-87 - Collana d'informazione n. 18 - 1988	132	1.300
17.	Conti economici nazionali - Anni 1983-87 - Collana d'informazione n. 18 - 1988	52	2.000
18.	Statistiche forestali, della pesca, caccia e cooperazione - Anni 1986-1987 - Collana d'informazione n. 20 - 1988	56	1.200
19.	I conti degli italiani - Vol. 22 - Ediz. 1988	104	10.000
20.	Conti economici nazionali - Occupazione e redditi da lavoro dipendente 1980-87 - Collana d'informazione n. 23 - 1988	168	2.000
21.	Statistiche della caccia, pesca e cooperazione - Vol. 21 - Ediz. 1988	124	1.200
22.	Fatturato, prodotto lordo, investimenti delle imprese industriali, del commercio, dei trasporti e comunicazioni e di alcuni tipi di servizi - Anno 1985 - Collana d'informazione n. 26 - 1988	232	1.300
23.	Fatturato, prodotto lordo, investimenti delle imprese industriali, del commercio, dei trasporti e comunicazioni e di alcuni tipi di servizi - Anno 1986 - Collana d'informazione n. 27 - 1988	232	1.300
24.	Statistiche della zootecnia, pesca e caccia - Vol. 26 - Ediz. 1988	212	1.200
25.	Statistiche agrarie - Vol. 32 - Ediz. 1988	328	1.500
26.	Statistiche forestali - Vol. 39 - Ediz. 1988	156	1.200
27.	Statistiche della navigazione marittima - Anno 1985 - Vol. 40 - Ediz. 1988	416	1.200
28.	Statistiche del turismo - Anni 1985-86 - Vol. 1 - Ediz. 1988	172	2.500
	Totale 28	5.264	47.350

Commercio con l'estero

1.	Statistiche del commercio con l'estero - gennaio-giugno 1986 - Serie VI, n. 2	652	2.500
2.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 42 - Tomo 1 - Ediz. 1987	532	1.100
3.	Statistica del commercio con l'estero - gennaio-settembre 1987 - Serie VI, n. 3	676	2.000
4.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 43 - Tomo 2 - Ediz. 1988 - Parte prima	184	1.100
5.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 43 - Tomo 2 - Ediz. 1988 - Parte seconda	272	1.100

N.	TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
6.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 43 - Tomo 2 - Ediz. 1988 - Parte terza	372	1.100
7.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 43 - Tomo 2 - Ediz. 1988 - Parte quarta	260	1.100
8.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 43 - Tomo 2 - Ediz. 1988 - Parte quinta	438	1.100
9.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 43 - Tomo 2 - Ediz. 1988 - Parte sesta	238	1.100
10.	Statistica annuale del commercio con l'estero - Vol. 43 - Tomo 2 - Ediz. 1988 - Appendice	104	3.300
11.	Statistica del commercio con l'estero, gennaio-dicembre 1987 - Anno 53 - Serie VI, n. 4	692	2.500
	Totale 11	4.420	18.000
<i>Censimento dell'agricoltura</i>			
1.	3° Censimento generale dell'agricoltura 24 ottobre 1982 - Indagini sulle superfici a vite - Vol. 1 - Tomo 2 - Caratteristiche delle aziende viticole (dati comunali)	324	3.000
2.	3° Censimento generale dell'agricoltura 24 ottobre 1982 - Indagini sulle superfici a vite - Vol. 1 - Tomo 1 - Caratteristiche delle aziende con vite (dati provinciali, regionali e nazionali)	554	3.000
3.	3° Censimento generale dell'agricoltura 24 ottobre 1982 - Indagini sulle superfici a vite - Vol. 2 - Caratteristiche dei vitigni	586	3.000
	Totale 3	1.764	9.000
	TOTALE AREA ECONOMICA 42	11.448	74.350
AREA AMBIENTALE			
1.	Statistiche meteorologiche - Vol. 24 - Ediz. 1988	256	1.200
	Totale 1	256	1.200
AREA METODOLOGICA E VARIE			
1.	Istruzioni per la rilevazione dell'attività edilizia - Metodi e Norme - Serie B n. 23	56	15.000
2.	2° Corso nazionale di aggiornamento e formazione statistica del personale regionale nel settore agricolo - Maratea, 6-9 aprile 1987 - Atti	208	500
3.	Proma - Classificazione incrociata di prodotti per origine e per destinazione economica	186	300
4.	Istruzioni per le rilevazioni delle statistiche giudiziarie - Tomo 1 - Metodi e Norme - Serie B n. 24	220	4.000
5.	Istruzioni per le rilevazioni delle statistiche giudiziarie - Tomo 2 - Metodi e Norme - Serie B n. 24	272	4.000
	Totale 5	942	23.800
	TOTALE GENERALE 107	26.058	433.950

Alla preparazione del volume hanno contribuito i Servizi e Reparti autonomi dell'ISTAT
Alla redazione hanno collaborato: L. Cortese, F. Guarna, L. Picozzi, A.M. Clementi, E. Frezza, M. Pedacchia,
F. Stanziani e R. Milone

Contratto n. 45 del 14.6.1989 - c. 4.500
Industria Grafica Failli F. s.n.c. - Roma - Via Tuscolana, 128

